Anno 96 - Numero 242

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 27 Ottobre 1962

L'annuncio in una lettera al segretario delle Nazioni Unite

Kruscev ordina a tutte le sue navi di tenersi lontane dal blocco di Cuba

Anche il presidente Kennedy scrive a Thant: «Faremo il possibile per evitare incidenti. Confido che presto si potranno ritirare gli impianti militari offensivi a Cuba per mettere fine alla minaccia per la pace» - Le unità da guerra americane continuano a sorvegliare le acque intorno all'isola - Nel pomeriggio di ieri hanno fermato un mercantile libanese noleggiato dai russi: dopo l'ispezione a bordo la nave ha potuto proseguire per L'Avana

L'America chiede garanzie

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 26 ottobre.

Sono previste ancora 48 ore di ansietà, prima che la situazione dei Caraibi possa considerarsi affrancata dal rischio immediato di «incontrollabili eventi». I russi continuano a spingere innanzi le loro navi «innocenti», una dozzina o forse meno, mentre i carichi militari sono stati sottratti alla prova del blocco. E' prevedibile che il transito avvenga pacificamente, come nel caso della petroliera *Bucarest*, che già ieri ottenne via libera. Oggi è stato concesso (ma dopo ispezione) il transito a un altro battello, un «cargo» libanese noleggiato dai sovietici e sprovvisto di materiale bellico. Ma un incidente è ancora possibile, foss'anche per errore.

Fra 48 ore, se nulla sarà mutato, forse Kennedy avrà vinto la prima prova: quella del blocco. Ma superato il rischio immediato, non cesseranno di addensarsi i pericoli della seconda prova: come smantellare le basi missilistiche già esistenti a Cuba. E' questo il contenuto essenziale delle conversazioni «triangolari» aperte fra Thant, Stevenson e Zorin. Gli Stati Uniti non accettano di rinunciare alla garanzia d'un ritorno allo *statu quo*, senza di che il blocco non sarà sospeso.

E' un fatto che l'opinione americana esige ormai il ritorno integrale dell'equilibrio nell'emisfero occidentale. Occorre prendere atto ancora una volta che, messa alle strette, la nazione americana può tardare ad esprimere un giudizio, ma la reazione diviene poi irremovibile. Castro ha dichiarato che coloro i quali vorranno imporre una ispezione a Cuba dovranno usare la forza. Difficilmente l'Onu potrà essere indotta ad approvare misure in questa direzione. Uno sbarco americano — avverte James Reston sul *New York Times* — comporterebbe il conflitto anche con le forze sovietiche presenti a Cuba e coinvolgerebbe il governo di Mosca.

Un incontro immediato fra Kruscev e Kennedy per venire a capo in qualche modo del fatale *show down* russo-americano, allo stato delle cose, è giudicato prematuro. Si ridurrebbe ad un «futile confronto polemico», esiziale per le scarse possibilità di negoziato che ancora sussistono.

Tuttavia gli stessi pericoli affrontati da Washington pesano anche sul governo sovietico, impegnato nella remota area dei Caraibi in condizioni avventurose mai conosciute prima d'ora, mentre già l'invasione cino-comunista dell'India suscita le diffidenze del mondo neutrale.

Il duello verbale fra Adlai Stevenson e Valerian Zorin al Consiglio di sicurezza, seguito la notte scorsa per televisione dall'America intera, ha dato la misura della titubanza sovietica a formulare persino una versione dei fatti che hanno provocato la crisi cubana. Zorin, l'uomo che nel 1947 impose al governo cecoslovacco di rinunciare in 24 ore, per ordine di Stalin, al Piano Marshall, non era mai apparso così malsicuro. Stevenson l'ha interpellato affinchè dicesse al Consiglio di sicurezza se il governo dell'Urss ammette che nelle ultime settimane i sovietici hanno installato basi missilistiche a Cuba.

Zorin ha tergiversato, dicendo sulle prime che egli non si trovava dinnanzi ad una «Corte di giustizia» americana, e che Stevenson non era il Pubblico accusatore. S'è visto allora Stevenson togliersi gli occhiali, poggiarli sul tavolo e dire pacatamente che a Zorin era concesso tutto il tempo per formulare una risposta dinnanzi alla «Corte del mondo»: «Sì o no?». Nell'attesa, la delegazione statunitense ha esibito al Consiglio di sicurezza nuove prove fotografiche, commentate con una lunga serie di minuti particolari.

Il vice-ministro degli Esteri sovietico, influente membro del Comitato centrale del Pcus, ha preso la parola solo più tardi, per limitarsi a ricordare un recente comunicato *Tass* e le assicurazioni fornite a Kennedy da Gromyko. Ma quando è giunto a porre in dubbio l'autenticità delle prove fotografiche americane, Stevenson ha potuto facilmente replicare che se i documenti sono contraffatti, non v'è motivo perchè Fidel Castro, sostenuto da Kruscev, rifiuti un'ispezione di osservatori neutrali sul territorio cubano. La sfida a controllare con un'ispezione l'autenticità delle fotografie aeree americane non è stata raccolta da Zorin, che ha taciuto.

Le divagazioni del delegato sovietico sulla vocazione pacifica del mondo comunista erano state ascoltate mentre giungeva a New York l'annuncio che le truppe cinesi avevano conquistato la città di Towang, nei confini dell'India di Nehru. La disputa al Consiglio di sicurezza ha accentuato lo sdegno dell'opinione pubblica americana.

Alberto Ronchey



Una miliziana, in divisa e armata di fucile automatico, di guardia nella capitale dell'isola di Cuba (Telefoto)

Washington afferma che i sovietici continuano ad impiantare missili nell'isola

Un comunicato della Casa Bianca: «I lavori procedono rapidamente. I russi fanno intensi sforzi per mimetizzare le rampe di lancio» - I difficili negoziati all'Onu per ottenere lo smantellamento delle basi offensive

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 ottobre.

(a.b.) **La segreteria delle Nazioni Unite ha annunciato questa notte che il Primo ministro Kruscev ha ordinato alle navi sovietiche in viaggio verso Cuba di tenersi lontane dal blocco americano intorno all'isola.**

La decisione di Kruscev è contenuta in una lettera di risposta al segretario generale Thant, che aveva rivolto al capo russo un nuovo appello urgente. Il messaggio di Kruscev dice:

«Accettiamo la vostra proposta. Abbiamo ordinato ai comandanti delle navi sovietiche dirette a Cuba, e non ancora entrate nella zona delle attività piratesche delle navi da guerra americane, di tenersi lontane dalla zona di intercettazione, come da voi raccomandato». Nel messaggio il Primo ministro sottolinea che la misura deve ritenersi temporanea.

Thant ha immediatamente informato il presidente Kennedy del suo appello a Kruscev e gli ha chiesto di «fare tutto il possibile per evitare nei prossimi giorni un confronto diretto con le navi russe, per evitare il rischio di malaugurati incidenti».

Kennedy ha subito risposto dando assicurazioni che le unità da guerra americane eviteranno di provocare incidenti.

Nella sua lettera, il Presidente aggiunge:

«Condivido la vostra speranza che il Primo ministro Kruscev aderisca al vostro appello e che si possa quindi soddisfare urgentemente l'esigenza di ritirare gli impianti militari offensivi a Cuba, al fine di porre termine alla loro minaccia per la pace. Debbo farvi presente che intorno a tali impianti si continua a lavorare».



Il cacciatorpediniere «Joseph Kennedy» che ha intercettato al largo di Cuba la nave libanese «Marucla» (Tel. A.P.)

I contatti all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 ottobre.

Mentre all'Onu il segretario Thant esaminava la situazione con i delegati americani, russi e cubani, la Casa Bianca pubblicava questa sera un comunicato in cui l'Unione Sovietica era accusata di intensificare i preparativi militari a Cuba.

Il testo della dichiarazione afferma: «Lo sviluppo delle basi di missili balistici a Cuba continua a ritmo accelerato. Attraverso la continua sorveglianza, ordinata dal Presidente, sono state raccolte ulteriori prove che riflettono chiaramente che fino a ieri, 25 ottobre, l'apprestamento delle installazioni di missili offensivi era ancora in sviluppo. Questa attività mira evidentemente a rendere operative al più presto possibile le rampe di lancio. Bulldozers e gru sono stati osservati non più tardi di giovedì scorso, mentre stavano sgomberando nuovi tratti di terreno nelle zone delle rampe di lancio e miglioravano lo stato delle strade che conducono alle rampe stesse.

«Da martedì 23 ottobre regna una intensa attività intorno alle basi missilistiche con razzi a medio raggio di azione, e vi vengono apportati perfezionamenti. Si sono così potuti osservare il 23 ottobre dei razzi apertamente piazzati, a seguito delle ricognizioni aeree compiute; il 25 ottobre è apparso che certuni di questi razzi sono stati spostati dalle loro basi originarie. Si è anche potuto osservare che dei cavi collegano attualmente le tende che circondano queste rampe a generatori sistemati nei pressi. In sostanza, nulla indica oggi che vi sia la minima intenzione di smantellare o cessare i lavori relativi a queste rampe di lancio. Al contrario, i sovietici proseguono ad un ritmo molto rapido la costruzione di rampe e fanno intensi sforzi per mimetizzarle».

Il comunicato della Casa Bianca ribadisce ancora una volta la decisione degli Stati Uniti di ottenere lo smantellamento delle basi offensive a Cuba. Poco prima il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, aveva dichiarato ai giornalisti — ricordando il discorso del presidente Kennedy — che il governo di Washington si riserva di prendere «ulteriori iniziative» se non si arriverà allo smantellamento delle rampe di missili nell'isola e non se ne impedirà la costruzione di nuove. Quando i giornalisti hanno chiesto quali siano le misure che l'America si riserva di adottare per Cuba, il portavoce si è rifiutato di rispondere.

E' da ricordare che, in base a recentissime informazioni ufficiali, vi sono a Cuba da 30 a 40 missili, puntati su obbiettivi americani. Vi sono nell'isola 5000 tecnici sovietici che, malgrado il blocco proclamato, continuano a lavorare agli impianti in corso di costruzione. Queste informazioni provengono soprattutto da esponenti del Congresso che, riferendole, hanno detto di averle apprese dagli ufficiali del Dipartimento di Stato, da cui sono stati informati dello sviluppo degli avvenimenti.

Il segretario dell'Onu Thant, stamane alle 11,30 ha avuto un primo colloquio con gli esponenti americani all'Onu. Stevenson era stato convocato di urgenza da Kennedy a Washington; quando è tornato a New York, è stato subito ricevuto da Thant. Stevenson appariva scuro in volto. Prima di lui il segretario dell'Onu aveva ricevuto il delegato sovietico Zorin e l'ambasciatore di Cuba. Nessun comunicato è stato diffuso sui colloqui.

Sul piano delle operazioni di blocco marittimo, si è avuta stamane conferma ufficiale che unità marittime americane hanno ispezionato senza incidenti una seconda nave diretta a Cuba. Era carica di 12 autocarri di zolfo, di carta da giornale e di parti meccaniche per ricambio di camion. Le è stato pertanto concesso libero transito. La nave, che batte bandiera libanese, porta il nome di «Marucla». Stazza 7268 tonnellate. E' stata affittata dai russi ed è partita dal porto di Riga, in Lituania. Risulta costruita nel 1943.

Gli americani l'hanno avvicinata alle ore 6,20 di stamane, a 180 miglia a nord est di Nassau, nelle acque delle Bahama. Le operazioni di controllo sono terminate alle ore 10,20, senza incidenti, e con la piena cooperazione del personale di bordo. La nave era stata fermata dai cacciatorpediniere statunitensi «Pierce» e «Joseph P. Kennedy», (il fratello del presidente morto in guerra), rispettivamente comandati dai capitani Foust, di Greensburg (Pennsylvania) e Mikhaelevsky (di evidente origine russa), nato in State Island a New York.

Ecco il comunicato ufficiale del comandante della Kennedy: «Alle ore 10,18 a. m. è risalito a bordo il drappello che ha ispezionato il Marucla. Nessun incidente. Non abbiamo trovato materiale proibito. I libri di bordo erano in ordine. Abbiamo ottenuto una copia del materiale in carico. I "camions" erano collocati sul ponte. Il peso di quanto abbiamo rintracciato corrispondeva alla capacità della nave. Nessun passeggero. Abbiamo concesso al Marucla di procedere per l'Avana. Seguirà la rotta del canale Providence». Non sono armi, ma «camions». Tuttavia, a sentir molti americani, sono sempre forniture di troppo, per le protervie ambizioni di Castro.

Pare certo che Kennedy (il quale ha già rinunciato alla campagna elettorale) rinvierà a causa della crisi di Cuba la visita ufficiale in Brasile, fissata per il 12 novembre.

Antonio Barolini

Dichiarazioni di Raul Castro

«Se Cuba sarà toccata scoppierà la guerra mondiale»

L'Avana, 26 ottobre.

In un discorso tenuto ieri a Santiago de Cuba, in occasione di una riunione di organizzazioni rivoluzionarie, e riportato oggi dalla stampa e dalla radio di Cuba, il vice primo ministro e ministro delle forze armate cubane, Raul Castro, ha dichiarato che «se Cuba sarà attaccata, non vi è alcun dubbio che scoppierà una guerra mondiale». Il fratello del primo ministro ha aggiunto che «il nemico sarà schiacciato con l'aiuto dei popoli amici di tutto il mondo».

In precedenza il comandante in capo della provincia di Oriente, Acosta, aveva affermato che le donne dovevano prendere il posto dei miliziani e degli operai impegnati nelle forze armate, per assicurare la produzione nelle campagne e nelle città.

Scoppio nucleare ad alta quota compiuto dagli S.U. nel Pacifico

Lanciati con successo due missili, un «Atlas» e un «Titan» - Questo ha colpito l'obiettivo a 8000 km.

(Nostro servizio particolare)
Washington, 26 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno effettuato sull'isola di Johnston, nel Pacifico, un'esplosione nucleare ad alta quota.

L'esperimento, il terzo del genere, è riuscito.

L'annuncio della commissione per l'energia atomica è stato dato con il seguente testo: «La *Task Force* n. 8 rende noto che un ordigno nucleare lanciato nello spazio da un missile Thor è esploso ad una altezza di alcune decine di chilometri al di sopra dell'isola Johnston a mezzanotte di giovedì (ora delle Hawaii, corrispondente alle 11 italiane). L'esplosione era di una potenza inferiore al megaton. L'esperimento rientra nel quadro dell'operazione Dominick».

Secondo talune informazioni, l'esplosione sarebbe avvenuta ad una quota fra i 32 e i 48 km. Quando è avvenuta l'esplosione il bagliore nel cielo è stato visto a Honolulu a 1300 km. di distanza con colori rosso, blu e verde, durati brevemente.

Un funzionario della Commissione per l'energia atomica ha reso noto, stasera, che l'Unione Sovietica ha compiuto negli ultimi tempi numerose esplosioni nucleari sotterranee, che «non sempre» sono state registrate dagli strumenti d'osservazione statunitensi. A giudizio del funzionario — del quale non è stato rivelato il nome — il fatto è una prova che si aggiunge a molte altre, di come non sia possibile giungere ad un accordo per una tregua nucleare se nello stesso tempo non si stabilisce un efficace sistema di controllo nel territorio degli Stati interessati. La Russia, come è noto, si oppone a qualsiasi ispezione.

L'aviazione americana ha inoltre lanciato oggi, con successo, due missili intercontinentali, un «Atlas» e un «Titan». Quest'ultimo (il più potente razzo a disposizione dell'arsenale missilistico statunitense) ha superato in trenta minuti una distanza di 8000 chilometri soddisfacendo pienamente le attese dei tecnici.

Un satellite segreto, probabilmente del tipo «Discoverer», è stato lanciato oggi dalla base aerea di Vandenberg, con un missile vettore «Thor-Agena». Lo ha annunciato con un laconico comunicato, l'aviazione americana.

I satelliti segreti, di solito lanciati con gli stessi missili che portano in orbita i «Discoverer», sono essenzialmente di due tipi, detti «Midas» e «Samos». Gli ordigni di questo genere sono destinati a duplice scopo: accertare i lanci missilistici che avvengono in Russia (mediante il rilievo dei raggi infrarossi emanati) e fotografare ad altissima quota il territorio sorvolato.

Allo scopo di «coprire» l'intera superficie del globo, i satelliti segreti vengono sempre lanciati dalla base di Vandenberg, in California, e non da quella di Cape Canaveral in Florida. Dalla California, infatti, risulta più facile immettere i razzi in un'orbita polare: in questo caso il satellite passa successivamente sopra i due poli, in un piano immutabile, mentre la terra continua nella sua rotazione su se stessa. Di conseguenza il satellite passa, in vari tempi, sulla verticale di ogni punto della Terra.

r. s.

Non è certo che Kruscev andrà entro l'anno negli Usa

Lo ha dichiarato l'industriale Knox al ritorno da Mosca

Washington, 26 ottobre.

«Kruscev sta ancora esaminando la possibilità di recarsi negli Stati Uniti entro la fine dell'anno», ha dichiarato oggi l'industriale americano William Knox, che l'altro ieri ha avuto un lungo colloquio col Primo ministro sovietico a Mosca.

A Mosca si critica la politica americana senza attaccare direttamente Kennedy

Kruscev vuole ottenere un successo di prestigio presso l'opinione pubblica mondiale facendo mostra d'una tattica prudente - La *Tass* rilancia l'appello del Papa per la pace

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 ottobre.

La risposta di Kennedy all'invito del segretario delle Nazioni Unite, che Kruscev ha dichiarato ieri di esser pronto ad accettare nella sua forma integrale, ha suscitato una reazione di moderata soddisfazione a Mosca.

«Nella sua risposta a Thant — scrivono le "Isvestia" — *il presidente americano ha pronunciato un "sì" timido: tuttavia si tratta di un sì».* Il giornale poi distingue fra *«la disposizione di Kennedy al negoziato»* e *«l'atmosfera di isterismo che continua negli Stati Uniti»* e lascia capire che Kennedy e il suo governo, agendo in un clima di fortissime pressioni dall'interno, possono lasciarsi prendere la mano dagli avvenimenti. Gli atti pratici del governo americano, come il concentramento di truppe al Sud e la riunione di ieri a Washington del Consiglio nazionale della Difesa, mostrerebbero che non aderisce limitatamente all'invito compromissorio dell'Onu e «alla rinuncia alla politica aggressiva e avventuriera nei confronti di altri Paesi».

Anche la *Pravda* distingue e, pur condannandone le decisioni, fa mostra di comprendere il clima e le ragioni che avrebbero indotto Kennedy a prenderle. *«Gli Stati Uniti sono alla vigilia delle elezioni* — scrive il giornale —. *Esse si faranno in un momento in cui sull'arena politica americana sta prendendo corpo un blocco di elementi fascistizzanti i quali, speculando sul naturale desiderio della sicurezza della propria patria da parte dell'elettore, accusano il governo Kennedy di "mitezza" e di "disfattismo". Quindi il governo del partito democratico, che non può vantare successi nè in politica estera nè in quella interna, ha deciso di scegliere la variante peggiore: cercare di superare i militaristi e i reazionari più incalliti».*

Accanto alle stoccate più gravi e di più vistoso effetto, continua a colpire la sobrietà di cui la stampa sovietica dà prova ogni volta che si vede costretta a dare un giudizio sull'operato personale del presidente americano: si evita di attaccarlo direttamente e brutalmente, si scindono in maniera più o meno artificiosa le responsabilità, si lascia insomma ancora aperto un largo margine psicologico a quell'incontro alla vetta che Kruscev non sembra perdere di vista neppure nella gravità del momento attuale. Le informazioni diplomatiche che possediamo, lasciano intravvedere, in Kruscev, la volontà di perseguire una tattica di prudenza che solo in parte affiora dalla polemica giornalistica. Gli ordini che da Mosca partono alle navi in rotta per Cuba sono categorici: evitare nella maniera più assoluta l'incidente.

La tattica di Kruscev è audace perchè rovescia i termini del prestigio politico inteso nel senso tradizionale della politica di forza. Nello stesso momento che impone alle truppe sovietiche e del Patto di Varsavia lo stato di emergenza, e che rigetta, per la terza volta oggi, le note americane su Cuba, si mostra propenso a perdere una frazione di prestigio nei confronti diretti con gli americani pur di guadagnarne una fetta più grossa nell'ambito dell'opinione internazionale. Egli cerca di ergersi ad arbitro della pace mondiale, a custode del diritto internazionale, a ossequioso interprete dell'ansia dei neutrali di fronte allo spettro atomico. Lascia fermare le sue navi, permette di richiamarne indietro altre, scrive a Russell, fa rilanciare dalla *Tass* l'appello di Giovanni XXIII, sollecita i rappresentanti delle Chiese cristiane russe a condannare moralmente il blocco navale a Cuba e ad invitare i cristiani di tutto il mondo a «pregare per la pace».

E' una tattica spregiudicata e perseguita a sangue freddo in vista, soprattutto, di un problema ormai strettamente collegato a quello cubano e che per Kruscev resta di gran lunga il più importante: Berlino. Molti sono gli indizi che lasciano presagire che il capo sovietico è disposto a guadagnare, sulla perdita di qualche punto a Cuba, quel prestigio morale presso l'opinione di un vasto settore mondiale che gli consentirà di prendere, tra non molto, da una posizione internazionalmente più solida, le delicate decisioni che maturano sul problema germanico. Soltanto in questo quadro più complesso si spiegano, finora, l'elasticità, il legalitarismo, la grande circospezione della politica sovietica.

Si ha notizia che le critiche cinesi a questa politica duttile si sono fatte estremamente intolleranti da quando è scoppiata la crisi nei Caraibi e da quando Kruscev, quasi simultaneamente, ha assunto una posizione di mediatore e di paciere anche nel conflitto tra Pechino e Nuova Delhi. Se in un momento internazionale così grave Kruscev si permette il lusso di esasperare con il suo tatticismo i cinesi, vuol dire che la sua posizione all'interno dell'Urss è molto solida: l'ostentazione di prudenza con gli americani è un frutto di questa solidità.

Enzo Bettiza

Mosca limita i movimenti ai diplomatici occidentali

Mosca, 26 ottobre.

Il governo sovietico ha posto limiti agli spostamenti del corpo diplomatico accreditato a Mosca, vietando ai rappresentanti stranieri di lasciare la capitale.

Il divieto è entrato in vigore martedì scorso, contemporaneamente all'annuncio della decisione di Kennedy di imporre un blocco a Cuba. Numerosi diplomatici di Paesi occidentali, che si trovavano in varie parti dell'Urss, (Tashkent, Leningrado, Kiev e Tiflis) sono stati invitati dal ministero degli Esteri sovietico a far ritorno immediatamente nella capitale. Ai diplomatici sono stati offerti posti sui primi aerei o treni in partenza per Mosca.

Il divieto (che secondo le dichiarazioni di autorità sovietiche è dovuto a «ragioni temporanee»), si applica — a quanto si ha ragione di ritenere — soltanto ai diplomatici dei Paesi occidentali. Non risulta che misure analoghe siano state mai prese in passato dal governo di Mosca, in coincidenza con periodi di particolare tensione internazionale. *(Associated Press).*

CRONACA CITTADINA

Dal primo novembre il nuovo sistema

La libera scelta del medico per i lavoratori della Fiat

Ne fruiranno 193 mila persone - Hanno scelto i sanitari di loro fiducia da un elenco di 204 generici e 43 pediatri - Un medico non può avere più di 1200 assistiti

La Mutua aziendale lavoratori Fiat (Malf) ha deciso di attuare dal primo novembre il sistema della libera scelta del medico. Lo ha deliberato all'unanimità il consiglio di amministrazione della massima mutua italiana di fabbrica, della quale fanno parte cinque rappresentanti dell'azienda e cinque dei lavoratori.

Perché la libera scelta? «Per meglio rispondere — ci hanno detto i dirigenti Malf — *alle esigenze dei mutuati il cui numero è in continuo aumento; per evitare le code negli ambulatori; per rendere più tempestiva l'opera del medico. Soprattutto per instaurare, fra lui e il mutuato quel rapporto di fiducia che tanta importanza psicologica riveste agli effetti della guarigione*».

Gli assistiti Malf sono attualmente 265 mila; in due anni sono aumentati del 22 per cento; nello stesso tempo sono cresciuti del 50 per cento i casi di morbilità, del 38 per cento i casi di ricovero in ospedale, del 30 per cento le prestazioni farmaceutiche. Un provvedimento era necessario. Della libera scelta godranno 193 mila iscritti Malf residenti nei comuni di Torino, Buttigliera, Ferriera, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo. I rimanenti 72 mila residenti negli altri comuni della provincia e fuori, continueranno ad usufruire dell'assistenza nella forma attuale.

Nei giorni scorsi, ogni mutuato capo famiglia ha operato la scelta del medico per sé e i suoi; per i bambini sotto i 6 anni ha indicato il pediatra, per quelli tra i 7 e i 9 ha scelto tra il pediatra e il generico adottato per il resto della famiglia. Ciascuno aveva facoltà d'indicare qualunque medico residente nel territorio del comune e compreso nell'elenco dei sanitari Malf. Così è avvenuto: con la compilazione dei moduli distribuiti dall'azienda e sulla scorta di un prontuario in cui era indicato nome, orario e indirizzo di tutti i medici compresi nell'albo (204 generici e 43 pediatri; a Torino città 180 generici, 37 pediatri) ognuno dei 120 mila iscritti principali ha risolto per sé e per i suoi il problema delicato e importante del medico di famiglia. Non ci sono state le lunghe, affaticanti code che si erano viste nel marzo scorso quando l'Inam aveva deciso di adottare la libera scelta.

Per scritto avverrà pure, nei rari casi in cui sarà necessaria, la seconda scelta: ogni medico non può essere indicato da più di 1.200 persone (all'Inam 1.750); può capitare che qualche mutuato sia costretto a optare per un altro nominativo.

Anche la Malf ha adottato il ciclo di fiducia: nel tentativo di ricostruire la simpatica e quasi scomparsa figura del «medico di famiglia», si è preferito affidare al tempo il compito di cementare l'unione non sempre facile tra malato e curante. La scelta non potrà essere modificata prima che siano trascorsi sei mesi: a meno che si tratti di motivi gravi. Anche il medico può «ricusare» il mutuato per analoghe ragioni.

I sanitari riceveranno nel loro studio, o si recheranno a casa dei malati tutte le volte che si renderà necessario: non c'è limite alla Malf per il numero delle visite, come non ce ne sono per le prescrizioni. Gli ambulatori (15 in città, 4 in provincia) rimarranno a disposizione dei medici specialisti: saranno tutti potenziati e arricchiti di attrezzature modernissime.

Inaugurando il nuovo sistema della libera scelta, la Malf è ricorsa ad altri accorgimenti «*per togliere al medico l'antipatico aspetto del funzionario compilatore di scartoffie*», e per garantire ad ogni mutuato massimo rispetto e riserbo. Tutti gli assistiti sono stati muniti di blocchetti di schede perforate che recano il loro nome: il medico vi indicherà la diagnosi con un numero convenzionale, rispondente ad un codice di malattie. Nessuno sarà in grado di tradurre il numero in parole. La scheda servirà all'azienda, al lavoratore e anche al medico.

La Malf ha disposto anche l'erogazione dell'assistenza indiretta per chi la preferisca e comunichi questo suo desiderio entro il 30 novembre: il mutuato, in questo caso, potrà rivolgersi ad un qualunque medico o pediatra *purché non iscritto all'albo della Malf*; il rimborso delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche avverrà secondo tariffe che saranno stabilite. In forma diretta, invece continuerà ad essere erogata anche per questo gruppo di mutuati, l'assistenza specialistica e ospedaliera (oltre agli esami di laboratorio, raggi ecc.).

I «carristi» del psi convocati dalla direzione del loro partito

Si è appreso ieri sera da Roma che la direzione del psi ha convocato per mercoledì prossimo la segreteria della federazione socialista torinese (retta dai «carristi») e gli esponenti della corrente «autonomista» che nei giorni scorsi, com'è noto, si sono dimessi da tutte le cariche in seno agli organi direttivi ed esecutivi del partito a Torino. In vista di questa «chiamata a Roma» gli autonomisti si sono limitati ad esprimere la loro solidarietà con la direzione nazionale del psi affermando che «se il manifesto su Cuba approvato dalla segreteria torinese del psi è in contrasto con la linea del partito, giudichi la direzione nazionale».

A nome della corrente autonomista, che rappresenta il 22 per cento dei socialisti torinesi, il dott. Mussa Ivaldi ci ha detto: «In merito alla situazione internazionale gli esponenti della corrente autonomista del psi di Torino concordano con quanto è stato dichiarato dai compagni Nenni e De Martino. Circa le indiscrezioni su una lettera dell'esecutivo torinese alla direzione del partito, si tratta di un fatto che riguarda la responsabilità della maggioranza».

Si minaccia di abbandonare gli ammalati negli ospedali

Inasprito lo sciopero dei medici - Lunedì, martedì e mercoledì in ogni reparto ci sarà un «aiuto» - Dal 5 al 10 astensione totale: il primario resterà solo

L'agitazione dei medici ospedalieri che rivendicano la stabilità del posto sino a 65 anni minaccia di acuirsi e di sfociare in una manifestazione di una gravità senza precedenti. Le istruzioni diramate in sede nazionale per i prossimi scioperi indetti il 29, 30, 31 ottobre e dal 5 al 10 novembre contengono questo ordine a tutti gli assistenti ed aiuti: «*Non presentarsi in ospedale nelle giornate di astensione dall'attività*».

Com'è noto, fino ad ora l'Associazione nazionale aiuti e assistenti aveva disposto che, oltre ad assicurare il funzionamento dei pronti soccorsi, i medici provvedessero a tutte le necessità urgenti, dalle cure mediche agli interventi chirurgici, dalle radiografie agli esami. In ogni reparto dovevano essere presenti il primario o l'aiuto più un assistente. Ma in pratica parecchi sanitari si presentavano in ospedale anche durante l'agitazione: non vestivano il camice ma erano pronti ad accorrere quando la loro opera fosse ritenuta indispensabile.

Ora invece, se le drastiche disposizioni saranno attuate, dovrebbero restare in ospedale soltanto i medici dei pronti soccorsi (che hanno per legge pubbliche funzioni e non possono scioperare) ed i primari. Gli aiuti lavoreranno solo in caso di malattia o di impedimento del primario.

A Torino l'assemblea degli aiuti ed assistenti ha preso in esame queste norme e ci ha dichiarato che «*un'azione così grave non può essere effettuata senza dare almeno un lungo preavviso alle direzioni degli ospedali ed alle autorità sanitarie*». Pertanto il prossimo sciopero di lunedì, martedì e mercoledì sarà effettuato a Torino con le stesse modalità dei precedenti, cioè in forma più blanda. Ma quello successivo di sei giorni dovrebbe essere totale.

Tra il 5 e il 10 novembre in ogni reparto ospedaliero i malati resteranno affidati, 24 ore su 24, al solo primario. Ci ha detto un medico: «*Secondo la legge attuale il medico curante è il primario; è a lui che spetta la responsabilità della vita del malato, come del resto gli tocca la massima parte degli onorari percepiti nel reparto*». Ma molti altri sanitari sono preoccupati, non si nascondono che la vita stessa dei degenti potrebbe essere messa in pericolo.

La prefettura non autorizza la vendita d'una vasta area

L'istituto di riposo invitato a presentare maggiori garanzie

L'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica 220 sta trattando con la società Immobiliare di Roma la vendita di una vasta area di 1 milione e 700 mila metri quadrati, costituita dalle tenute «Ca' bianca» e «Palazzetto», che si trova per tre quarti nel comune di Borgaro e per un quarto in quello di Torino. L'Immobiliare ha offerto due miliardi o la permuta con alloggi in costruzione lungo la radiale di Moncalieri.

Prima di stipulare il contratto l'Istituto di riposo, che è un'Opera pia, ha però dovuto chiedere l'autorizzazione della prefettura. L'apposito Comitato ha negato il consenso perché l'Istituto non ha fornito elementi sufficienti per dimostrare che l'operazione è vantaggiosa e non ha precisato come intende impiegare il denaro che ricaverebbe dalla vendita. Il Comitato ha invitato l'Istituto a fornire nuovi chiarimenti.

Sulle strade l'insidia dell'inverno: numerosi incidenti

Cinquanta autoveicoli si scontrano nella nebbia: una ventina di feriti

Impressionante groviglio all'imbocco dell'autostrada - Macchine, camion e pullman si schiantano in una densa caligine - Uno dei feriti forse perderà la vista - Multati parecchi guidatori che viaggiavano a velocità imprudente o senza accendere i fari

La giornata di ieri ha, di fatto, aperto le porte dell'inverno; la nebbia, la prima della stagione, ha reso estremamente difficile il traffico su tutte le strade del Piemonte e della Lombardia. In città il fenomeno, nelle ore centrali della giornata, era ridotto, ma bastava raggiungere la periferia per immergersi in un mare lattiginoso. Gli incidenti sono stati moltissimi e parecchi dovuti soprattutto alla imprudenza degli automobilisti e camionisti i quali, nonostante la scarsa visibilità, procedevano come nei giorni di bel tempo a velocità sostenuta se non addirittura fortissima.



Una delle auto coinvolte nell'impressionante incidente

In un tratto di autostrada lungo poco più di un chilometro, a partire dallo sbocco su corso Giulio Cesare verso il casello di Settimo, sono stati coinvolti in incidenti una cinquantina di automezzi. E non si è trattato di piccoli scontri o tamponamenti lievi: certe macchine sono state ridotte in condizioni tali che si stentava a capire quale fosse il loro modello. I feriti sono stati una ventina, uno dei quali molto grave.

Questa catena di disgrazie si è verificata nel breve giro di mezz'ora tra le 8,30 e le 9. Gli abitanti delle vicine case della Falchera udivano di tanto in tanto il fragoroso rumore di un cozzo. «Sembrava — hanno poi raccontato — una sparatoria». Il primo incidente è avvenuto al termine della discesa del cavalcavia verso Torino: un autotreno ha tamponato una «600» che procedeva con molta cautela. Il camionista si è fermato, è sceso per andare a parlare con l'automobilista, ma non aveva fatto che pochi passi quando in coda al rimorchio si è sentito uno schianto: un camioncino «1100» — guidato da Mario Cavagliä, 48 anni, abitante a Occhieppo Superiore (Vercelli) — si era andato a incastrare con violenza sotto il pianale di carico.

A questo punto c'è da segnalare anche lo scorretto comportamento del camionista responsabile del primo tamponamento. Con la scusa di andare a parcheggiare il proprio automezzo fuori pericolo, sul piazzale antistante il deposito, su corso Giulio Cesare, egli ha lasciato il luogo dell'incidente e non si è più fatto trovare. Una autoradio dei vigili urbani intervenuta poco dopo lo ha cercato invano nel punto indicato. Oltre questa pattuglia di vigili ne sono poi accorse altre due per regolare il traffico e soccorrere i feriti via via che i tamponamenti si susseguivano.

Gli incidenti continuavano a ritmo sempre così serrato. Ai margini della strada era un vociare confuso di gente ferita, impressionata, colta dal panico. I vigili urbani delle autoradio nel frattempo avevano chiamato altri soccorsi: ambulanze della Croce Verde, della Croce Rossa, del Comune, la polizia stradale, carri attrezzi dell'Aci, dei vigili del fuoco, dei «20 mila», dei «280 mila».

Il col. Mozzi comandante il compartimento della Polizia Stradale e il maggiore Chiaianti dirigevano le operazioni per disciplinare il traffico: al casello di Settimo buona parte dei veicoli in arrivo a Torino veniva dirottata sulla strada statale. Le pattuglie in questa circostanza hanno potuto constatare che molti automobilisti procedevano a forte velocità senza tenere i fari anabbaglianti accesi come prescrive il codice, taluni addirittura non avevano acceso nemmeno i fanalini di posizione. Per evitare ingorghi ed altri incidenti nessun automobilista è stato fermato per essere posto in contravvenzione: i militi hanno però rilevato i numeri delle loro targhe e le multe verranno notificate a domicilio.

Ecco l'elenco dei feriti per gli incidenti accaduti all'imbocco dell'autostrada: Mario Cavagliä (il conducente del camioncino «1100») è il più grave, è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata, forse perderà un occhio; sua moglie Fede Pozzo, 34 anni, guarirà in 15 giorni; il loro bambino ha riportato soltanto lievi escoriazioni; Sergio Messore, 36 anni, da Biella e Luigi Busali da Milano hanno una spalla fratturata, la prognosi è di un mese; Mario Gessi, 50 anni, da Milano, 10 giorni; Luigi Cicchetti, 43 anni, da Strambino, 15 giorni; Luigi Antonioli, 31 anni, da Strambino, 15 giorni; Mario Gromello, 34 anni, da Milano, 10 giorni; Antonio Danese, via Passo Buole 19, 10 giorni; Franco Maieliano, via Foà 5, 15 giorni; Aristide Bellera, 26 anni, da Sizzano e suo figlio Renzo, 5 anni, entrambi dieci giorni. Altri hanno ferite più lievi.

In serata il traffico è tornato ad essere estremamente difficile per l'intensificarsi della nebbia. Tra le 20,30 e le 21, sull'autostrada, tre chilometri oltre il casello di Settimo, si sono verificati nuovi tamponamenti e ingorghi. Una «1100» è finita contro una «Peugeot 404», una «Panhard» ha cozzato contro la «Peugeot» e una «Alfa 2600» contro la «Panhard». Fortunatamente una sola persona è rimasta ferita leggermente.

— La nebbia ha arrecato ieri intralcio anche agli aerei. Nel pomeriggio l'apparecchio atteso da Napoli e Roma è atterrato a Genova, mentre il volo per Francoforte è stato soppresso. In compenso durante alcune schiarite pomeridiane una diecina di aerei dell'Alitalia in servizio nazionale ed europeo sono scesi a Caselle. I voli serali provenienti da Parigi e da Roma sono stati annullati.

Ferma la linea di montaggio alla Lancia per uno sciopero

Autobus in sostituzione dei treni sulla linea Ciriè-Lanzo

Alla Lancia ieri sono entrati in sciopero una quarantina di operai del reparto lucidatura carrozzerie per ottenere miglioramenti economici. L'inattività di questi lavoratori ha bloccato l'afflusso delle carrozzerie alla linea di montaggio. In serata la direzione dell'azienda ha comunicato «di essere costretta a sospendere da oggi tutti gli operai addetti alle linee, per mancanza di lavoro». Il provvedimento riguarda circa 600 dipendenti.

— I ferrovieri della Torino-Nord hanno effettuato ieri la prima giornata di sciopero. La sospensione del servizio prosegue oggi. Le prime corse regolari dei treni riprenderanno domattina. L'Ispettorato della Motorizzazione ha disposto servizi con 10 autobus.

Partenze da Torino: ore 6,50 - 10,15 (fino a Germagnano), 11,38 - 12,30 (fino a Germagnano), 14,47 - 17,40 - 18,46 - 19,40 (fino a Germagnano).

Da Ceres: ore 5,07 - 6,08 - 7,11 - 8,43 - 13,05 - 17,57 - 19,55.

La tragedia che ha commosso la città

Uccise un ragazzo con uno schiaffo

Terminata l'istruttoria è stato rinviato a giudizio in Corte d'Assise per omicidio preterintenzionale - Il processo è imminente - L'imputato, abbrutito dall'alcool, sostiene di essere stato colpito in faccia dal cartoccio d'una cerbottana - Processata anche la moglie che tempo fa gli spaccò in testa una bottiglia

L'operaio Matteo Busso, di 37 anni, l'uomo che uccise con uno schiaffo il ragazzo Angelo Nardullo, di 12 anni, è stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Il giudice ha deferito il Busso alla Corte d'Assise perché «causò la morte del ragazzo con atto diretto a percuoterlo e a lederlo, così da fargli violentemente battere il capo al suolo». Il processo è imminente.



L'omicida Matteo Busso, poco dopo il suo arresto

Matteo Busso, nato a Sommariva Bosco il 9 agosto 1925, frigorista alla Fiat, fino al 7 settembre abitò con la famiglia, moglie e due figli, in via Vicenza 78. Sfrattato dall'alloggio torinese, aveva predisposto da circa un mese proprio per l'8 settembre il trasferimento al paese natale. La sera del 7 settembre, poche ore prima di lasciare Torino, il Busso, a piedi, passava per via Pinelli. Erano le 20,30. Nei pressi di piazza Barcellona alcuni ragazzi, tra i quali Silvano Sacco, di 13 anni, via Pinelli 42, e i fratelli Angelo e Vincenzo Nardullo, rispettivamente di 12 e di 7 anni, via Pinelli 44, stavano giocando con le cerbottane, lanciandosi i soliti cartocci. Uno dei piccoli coni di carta colpì il Busso al collo. «Protestai — dice nel suo interrogatorio — ma quelli continuarono il loro gioco. Allora, esasperato perché avevo la faccia dolorante, diedi un manrovescio al ragazzo che mi era più vicino».

Angelo, che non era fuggito perché si sentiva innocente (egli assisteva al gioco, senza nemmeno parteciparvi) cadde a terra senza dire una parola. Dal balcone di via Pinelli 42 Clementina Tanagini, che aveva seguito la scena, gridò: «Lasci stare i bambini». Il Busso, in dialetto, replicò: «Mi hanno tirato in faccia». L'operaio, preoccupato dell'immobilità del ragazzo, lo aveva sollevato trasportandolo presso il portone. Poi se ne andò immediatamente, «per non aver grane», come disse poi alla polizia.

Il giorno dopo si trasferì a Sommariva, dove fu arrestato il 12 settembre. Non sapeva nemmeno che il ragazzo era morto e forse gli si può credere. Matteo Busso è un rottame di uomo, rovinato dall'alcool. Le informazioni della polizia lo descrivono come ubriacone abituale precisando che il suo vizio era causa di frequenti litigi con la moglie, Piera Morini, di 31 anni. E' curioso notare che anche la donna sarà processata insieme con il Busso perché, nel corso di due scenate, il 3 settembre e il 20 dicembre dello scorso anno, ferì il marito alla testa a colpi di bottiglia causandogli lesioni giudicate guaribili, entrambe le volte, in dieci giorni. Alcuni giorni prima del fatto di via Pinelli, in un'osteria di piazza Umbria, il Busso fu preso a pugni da un garzone perché non aveva i soldi per pagare il vino già bevuto.

Infine, un elemento importante nel quadro dell'angosciosa vicenda, è rappresentato dalla perizia necroscopica del prof. Gilli. Il direttore dell'Istituto di medicina legale, nelle conclusioni del suo scrupoloso studio, afferma che la morte di Angelo Nardullo fu dovuta ad emorragia cerebrale, facilitata dalla particolare struttura delle pareti dei vasi arteriosi, tali da «rompersi» anche in conseguenza di stimoli traumatici di modesto rilievo.

Inchiesta al San Giovanni su quattro studenti medici

Il Consiglio d'amministrazione del San Giovanni si riunirà martedì per esaminare la posizione di quattro studenti in medicina fuori corso, «allievi» da anni nelle diverse sedi ospedaliere. L'inchiesta è stata decisa dopo il «caso» del falso medico che per dieci anni ha esercitato la professione, ricevendo «clienti» in un reparto dell'ospedale.

E' probabile che si scoprano altri studenti fuori corso che prestano la loro opera quando i medici, e purtroppo accade spesso, sono assenti. Ma soltanto se si potrà provare che gli accusati hanno agito disonestamente si passerà alla denuncia. La direzione che si valeva dell'abilità da loro acquisita in lunghi anni di frequenza di pronti soccorsi, non poteva non essere al corrente della loro posizione.

I tram e gli autobus speciali in servizio per il Camposanto

L'Azienda Tranvie Municipali intensificherà, da stamane, il servizio sulle linee tranviarie 1, 1 sbarrato e 22 che portano al Cimitero. Due linee tranviarie speciali ed una di autobus verranno effettuate nei giorni di maggior affluenza: domenica, giovedì e venerdì. La tariffa sarà di 35 lire per i tram, di 40 per l'autobus. Ecco i percorsi delle tre linee: autobus da Stazione Dora per corso Vigevano, corso Novara e corso Regio Parco; tram da piazza Rivoli per corso Francia, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, giardini Reali, corso Regio Parco; tram da corso Regina Margherita (capolinea all'angolo con via Livorno) per Porta Palazzo e corso Regio Parco. L'orario sarà quello di apertura del Camposanto.

Bimbo ha il volto straziato dai morsi del cane inferocito

100 punti per suturare le ferite

Un grosso cane da guardia si è avventato su un bimbo di sei anni, suo compagno di corse e di giochi, e gli ha dilaniato il viso prima che la madre riuscisse a staccarlo. Il piccino si chiama Roberto Gansoleno, abita a Nichelino in via 25 aprile e frequenta la prima elementare; è figlio del custode dello stabilimento Sipea, il cui recinto è vigilato da una coppia di pastori tedeschi, Kim e Mara, acquistati un paio di mesi fa. Iersera, Mara abbaiava furiosamente e il piccolo Roberto è corso in cortile: ha visto Kim con il muso nella ciotola della compagna e si è avvicinato, chiedendo al cane: «Perché mangi la pappa che non è tua?».

Con un balzo, l'animale gli si è avventato addosso, lo ha gettato a terra e lo ha azzannato al viso. Per fortuna, la madre è accorsa. Il bimbo è rimasto a terra svenuto, con profonde ferite al capo, alla fronte, su una guancia e alla gola. Un vicino di casa, Italo Gioia, lo ha portato al Regina Margherita. Solo oggi sarà possibile anestetizzarlo per suturare le ferite, che richiedono un centinaio di punti.

Le richieste presentate dal Piemonte per migliorare i servizi ferroviari

Fra le proposte: più comodi collegamenti con Milano-Venezia-Trieste Corse celeri per Firenze - Istituzione di tre nuovi treni-operai

Nei primi giorni della prossima settimana si terrà a Milano la conferenza annuale per gli orari ferroviari estivi. Vi parteciperanno, come già hanno fatto nei giorni scorsi per la conferenza di Genova, delegati della Camera di Commercio di Torino, che porteranno le proposte di modifiche riguardanti la nostra regione. Ecco le principali.

Linea Torino - Milano - Venezia - Trieste — In generale si chiederà: di far viaggiare più speditamente i convogli, limitando soprattutto le lunghe soste a Milano, Verona e Venezia, dove si diramano rispettivamente le linee per Chiasso, per il Brennero e per Trieste; di istituire un servizio di «wagon restaurant» o almeno di ristoro; un servizio notturno di cuccette su un treno per Trieste (o il diretto 196 in partenza da Torino alle 21 o il diretto 197 in partenza alle 22,45) e uno da Venezia (il diretto 189, che parte alle 1,15); di esaminare la possibilità di migliori coincidenze a Milano fra i treni di Torino e di Chiasso e a Chivasso fra Milano e le linee del Canavese; di aumentare i vagoni di seconda classe tra Torino e Milano, in modo che ne siano provvisti almeno il treno delle 5,44 del mattino e quello delle 1,30 di notte.

In particolare si propone: che la coppia dei rapidi 463 in partenza da Milano alle 16,50 e 491 in partenza da Trieste alle 6,10 abbia origine e prosegua fino alla nostra città; l'istituzione di un rapido che parta da Venezia poco dopo le 16 e giunga a Torino poco dopo le 21, assorbendo magari il 475 in partenza da Milano alle 19,25 e in arrivo a Porta Nuova alle 21,15; un leggero anticipo del rapido 455 che parte da Torino alle 7,30, in modo che arrivi in tempo utile per prendere il direttissimo estivo per Venezia in partenza da Milano alle 8,55. Infine si chiederà di far nascere a Torino il diretto 411 che parte attualmente a mezzogiorno da Milano per Venezia, in modo da riempire il vuoto che c'è sulla linea tra la corsa delle 8,25 e quella delle 11,50. Il treno dovrebbe anche essere leggermente posticipato, per migliorare la coincidenza a Verona col Brennero e a Venezia con Trieste, nonché a Milano con la Freccia atesina e la Freccia delle Dolomiti.

Linea Torino - Alessandria - Bologna — Corse celeri tra Torino e Firenze; un nuovo treno in partenza alle 13,40 da Piacenza e in arrivo alle 16,30 a Torino, per eliminare il vuoto tra le 8,13 e le 16,45 e stabilire una coincidenza con il 156 delle Puglie.

Linea Torino - Santhià - Arona — Verrà chiesta la riorganizzazione generale dei servizi e degli orari, che non sono più stati modificati da tempo e sono nettamente insufficienti alle necessità del traffico.

Treni operai — Si rinnoverà la richiesta di tre convogli in partenza da Chivasso dopo l'arrivo, alle 0,40, del treno 1192 da Torino che porta gli operai del secondo turno: uno per Santhià, uno sulla linea di Asti fino a Cavagnolo, uno per Casale. La proposta venne respinta l'anno scorso dal ministero, dopo aver chiesto invano agli enti locali un contributo per colmare il deficit. Si proporranno inoltre un treno da Ivrea verso Chivasso alle 22,30 per i turni serali dei lavoratori e la trasformazione in corse feriali delle due settimanali (il martedì e il venerdì) in partenza da Chivasso per Vercelli alle 7,55 e da Vercelli per Chivasso alle 11,40.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,9
MINIMA +6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8; press. 744; umid. 73%. Cielo irregolarmente nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti locali con precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +13; minima +4,2; media +8,2.

Un bambino trascinato fra le ruote del tram: tutti lo credevano morto

Invece si rialza illeso: l'episodio sotto gli occhi della folla in via Garibaldi - Un'altra disgrazia: un'auto sbaglia strada e rotola nella Dora, il guidatore è salvo

Ieri, pochi minuti prima delle 13, in corso Valdocco angolo via Garibaldi. Un bambino di 6 anni, Giuseppe Curci, uscito dalla scuola Sciopis, attraversava di corsa la strada per raggiungere la sua abitazione, in via Palestro 9. Non si accorge che sta sopraggiungendo una vettura tranviaria della linea 4, diretta in piazza Statuto, o forse crede di poter passare. Il manovratore frena di colpo, ma non può evitare di investire il bimbo, che viene trascinato per alcuni metri. I numerosi passanti e i passeggeri del tram lanciano urla di raccapriccio; tutti pensano che il piccino sia rimasto stritolato. Si rincuorano quando lo sentono piangere. Un automobilista lo raccoglie, trasportandolo al Maria Vittoria. Ha soltanto qualche sbucciatura alla gamba destra.

L'incidente ha permesso di scoprire un'altra delle situazioni di disagio, più volte denunciate, in cui vivono gli immigrati nella nostra città. Il piccolo Giuseppe Curci abita in una soffitta, larga poco più di tre metri e lunga altrettanto, con il padre Francesco di 33 anni, la madre Anna Jannacone di 27, tre sorelle: Maria di 3 anni, Rosa di 4, Marinella di 6 mesi e la nonna.

— Ancora una disgrazia causata dalla nebbia. L'operaio Severino Usseglio Min, 54 anni, via Oslavia 10, dipendente della fabbrica di macchine utensili R.C.M. di lungo Dora Colletta 185, alle 19,30 di ieri esce dall'officina per rincasare. E' a bordo della propria «600». La visibilità è scarsissima e, fatti pochi metri, egli si trova davanti a un cumulo di ghiaia al margine del lungo Dora. Crede d'aver sbagliato, fa marcia indietro, gira ad angolo retto e poi innesta di nuovo la prima ritenendo di essere sulla direttrice giusta. Invece ha di fronte la Dora, ma la nebbia gli impedisce di vedere.

Tre metri più avanti la «600» piomba giù per la scarpata, si rovescia, rotola, finisce in mezzo al fiume dove c'è circa mezzo metro d'acqua. L'automobilista riesce a venir fuori e chiama aiuto. Lo sente per primo Giuseppe Usellini che gestisce un distributore di benzina sull'altra sponda. Questi corre sul vicino ponte e raggiunge l'officina. Proprio in quel momento — richiamati anch'essi dalle invocazioni — stanno uscendo i custodi Fariol e Ottino. Lanciano in acqua una corda all'Usseglio Min il quale, dopo molto annaspare, riesce a trovarla. L'operaio viene finalmente tirato in salvo. Al Maria Adelaide è poi ricoverato con prognosi di 8 giorni per choc e contusioni allo sterno. L'auto è stata recuperata da un carro attrezzi dei pompieri.

Si auspica la chiarificazione tra i partiti di maggioranza

Un ordine del giorno della dc

La direzione provinciale della dc ha esaminato ieri l'ordine del giorno liberale sul programma del Comune e i rapporti tra i partiti della maggioranza. Il segretario dott. Calleri ha sostenuto che la polemica deve trovare la sua composizione nell'ambito dell'amministrazione civica. Il suo punto di vista è stato accettato dalla direzione che, all'unanimità, ha votato un ordine del giorno in cui si *invita il sindaco a promuovere una riunione dei gruppi consiliari componenti la maggioranza per una chiarificazione sul programma che deve essere realizzato nel superiore interesse della cittadinanza*.

Specchio dei tempi

Cercheremo anche noi di essere «semplici come una colomba e prudenti come un serpente» - Alla domenica meglio il Vangelo della predica - Il tricolore non è più la bandiera di tutti? E' un buon principio il vecchio Rigutini - La rosa di un bimbo

Una lettrice ci scrive:

«Sono perfettamente d'accordo su quanto ha scritto il gen. Mario Niccolini a riguardo della foto pubblicata su *La Stampa* del 23 corr. dove compaiono l'ecc.mo Vescovo di Ceylon e l'attrice Cardinale.

«Voglio augurarmi che i fotoreporter de *La Stampa* abbiano fatto questo senza cattiva intenzione, giocando semplicemente col cognome dell'attrice. Comunque, tale fotografia mi è dispiaciuta moltissimo, tenendo conto anche di molti commenti negativi di persone non troppo tenere nei riguardi del Sacerdozio.

«E' stato veramente un accostamento controproducente allo spirito di elevazione e di spiritualità al quale il Concilio è saggiamente diretto. Siamo tanto, tanto nauseati di dive, miss esposte in tutti i modi e, ora, le mostrate anche a colloquio con i Padri Conciliari. E' troppo stridente!

«Forse il buon Vescovo, lì per lì, non ha ricordato il consiglio evangelico: "Siate semplici come colomba, prudenti come serpente"».

Una infermiera di fabbrica

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Caro *Specchio dei tempi*, tu che ascolti tutti e fai sentire tanto la tua voce, ascoltami per piacere, farai un'opera buona se pubblicherai questa lettera. E' da parecchi anni che ho una spina nel cuore, ed ora in occasione del Concilio Ecumenico ho voluto scrivertelo sperando in te che tanto puoi.

«Nella diocesi di Savona, in parecchi paesi di campagna, il prete nella Messa non legge più il Vangelo: è un grosso errore, e vent'anni cosa sapranno più del Vangelo i giovani? Noi di età lo sappiamo tutto perché si è sempre sentito leggere, ma questi giovani? Dicono i preti: per abbreviare la Messa, ma cosa abbreviano se poi predicano mezz'ora? La lettura del Vangelo si ascolta molto più volentieri che la predica, perché nel Vangelo si sente la parola viva e persuasiva che arriva al cuore, mentre tante volte la predica del prete annoia.

«Vorrei che questa misera voce giungesse a qualche persona competente e la prendesse in considerazione».

Bianca Eufemia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul giornale *Alto Adige* del 21 u.s. a pag. 6 la lettera inviata dagli studenti del locale Liceo Classico. Siamo in Italia, fra cittadini italiani; eppure fra gli studenti manifestanti "*nessun tricolore (non altri simboli) era presente per togliere qualsiasi parvenza di carattere di parte al corteo*".

«Il tricolore dà parvenza di parte? Non è la bandiera di tutti coloro che fanno parte della Repubblica Italiana? Non è il simbolo di tutti i cittadini italiani a qualunque gruppo etnico appartengano; italiano, tedesco, ladino, slavo, ecc.?

«Credo di conoscere abbastanza bene la situazione alto atesina. Per non offendere la ipersensibilità (di chi, poi, se tutti sono cittadini italiani) si elimina il più sacrosanto diritto, che è quello di portare allo il simbolo della patria. Forse che l'on. Fanfani toglierà dal proprio ufficio il tricolore quando riceverà qualche rappresentante del gruppo etnico tedesco?

«Molto meglio quindi che quegli studenti fossero rimasti nelle loro aule a studiare».

prof. Michele Venturino

Un lettore ci scrive:

«L'iniziativa di costituire a Ginevra per i nostri trentamila emigrati, un ritrovo, o meglio circolo, sodalizio complesso, efficiente, anche con relativa attrezzata biblioteca, per cui rivolge appello attraverso il provvidenziale "Specchio dei tempi" del 24 corr., uno degli appassionati organizzatori, Giuseppe Canepa, è coraggiosa, nobile e persino commovente. E di fronte al sorprendente assenteismo di quelle autorità, denunciato dal medesimo, raccolgano i volonterosi l'appello, facendo così quello che possono.

«Il mio Dizionario "Rigutini e Fanfani", ancora in vero in buone condizioni, è un'offerta assai assai modesta, ma per me rappresenta un caro ricordo dei lontani anni (1905-1908), del liceo Alfieri di Asti, da cui sono usciti poi personalità eminenti in ogni campo e illustri parlamentari scomparsi, o ancora alla ribalta della vita pubblica.

«Accompagno il piccolo dono con l'augurio più vivo che la nuova istituzione possa affermarsi secondo le migliori tradizioni, crescendo rapida e rigogliosa in modo da rivaleggiare con altre similari, vanto di fiorenti collettività italiane residenti in grandi e medie città estere, perché possa anche tra voi costituirsi una specie di cenacolo vivente, sintesi della cara patria d'origine, di cui ciascuno porta con sé il rimpianto di un suo lembo secondo il poetico voto manzoniano: una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor.

«Ora a voi».

dott. Giovanni Roberti

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", non so se ti ricorderai di me: avevo scritto unitamente ai miei fratelli il 9 agosto quando, in seguito al decesso del nostro povero papà, abbiamo offerto la sua carrozzella. Ora ti disturbo per quanto segue:

«Giorni fa sulla tua simpatica e umanitaria rubrica che come faceva il mio papà seguo quotidianamente, ho letto che una povera vecchietta era preoccupata al pensiero che il suo fratello sepolto a Torino (Agostino Dolce campo C fossa 1548) rimanesse senza un fiore adesso ora che si avvicina la ricorrenza dei Morti. Come ogni mercoledì ieri mi sono recato al cimitero per una visita a mio padre e dal momento che egli si trova nello stesso campo ove è sepolto il Dolce ho pensato bene di portare due fiori anche su quella tomba, inoltre, in memoria del mio caro babbo, ho pensato di fare piantare su quella tomba una pianta di rose che almeno rimarrà.

«Unisco la ricevuta della rosa che ti prego far cortesemente recapitare a quella anziana signora in modo che possa così tranquillizzarsi. Ti prego non pubblicare il mio nome e ancora ti ringrazio per tutto il bene che fai continuamente».

Segue la firma

Attenda, attenda un bel dì verrà...

Altre 36 proposte per la ragazza bella e un po' all'antica

Ieri sono giunte a «Specchio dei tempi» altre 36 lettere (giovedì ne erano arrivate 42) in risposta alla ragazza ventenne — bella, virtuosa e un po' all'antica — che vorrebbe incontrare l'«anima gemella» ma ha paura di una delusione. La schiera degli aspiranti dovrebbe essere un conforto — anzi, una rivelazione — per tutte le ragazze oneste: l'Italia, a quanto sembra, è un vivaio di giovanotti ansiosi di sposare una ragazza non moderna, timida, sensibile, (se è anche ricca, tanto meglio).

Le candidature provengono da tutta la penisola, qualcuna perfino dall'estero: sono giovani emigranti che sognano di formarsi un focolare all'insegna dell'antica massima «moglie e buoi dei paesi tuoi». Lettere compilate su carta pretenziosa o su fogli di quaderno, in uno stile forbito o nell'incerta grafia dell'operaio, prolisse come un atteggiamento spirituale o telegrafiche come questa: «Gentile signorina, anch'io sono del suo stesso parere. Ho intenzioni serie: vogliamo conoscerci?».

Dal Friuli, un ingegnere confida: «Ho 35 anni, ben sistemato, distinto e simpatico. Sono disposto a venire subito a Torino a trovare una donna ideale». *All'insaputa dei genitori un torinese ventunenne dichiara di essere uno dei pochi che sanno apprezzare le virtù,* «e ancora non sono riuscito a trovare una brava ragazza, e non so se vi riuscirò».

Una madre: «Vorrei farla incontrare con mio figlio. Credo potrebbe farla felice; mi telefoni al...». *Parecchie altre mamme chiedono di conoscere «la ragazza che attende», perché ritengono che possieda i requisiti che il proprio figlio (giovanotti sui 25-35 anni, con buon impiego) non è riuscito finora a trovare. Un rappresentante di commercio, padre di due figli — uno venticinquenne, geometra e con ottimo avvenire, l'altro di 22 anni, soldato a Bari — gradirebbe conoscere la ragazza con la speranza di risolvere il problema suo e della moglie:* «Vorremmo dare ai nostri figli la sposa che si meritano».

Una lettrice: «Ho una cara amica che è mamma di un bel ragazzo che mi chiama zia. Vorrei presentarglielo: è studente in medicina, oltre ad essere bello, ricco, buono, onesto. Ha l'hobby della pittura, della letteratura ed è tanto caro».

Le brave ragazze non si demoralizzino: attendano senza ansia e troveranno prima o poi, non uno, ma cento giovanotti forti, sani e ben sistemati, pronti a sposarle.

Sono finiti i tempi del monopolio maschile

Ora il giornale lo leggono più le donne che gli uomini

Quando si è finito di fare un numero di giornale, oggi ci si avvede spesso che il pubblico femminile è stato trascurato e si corre ai ripari. Ciò succede naturalmente meno nei quotidiani, dove predominano le notizie fresche buone per tutti, che nei settimanali. Quello del rotocalco è infatti in gran parte un fenomeno di indole femminile: segna il vario e tumultuario irrompere delle donne nel mondo dei lettori di giornali.

Bisogna ricordare anche a questo proposito come stavano le cose cinquant'anni fa. Il giornale era letto esclusivamente dal capo di famiglia, il quale comunicava poi alla moglie e ai figli le notizie da lui ritenute adatte ad essi, aggiungendo qualche breve commento non a scopo di chiarificazione, ma di dissimulazione e di censura. Non spostare, non toccare il giornale di papà. Non disturbare papà mentre legge il suo giornale. Per la mamma tutt'al più il Corriere delle dame e per i fanciulli i giornalini e corrierini. Talora alla moglie veniva consentita la lettura di una pagina staccata del quotidiano. In via eccezionale.

Succedeva anche che il babbo andasse a leggere i giornali al Circolo o al caffè, tra fumatori di sigaro, tra intenditori, lontano dai profani. Sono un giornalista abbastanza vecchio per sapere che una volta l'ultimo pensiero dei direttori e dei capiredattori erano le eventuali lettrici, alle quali si riservavano però per abitudine certe noterelle di cronaca leggiera, rosea od anche patetica. Il cane che si lascia morire sulla tomba del padrone, l'allegra americanata, la sartina avvelenatasi per amore con un tossico che non ha mai ucciso nessuno.

Il quotidiano era squisitamente politico, parlamentare, economico, dialettico, polemico. Lo redigevano giornalisti pronti a battersi in duello. Giornaliste, non ce n'erano. Esisteva sì una parte del giornale dedicata anche alle donne, ma era appunto una appendice, quella del romanzo.

Il giorno in cui scoprimmo che le donne leggevano il giornale come e, riguardo a certe pagine, più degli uomini, non fu un giorno rassicurante sotto ogni aspetto. Crisi di sviluppo, crisi vitale, ma crisi. Tenerne conto, nello scrivere, nell'intitolare, nell'impaginare. Sviluppare notizie che una volta rimanevano quasi sempre fuori. Coltivare doti tenute nascoste a lungo. Pareva che il direttore avesse scoperto da un'ora all'altra l'esistenza delle donne. Questioni femminili perfino in prima pagina. Frivolezze? «Rammentati che per un buon giornalista, per un giornalista serio, nulla è mai frivolo. Senti il distributore, domanda ai giornalai, passa un po' del tuo tempo vicino alle edicole. Apri gli occhi, ragazzo mio, sulla realtà della vita d'oggi. Il mondo cammina».

Vorrei dirvi qui che cosa avveniva ed avviene nelle redazioni dei settimanali popolari. Vi si trascurano per reazione i poveri uomini. Largo alle donne! Vi si scrive pensando di continuo a come non si deve scrivere per piacere alle ragazze. Non si è mai abbastanza lievi, facili, corrivi e corsivi, attenti alle minuzie o pagliuzze d'oro. Per poco il giornalista non copia allungando il collo come a scuola il componimento, cioè l'articolo della illustre collega. Che gli uomini abbiano disimparato a leggere?

Ecco un saggio di cronaca nera scritta alla maniera femminile odierna:

«L'assassina dal viso d'angelo non ha usato la rivoltella stagnon che aveva pure nella borsetta, ma un brutto coltello di quelli che si possono comprare in ogni mercato. Non si è costituita al commissario del suo quartiere ma al più biondo ufficiale dei carabinieri della città. Portava un molto pratico tailleur di lana marrone chicco di caffè tostato bene, con giacca corta dai taschini tagliati bassi, allacciato da bottoni rotondi di sughero di Corsica. La gonna, contrariamente alle prescrizioni delle boutiques parigine, non fa godet: variazione un tantino discutibile della sarta italiana. Piccolo cappello beige, tipo anni ruggenti.

«Il piantone della caserma dei carabinieri, uno di quei solidi giovanotti che negli anni scorsi si chiamavano fusti, non voleva credere che la ragazza dal viso d'angelo avesse ucciso addirittura un architetto. Per convincerlo, lei dovette mostrargli in una rivista di arredamento che aveva in mano i mobiletti "inizio sesto decennio del secolo" che erano una specialità della vittima, tra i quali una soluzione per camera delle ragazzine con piani ribaltabili, pannelli a cruscotto e riquadri incassati».

Nonostante questi e simili riccioli di prosa, il mercato giornalistico sente davvero l'influsso del crescente numero di lettrici. Ha conseguito un nuovo equilibrio. Le sue possibilità sono oggi maggiori; ha un avvenire più grande di quel che si possa immaginare adesso. Per la donna, pagine speciali. Perfino una pubblicità di tono particolare. Si è formato così un sistema di interessi nuovi, di cui tengono ormai conto le indagini commerciali e i sondaggi statistici.

Si vede a prima vista che il giornale si rivolge o tende a rivolgersi ad ambedue i sessi. Anche per questo ha un maggior numero di pagine, titoli di una chiarezza familiare, sommarii discorsivi, fotografie amene tra fotografie documentarie, minute informazioni di modesta ma sicura utilità, rubriche di corrispondenza aperte alle lettrici come ai lettori. Non per nulla il titolo di una rubrica de *La Stampa* comprende la parola «specchio», *Specchio dei tempi*.

Il capo di famiglia la mattina non si porta più via invariabilmente il quotidiano. Spesso lo lascia a casa, affinché la moglie gli dia un'occhiata tra una faccenda e l'altra. Lo ritrova all'una e non dà più in ismanie se glielo hanno ripiegato in qualche modo. D'altronde le donne hanno imparato a rispettare il giornale: non se ne servono più da paralume, non vi grattano su più il formaggio, non vi ritagliano più finestrelle con le forbici. Hanno compreso che è un servizio pubblico, un consulente sempre a disposizione di tutti, un'agenda e una guida, un orologio parlante.

E anche qualcosa di più: il giornale era per gli uomini ed oggi è anche per le donne il senso della vita sociale. Importante perché ci dice che cosa è successo nelle ultime ore in tutto il mondo e soprattutto perché conferisce ordine alle notizie, le misura e le pesa, le paragona, le sfronda dalle frange della fantasia sregolata, le rende normali, cioè civili.

Una delle più gravi cause di squilibrio e di turbamento della società di ieri era proprio il fatto che le donne non leggevano i quotidiani e non avevano quindi la giusta visione e il retto sentimento della realtà. Attorno a una ristretta conoscenza della vita, conoscenza virile, c'era un alone di credenze infondate, di sentito dire, di riferito da una bocca all'altra e ad un'altra ancora, di ciarle e pettegolezzi, di favole e fandonie; e perciò di dubbi, di sospetti, di paure, di perenne incertezza. Alone non innocuo in tempo di pace e perfino funesto in tempo di guerra.

Si potrebbe abbozzare addirittura una storia dell'Italia moderna vista dalle donne che non leggevano i quotidiani o li leggevano di nascosto e male. Il Papa che usciva ogni tanto dal Vaticano prima della Conciliazione: l'hanno visto o riconosciuto, era lui. I turchi che avevano offerto nel 1912, dopo la guerra di Libia, una odalisca a Vittorio Emanuele III. Trieste conquistata alla fine del '15 («non lo dicono ancora») riperduta nel '16 («non possono più dirlo»). La gran mania che avevano le autorità: non annunziare mai la morte di personaggi celebri, fingere che fossero ancora vivi, servendosi magari di sosia. C'è pane per tre giorni. Non ci sono più spille da balia. I calzascarpe li mandano tutti in Cina. E perché? Laggiù ci zappano i campi. Stanno per sciogliere il partito fascista: Mussolini ha già avvertito per lettera raccomandata i gerarchi. Mussolini è stato in Russia da Stalin ed è tornato stanotte. Eccetera.

Il padre di famiglia sorrideva, smentiva, cercava di ristabilire il buon senso, si arrabbiava. Lui leggeva i giornali. Ora li leggono anche le donne; e la realtà, quando è grave, non è più sperticatamente e grottescamente grave.

Emilio Radius

Una festa solenne nella sala più prestigiosa di Torino

I vincitori ricevono oggi a Palazzo Madama i premi e le borse di studio de "La Stampa,,

Sono 41 giovani, che hanno dimostrato capacità e coraggio eccezionali durante i corsi scolastici - Insieme alle autorità civili e militari, assisteranno alla cerimonia quattrocento ragazzi di tutto il Piemonte - Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, esprime vivo compiacimento per l'«iniziativa meritoria» del giornale, e rinnova l'impegno del governo perché tutti i giovani raggiungano la massima «eguaglianza di opportunità» davanti alla scuola

Nell'aula del Senato Subalpino a Palazzo Madama, la più prestigiosa sala storica di Torino, avverrà oggi alle ore 17, con la stessa amichevole solennità dell'anno scorso, la premiazione dei giovani che hanno vinto le Borse di studio istituite da *La Stampa*.

Quindici studenti vi ritornano per la seconda volta: sono i ragazzi che, uscendo nella sessione estiva del 1961 dalle scuole medie inferiori, ottennero le Borse di studio (sette da mezzo milione, otto da 300 mila lire) rinnovabili per un quinquennio fino al termine delle medie superiori, e che tutti — per i buoni voti e l'intensa volontà di far bene — hanno meritato il rinnovo.

Ventisei loro compagni partecipano, invece, per la prima volta a questa festa della scuola. Sono i venti giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta, che hanno vinto altrettanti premi da 500 mila lire, destinati a chi avesse conseguito la licenza superiore o la maturità attraverso le più gravi difficoltà economiche, personali, familiari; la bravissima maestrina di Saluzzo, che non aveva potuto partecipare al concorso ma a cui la direzione de *La Stampa* ha voluto assegnare un analogo premio straordinario; i cinque ragazzi della Liguria che, al termine degli studi inferiori superati con gravi sacrifici, intendono avviarsi alla carriera navale nella marina mercantile.

La cerimonia sarà insieme solenne ed affettuosa, con l'intervento sia delle più alte autorità, sia dei compagni di scuola e dei familiari dei vincitori. Tutte le autorità del governo, della amministrazione provinciale e comunale, della magistratura, delle forze armate, della scuola hanno accolto l'invito del nostro giornale, comprendendo ed approvando il significato dell'iniziativa de *La Stampa*: che non vuole soltanto premiare e aiutare dei giovani tanto bravi quanto coraggiosi, ma additare all'opinione pubblica l'importanza vitale del problema scolastico e l'urgenza che nessun talento venga sciupato per difetto di assistenza da parte della collettività.

Nel corso della cerimonia parleranno il sindaco di Torino (che ha cortesemente concesso la sala di Palazzo Madama), il provveditore agli studi: ed infine l'on. Pella che, come l'anno scorso, consegnerà i premi. Nel pubblico ci saranno, oltre agli invitati ed alla scolaresche torinesi, quattrocento studenti delle province piemontesi e della Valle d'Aosta: il nostro giornale ha voluto che i compagni potessero applaudire i vincitori, anche se dovevano giungere di lontano, e li ha suoi ospiti nella nostra città. I ragazzi nella mattinata visiteranno *La Stampa* ed i massimi stabilimenti industriali.

Molte personalità, molti lettori hanno espresso il loro entusiastico consenso alla Direzione del giornale. Fra tutte le lettere, è doveroso riprodurre integralmente la lettera, non solo «di circostanza», inviata dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Luigi Gui:

«Illustre signor Direttore,

in occasione dell'assegnazione delle Borse di studio che il quotidiano La Stampa *ha voluto mettere a disposizione degli studenti delle scuole secondarie del Piemonte e della Liguria, desidero rinnovare il mio più vivo compiacimento per una iniziativa così altamente meritoria, e far giungere ai giovani vincitori delle Borse l'apprezzamento cordiale per la loro carriera scolastica, che ha raggiunto con tanto successo una tappa importante.*

«Lo spirito dell'iniziativa presa dal giornale da Lei diretto vuole premiare non solo la capacità, ma anche la volontà, il coraggio, la perseveranza nel superare le difficoltà di ogni ordine, anche economico, che talvolta rendono arduo il cammino per molti giovani. Ciò risponde a quanto, nel campo più vasto, il governo si sforza di fare per mettere tutti i capaci e meritevoli, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali delle famiglie, in grado di continuare gli studi. E ciò per porre tutti i giovani in posizione quanto più possibile eguale di fronte ai problemi della istruzione e quindi del loro inserimento nella società di domani.

«E' doveroso riconoscere che in tal senso qualche passo è stato compiuto anche negli ultimi tempi con varie iniziative, come ad esempio lo stanziamento di somme considerevoli per la concessione di borse di studio (sei miliardi da quest'anno per gli alunni delle scuole medie), o con riforme che, come quella della scuola dagli undici ai quattordici anni, se verrà approvata anche dalla Camera dei deputati, metterà tutti i ragazzi in condizione di parità senza alcuna prematura discriminazione, sia che essi siano destinati a proseguire in questo o in quell'ordine di studi, sia invece che debbano essere avviati ad una professione.

«Ai giovani che oggi ricevono il meritato riconoscimento non solo della capacità ma anche della volontà che non ha disarmato dinanzi agli ostacoli, desidero rivolgere il più cordiale apprezzamento e il più fervido augurio. Tutti i giovani italiani vedano in essi un insegnamento e la certezza che la società italiana saprà sempre più e sempre meglio risolvere il problema dell'istruzione fino ai più alti gradi per tutti i volenterosi.

«Cordialmente

firmato: Luigi Gui».

Molti, tra quelli che furono presenti e tra i lettori, ricorderanno con simpatia che cosa fu la festa dello scorso anno: una giornata utile alla scuola, un'ora di serene e forti emozioni. Quando l'on. Pella, dopo aver consegnato le Borse di studio, scese dalla pedana per abbracciare Ercole Leone, il giovane malato che aveva vinto il premio da un milione per avere ottenuto la maturità vincendo i più dolorosi ostacoli personali, tutto il pubblico, dalle autorità ai ragazzi, dimostrò senza falsi pudori la più profonda commozione.

Quest'anno non c'è forse, tra i vincitori, un così straordinario «caso» umano; ma ci sono venti «casi» non meno meritevoli di ammirazione, di onore e di applauso. Già abbiamo raccontato attraverso quali difficoltà spesso tragiche, i giovani premiati siano giunti al termine degli studi. La loro storia è una rassegna di vicende esemplari, di un coraggio durato anni e anni, di una lunga abnegazione, d'una perseveranza ostinata e nobile. E' giusto che essi ricevano un riconoscimento solenne; ma soprattutto è utile che, attraverso il rilievo «ufficiale» della cerimonia odierna, essi siano segnalati come modello a tutti i ragazzi, per il lavoro scolastico e per la vita.

La Begum e Marlene Dietrich all'«Opera d'Aran»



L'attrice tedesca Marlene Dietrich e la vedova dell'Aga Khan durante un intervallo della prima rappresentazione parigina dell'«Opéra d'Aran», il dramma lirico composto da Gilbert Bécaud (Telefoto «Associated Press»)

Dibattito sul talidomide alla Camera di Bonn

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 26 ottobre.

Il Bundestag ha tenuto oggi l'atteso dibattito sul «Contergan», il tranquillante a base di talidomide che è all'origine della nascita, in Germania, di alcune migliaia di bambini deformi. Il deputato socialista Elinor Hubert, nel presentare due disegni di legge di iniziativa dell'opposizione che prevedono l'obbligo di una prescrizione medica per i farmaci di nuova creazione ed una assistenza dello stato ai genitori colpiti, ha criticato l'assenza di una regolamentazione della pubblicità per i preparati medici.

Il ministro della Sanità, Elisabeth Schwarzhaupt, ha dichiarato che il governo vede con favore un inasprimento dell'obbligo della prescrizione medica, ma non si fa tuttavia illusioni sull'efficacia di tale provvedimento, tanto più che il «Contergan» è stato prescritto in innumerevoli casi da medici in buona fede alle gestanti; è da sperare comunque che esso possa contribuire a frenare l'abuso dei farmaci e, in particolare, dei tranquillanti.

Il ministero intende ora conferire maggiori poteri alle autorità competenti onde possano controllare la fondatezza degli esami compiuti per accertare che i farmaci non abbiano effetti dannosi. Si dovrà curare, ha aggiunto il ministro, che le osservazioni degli ospedali e delle cliniche in relazione all'aumento di determinate manifestazioni morbose vengano fatte affluire ad un centro medico unico. Una legge per la regolamentazione della pubblicità relativa ai nuovi farmaci è già allo studio, ha aggiunto Schwarzhaupt. Circa la ditta produttrice, è in corso una indagine giudiziaria, di cui si attendono le conclusioni. Per quanto riguarda lo Stato, esso è pronto a fornire assistenza ai genitori colpiti.

A conclusione del dibattito, i due progetti di legge di iniziativa socialista sono stati inoltrati alle commissioni parlamentari competenti. **r. s.**

40 ANNI FA, DI QUESTI GIORNI, INCOMINCIAVA LA DITTATURA FASCISTA

La "marcia su Roma,, non avvenne mai

I fascisti celebrarono il 28 ottobre come il giorno di una insurrezione vittoriosa: fu invece lo Stato che si lasciò sconfiggere, senza difendersi, da ribelli molto cauti - Mussolini rimase a Milano, in vicinanza della Svizzera, e li attese l'invito del re - Le "camicie nere", illegale organizzazione militare che il bonario Facta non pensò mai di sciogliere, si fermarono a prudente distanza dalla capitale - Bastava lo stato d'assedio per disperderle; o al massimo, come diceva Badoglio, "un colpo d'arma da fuoco" - Entrarono in Roma il 31 ottobre, con una pacifica gita in treno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Quanta pioggia quaranta anni fa di questi giorni, mentre gli italiani stavano per entrare in quel buio tunnel che doveva poi essere il ventennio fascista. Quanta pioggia! Pioveva da un capo all'altro della Penisola, e pioggia anche a Napoli dove i fascisti erano adunati a congresso nel teatro S. Carlo. Piccoli oratori di provincia si susseguivano stancamente: avevano preparato i loro discorsi e ora non intendevano rinunciare alla loro parte di retorica. A un certo punto il segretario del partito, che era Michele Bianchi, un calabrese piccolo, occhialuto e che tutti chiamavano «Michelino», se ne uscì in una frase memorabile. Disse ai congressisti: «A Napoli ci piove, che ci state a fare?»

Era la sera del 26 ottobre 1922 e quella frase fu il segnale dell'azione: la marcia su Roma. Poche ore prima ai fascisti che gridavano: «A Roma! A Roma!», Mussolini aveva detto: «O ci daranno il governo o ce lo prenderemo. Ormai si tratta di giorni o forse di ore».

Erano tre mesi che tutti parlavano della marcia dei fascisti su Roma. Sotto i baffi a manubrio del mite capo del governo di allora, Luigi Facta, i fascisti si erano già data una organizzazione militare, e quando il 31 luglio gli antifascisti proclamarono lo sciopero generale per protestare contro i delitti dei fascisti che restavano per lo più impuniti, anche allora il governo si trasse in disparte. I fascisti risposero allo sciopero occupando Municipi, Case del popolo, Camere del lavoro, incendiando sedi di giornali, uccidendo. Lo sciopero fallì e sul giornale La Giustizia *l'on. Amilcare Storchi scrisse a nome dell'antifascismo: «Abbiamo voluto la nostra Caporetto e l'abbiamo avuta».*

Alcuni giorni dopo, il 13 agosto, il comitato centrale del partito fascista si riunì a Milano per esaminare il problema di come impadronirsi dello Stato e Mussolini disse: «Vi sono due mezzi: il mezzo legale delle elezioni e il mezzo illegale dell'insurrezione». Aggiunse: «Non vorrei che il responso delle urne dimostrasse che noi non abbiamo fatto nessuna conquista». Non restava dunque che l'insurrezione. Coerentemente, in un'intervista data due giorni prima, Mussolini aveva detto: «La Marcia su Roma è in atto».

Nella stessa riunione del comitato centrale venne decisa la costituzione della «milizia fascista» agli ordini di Balbo, De Bono e De Vecchi. Luigi Facta, l'uomo che nelle peggiori calamità continuava a ripetere: «Io nutro fiducia», non diede segno di vita. E Mussolini poteva giustamente dire al suo confidente quotidiano, Cesare Rossi: «Se in Italia ci fosse un governo degno di questo nome, oggi stesso dovrebbe mandare qui i carabinieri a scioglierci e ad occupare le nostre sedi. Non è concepibile un'organizzazione armata, con tanto di quadri e di regolamento, in uno Stato che ha il suo esercito e la sua polizia. Soltanto che in Italia lo Stato non esiste».

Tuttavia, uomini e partiti premevano su Facta perché uscisse dalla sua bonaria fiducia. Ma sì, ci voleva ben altro per scuotere quel campione dell'immobilismo. A chi gli parlava concitatamente dei preparativi militari dei fascisti, Facta rispondeva: «La marcia su Roma? Nessuno mi toglie dalla testa che l'espressione va interpretata come una figura retorica». Oppure: «La marcia su Roma? A Roma ci sono io. Ci sono io con reggimenti e cannoni». A chi sosteneva che il rispetto della legge poteva essere ripristinato subito dando l'ordine a un prefetto qualsiasi di fare arrestare Mussolini, Facta rispondeva scandalizzato: «Ma sono discorsi da farsi, questi?» Una volta lo fecero uscire addirittura dai gangheri. Esigevano che facesse un gesto di forza. Facta disse: «Lo volete proprio il gesto di forza? Ebbene, allora mi farò saltare le cervella».

Intanto, i fascisti si impadronivano con la forza di molte amministrazioni comunali, comprese quelle di Milano, Ferrara, Cremona, Parma, Ravenna, Livorno. A Fiume restò ucciso uno squadrista, e i fascisti, oltre che del municipio, s'impadronirono anche di un cacciatorpediniere. Ma l'occupazione che più levò scalpore fu quella dell'Alto Adige: i due alti commissari governativi, che erano i senatori Credaro e Salata, vennero estromessi dalle squadre fasciste capitanate da De Stefani, Giunta, Farinacci, Starace.

Lo Stato andava sgretolandosi rapidamente. A giudizio di tutti, l'unico che avrebbe potuto salvare la situazione era un vegliardo di 80 anni, Giovanni Giolitti. Lo temeva anche Mussolini: anzi, forse era l'unico statista di cui aveva paura. A cose fatte, a vittoria conseguita, Mussolini disse una sera a Cesare Rossi: «Certo, se al governo ci fosse stato Giolitti, le cose per noi non sarebbero andate così lisce. Quell'uomo sa dare ai prefetti la sensazione della sicurezza e della stabilità. Nelle nostre zone, la Toscana e la Valle Padana, ci sarebbero state fiere resistenze, ma non ce l'avremmo fatta davvero».

I due partiti più forti a Montecitorio erano il socialista e il cattolico, che allora si chiamava «partito popolare» ed era dominato da un prete siciliano, don Luigi Sturzo. A un certo punto, Turati propose un governo Giolitti sostenuto da socialisti e cattolici. Male gliene incolse: fu espulso dal partito insieme con Matteotti, Treves e Modigliani; i massimalisti rimasero padroni del partito sotto la direzione di Bombacci (anche lui finito appeso accanto a Mussolini nel 1945). Non se ne fece niente. D'altra parte neppure don Sturzo era disposto a collaborare con Giolitti.

E così Facta durava al suo posto, forse suo malgrado. Egli, più che ai cannoni, pensava a D'Annunzio per opporsi a Mussolini. Pensava a una grande adunata di italiani intorno all'Altare della Patria e il vate che avrebbe pronunciato un discorso antifascista e patriottico. D'Annunzio aveva allora molto seguito fra i giovani, fascisti compresi. All'ultimo momento D'Annunzio rinunciò; in seguito (si disse) ad una caduta da un balcone nel corso di un convegno amoroso. Facta e Mussolini restarono così a faccia a faccia. Chi dei due avrebbe vinto era facile capirlo, e allora fu una corsa frettolosa, quasi penosa, verso il sicuro vincitore.

Tuttavia, Facta aveva ragione quando affermava che la Marcia su Roma non sarebbe avvenuta, sarebbe rimasta una figura retorica. Dopo Napoli, l'ordine di marcia venne bensì dato dai quadrumviri che avevano fissato la loro sede a Perugia; e reparti fascisti, male in arnese e infastiditi dalla pioggia, arrivarono fin nei dintorni di Roma, a Civitavecchia, Monterotondo, Tivoli. Però, Mussolini non si lasciò persuadere a muoversi da Milano, così prossima alla frontiera Svizzera.

La Stato, sebbene fosse ridotto a una misera larva, faceva ancora paura. Sicché quando Facta ottenne dal re il consenso a emanare il decreto di stato d'assedio e insieme con i suoi ministri nella notte fra il 27 e il 28 ottobre fece stampare e affiggere per le strade di Roma il proclama governativo per la resistenza contro l'insurrezione «con tutti i mezzi e a qualunque costo», molti cuori fascisti tentennarono, numerose furono le diserzioni specialmente nella colonna di Monterotondo. Badoglio, ch'era il nuovo capo di Stato Maggiore, disse al governo: «Datemi i pieni poteri e basterà un colpo d'arma da fuoco per fare crollare tutto il fascismo». C'era da crederglí.

Poche ore dopo fu invece l'Italia a crollare sotto la dittatura. La mattina del 28 ottobre il re, temendo forse intrighi da parte del cugino duca d'Aosta, si rifiutò di firmare il decreto di stato d'assedio. I fascisti ripresero animo, tutti si convinsero che ormai avevano vinto. Tuttavia, anche in quell'ora di trionfo, le camicie nere non osarono avventurarsi dentro Roma. Il 29 era domenica, gli squadristi erano stanchi della pioggia, e molti avevano deciso di tornare al loro paese per poter riprendere il lavoro il giorno dopo.

Quello stesso giorno il re invitò Mussolini a formare il nuovo governo. Mussolini fece la Marcia su Roma in vagone-letto. Solo il 31 ottobre le colonne fasciste, intorno a 15 mila uomini, raccolti da una decina di treni speciali, riforniti di viveri e trasportati a Roma, poterono entrare pacificamente nella capitale e sfilare sotto il balcone del Quirinale. Tutto sommato, la Marcia su Roma fu una scampagnata in treno e a spese dello Stato.

Nicola Adelfi

SPETTACOLI

Lieto successo di una vecchia commedia

«Il Bell'Apollo» di Praga al Teatro Stabile di Genova

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 ottobre.

Il protagonista della commedia di Marco Praga — *Il Bell'Apollo* — che la Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova ha riportato sulle scene questa sera, non ha nulla del Don Giovanni mitico, romantico, del violento e grandioso peccatore che sfida gli uomini e Dio; è un dongiovanni in formato ridotto, un piccolo libertino, un egoista scaltro e un po' antipatico, che colleziona avventure galanti come altri collezionano ventagli o francobolli. Piero Badia sfrutta maliziosamente la sua prestanza fisica e, soprattutto, la fama che le donne stesse e gli amici gli hanno fatta di «irresistibile»; e dedica la più gran parte del suo tempo allo specchio, a vestirsi, azzimarsi, a farsi sempre più attraente: e cerca il piacere con tenacia cinica, fatua, senza arrischiare, senza abbandonarsi, senza perdersi. Unica sua disciplina, non compromettere il cuore; unico scopo, non rompere mai l'equilibrio di un'esistenza elegante, vile e beata.

Nel primo atto v'è una scena che, quando la commedia fu rappresentata la prima volta nel 1894, urtò il pubblico e ne determinò l'insuccesso: ed è la più bella dei quattro atti. Una scena che subito e rapidamente lo definisce, intero. Susanna che ha creduto in lui, nel suo amore assoluto, eterno, viene a dargli la grande notizia: è incinta. E già pensa, la poverina, alla loro nuova vita: fuggire con lui, vivere con lui, e con quella creaturina che verrà. Che tegola: pensa Badia. E senza perder tempo le spiega che sono tutte fantasie, e che la ragione, il «dovere» le impongono anzi di non fare scandali. Buona buona, torni a casa, e veda di salvare la situazione: una finzione breve, un ritorno breve al marito, e costui crederà di essere finalmente padre, e sarà felice, e tutto ritornerà nel silenzio, nell'ordine. Un lungo brivido di ribrezzo scrolla la povera donna, che tuttavia farà quello che Badia vuole.

Così vediamo il bell'Apollo destreggiarsi tra quattro donne, e quanto più si moltiplicano casi e vicende, tanto più egli si svuota, e diremmo si affloscia nella sua frivolezza odiosa. Ma la commedia è caratteristica; e con quel dongiovannino salottiero, e con quelle dame e damine tentennanti e viziate e viziose, evoca alcuni aspetti della società borghese della fine dell'Ottocento non senza pittoresco e pungente rilievo. E' questo il Praga verista? La commedia è composita e incerta. C'è, sì, l'occhio acuto del verista, ma c'è anche il tratto del satirico, e quasi del caricaturista; c'è una punta di dramma, ma anche un che di beffardo, e forse di volutamente grottesco; e con le battute sprezzanti, fredde, irridenti ascoltiamo anche note sentimentali, manierate e rettoricamente teatrali. Insomma, la ispirazione e la visione del commediografo non appaiono ben centrate e unitarie, ma piuttosto oscillanti e scivolanti; e i vari linguaggi non si sono fusi in quel linguaggio compatto, senza esitazioni, esigente e rigoroso, nel quale si esprimono e prendono sicuro rilievo le grandi commedie.

Ed ecco il momento di dir bene di Luigi Squarzina regista, degli attori, del costumista e scenografo Pier Luigi Pizzi. L'elogio può riassumersi così: lo spettacolo si è mosso con un fare lieve, soffice, scorrente, è partito da intonazioni così polivalenti e vi si è mantenuto con sì acuta finezza, che le dubbiezze, gli alti e bassi, le slegature espressive del testo furono sorvolate agevolmente. L'ironia, divenuta interiore alla regia, l'ha fatta lievitare tra «carattere» e paradosso, tra una specie di futilità parodistica e l'accento intimo della verità psicologica. Le scenografie, gli abiti, bellissimi, che riproducevano con fedeltà appena appena capricciosa gli «interni» d'allora, giovarono a fare più aderente e vivace la varia bravura degli attori. Tra i quali nomineremo per primo Alberto Lionello. Egli è stato un «bell'Apollo» di ottimo cesello e colore; non ha esagerato mai in una parte che si presta a molte esagerazioni, ha tratteggiato il suo tipo senza renderlo insopportabilmente odioso come pur poteva capitare, ma addensandogli sul capo se non i fulmini celesti, almeno l'ilarità vendicatrice, non senza una punta di segreta ammirazione, del pubblico particolarmente femminile.

Anche Antonio Battistella fu molto garbato; egli ha rifatto la figura del «brillante» di una volta (per certi atteggiamenti e scatti ci ritornò alla memoria il valoroso e simpatico Aristide Baghetti), senza riuscire forse a trascinanti effetti comici, ma con una opportunità di imitazione, piacevolissima. Paola Mannoni era Susanna, personaggio difficile, così come lo scrisse il Praga, per quella sua patetica ingenuità che nel ritmo perfido e beffardo della satira sa di falso. Contrappunto affrontato con slancio dalla giovane attrice. Laura Carli fu una mamma di Susanna ora spiritosa e gaia ora dolente con molta dignità; con misuratissima commozione Ruggero De Daninos rappresentò il marito ingannato; e Lucilla Morlacchi graziosamente cercò accenti di verità per il personaggio di Alberta, anch'esso alquanto incerto. Eros Pagni, Margherita Guzzinati e tutti i loro compagni hanno recitato con ferma disciplina.

Si possono dunque rappresentare oggi commedie del vecchio repertorio, anche quelle più discusse o discutibili, suscitando l'interesse, la curiosità viva del pubblico? Lo vorremmo sperare, anzi vorremmo crederlo perché è un punto importante nelle attuali incertezze del teatro di prosa, e perché sarebbe forse utilissimo ad una rieducazione teatrale dello spettatore. Ma non ci spetta far profezie. Intanto il pubblico di stasera, animato e cordiale, si è divertito, ha battuto lietamente le mani, ha applaudito con calore regista e interpreti.

Francesco Bernardelli

CRONACA TELEVISIVA

Berlino in fiamme

S'è concluso ieri sera, con la seconda trasmissione, il documentario sulla guerra e sulla fine della Germania nazista. Bisogna dire che la giovane regista Liliana Cavani ha saputo ancora una volta trattare la materia con notevole abilità. E' una materia ampiamente sfruttata e saccheggiata: gli inserti cinematografici che testimoniano gli ultimi mesi e gli ultimi giorni del Reich sono stati usati in decine di cortometraggi e di film. Non è facile offrire al pubblico qualcosa di nuovo.

Eppure la Cavani c'è riuscita, e molto bene. A grandi linee, chiaramente e rapidamente, ha fissato gli atti principali della tragedia che vanno dal maggio del 1944 all'aprile del '45: sbarco degli alleati, colpo di stato del 20 luglio, l'inferno dei campi di concentramento con 6 milioni di ebrei e 6 milioni di oppositori eliminati, le «V-1» e le «V-2», le apocalittiche visioni di Berlino in fiamme, le sconvolgenti inquadrature di soldati-bambini in divisa passati in rassegna da un Hitler che pare uno spettro e alla fine un intero quartiere di Berlino completamente raso al suolo, i palazzi ridotti a cumuli di pietrame e di terriccio e su una lunga strada un uomo, solo, che cammina lentamente, piccolo e sperduto fra tanta immane rovina... Sono scene ormai storiche: è la cronaca della catastrofe che la pellicola ha fissato per sempre, con spaventosa obbiettività.

Ma la Cavani è andata oltre la cronaca e ha cercato di scavare a fondo nell'essenza del nazismo per mostrarne tutto l'orrore e tutta la follia e tutti i sanguinosi miti, il mito della razza superiore, il mito della forza e della potenza, il mito della guerra: e l'ha fatto raccontando e ragionando per immagini ardite, per sapienti stacchi, elevando così il documentario sulla media delle consuete, seppur interessanti e avvincenti, rievocazioni di avvenimenti bellici e politici. Una prova degna del migliore encomio: che va debitamente estesa anche al commentatore Boris Ulianich e all'autore delle musiche, Daniele Paris.

* *

Ha fatto seguito «Il paroliere questo sconosciuto». Confermiamo il giudizio della scorsa settimana: se uno non è stufo e arcistufo di canzonette, la rubrichetta è variata, piacevole e con la scusa dell'omaggio al paroliere di turno dà modo di ascoltare una ampia rassegna di motivi vecchi e nuovi.

* *

Sul primo canale è stata inscenata la commedia «Sesto piano» dello svizzero-parigino Alfredo Gerhi. Ricordiamo di aver letto il testo sulla rivista «Il dramma» una ventina d'anni fa. E' una commedia che ha avuto un grosso successo di pubblico ed è stata replicata migliaia di volte (e l'autore, se non andiamo errati, ha anche scritto una continuazione). Di arte non si può parlare, certamente. Di buon mestiere, sì. Gerhi ha costruito una serie di bozzetti e di personaggi bilanciati tra il gaio e il sentimentale, alternando con accortezza il sorriso e le lacrime. E' un copione senza dubbio invecchiato ma che con la sua cordialità e la sua solida struttura teatrale riesce tuttora a piacere.

L'esecuzione ci è parsa gradevole e corretta, pur se talora la recitazione risultava un po' troppo ancorata a moduli convenzionali. Ricordiamo Graziella Galvani, Anna Maestri, Marisa Mantovani, il Benozzi e la Riva.

* *

Stasera ultima puntata de «L'amico del giaguaro». Indi le memorie di Churchill con la rievocazione del dramma di Dunkerque.

u. bz.

«Catulli carmina» di Orff

Il concerto Scaglia all'Auditorium

Dei bizzarri *Catulli carmina*, 1943, di Carl Orff, sessantasettenne, volentieri si darebbe un men breve resoconto, se all'esecuzione, iersera, non fosse mancato, né potesse esservi, per la sede concertistica, l'elemento spettacolare, teatrale, che è necessario all'opera, tanto che lo stesso autore volle precisare con un grafico, annesso all'edizione Schott, la messinscena: di fronte allo spettatore la casa di Lesbia, a destra la taverna, a sinistra le stanze delle meretrici Ipsitilla e Ammiana, e presso la ribalta i cori dei Giovani, delle Giovani, dei Vecchi. L'erotico, il lascivioso, l'orgiastico, che è nelle parole degli attori, ha da trovare infatti nelle danze, nei gesti, più che corrispondenza, risalto, anzi molta evidenza, poiché la parte corale è del tutto inintelligibile, e quella strumentale, abbondante, quattro pianoforti e una numerosa batteria, è, ai fini della lirica, inespressiva.

Il testo è latino, lingua che, seppur insegnata ancora nelle scuole, non è da tutti comprensibile. E agli invitati all'Auditorium non ne era offerta la traduzione in italiano. La quale poi, scorsa frettolosamente, come accade, non avrebbe giovato a far meglio percepire frase per frase la martellata e spesso rapida sillabazione intonata, alterna con le stonature inumane proprie dello *Sprechstimme*. Chi aveva visto e ascoltato or è qualche anno nella Scala l'intiera esecuzione dei *Trionfi*, di cui i *Catulli carmina* son la seconda parte, potè accertare la diversità dei risultati.

La monotonia cagionata dal petulante ribattimento sillabico e strumentale è talvolta interrotta, per fortuna, da qualche breve cantabile monodia su lascivotte parolette, su dolci vezzosi diminutivi, o da qualche grido, «Ah!», sintesi di libidinosa ammirazione. Non se ne preoccupi la Censura, a parte la reverenza al classico poeta. Di questo dimezzato «ludo scenico», nel quale si mescolano dieci stili, dal Gregoriano a Mascagni, si capisce poco o nulla. Come alla fine di ogni episodio i Vecchioni, in brodo di giuggiole per quel che han visto, *applaudunt dicentes*: «*Placet, placet, placet, optime, optime, optime*», così fece il pubblico, benché nulla avesse veduto.

Certo una non esigua parte delle lodi andava giustamente sia al maestro Ferruccio Scaglia, concertatore vigilantissimo, sia ai solisti di canto Lidia Marimpietri e Eric Tappy, sia ai pianisti Alberto Bessone, Enrico Lini, Antonio Beltrami e Paolo Musso, sia al gagliardo coro preparato a tanta fatica dall'esimio maestro Ruggero Maghini, sia infine ai valenti batteristi.

Interessò iersera anche l'esecuzione dei *Cinque canti*, testi anonimi, op. 15, che Bartok trentacinquenne affidò alla gamma del mezzosoprano e al pianoforte, e che il Kodaly ha orchestrato abilmente. La linea vocale talvolta si riduce al «parlando», come nel *Mio amore*, talvolta melodizza come in un *Lied* non strofico (*Estate*) accompagnato da accordi; si stende fervida, (*Notte di desiderio*), o s'accalda (*Baci, come due ante alle labbra*), con inquietudini dinamiche e ripetizione di parole; si placa, autunnale presentimento di morte, (*Nella valle*).

Anche di questa partitura e di quella della *Sinfonia concertante* di Szimanowski il maestro Scaglia fu chiaro espositore, e perciò applaudito insieme con la cantatrice Carla Henius e con la pianista Eliana Marzeddu.

a. d. c.

SULLO SCHERMO

«L'affittacamere»

(*Lux*) - Diretta dal suo regista prediletto, Richard Quine, rivediamo la bella Kim Novak al centro di questo giallo-rosa («Notorious landlady»), ambientato in una Londra in gran parte rifatta in California. Un filmetto di gusto tradizionale, gratuitamente imbrogliato e alquanto più lungo del necessario, ma abbastanza piacevole soprattutto per la scioltezza della recitazione, bilanciata fra la seducente protagonista, lo spiritoso Jack Lemmon e l'elegante Fred Astaire.

Jim, funzionario dell'ambasciata americana a Londra, ha trovato alloggio presso una bella signora Clara, il cui marito è scomparso in circostanze misteriose. Scotland Yard sospetta che sia stato avvelenato dalla moglie, e attraverso l'ambasciata preme su Jim perché svolga indagini a carico della «vedova». Il giovanotto, che si è subito innamorato di Clara, giura sull'innocenza di lei, ma come accade a chi ha una pulce nell'orecchio, man mano che la frequenta ne è sempre meno sicuro. Poi il fantomatico coniuge compare in carne ed ossa, e durante una colluttazione con la moglie resta ucciso davvero. Disgrazia o delitto? Clara va sotto processo, e qui la matassa s'infittisce (con un secondo morto) grazie a una perfida testimonianza che le ultime esagitate sequenze dovranno smantellare, decretando l'innocenza dell'accusata e la punizione del colpevole.

L'epilogo, condotto con una tecnica acrobatica da vecchia «comica», non manca d'umoristico fervore, con pugilati donneschi e carrozzelle di paralitiche che vanno alla disperata verso paurosi precipizi. Ma la vera ascendenza del film è la commedia degli equivoci, con quel tanto di profesio e di visto che soltanto attori di questo mestiere riescono a mascherare. Del resto le fogge della presunta assassina, tanto più ghiribizzose quanto più il giallo incalza, attestano la graziosa futilità del lavoretto.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: ore 21,15 «Jet Boeing 727», divertimento in 3 atti di Marc Camoletti. Regia di M. Landi.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 inaugurazione con «Alice e Pollicino».
Ridotto del Romano mart. 30 ott. ore 22 Teatro delle Dieci pres. «Un tintinnio risuonante» di Simpson.
Teatro Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.
Teatro Monopoli Stato (via Bologna, 142): ore 21,15 Piccola Ribalta in «Sulle soglie della storia» 3 atti di A. Bonacci. Ingr. gratuito.

Alcione: Rivista Enzo La Torre - A. M. Drey: ore 16,15 - 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,20.

Arcipelago (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Scarlatti's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 678-076: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 Piero Fassano, Cantano M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini. T. Marinaci, c. Marisa d'Andrea.
Arlecchino: ore 16,30 e 21,15 Franco e i G 5.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Brasa: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino 16,30 e 21 Montefiori.
Eden Danze: 16,30-21 Piergiorgio.
Debenedetti: 16-21 Syxtynine Wh.
Faro Danze 17-21 Whisky à Gogo
Fortino: 21 Orchestra Gimelli.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. Neve canta Lidia Martorana.
Gay Sala 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos, Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G., c. Moncalieri 52 ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing v. Stradella 8: ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016) ore 21; festivi 16 e 21.
Massaua Danze (piazza Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bamby (c. Un. Sov. 353, telef. 390-660): Danze ore 21.
Molino Alb. Ristorante, Rivodora, Whisky à Gogo, telef. 558-439.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel. 41-573- ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 21 Orchestra Crolla.
Principe: ore 16,30 the studentesco: 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Valentino Rist. Danze
La taverna del camino - R. Rinda.
Trani à gogo: prossima apertura.
Trocadero 17 e 21 Compl. Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: tutti i giorni 16 e 21 danze nel nuovo salone.
Whisky Nelle, v. Gotto a. v. Pio V tel. 687-563: sab. e festivi 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien: Carlo Alberto Petrucci
Galleria Bottoni (C. Alberto, 12): pers. di Siamonda. Inaug. ore 18.
Galleria Gissi, Solferino 2, telef. 524-473: Personale pittore Ernesto Treccani. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Or. 10-13; 15-20.
La Cavourrina, p. Cavour 10: Gino Severini, Disegni, 10-12; 16-20.
Saletta Malavolti, Inghilterra 27: Disegni e tempere pittori contemp.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Omaggio a Renato Birolli.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-13 e 15-18.

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: 1a selezione del «Festival della danza»
Stasera gare di twist e tango

GAUDIO Danze
Via San Massimo, 14 - tel. 86.775
Lunedì 29 debutto dei solisti
THE KING'S
Nov. per Torino - Tutti [illegible] danze

FORTINO DANZE
ORE 21 COMPL. GIMELLI
cant. Ella Mari, Gianni Zelli

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Mondo d'oggi: Appuntamento al Polo Sud. b) «Una chiamata interurbana» telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Il libro della natura**: vita nel deserto.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«L'amico del giaguaro»** spettacolo di quiz presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22,25: **Winston Churchill**: anni intrepidi.
22,50: **Marcel Cerdan jr.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Record.** Primati e campioni, curiosità ed interviste in una panoramica degli sport in tutto il mondo.
21,55: **Telegiornale.**
22,20: **Le comiche di Max Linder.**
23 —: **Concerto di musiche giapponesi per soprano e pianoforte.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musiche; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Lo cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco; musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da A. Erede; 18,50: Orchestra diretta da N. Cugat; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: La prova, un atto di P. De Marivaux; 21,30: Canzoni italiane; 22: Problema educativo nell'età della scienza; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Rascel; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee sui protagonisti di Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Fonorama; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Cappello a cilindro; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ronda di notte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il maestro di cappella, di D. Cimarosa; 22: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di R. Nielsen; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Van Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia. Nell'intervallo: Taccuino.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viaggio al settimo pianeta» John Agar, G. Thyssen, col.
Astor: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, Gann, Boehm, color.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi e Norma Bengell.
Cristallo: «Botta e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech, S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» tec. scope. Tognazzi, Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. ore 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.
Arlecchino: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Augustus: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, Gianni Garko, S. Focas, eastmancolor, panoram.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne, J. Stewart.
Corian «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, Dawn Addams, Magali Noël, C. Marquand. A. 10.

Alexandra «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto
Faro: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto.
Fiamma: «Sepolto vivo» sc. tech., Ray Milland, Hazel Court. A. 17.
Hollywood «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rossanera; 16,15 e 21,20. Film Guardatele ma non toccatele
Massimo «Solo contro Roma» tec. sc., Rossana Podestà, Jeffrei Lang
Metropol: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Ing. 300
Orfeo «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Taranto.
Principe: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Statuto: «Solo contro Roma» tech. sc., Rossana Podestà, J. Lang.

Adriano «Il cenerentolo» in techn. con Jerry Lewis.
Alcione S.E. si fermò a mangiare e Riv. La Torre - Drey 16,15-21,15.
Alpi: «Il Kentuckiano» sc. techn. con Burt Lancaster.
La Perla: «Il mattatore di Hollywood» sc. tech. con Jerry Lewis.
Regina: «Geronimo!» technicolor. Chuck Connors, Kamala Devi.

Asti «Sexy al neon». Viet. 18. A. 10
Cravessana: «I cosacchi» tech. sc., Edmund Purdom, Georgia Moll.
Milano: «Doppio segno di Zorro» e «La mia terra» R. Hudson, A. 10
Olimpia «L'ammutinamento» tech.
Po «Conquistatore di Maracaibo».
P. Nuova «Mondo di notte» e «Lettere di una novizia». Ag. 10.
S. Felice: «Ercole al centro della Terra» tech. R. Park, E. Ruffo.

Esperia «La furia di Ercole» tech. scope, B. Harris, Brigitte Corey.
Giardino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni. Vietato minori.
Madonna Rose: «Il corazziere» Renato Rascel, Claudia Mori.
Mirafiori: «Anni ruggenti».
S. Rita: «I cannoni di Navarone» sc. col., G. Peck, D. Niven, Quinn.
Vinzaglio: «Geronimo!» techn. sc. Chuck Connors, Ross Martin.

Araldo: «La furia dei barbari» E. Purdom, R. Podestà. sc. tech.
Eliseo «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fréjus: «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, B. Lee, tec. sc.
Nuovo: «La principessa del Nilo» tec. sc., Debra Paget, J. Hunter.
Oratorio: «Avventure Huck Finn»
S. Paolo: «Urlo della battaglia» tech. sc., J. Chandler, Ty Hardin.

Artisti: «Tre contro tutti» tech. sc., Frank Sinatra, Dean Martin.
Belgio «Qualcosa che scotta» tech.
Corallo: «Mondo cane» techn. di Gualtiero Jacopetti. Viet. min. 16.
Eridano: «Tre contro tutti» tech. sc., Frank Sinatra, Dean Martin.
La Salle: «Il grande pescatore» sc. tech. Howard Keel, M. Hyer.
Europa: «Madame Sans-Gêne» tech.
Rossini: «I magnifici sette» col.
V.Veneto «Marte dio della guerra» sc. tech., R. Braun, Jackie Lane.

Astra: «I due della legione» Franco Franchi. Ciccio Ingrassia.
Bernini: «Alla larga dal mare» techn., Glenn Ford, Gia Scala.
Elios: «Jessica» tech., Angie Dickinson, Chevalier, Ferzetti.
Esedra: «Terrore sui mari», scope.
Massaua Il segno del vendicatore. techn., D. Blanc, G. Antonini.
Odeon: «La mia geisha» technic., S. McLaine, Y. Montand, Robinson
Star «L'urlo della battaglia» tech. J. Chandler, T. Hardin, Brown.

Aurora: «Ursus» scope, col., Ed Fury, Moira Orfei.
Barca «Exodus» tech. P. Newman, E. Marie Saint. Ultimo ore 21,45.
Brescia «Qualcosa che scotta» col. Troy Donahue, C. Stevens.
Châtillon «Texas John» tec., Tom Tryon, N. Moore, R. Middleton.
Edelweiss: «Psicanalissimo» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
Eri-Das Cavalieri del Nord-Ovest.
Falchera: «Diavolo in calzoncini rosa», Sophia Loren, technicolor.
Fortino: «A noi piace freddo» U. Tognazzi e Rivista ore 16 e 21,15.
Lanieri «La schiava di Roma» col. sc., Rossana Podestà, G. Madison.
Maior «Fior di loto» N. Kwan. col.
Nord: «Ester e il re» scope col., Joan Collins, Richard Egan.
Palermo «Marte dio della guerra» R. Browne. Tutti i gg. ap. 15.
S. Gaetano «Ultimo dei Vichinghi»
Sociale: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Zenit: «Il re dei re» tech., J. Hunter, S. Mc Kenna, R. Gam, Ryan.

Baretti: «La vendetta della maschera di ferro» technicolor.
Cabiria: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet. tech. sc. Apertura ore 19. Ultimo spettacolo ore 21,15.
Colosseo: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.
Continental: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone. tech. Ap. 18,15. Ult. 21,40.
Fiora: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tech., G. Ford, C. Boyer.
Italia «Urlo della battaglia» tech. sc., Jeff Chandler, T. Hardin.
Moderno: «Rodolfo Valentino» e «Maciste contro Ercole» technic.
Piemonte: «Robinson nell'isola dei corsari» John Mills, Dorothy Mc Guire, cinemascope technicolor.

Nizza: «Segreto di Pollyanna».
S. Carlo: «S.E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, V. Lisi.
Spezia: «Il sentiero degli amanti» sc. tech. S. Hayward, J. Gavin.

Diana «Il segreto di Montecristo» sc. tec., R. Calhoun, G.M. Canale.
Dora: «Amore ritorna» tech. sc., Doris Day, Rock Hudson.
Roma: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, A.M. Ferrero.
Umbria: «Cilly Willy» col. e «Rivolta degli apaches» S. Mc Nally.

Alba: «Gli invasori» tech., C. Mitchell, Gemelle Kessler.
Ambra: «L'ultima carovana» con Richard Widmark, Felicia Farr.
Apollo: «Boccaccio '70» tech. sc., S. Loren, A. Ekberg, J. Sollinas, R. Schneider Ap. 17,30. Ult. 21,30.
Cafasso: «Dimmi la verità» col. sc., S. Dee, J. Gavin e «Il selvaggio e l'innocente» sc tec., Roland.
Edera: «Maciste all'inferno» tech. scope, H. Chanel, K. Morris.
Lucento: «Buffalo Bill» tech. sc., Joel Mc Crea, M. O'Hara.
Lutrario: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, scope techn.
Massaia: «Dannati e gli eroi» col.
Murialdo: «7 strade al tramonto» col., A. Murphy, B. Sullivan.
Pio XI (v. Lucento): «Il grande pescatore» tec. Orario 19,20 - 22.
Splendor: «Mondo cane» tech. sc. Regia di Gualtiero Jacopetti.

Centro culturale Fiat — Con un'esibizione dell'organista Angelo Surbone, avrà inizio martedì, al Conservatorio, la stagione concertistica del Centro. Seguiranno concerti del violinista Cesare Ferraresi, dell'arpista Nicanor Zabaleta, del Quintetto Reicha di Praga, del violinista Tossy Spivakovsky, della pianista Maria Tipo, del duo Bentivegna-Longo, del pianista Nikita Magaloff.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA AUTORIZZATA TAGLIO CONFEZIONE - Laborat. Consolata, via *Consolata 1 bis*. Inizia corsi diurni, preserali, serali. Telef. 523-936.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poliester 288.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 3 cortile*.

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Leboie, via Po 2, tel. 547-968.*

Le reazioni agli sviluppi della crisi nel Mar dei Caraibi

La posizione italiana per Cuba discussa dai partiti alla Camera

Il socialista on. Vecchietti sostiene le tesi del pci - Il democristiano Del Bo afferma che il governo deve manifestare «in pieno» la solidarietà agli Stati Uniti - I discorsi di Badini-Confalonieri, Pacciardi e Pajetta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Questione cubana e politica europea hanno accentrato oggi l'attenzione dei deputati intervenuti sul bilancio degli Esteri. Per un verso la discussione è stata caratterizzata, per quanto riguarda socialisti, democristiani e repubblicani, dai discorsi di esponenti di minoranza, di questi tre partiti. (Tali discorsi sono stati nettamente diversi dalle posizioni ufficiali espresse martedì dopo le dichiarazioni di Fanfani sugli avvenimenti nel Mar dei Caraibi); per un altro verso il dibattito ha messo in luce alcune novità di rilievo nella posizione comunista e in quella liberale.

Per i socialisti l'on. Vecchietti, *leader* della corrente di sinistra, ha giudicato la situazione mondiale e quella di Cuba con gli identici criteri e argomenti dei comunisti. L'azione contro Cuba è, per l'on. Vecchietti, un tentativo di superare la crisi della politica americana nell'America Latina. Non può essere accettata, a giustificazione del blocco navale, la dottrina di *Monroe* che gli Stati Uniti hanno abbandonato assumendo la guida del movimento internazionale anticomunista. Che deve fare l'Italia? Non basta, secondo Vecchietti, opporre un atlantismo moderato all'atlantismo oltranzista. Bisogna svolgere un'attiva opera di pace. In concreto, però, Vecchietti non ha saputo proporre nient'altro di quello che è già stato fatto: cioè appoggio all'iniziativa di tregua e di negoziato dell'Onu.

L'on. Dino Del Bo (dc) ha affermato che l'Italia deve manifestare «in pieno» la sua solidarietà con gli Stati Uniti, rispettando in ogni caso gli impegni del Patto Atlantico. Tra le proteste dei comunisti, Del Bo ha aggiunto: «Sempre, tanto più di fronte a situazioni di pericolo per la democrazia». L'oratore ha espresso l'avviso che il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto riunire il gabinetto, invece di consultare i segretari dei partiti della maggioranza, prima di fare alla Camera le sue dichiarazioni su Cuba. Egli ha anche proposto una maggiore unità d'azione delle politiche estere dei paesi occidentali.

L'on. Pacciardi (pri) ha dichiarato esplicitamente che parlava a titolo personale, anche se nelle conclusioni, se non nelle motivazioni, avrebbe concordato con la posizione del suo gruppo. Il discorso è stato punteggiato da continue interruzioni di un piccolo gruppo di deputati comunisti, ma non si sono avuti incidenti. Pacciardi si è occupato della situazione internazionale definendola estremamente preoccupante, a causa della aggressività sovietica. Il governo, a suo giudizio, non sembra rendersene pienamente conto, come dimostrò un anno fa affermando che era possibile per Berlino un negoziato mai più avvenuto. Circa la questione cubana si è augurato che essa non sia causa di conflitto e dicendosi convinto che è possibile trovare una soluzione «senza vincitori nè vinti». In ogni caso l'Italia deve essere interamente solidale con gli Stati Uniti. Per la politica europea Pacciardi ha detto che l'Italia non deve osteggiare l'amicizia franco-tedesca.

Per i comunisti l'on. Giancarlo Pajetta ha allargato il discorso da Cuba a tutto il movimento di trasformazione del mondo, specialmente nella America Latina, nell'Africa e nell'Asia. La crisi della politica americana in questi settori ha detto Pajetta, non si risolva con i blocchi o con le minacce. Oggi all'Onu vi sono 110 paesi, e 55 sono africani e asiatici: mutano i principi, non i vecchi confini dinastici, ma a questi cambiamenti l'Italia ufficiale e gran parte dell'Italia politica risponde, secondo il deputato comunista, con un provincialismo che certo non la onora». Pajetta ha quindi affermato che occorre un mutamento radicale alla politica estera, necessario del resto per qualificare anche la formula di centro-sinistra. «Ma di questo mutamento fino ad oggi non si vede alcun segno».

A questo punto Pajetta, polemizzando con il psi, ha dichiarato che il partito comunista «ripropone con estrema chiarezza la tesi della neutralità». La novità della tesi da parte del pci dimostra che esso, almeno in questa vigilia elettorale, vuole dimostrare di prendere il posto tradizionalmente occupato dai socialisti.

Sulla politica europea un fatto nuovo va registrato nella linea del partito liberale. Mentre fino a qualche tempo fa i liberali consideravano le proposte di De Gaulle per la costruzione della cosiddetta «Europa delle patrie» una base comunque utile per sviluppare l'unificazione politica, oggi l'on. Badini-Confalonieri ha fatto intendere che anche nel pli prevalgono le preoccupazioni per la costituzione della intesa franco-tedesca. Oltre a chiedere un'efficace azione italiana contro questo blocco, l'on. Badini ha sollecitato vivamente l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune.

Fausto De Luca

L'on. Russo da New York informa Fanfani e Piccioni

Polemiche dichiarazioni della direzione liberale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Il sottosegretario agli Affari esteri Russo, che segue gli sviluppi della crisi di Cuba all'Onu, ha comunicato oggi al presidente Fanfani che «la situazione va migliorando» anche in seguito all'iniziativa di distensione assunta dal segretario generale dell'Onu.

Anche il sen. Attilio Piccioni, che segue a Montecitorio il dibattito sul bilancio degli Esteri dominato dalla crisi cubana, viene informato ora per ora di quanto accade all'Onu. Egli risponderà all'inizio dell'entrante settimana, martedì, agli oratori di tutti i gruppi che si avvicendano nel dibattito. Egli, secondo attendibili informazioni, ribadirà che l'armamento sovietico a Cuba per la sua natura e per il modo come è stato realizzato rappresenta una provocazione, un'alterazione ingiustificata dell'equilibrio internazionale.

Della crisi di Cuba hanno trattato oggi anche i dirigenti e i parlamentari liberali che si sono riuniti per la prima volta dopo le ferie con la presidenza di Gaetano Martino. Hanno approvato unanimi un ordine del giorno col quale «respingono ed invitano gli italiani a respingere ogni subdolo tentativo di capovolgimento di responsabilità circa il maturarsi della crisi che da Cuba a Berlino e all'Asia tengono in ansia il mondo». Affermano poi che i patti internazionali sanzionati dal Parlamento italiano e ragioni ideali, morali e politiche impongono la piena solidarietà «con la grande democrazia americana così duramente impegnata per la difesa della libertà propria e del mondo».

I dirigenti liberali, sempre a proposito della situazione internazionale, hanno rilevato in un altro documento che il governo è condizionato dal psi «incapace di modificare le sue posizioni neutralistiche che si rivelano di fatto filosovietiche». Sulla base di un'ampia relazione del segretario Malagodi, i dirigenti liberali si sono occupati anche della politica interna ed economica in atto ribadendo le loro note, vivaci critiche. Secondo il segretario liberale il psi dal centro-sinistra prende tutto senza concedere nulla.

I dirigenti liberali torneranno a riunirsi il 23 novembre per [illegible] lo schema di programma politico-elettorale che a metà dicembre sarà sottoposto al Consiglio nazionale.

v. s.


L'equipaggio della nave da carico sovietica «Vinnica» sul ponte all'arrivo nel porto dell'Avana. Il governo cubano ha comunicato che il bastimento è giunto nell'isola ieri mattina (Telefoto «Associated Press»)

Il Cancelliere invita i tedeschi alla calma

Adenauer: "La situazione è grave ma per ora Berlino non è in pericolo,,

«In ogni caso - ha detto - noi e gli alleati siamo pronti a difendere l'ex-capitale» - Forse il Cancelliere rinvierà il viaggio del 7 novembre a Washington - Nota sovietica a Bonn per Cuba e lungo colloquio dell'ambasciatore russo al ministero degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 ottobre.

Per Berlino non c'è pericolo, ma la situazione mondiale resta pericolosa: lo ha dichiarato il cancelliere Adenauer in un discorso sulla crisi di Cuba che è stato trasmesso stasera dalla radio e dalla televisione tedesche.

«La crisi di Cuba — ha esordito il Cancelliere — *costituisce la più pericolosa minaccia alla pace del mondo dal 1945 ad oggi. Non si può affermare che sia già subentrata una distensione. Si può soltanto attendere, lavorando in questo senso, che essa arrivi.*

«Gli Stati Uniti non potevano e non dovevano consentire che il dittatore Castro mettesse il suo territorio a disposizione dell'Unione Sovietica affinchè vi fossero costruite basi di missili. La scoperta di queste basi ha chiarito d'improvviso le ragioni del moderato atteggiamento mostrato dalla Unione Sovietica negli ultimi tempi. La Russia si riprometteva di completare quelle basi con la massima segretezza e rapidità per poi piegare gli Stati Uniti nel corso di negoziati. Il presidente Kennedy lo ha impedito, nell'interesse della libertà del mondo occidentale.

«Prima ancora che pronunciasse il suo grande discorso lunedì 22 ottobre, il presidente Kennedy mi fece mostrare dal suo ambasciatore le foto delle basi di missili riprese dagli aerei. Non può esservi dubbio che il colpo dei sovietici stava per esser portato a compimento. Gli americani hanno reagito bene e in maniera tempestiva. Con pieno diritto, voglio ripeterlo, il loro Presidente ha chiesto che fosse sospesa la costruzione delle basi di missili e che i razzi nucleari già piazzati sull'isola venissero distrutti o portati altrove».

Dopo questa calorosa difesa dell'operato di Kennedy, Adenauer ha detto che *«fino a questo momento nulla lascia supporre che l'avvenire di Berlino sia minacciato in seguito ai fatti di Cuba. In ogni caso, noi e gli alleati siamo pronti ad ogni evenienza per difendere la capitale. In questi giorni densi di pericolo per l'intero mondo libero il popolo tedesco saprà esser solidale con i suoi alleati. Io esorto i tedeschi a mantenere la calma anche per il prossimo futuro. Potete star certi che sarà fatto tutto ciò che è in nostro potere per mantenere la nostra sicurezza e salvare la pace».*

Dal discorso di Adenauer si può dedurre quali argomenti egli farà valere per Berlino e per la Germania nei colloqui con il presidente Kennedy. Con ogni probabilità, il Cancelliere ritiene che sia giunto il momento propizio per una politica di intransigenza nei confronti di Mosca. Non è più certo che Adenauer andrà a Washington il 7 novembre prossimo, secondo il programma. Pare infatti che Kennedy abbia manifestato il desiderio di rinviare l'incontro ad altra data per via della crisi di Cuba. In ogni caso, l'incontro avverrà prima della fine dell'anno.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, ha consegnato oggi al ministro degli Esteri tedesco Schroeder un documento di cui si ignora il contenuto. Portavoci governativi sostengono che nel documento è esposto il punto di vista sovietico sulla questione di Cuba. Fra il ministro degli Esteri e il diplomatico è seguito un colloquio di circa un'ora, di cui non sono stati forniti particolari.

Il congresso dei sindacati tedeschi ha eletto oggi il nuovo presidente della Confederazione del Lavoro nella persona di Ludwig Rosenberg, un berlinese di 59 anni. Rosenberg è iscritto al partito socialdemocratico dal 1923 e fino al 1933 fece parte dei sindacati tedeschi. All'avvento di Hitler riparò in Gran Bretagna, dove organizzò l'assistenza ai profughi politici tedeschi ed austriaci. Tornò in Germania nel '46 riprendendo subito la sua attività di sindacalista.

m. c.

Nessun commento sulla crisi da parte dei Vescovi cubani

Roma, 26 ottobre.

I tre vescovi cubani presenti a Roma per il Concilio, monsignori Carlos Riu, Manuel Rodriguez Rozas e José Dominguez Rodriguez, hanno emesso una dichiarazione per affermare «che dal giorno della loro partenza da Cuba non hanno fatto nè intendono fare alcuna dichiarazione o commento alla stampa» e che pertanto sono da considerarsi a priori false anche le future dichiarazioni che potessero essere loro attribuite.



Questa cartina rilasciata a Washington mostra la zona dove è stata fermata dai cacciatorpediniere americani e perquisita la nave da carico libanese «Marucla». Il punto esatto ove è avvenuto il blocco è contrassegnato dalla lettera B (Telefoto)

A Londra si ritiene che la crisi non sarà breve né facile da risolvere

Macmillan rinuncia al «week-end» - Due ipotesi sulle forniture di missili a Cuba: 1) che Mosca abbia pochi razzi intercontinentali; 2) che Kruscev miri a negoziare da posizioni di forza su Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

Gli sviluppi delle ultime quarantott'ore sono incoraggianti, ma la crisi cubana è ancora «grave ed acuta». E' questo il parere del governo britannico, non espresso in comunicati ufficiali ma palesato ai giornalisti ed ai diplomatici stranieri in colloqui informativi. A giudizio di Londra, vi è il pericolo che russi ed americani non riescano a conseguire lo sperato compromesso e la disputa si riaccenda, più intransigente di prima, con pesanti iniziative sovietiche a Berlino o in prossimità della Turchia. Macmillan ha rinunciato al week-end.

Il Foreign Office sconsiglia una valutazione troppo ottimistica del pronostico fatto ieri da Macmillan ai Comuni secondo cui, se la tensione si allenterà, diverrà forse possibile per le grandi potenze «entrare in un più vasto terreno di trattative». Se i negoziati — spiega la diplomazia inglese — avranno per traguardo una soluzione a lungo termine, essi non potranno consistere in «mercanteggiamenti» sulle basi russe a Cuba e quelle americane in Turchia o altrove: ma dovranno mirare ad un accordo sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa. Purtroppo, quale fiducia si può riporre adesso nelle promesse sovietiche, dopo le «ingannevoli garanzie» date da Gromyko a Kennedy sul carattere delle basi cubane?

Gli occidentali — ricordano i funzionari britannici — hanno insistito a Ginevra perchè le discussioni sul disarmo includessero misure per verificare le attività nei porti, nei nodi ferroviari e nelle basi, ma i sovietici non hanno accettato le proposte. Ora, ovviamente, dopo la «frode cubana», le democrazie esigeranno le massime salvaguardie e, di conseguenza, l'accordo diverrà ancor più arduo. Per lo stesso motivo sarà «difficilissimo» un'intesa russo-americana su Cuba. Kennedy vorrà, e a ragione, la garanzia di controlli internazionali: ma vi acconsentiranno Castro e Kruscev?

Per quanto riguarda il futuro immediato, il rischio maggiore è costituito — secondo Londra — da un «incidente» russo-americano nelle acque di Cuba. E' vero che i mercantili sovietici con a bordo equipaggiamento nucleare hanno cambiato rotta, ma altre navi russe stanno procedendo verso l'isola. Su uno di questi piroscafi sembrano viaggiare numerosi tecnici e militari addetti alle basi atomiche, e Washington potrebbe impedirne loro il transito.

Al Foreign Office, l'operazione sovietica a Cuba è definita «diabolicamente scaltra» e si ammette che poteva riuscire. Quali erano le intenzioni di Mosca? Di trasformare l'isola in un grande arsenale nucleare, di «alterare» così l'equilibrio di potenza e di negoziare da posizione di forza su Berlino e su altre vertenze di sua scelta. E' evidente che una tale politica non sarebbe stata tollerata dall'America e avrebbe condotto il mondo verso una situazione esplosiva.

Il governo inglese — come aveva detto ieri Macmillan — «non ha dubbi» sulla presenza a Cuba di postazioni di missili e pensa che le armi potrebbero essere rese attive in breve tempo. Queste iniziative militari sembrano confermare inoltre la teoria secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe, in patria, un numero assai limitato di razzi intercontinentali e considera il suo «deterrent» inferiore all'americano. Tutto dimostra comunque che la decisione di mandare missili a Cuba non trae origine dal desiderio di proteggere l'isola dagli americani, ma è influenzata solo da motivi di alta strategia politica e militare.

Ad acuire l'ansietà contribuisce l'aggressione cinese all'India. La diplomazia inglese non crede all'esistenza di un «predisposto collegamento» fra l'azione di Mosca e quella di Pechino, ma è preoccupante il fatto che anche la manovra cinese mira ad alterare un equilibrio di potenza, quello in Asia. «Dopo tutto — ha detto un alto funzionario britannico — Mosca e Pechino potrebbero essere più amici di quanto pensavamo».

m. ci.

Trionfali accoglienze a Cuba per i marinai della nave russa

Secondo radio Avana la petroliera «Bucarest» «ha forzato il blocco imperialista»

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 26 ottobre.

Cuba si sta preparando a tributare accoglienze trionfali alla petroliera russa che, secondo i castristi, avrebbe forzato il blocco navale attorno all'isola.

Da ieri sera, radio Avana aveva interrotto più volte i suoi programmi per annunciare l'arrivo del mercantile sovietico.

«Dobbiamo onorare gli eroi che hanno oltrepassato il blocco imperialista» ha esclamato l'annunciatore.

La nave è giunta nel porto della capitale stamane alle ore 4.30 ma data l'ora non c'era nessuno ad attenderla. Le dimostrazioni sono in programma per questa sera. Il comitato rivoluzionario cubano ha indetto una manifestazione di massa, in onore del «valoroso» equipaggio.

Le trasmissioni non hanno fatto cenno del fermo della petroliera effettuato dai mezzi della marina americana. La radio si è anche astenuta dal comunicare ai suoi ascoltatori la notizia del dirottamento di una dozzina di navi dei paesi del blocco sovietico che hanno invertito nell'Atlantico la loro rotta verso i Caraibi.

Nel corso della cerimonia di questa sera dovrebbe prendere la parola il *leader* delle federazioni operaie cubane, Lázaro Pena, membro della potente organizzazione rivoluzionaria.

Nel frattempo una seconda nave — con un carico d'eccezione — è giunta a Cuba. Si tratta di un mercantile sovietico il cui carico è composto dagli animali del circo di Mosca. La *troupe* del complesso moscovita era giunta due settimane fa e lo spettacolo di apertura era fissato per il 23 ottobre. La data era stata differita senza fornire spiegazioni. Oggi radio Avana ha annunciato che, grazie all'arrivo degli animali, i cittadini cubani potranno assistere agli spettacoli «fra pochi giorni».

a. p.

Due «caccia» argentini pronti a partire per il Mar dei Caraibi

Buenos Aires, 26 ottobre.

Due cacciatorpediniere d'alto mare della flotta argentina, il «Rosales» e l'«Espora», entrambi di 2700 tonnellate, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per raggiungere il mare dei Caraibi. Il medesimo ordine è stato impartito anche ad un battaglione di fucilieri di marina. La notizia non è stata nè confermata nè smentita dal Ministero della Marina di Buenos Aires.

Una dichiarazione ufficiale

La Svezia non accetta il blocco navale a Cuba

Stoccolma, 26 ottobre.

Un comunicato ufficiale del governo svedese, citando il principio della libertà di navigazione in alto mare, sottolinea che «a norma di tale principio, le navi di uno Stato non possono, in tempo di pace, interferire con le navi di altri Stati che navighino in acque internazionali». La dichiarazione è stata diramata al termine di una riunione dell'Ufficio per la politica estera, formato da membri del governo, membri della Commissione esteri del Parlamento ed esperti.

Il documento sottolinea che «il governo svedese appoggia in pieno gli sforzi del segretario generale dell'Onu Thant intesi ad attenuare la tensione e ad iniziare negoziati fra i Paesi interessati». La posizione ufficiale del governo rispetto al blocco navale è spiegata in una nota consegnata oggi all'ambasciata degli Stati Uniti, nella quale si afferma che Stoccolma si riserva ogni diritto nell'eventualità che la esecuzione del blocco riguardi navi battenti bandiera svedese.

Lancio di sassi contro la casa dell'ambasciatore Usa a Mosca

Mosca, 26 ottobre.

Un gruppo di dimostranti sovietici ha lanciato inchiostro contro la residenza dell'ambasciatore americano e sassi ed altri oggetti nel cortile.

Il fatto è accaduto ieri sera dopo il tramonto. La polizia ha rapidamente disperso i dimostranti.

E' la prima volta a quanto si ricorda che è stata organizzata una dimostrazione contro la residenza degli ambasciatori americani a Mosca, lo Spasso House, anzichè contro l'Ambasciata. La residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti si trova a ottocento metri dall'Ambasciata ed è prossima al ministero degli Esteri.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFIDANSI a piccola industria od artigiano costruzioni di lamiera in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A59343

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipotor, via Cigna 5, telefono 481-013. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Chiusa 280-000, Torino. 94

CALDAIA semidisa per riscaldamento, calorie 500.000, vendesi. Tel. 780-506.

CALZE [illegible] a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cacciotto, via Montesanto 6, tel. [illegible]. 593

CAPANNONI metallici aperti plafonati, diamo in opera ovunque minimo mq 800. Soc. Ghirardelli, Turati 3, tel. 667-281, 665-773, Milano 28013

CARPENTERIA metallica attrezzata assume lavori. Cimaitalia, casella postale 6, Torino. A34303

CARRELLI trattori industriali carriole Dumper nuovi usati. Palas, tel. 524-322.

CERCASI tubazione ferro ml. 150 circa diametro mm 220-250, spessore mm. 2,5-3. Idroelettrica Quinson Morgex (Aosta). 29056

DISPONIAMO di impianto completo di elettrolisi con celle rivestite in piombo con tutti gli accessori e con gruppo statico di conversione di corrente con elementi al silicio Westinghouse tensione regolabile da 10 a 45 volts potenza 360 kw rendimento 93 %, ampere erogate 8000, tensione primario 10.000. Veneta Mineraria S.p.A., via Carlo Porta 1, Milano 29093

ELETTROTECNICO qualificato accetterebbe appalti lavori civili, industriali, manutenzione stabilimento. Telefonare pomeriggio 798-456 A94119

IN Biella, ufficio commerciale accetta recapito lavoro di ditta fuori zona. Assoluta serietà discrezione. Scrivere casella 331, Pubbliesse, Biella.

KAPS verticale ottime condizioni grande comodità occasione vendo. Bertola 23.

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, vende rotaie ferroviarie per gru, capannetti Decauville, binario, accessori.

MONTAGGI strutture metalliche civili ed impianti industriali assumiamo anche costruendo sul posto. Soc. Ghirardelli, via Turati 3, tel. 667-281, 665-773, Milano 28013

MOTORI trasformatori [illegible] gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7566

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio magobliscio chiusi. Gobernati, telefonare 22-749. 7

OCCASIONE. Vendonsi scaffali legno smontati uso magazzino. Sitrano, Borgaro 11, Cortile. A93590

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno-motoseghe tedesche. Mallet, telefono 587-201. 595

PRIVATO vende tornio semiautomatico Cangrera barra 25, due paralleli 1600. Tel. 766-146. A92939

RETTIFICA per interni Giuseppe Ugo Fortuna, ottime condizioni, vendo. Telefonare 490-881 A84382

STAMPAGGIO termoindurenti, esaminerebbe proposta lavorazioni serie. Telefonare 754-915, Pomeriggio. A93443

VENDO attrezzatura completa per pettinatrice. Telefonare 395-946.

VENDO attrezzatura saldatore autogeno vedendo lavoro in serie, ottimo guadagno, e tornio parallelo con puleggia. Telefonare 794-694. A93524

VENDO levigatrice pavimenti. Telefonare 591-943. A93585

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor ricopre in spazio dei muri e puntuale l'area. Fabbrica di tappezzeria. [illegible] Cr. silica 125, telefono 651-960 627

ABILISSIMA taglia e prova esterne ed. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A93543

ALPHA termocoperta salva pareti, copritermo ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO pensionato aggiustatore già [illegible] cerca lavoro da banco o montaggio piccoli gruppi. Telefonare 284-721.

ASFALTISTA esegue coperture tetti piani curvi grande riparazioni ovunque. Telefono 81-953. A93403

DECORATORE specializzato esegue qualsiasi lavoro, massima serietà, prezzi concorrenza. Telefonare [illegible].

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati camere tinteggiate 7500, tappezzate 13.000. Telefonare 525-095.

MURATORE specializzato ripara, rimoderna alloggi e negozi, manutenzione locali. Telefonare 374-068.

PENSIONATO [illegible] attrezzatissimo assume qualunque lavoro montaggio serie e precisione. Tel. 523-789.

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie, impianti riscaldamento, elettrico [illegible]. Pavimentazioni, decorazioni. Telefonare 585-858.

TAPPEZZERIE tinteggiature appartamenti, ville, lusso. Filiazione pagamento. Preventivi! Telefonare 524-727.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1190

A.A. ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 682-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 65

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastin, via Don Minzoni 14, tel. 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A 13 km da centro Torino nascendo grande complesso residenziale con progetti approvati società cerca piccole imprese con piccoli capitali onde affidare costruzione parziale pagamento camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 355

[illegible] grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisori, reddito garantito, cedesi. Pizzarno, Po 18.

ABBISOGNAMI tre milioni, assoluta garanzia immobiliare, ipotecaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

AFFARE. Per nascita bimba cedo commestibili frutta verdura ottima posizione. Telefonare 510-620. A94143

AFFARONE alimentari ottima posizione vendesi. Telefonare 303-158. A94124

AFFARONE causa malattia avviata orologeria oreficeria cedesi privatamente. Telefonare 82-149. A94817

ALIMENTARI, cedo licenza, scaffali ecc., causa trasferimento, 550.000. Cappelli, corso Palestro 3. A92861

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede drogheria centrale, alloggio, ottimo incasso, 2.400.000. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede 2.000.000 negozio calzature attrezzatura risuolificio, merce compresa. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede [illegible] polli conigli carni ovine avviato attrezzatissimo, 1.500.000. 694

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede Moncalieri negozio paste alimentari ingrosso minuto, 2.200.000, tutto reddito.

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede bottiglione super alcoolici pasticceria confetteria, trasferito locali nuovi, 1.550.000.

ARCIOCCASIONE cedesi lavanderia stireria. Telefonare ore serali n. 590-578.

AUTORIMESSA attrezzata modernamente 800 mq. officina, zona ottima, fitto mite, cedesi. Telefonare 597-367.

AUTORIMESSA vendo, è un vero affare. Corso Sebastopoli 196. A92410

AUTORIMESSA 150-200 macchine ricevesi per contanti, esclusi intermediari. Tel. 386-307. A95626

AUTORIPARAZIONI avviatissima cedesi. Telefonare 257-510. A92166

AVVIATA rivendita pane centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A94411

BAR angolare due corsi grande passaggio superalcoolico cedesi. Tel. 390-754.

BAR barriera Francia, incasso fortissimo, rimettiamo 5.000.000 facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 534

BAR ristorante superalcoolici vendita minuto ingrosso biliardo nuovo, calciobalilla, forte guadagno. Tel. 790-114.

BAR 25 anni attività cedesi Moncalieri, Telefono 641-140. A94293

BOLLETTONE superalcoolici per ritiro commercio cedesi agenzia Rocca, San Tommaso 6. A93561

CAUSA salute cedesi bar superalcoolico, ottimo affare. Telefonare 655-230.

CAUSA salute cedesi trattoria caffè buon affare oppure cambio alloggio. Terreno, via don Bosco n. 69. A94122

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14960

CEDESI avviata tintostireria zona Francia. Telefonare 721-913. A95371

CEDESI avviatissima auto-stireria centralissima lire duemilioni. Tel. 40-551.

CEDESI avviato negozio acconciature nuove, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 597-442. A91156

CEDESI aziendina poleggiatrice biliardini capitale 300.000, reddito mensile 30.000 sicuri. Telefonare 585-335.

CEDESI causa malattia piccola industria materiale elettrico grande consumo avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». [illegible]

CEDESI centralissimo avviatissimo laboratorio confezioni mq. 175. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

CEDESI licenza analcoolica caffè ciclo pizzeria, volendo attrezzatura, miglior offerente. Telefonare 312-017.

CEDESI negozio abbigliamento zona signorile scelta clientela redditi netti [illegible] mensili. Telefonare 741-334 ore pasti. A93356

CEDESI negozio nuovo, licenza lettini carrozzelle ecc., ben arredato con o senza merce. Telefonare 580-397.

CEDESI negozio vini da esportarsi e permesso bar in via Exilles 35. Telefonare 661-433. A94116

CEDESI [illegible] negozio calzature con alloggio zona commerciale. Telefonare 798-194. A87104

CEDESI su corso, negozio abbigliamento uomo, donna e bambini. Tel. 899-943.

CEDO alimentari con alloggio avviatissimo garage magazzino. Tel. 760-581.

CEDO avviata [illegible] le due fine pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A91597

CEDO bar gelateria tabacchi buon reddito alloggio trattabile. Telef. 273-546.

CEDO o affitto officina meccanica con macchinario, oppure solo locali, o in parte. Mq. 700 coperti mq. 2000 scoperti. Zona Lucento Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino».

CEDO negozio calzature vendo con licenza 2 vetrine. Tel. 773-229.

CEDO officina lavorazioni piccola media meccanica 15 macchine funzionanti torni frese limatrici macchinario ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A94259

CERCO gerente con cauzione rivendita pane. Telefonare pomeriggio 360-329.

CESSIONI rilievi negozi qualunque genere, Garnero, Arsenale 43, tel. 41-078.

COMMESTIBILE drogheria cedesi ditta dimostrando. Richiesta 2.000.000 trattabili. Telefonare 364-229 dopo ore 13,30.

COMMESTIBILI, frutta verdura avviatissimo, causa malattia cedo. Piazza Bodoni 5. A94441

COMMESTIBILI grandioso incasso 200 mila giornaliero, cedesi fortuna assicurata. Cavallera, Saluzzo 21. 624

CONFEZIONI sartoria maschile, impermeabili, ampio negozio arredamento nuovo, posizione commerciale, incasso 20.000 giornaliero, avende 1.000.000 Fasano, Novara 29 370

DENTISTA cede studio decennale corso Agnelli grosso centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

DISPONENDO 3.000.000, 600 multipla, magazzino, piemontese associerebbe, allacerebbe aziendina artigiana commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A94353

DROGHERIA avviatissima semicentrale alloggio, causa familiare privato cede L. 2.800.000. Tel. 876-979.

ELEMENTO provata capacità tecnica organizzativa lunga pratica officina assumerebbe gerenza piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A93514

ELETTRAUTO avviatissimo con attrezzatura per 950.000 cedesi. V. Moretta 20 H.

FALLIMENTO vende pasticceria corso S. Maurizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A93586

FARMACIA Piemonte vendesi incasso quindici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A94801

FINALMARINA Marina via Bella affittasi cedesi avviatissimo vini e liquori.

FRUTTA verdura alloggio periferico cedesi per malattia. Tel. 52-729.

FRUTTA verdura posizione commerciale 25.000 aumentabili cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 621

GERENZA macelleria oppure vendo. Telefonare 450-172. A94132

INGROSSO vini capacità media, buoni lavoro, muli portese, cedo. Telef. 777-271.

COMMISTA attrezzatissimo centrale vendita e riparazione cedesi [illegible] ritiro commercio. Telefonare 557-750 ore pasti.

LATTERIA avviatissima affarone causa imprevisto motivo familiare cedesi ur-

LATTERIA bellissima cedo motivi familiari incasso giornaliero 40.000-45.000. Telefonare 390-556. A92974

LATTERIA con alloggio causa salute vendo 2.500.000. Tel. 393-714.

LATTERIA gelateria macchina caffè incasso 70.000 dimostrabili cedo. Telefonare 653-097. A92982

LATTERIA Leomann cedesi causa salute prezzo mite. Telefonare 751-977.

LATTERIA moderna, avviatissima, incasso 40-45.000, affitto mite, cedesi. Telefonare 323-546. A92853

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritrattaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

OCCASIONISSIMA pastificio zona sviluppo vendesi 1.650.000. Cav. Casalegno, telefono 585-962. 443

OREFICERIA orologeria elegantemente arredata metrel, volendo muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

PANIFICIO lavorazione ql. 4 forno nafta nuovo e laboratorio pasticceria con forno, richiesta 11.000.000. Bernardi Enrico, [illegible] 20, Torino.

PASTICCERIA confetteria rivendita cedesi scioglimento società. Ottimo affare. Telefonare 260-955. A92830

PELLETTERIE centralissimo rileveremmo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino».

PRIVATO cede esportazione vini da spirito, arredamento moderno. Telef. 792-292.

PROFUMERIA centrale avviamento quarantennale cedesi anzianità affaronissimo. Cavallera, Saluzzo 21. 624

TINIDOLA, zona centrale, con [illegible] licenza cedesi [illegible]. Tel. 481-032.

ZONA commerciale cedo pastificio, laboratorio, alloggio. Telefonare 53-905.

480.000 causa espatrio acconciatura con alloggio urge cedere. Telefonare 393-433.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo vicinanze piazza Rivoli alloggetto camera cucina servizi terrazzo 3.850.000, altro secondo piano impiego capitale, tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. CORSO Moncalieri altezza Castello medioevale vendiamo alloggio signorile tre camere salone doppi servizi garage 17.000.000 più mutuo 8.000.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

LATTERIA, locale con licenza, ottima posizione, cedesi contratto. Tel. 798-651.

MACELLERIA BOVINA NUOVA APERTURA ATTREZZATISSIMA, POSIZIONE MAGNIFICA, VENDESI. TEL. 46-479.

MAGAZZINI, UFFICI CENTRALISSIMI, ATTREZZATURA COMPLETA TORREFATTORE, AUTOMEZZI GARAGE, CORTILE PRIVATO 1000 METRI, ADATTO INDUSTRIA COMMERCIO DEPOSITO SUPERMERCATI, CEDONSI AFFITTO, EVENTUALE COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7440 — TORINO». A93812

MAGLIERIE biancheria cedesi causa salute, corso commercialissimo. Telefonare 275-543. A94093

OCCASIONISSIMA cedesi pastificio moderno causa malattia. Telef. 251-118.

TRE operai torinesi occuperebbero tempo libero lavoro a domicilio meccanico, fibra, gomma, anche con piccole macchine. Telefonare 754-519. A94112

RISTORANTE dancing collinare conosciutissimo [illegible] reddito vendo, affitto. Tel. 882-627. A90763

RIVENDITA pane kg. 150 cambio con casetta alloggio. Telefonare [illegible].

SALUMERIA attrezzatissima cedo, banco, salsine nuove, affare 3.200.000. Telefonare 82-036. A93806

SALUMERIA ingrosso minuto [illegible] (periferia Torino) cedesi 2.850.000 occasionissima. Cavallera, Saluzzo 21.

SOCIETA' immobiliare vende autorimessa capacità 64 [illegible]. Peschiera [illegible], Gallo. A94372

TABACCHERIA centrale moderna 700 mila levata settimanale, sei personal, cedesi causa malattia. Telefonare 81-356.

TINTOSTIRERIA acquisto contanti, recapito moderno esclusi macchinari. Telefonare [illegible], 865-061.

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPERIA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TEL. ORE UFFICIO 689-891.

A.A.A. VICINANZE Porta Nuova vendiamo alloggio due camere cucina bagno secondo piano 4.950.000. Affarone, tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. A bonissime vantaggiosissime condizioni vendiamo due alloggetti camera cucina tutti comforts nuova costruzione zona piazza Rivoli 3.650.000; altro secondo piano 4.450.000 ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9

A. ABBISOGNANDOVI rivolgetevi alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci catalogo famosi termoconvettori Kerosene Federal, Briem, Corso Vittorio 36 (Monumento). 617

A 10 KM TORINO PERIFERIA DI CITTADINA PIENO SVILUPPO VENDIAMO TERRENI FRONTE STRADA STATALE ADATTI STABILIMENTI, CASE CIVILI. TELEFONARE 46-479.

ABBIAMO occasione, alloggio signorile [illegible] Campanella, 2 camere, cucina. Telefonare 532-602. A83070

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-4-6 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavalieremaggiore angolo via Vinadio. 703

ABBISOGNAMI acquistare alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible]-382.

ABBISOGNANDOVI acquistare vendere, interpellate senza impegno antico ufficio commerciale Campra. Tel. 767-514.

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio piano rialzato 4 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo garage mutuo Domus. Garibaldi 39. 540

ACQUISTASI Torino alloggio libero nuova costruzione due camere più servizi, posizione centrale tranquilla, esigesi mutuo. Scrivere: Pallais Carlo, Villeneuve (Aosta) 29087

ACQUISTASI villetta 3-4 vani servizi Valle Aosta o Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

ACQUISTEREI contanti una camera tinello servizi, due camere cucina. Telefonare 630-019. A93787

ACQUISTEREI signorile alloggio 6-8 camere, servizi. Agenzia Gillio, Telefono 521-974. 486

ACQUISTIAMO contanti 1-2 camere anche casa vecchia libera. Telef. 687-462.

ACQUISTO villetta con poca campagna Piemonte. Capello, Acqui 4, Torino.

ADIACENZE corso S. Maurizio via Vanchiglia vendesi negozio doppio, reddito 72, Telefonare 556-197. 930

ADIACENZE via Cibrario impresa vende direttamente, via Medail 22, alloggi signorili due-tre camere accessori. Telefonare 556-535 ore 9-12. A94344

AFFARONE privatamente avendo alloggio quattro camere servizi garage Regina Margherita. Richiesta 7.500.000 trattabili. Telefonare 754-066.

ALASSIO vendo 3 mansarde comunicanti, cucina, bagno termo terrazzo, oppure cambio con piccolo rustico collina torinese. Tel. 761-903. 826

ALLOGGETTO camera cucina su corso casa vecchia primo piano vendo. Telefonare 759-013. 659

ALLOGGI liberi subito [illegible] due tre camere cucina termo. Rateazione quinquennale, vendonsi via Beaulard 32, visibili 16-18. A93570

ALLOGGI, negozi, magazzini e bellissimo angolare 3 camere salone, vende impresa corso Grosseto 65, tel. 257-326, 790-351. A94868

ALLOGGI Pino Torinese 2 camere tinello cucinino panoramici vendo 7.200.000, altro attico terrazzo 6.500.000. Telefonare 885-963. 443

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina, mutuo S. Paolo, corso Lombardia, via Luini vendonsi. Telefonare 41-435 513

ALLOGGI tre quattro camere più servizi zona Aeronautica vendonsi. Tel. 773-031 ore pasti. A94545

ALLOGGIO adatto ufficio studio professionale 3 camere tinello piano rialzato vendesi affittato, corso Rosselli, 7.200.000 più mutuo. Telefonare 774-389.

ALLOGGIO centrale vicinissimo piazza Sabotino. 2 camere soggiorno servizi ampio terrazzo, vende 8.700.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO palazzo decennale [illegible] Ferrucci cinque camere cucina doppi servizi due balconi vista collina Alpi due ascensori privato vende a privato. Telefonare 384-871. A94298

ALLOGGIO signorile anteguerra, Crimea, 7 camere, cucina, doppi servizi, vendo 26.000.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGIO strada Bellardo vendonsi 3 camere cucinino [illegible] giardino 2 milioni [illegible]. Telefonare 760-465.

ALLOGGIO 3 camere [illegible] servizi [illegible] Malta, 6.800.000. Telefonare 41-078.

ALTAMENTE signorile appartamento di rappresentanza Lugano (Svizzera) 10 ambienti, servizi, posizione incantevole, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». [illegible]

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, [illegible] 9 bis.

APPARTAMENTO libero nuova costruzione tre camere ampio ingresso barriera Milano mutuato vendesi. Telefonare 687-443. [illegible]

APPARTAMENTO zona Borlughieri tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Campra, tel. 767-514. [illegible]

CAMERA cucinotto entrata bagno S. Rita ammobiliato, reddito annuo 400.000, vende 3.600.000. Telefonare 683-105.

CAPANNONI [illegible] stabilimenti strutture metalliche montiamo ovunque. Telefonare 53-711. A54303

CASA civile collinare vicinanze Asti comodità 5 camere soffitta bagno 1000 mq. giardino, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

CASA vecchia costruzione 54 camere basso fabbricato zona centrale, reddito mensile L. 276.000, richiesta 48.000.000. Telefonare 555-722. A94264

CASCINE VICA VENDO CASA SIGNORILE IN COSTRUZIONE 35 CAMERE, 3 NEGOZI CON RETRO, OTTIMO INVESTIMENTO. EVENTUALE MUTUO. TELEFONARE 547-502. 439

CASCINOTTA, casetta privato acquista provincia Torino comoda strada. Telefonare 768-959. [illegible]

CASETTA vicinanze Poirino, 4 camere stalla porticato giardino rialzato libera vendesi. Telefonare 651-941.

CAUSA partenza vendo alloggio camera tinello termo bagno capolinea 11. Telefonare 518-855. A95144

[illegible] contratto, mutuo, alloggio 3 camere servizi finito, Madonna Campagna. Telefonare 528-013, feriale 9-12.

CENTRALISSIMI locali 270 mq. comfort moderni, doppio ingresso, tre saloni con affreschi, camini, sovraporte specchiere autentiche d'epoca. Adatti: circolo, importante società, studio professionale, abitazione. Convenientemente vendonsi. Visite: feriali ore 15-16, via Carmine 4. [illegible]

CESANA vendesi affittasi nuovo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, licenza, posizione centrale. Telefonare 583-456 ore pasti. A90432

CITTADINA 25 KM. TORINO IN PROVINCIALE COLLEGANTE AUTOSTRADE MILANO-IVREA VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 120.000 A LIRE 136 IL MQ. TELEFONARE 46-479.

COAZZE adiacente Santuario Selvaggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 389-417.

COLLINA Cuorgnè, casetta panoramica 3 camere, potabile, elettricità, terrazzo, giardino, cantina, terreno fabbricabile, affittasi vanta, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

COMPRO [illegible] camere servizi due milioni contanti, rimanenza [illegible] mensili. Telefonare 278-849.

CORSO ORBASSANO 238, VENDIAMO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO, ABITABILI 1° NOVEMBRE. MUTUO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE CANTIERE. 439

CORSO Siracusa [illegible] Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 334

CROCETTA, su importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Tel. 721-390.

CUBATURA [illegible] zona Lucento vendesi. Telefonare 731-615. A93564

CUBATURA 1500 mc. trasferibile zona barriera Milano acquista privato. Telefonare 512-114. 535

DA privato acquisto contanti una due camere servizi casa recente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

EREDI causa divisione vendono area edificabile semicentrale possibilità cento vani. Telefonare 260-073 ore ufficio.

EREDI vendono casa corso Magenta 25, Vercelli, composta di due alloggi e giardino comfort; costruzione solida. Trattative: corso Magenta 25, Vercelli - Maggi e Fassa, giorni 30 e 31 ottobre ore 11-13; 16-20. 29146

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, alloggio 4 camere doppi servizi, pronto, 4° piano. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, ultimi uffici, moderni, funzionali, isolamento termo-acustico, via Giolitti Pomba. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2 761

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, ampi locali uso laboratorio, magazzino, deposito, primo piano sotterraneo, ampio accesso carraio, via Pomba. Telef. 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) pronta consegna: Telefonare 527-410, 527-411 Montepietà 2. 761

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. [illegible]

IMPRESA progetta, costruisce stabilimenti capannoni case, permuta terreni alloggi. Telefonare 53-711.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o tel. 330-310.

IMPRESA vende appartamenti L. 60.000 mq. in Biella. Ottimo investimento. Scrivere: L. 1180 Pubblicità Gilta, Biella.

IMPRESA vende casa in blocco 20 camere, avviamento costruzione, Belpasso. Telefonare [illegible]-757. A94182

IMPRESA vende [illegible] alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Bellinzona 77 Santa Rita. Telefonare 396-551.

LEINI' vendesi terreno industriale a lotti di mq. 4000. Telefonare 791-576.

LOCALI commerciali pianterreno sottoportici via Pomba, vendonsi. Telefonare 276-642. A93061

LOCALI nuovi Regina Margherita, 600 e 1000 metri vendonsi. Telef. 553-556 (pasti). 735

LOCALI seminterrati luminosi con servizi mq. 90 cadauno [illegible] ideali per magazzino [illegible] anche separatamente, via Uffreduzzi angolo via Pezzarello. Telefonare 678-823 ore 10-12 et 15-17. 851

NEGOZI con [illegible] nuova costruzione, Menabrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 555-556 (pasti).

NEGOZIO centralissimo, retro, magazzino, complessivi mq. 125, libero subito, vendonsi [illegible] L. 12.800.000. Visite: feriali ore 16-16, via Carmine 4.

PRIVATO a privato due alloggi Pozzo Strada esenti, panoramici, liberi subito, piano quinto senza ascensore, bel termo particolare, tre grandi camere tinello ampio ripostiglio servizi cantina, sei milioni caduno. Telefonare 547-335.

PRIVATO acquista tettoia o piccolo capannone mq. 300 anche vecchia costruzione adiacente piccolo lotto terreno, preferia, contanti. Telefonare 83-704.

PRIVATO acquisterebbe alloggio o casetta 6 camere [illegible] zona precollinare, Gran Madre, Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

PRIVATO vende casa recente costruzione camere [illegible], negozi 2, magazzino mq. 300, reddito 350.000 mensili, richiesta 72.000.000. Telefonare 555-723.

PRIVATO vendesi casetta 4 camere servizi termo piccolo stabilimento [illegible] mq. Escluso intermediari. Tel. 276-291.

PROPRIETARI per vendita, case, alloggi, interpellate studio Garnero, Arsenale 43, tel. 41-078. Serietà, discrezione.

REGALO lotto terreno villeggiatura contro prestito 5.000.000, garanzia immobiliare, interessi. Tel. [illegible]-068.

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Taiuti, Imperatrice. 28704

SANREMO appartamento signorile centrale [illegible], affarone. Rag. Demi, Mombello 13, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendesi su via Aurelia 15 km. città terreno mq. 2500 adatto costruzione villa spiaggia propria. Scrivere: Gardoliò 320, Sanremo. A92144

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

[illegible] vera occasione acquisterei camera cucina oppure piccolo terreno, bassa valle Lanzo. Scrivere: Mutti, via Bardonecchia 15. A93808

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Tel. 521-563.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 con ...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. 859

TERRENI industriali residenziali proprietario vende vicinanze dintorni Torino. Telefonare 95-358. A94846

TERRENO collinare, zona ville, 11 km. Torino, vendesi. Telefonare 959-103.

TERRENO fabbricabile mq. 3300, cintato, [illegible] capannone mq. 400, 10 km. Cuneo, zona depressa, vendesi. Telefonare Cuneo 35-50, ore ufficio. 28538

TERRENO industriale progetto approvato mq. 30.000 fronte strada asfaltata metri 100, tutti servizi, periferia None, vendesi in blocco o frazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale vendesi zona esente imposte a 20 minuti da centro Torino su strada provinciale verso Pinerolo a prezzo convenientissimo mq. 27.000 frazionabile. Telefonare 630-046.

TERRENO per casetta diciotto chilometri Torino [illegible] montagna vicinanza scuola negozi vendesi mille metri quadri 1.600.000. Telefonare 521-728.

TERRENO per villini panoramico quindicimila metri quadri diciotto chilometri Torino vendesi a corpo [illegible]. Telefonare 521-728. [illegible]

TERRENO Pianezza m. 100 fronte strada asfaltata servizi completi mq. 3000 vendo privato anche lotti. Tel. 876-791.

TERRENO Pino Torinese vendesi lotti adatto ville, comodità, posizione [illegible]. Telefonare 893-754. A91181

TERRENO, progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO residenziale, centro La Loggia, progetto approvato camere 500, vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, parziale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». [illegible]

TERRENO residenziale, misto, periferia None, mq. 10.000 fronte strada asfaltata, tutti servizi, adatto case, villette, piccole industrie, vendesi in blocco, o lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A91783

VALSALICE, posizione panoramica vendo terreno 14.000 mq. Telefonare Agenzia Gillio 521-974. 486

VENDESI alloggio [illegible] tinello cucinino servizi, casa nuova, vicinanze Stadio comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A92813

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 nuova costruzione, richiesta 12.500.000. Via Vivaldi 10. Telefonare 595-489.

VENDESI alloggio 4 camere e servizi zona Orbassano, pronto [illegible] aprile, lire 9.000.000 contanti. Telefonare 768-664.

VENDESI corso Regina Margherita tre camere cucina servizi. Telef. 397-050.

VENDESI negozio con retro abitabile paraggi piazza Statuto. Tel. 774-133 ore ufficio. A92838

VENDESI terreno a lotti residenziale in strada Carignano 74 Moncalieri fronte strada. Telefonare 278-971. 801

VENDESI terreno industriale circa trentamila metri, anche frazionabile in tre lotti, confinante quadrifoglio autostrada Ivrea, accesso a fronte su via Cebrosa con costruzione cavalcavia ferroviario, prossimità nuova circonvallazione Settimo, posizione reclamistica anche per autostrada Milano. Fin-Val, Montepietà 2 Telefoni 527-410, 527-411.

VENDO, affitto negozio spazioso zona adatta oreficeria, profumeria, farmacia. Telefonare 394-625 pasti. A94963

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 21.500.000 più mutuo [illegible], Zona Regina Margherita. Telefonare [illegible].

VENDO cucina camerette mansarda sbloccate via Ascoli 1.650.000. Telefonare 389-585. A94534

VENDO libero tre camere servizi [illegible] Regina Margherita, quattro camere servizi corso Francia. Tel. 485-257.

VENDO terreno fabbricabile su strada nazionale vicinanze Courmayeur. Telefonare 283-850 A94166

VENDONSI alloggi camera cucina servizi vicinanze nuova Fiat Ricambi. Telefonare 767-269. A90699

VENDONSI alloggi signorili 6-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefono 595-489. [illegible]

(Continua a pag. 10)

Una giornata emotiva al processo per il duplice omicidio di Mornico

La figlia di Verdirame ha deposto senza scomporsi e prima di uscire dall'aula ha sorriso al padre

La Parte Civile voleva sapere da lei lo scopo di alcune telefonate ricevute dalla madre - I trascorsi dell'imputato narrati da altri testi - Il dentista venne invitato a dimettersi dall'Inam per una visita «indiscreta e irritante» ad una minorenne - Le dichiarazioni d'una signora che ebbe Eva Martinotti a servizio: «Dovetti licenziarla perché aveva ricevuto un uomo in casa»

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 26 ottobre.

«*Lei ha mai avuto incidenti stradali? mai trasportato feriti a bordo?*».

«*Non mi è mai capitato*».

«*E' cacciatore?*».

«*Mai sparato un colpo*».

«*Ma non ha avuto occasione di assistere a qualche partita di caccia, di trasportare selvaggina?*».

«*Non mi sembra. Direi proprio di no. Una volta all'anno mio suocero mi invita nella sua riserva... Ma se mi avesse dato da portare della cacciagione l'avrei messa nel portabagagli, non sui sedili*».

Il signore che viene così insistentemente inquisito sulle sue abitudini automobilistiche è Giuseppe Molteni, di Varese. Fino a cinque anni fa possedeva la «1100/103» bicolore che poi fu venduta di seconda mano al dott. Douglas Sapio Verdirame. Ciò che interessa il processo in corso è l'origine di quelle macchioline sanguigne che malgrado tanti lavaggi furono riscontrate sulla vettura VA [illegible]. Questa bicolore, chi l'ha vista blu e azzurrina, chi verde e blu, chi chiara, chi scura, chi color caffelatte, e finalmente anche il signor Molteni stamane ha aggiunto la sua interpretazione. «*Era celeste-chiaro e verde*».

E' finita che al termine dell'udienza, per iniziativa del pubblico ministero Raffa, la Corte si è recata ad ispezionare la macchina dell'imputato, custodita nell'autorimessa della caserma dei carabinieri di Pavia. Se gli occhi non ci ingannano, il tetto della famosa «1100/103» è verde-blu. La parte superiore della fiancata è azzurrina, poi c'è una striscia chiara, altra ripresa azzurrina. Infine, nella parte inferiore della carrozzeria, si ritorna al colore del tetto, cioè verde-blu. Si tratta, in realtà, d'una multicolore: la vettura più adatta per un *test* mentale sulla persistenza dei colori nella memoria visiva, non la più adatta a dissipare i dubbi che ondeggiano ancora sulla vicenda, anche oggi che il processo sta per concludersi.

Siamo agli ultimi testimoni. Domani toccherà ai periti. Toccherà anche a una teste, Valeria Cevini, assente ingiustificata all'appello di stamane, che il presidente ha condannato seduta stante a cinquemila lire di ammenda, ordinando che sia accompagnata in aula, domani, a mezzo dei carabinieri. Il centro emotivo della giornata è stato dato dalla deposizione di Cristiana Verdirame, la figlia dell'imputato. Una giovane slanciata, alta, chioma vaporosa, tra il castano e il biondo, lineamenti molto marcati. E' apparsa sul pretorio, dritta e sicura. A suo padre, che la guardava immobile e cupo dalla sua panca, ha lanciato un sorriso incoraggiante. E' andata a sedersi davanti al presidente e ha risposto intrepida alle domande.

La parte civile vuole sapere da lei se abbia ricevuto da sua madre telefonate nei giorni che seguirono il delitto, e che cosa le fu chiesto.

Cristiana Verdirame: «*Mia madre mi chiese di portarle a Casteggio degli indumenti, perché lei non poteva muoversi*».

Ma, nella valigia, assieme agli indumenti, la ragazza, quella volta, portò anche un pacco di corrispondenza, tra cui le due famose cartoline dell'*alibi notturno* di suo padre.

Cristiana Verdirame: «*C'era della posta, in casa, le condoglianze che ci erano arrivate per la morte del nonno. Misi tutto nella valigia e partii*».

L'avv. Pedrazzini, di parte civile, insiste per saper di più. Ma la ragazza non si smarrisce.

Cristiana Verdirame: «*Mamma mi dava al telefono notizie e mi chiedeva come andavano le cose ad Arma*».

Avv. Pedrazzini: «*Le disse mai che suo padre era sospettato?*».

Cristiana Verdirame: «*Lo lessi sui giornali. Cercai della mamma al telefono, ma rispose che non era [illegible] nulla*».

Cristiana viene congedata. Chiusa nel suo cappotto verde, la giovane se ne va con passo altero. Ancora una volta, prima di lasciare l'aula, si volge e cerca con lo sguardo suo padre. Lo scorge e gli lancia ancora un sorriso. Poi la porta si chiude alle sue spalle.

L'udienza continua. Teresa Filpa, Liliana Scodellaro, Lea Zago, Camilla Campiglio, sono clienti del dott. Verdirame, che ebbero occasione di farsi trapanare od otturare denti nel suo studio, proprio nei giorni in cui l'imputato si aggirava tra la riviera e Varese, occupato in tutt'altri pensieri che quelli professionali, se l'accusa è valida. Nessuna delle quattro clienti ha detto nulla di nuovo, ma, tutte insieme, hanno dato un quadro del gabinetto dentistico Verdirame.

«*C'era molta clientela?*». «*No* — ha detto una teste — *in anticamera c'era sempre un cliente o al massimo due*».

Tullio Ferrarin, giovane odontotecnico di fiducia del Verdirame, viene a deporre su un episodio del quale abbiamo già più volte sentito parlare. Nell'estate del '59 il dentista lo invitò nella villa di Arma. Alcuni giorni dopo giunsero anche il prof. Carrera e la sua governante.

Tullio Ferrario: «*Una volta ritorno a casa dal bagno e trovo che il professore è a letto che sta male. Sua figlia e suo genero lo assistono. Capii che c'era stata una scenata*».

Presidente: «*Da che cosa lo capì?*».

Ferrario: «*Dall'aria che tirava in famiglia...*».

Era, nientemeno, che il giorno di inizio della ostilità tra il Verdirame e il vecchio Carrera, sulla questione della governante Martinotti.

All'improvviso cambia la scena; si rialza di nuovo il sipario sul gabinetto dentistico Verdirame.

Presidente: «*C'era molto lavoro in quello studio?*».

Ferrario: «*Non molto, ma bisogna tener conto che il Verdirame era appena agli inizi...*».

Presidente: «*Ma lei quanto guadagnava?*».

Ferrario: «*In media, sulle quarantamila lire al mese...*».

Il pubblico ministero scatta, a questa risposta, in piedi.

Pubblico ministero: «*Ma se in istruttoria lei ha parlato di cinque o quindicimila lire al massimo, materiale e mano d'opera tutto compreso. E poi, inoltre, in istruttoria ha detto che c'erano anche dei mesi in cui non prendeva compenso alcuno*».

Il povero odontotecnico, rannicchiandosi nelle spalle, rettifica la posizione immediatamente.

Ferrario: «*Confermo i verbali, si tratta però di cifre molto approssimative*».

Il signor Giovanni Cerri, di Varese, associò al proprio studio dentistico il dott. Verdirame passandogli uno stipendio di duecentomila lire al mese. Le cose filarono abbastanza bene per qualche tempo.

Giovanni Cerri: «*Ma poi scoprii che il Verdirame non segnava le somme incassate dai clienti. Cominciai a fare delle ricerche sui registri e accertai un ammanco di cinquecentomila lire. "Ma lei scherza? Dove sono le prove?", mi fece il Verdirame quando gli contestai questo ammanco*».

Poiché il Cerri non scherzava affatto, il Verdirame dovette acconciarsi a una transazione e il sodalizio fu sciolto.

Il direttore sanitario dell'Inam di Varese, dott. Ettore Giorcelli, e l'ispettore Giuseppe D'Arrigo, riferiscono alla Corte sui trascorsi erotici del Verdirame con un'infermiera. Come sia terminato questo amorazzo, non ci è riuscito a capire: si è soltanto sentito il difensore, avv. Salinari, alzar la voce contro i patroni della parte civile: «*Ma questo non è un processo per adulterio*».

In ogni modo, nella memoria dei testimoni dell'Inam, c'è dell'altro, sul conto del dottor Verdirame. Raccontano il Giorcelli e il D'Arrigo che un giorno il dottore fu chiamato a una visita fiscale in casa d'una minorenne. In casa non c'era che la bambina. Si trattava di tonsillite, ma il medico pretese di compiere una visita generale. Fu una visita così indiscreta e irritante che la fanciulla, ad un certo punto, si alzò in piedi e si ribellò. Ne venne fuori un'accusa per atti di libidine. Verdirame negò, ma sostenne un punto di vista che la direzione dell'Inam non poté accogliere. E infatti, senza indugio, venne esortato a presentare le sue dimissioni. Anche dall'ospedale di Varese, dove il Verdirame era assistente volontario al reparto ostetricia, l'imputato si ebbe un congedo oscuro e frettoloso, come si apprende dagli atti della causa, che il dott. Giovanni Bignardi conferma.

Ecco qualche tocco sul ritratto della sventurata Eva Martinotti. Un albergatore di Arma di Taggia, Giuseppe Faustini, ha riferito che la ragazza aveva avuto molto successo tra i giovani meridionali ospiti di Taggia.

Giuseppe Faustini: «*Apprezzavano molto la sua bellezza, se la contendevano... So che una volta ci fu anche una zuffa per causa di questa ragazza, per stabilire a chi spettasse di accompagnarla a casa!*».

Presidente: «*Ma lei la vide mai in compagnia di uno di questi giovanotti?*».

Faustini: «*Mai!*».

Ma il riflettore è ormai posato senza pietà sul passato della vittima. L'unica testimone addotta dalla difesa, Giovanna De Filippi in Piazzai, genovese, aveva mandato alla antica compagna di scuola Matelda Carrera una lettera, per informarla di avere qualcosa da dire sulla figura della Martinotti.

Il difensore punta molto su questa testimonianza, perché offre una chiave diversa per interpretare il delitto di Villa Sassone: perché non potrebbe essere stato compiuto da un ignoto spasimante della ragazza, forse anche con la sua complicità? Diciamo subito che una spiegazione di questo genere lascia insoluta un'infinità di altri interrogativi. Ma ascoltiamo la signora Piazzai.

Signora Piazzai: «*Ebbi la Martinotti al mio servizio per un anno, dal 1955 al 1956, a Genova Pegli, dove noi abitiamo. Fin dai primi giorni, la ragazza cominciò a pretendere la chiave, perché voleva uscire ogni sera. Per contentarla, almeno in parte, mi adattai ad alzarmi la notte, per aprirle l'uscio. Ma poi dovetti imporle una maggiore disciplina. Il 1° gennaio del 1956, cosa rara, mio marito ed io andammo a teatro. A casa c'è una vecchia cugina di mio marito, di ottant'anni. Noi eravamo appena usciti e la Martinotti chiese il permesso alla cugina di scendere sulla strada per comperare due francobolli. Rincasa mezz'ora dopo. Dice alla cugina: "Ora, signora, lei può andare a letto, alle bambine — perché noi abbiamo due bambine — sto attenta io..."*».

La cugina va a letto, ma di lì a poco, nel tinello, sente uno scalpiccio, un trapestio, un rumore di sedie smosse. La cugina scende, apre l'uscio, ma la Martinotti si precipita a tener ferma la porta: «*Ma vada a dormire, signora, che è tardi!*». L'ottuagenaria, tra il lusco e il brusco, aveva intravvisto, nel tinello, un uomo, che cercava scampo dietro allo schienale d'una poltrona. Appena rincasati i padroni, la servetta fu convocata a rapporto. Ammise di avere commesso una leggerezza, domandò perdono, ma trovò irremovibili i coniugi Piazzai.

Signora Piazzai: «*Le furono dati i quindici giorni*».

Alla fine dell'udienza, il patrono del Verdirame, avv. Salinari, ha consegnato ai giudici uno specchio, compilato dal suo cliente, dove sono illustrati gli itinerari che il medico varesino avrebbe compiuto nei giorni più delicati del suo alibi.

Gigi Ghirotti



La signora Matelda Verdirame e la figlia Cristiana al termine dell'udienza di ieri in Corte d'Assise a Pavia (Tel.)

I «Premi Alfieri» di Asti in una bella mostra d'arte

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 26 ottobre.

Saranno assegnati domani sera ai vincitori i numerosi premi del concorso bandito dalla città di Asti, nel nome di Vittorio Alfieri, per le migliori pitture e sculture esposte in una mostra allestita nelle sale del nuovo palazzo della provincia, già aperta da qualche giorno e molto frequentata.

E' la terza volta che Asti rinnova, e con crescente successo, un'esperienza la quale tende a saggiare l'interesse della «provincia» per le cose d'arte ed insieme a costituire un fondo di opere contemporanee per il museo locale, che a poco a poco verrà ad arricchirsi di pezzi pregevoli. Piace allora segnalare in questa iniziativa la vasta adesione non soltanto delle amministrazioni municipali e provinciali, ma di banche, società, industrie, privati cittadini che tutti insieme hanno procurato un monte premi di parecchi milioni, in esso comprendendo i premi-acquisti; e l'assenza di ogni ambizione a porsi in gara con le mostre così dette «nazionali» che inutilmente pullulano nei centri minori italiani.

Questa rassegna astigiana è infatti limitata agli artisti piemontesi e valdostani, ed il panorama così circoscritto compensa con l'intensità e la chiarezza la sua ridotta vastità. Le opere sono circa 170, recano firme notissime ed insigni — Casorati, Menzio, Carrà (ch'è nato in Piemonte, a Quargnento), Manzone, Paulucci, Da Milano, Cherchi, Mus, Mastroianni, ecc. (alcuni di questi pittori e scultori son piemontesi d'elezione) — oppure di giovani come Pistoletto, Saroni, Cabutti, Colombo; e ad un nome spetta un commosso ricordo: quello di Domenico Valinotti, scomparso pochi giorni fa. La tendenza dominante è in genere figurativa, ma con punte di arditissima libertà d'espressioni (si veda il «Paesaggio» d'Antonio Carena od il quadro di Mauro Chessa), tuttavia Galvano, Scroppo, Rambaudi, Assetto ed altri confermano la loro fiducia nella poetica opposta. Nel complesso la mostra appare di un livello così notevole, che la giuria, composta di due critici d'arte e d'un direttore di musei, ha dovuto molto riflettere prima di aggiudicare i premi.

Preso atto che i dipinti di Carrà, Casorati, Manzone, sono una testimonianza «fuori concorso» di simpatia per l'iniziativa astigiana, la commissione ha dunque assegnati i «Premi Alfieri» per la pittura, la scultura, la grafica, consistenti in tre grandi medaglie d'oro, rispettivamente ad Italo Mus, Sandro Cherchi, Giulio Da Milano: «giusto riconoscimento — dice il verbale — a tre personalità diverse per età, educazione e tendenze, che però hanno in comune una solida conoscenza del mestiere, una sincera fedeltà alla propria vocazione ed un'alta coscienza della moralità dell'artista».

Con le somme a disposizione ha poi acquistato per la Pinacoteca Civica di Asti, oltre le opere dei tre premiati, pitture, sculture, incisioni e disegni di Casorati, Valinotti, Calandri, Allimandi, Antonio Carena, Claudia Formica, Angiola Mondini, Ramella, Soffiantino, Franco, Marengo, Mirogllo. Ha assegnato i premi-acquisto dei vari enti e privati a Da Milano, Garino, Emprin, Daphne Casorati, Galante, Macciotta, Calierno, Nino Aimone, De Valle, Solavaggione, Bezzo, Annamaria Palumbo, Longhetto, Chiara, Albano, Giuseppe Grosso, Baretta.

mar. ber.

L'aggressione hitleriana alla Russia in un volume di documenti nazisti

La pubblicazione, avvenuta a Londra, riguarda il periodo 1° febbraio-22 giugno 1941 - Gli italiani erano considerati, dai tedeschi, alleati «indiscreti»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 ottobre.

«*Ammiratore di Hitler*», «*favorevole alla comprensione anglo-tedesca*», *queste sono le definizioni usate nei riguardi dell'attuale vice primo ministro di Gran Bretagna Butler e dell'attuale ministro degli Esteri Lord Home, da un agente nazista il cui rapporto ultrasegreto (datato 28 febbraio 1941) figura nel nuovo volume* di Documenti sulla politica estera tedesca, 1918-1945, *pubblicato oggi a Londra e Washington.*

Il volume (603 documenti riuniti in 1100 pagine) ha inizio il 1° febbraio 1941, dopo la conclusione di accordi economici e politici tra Hitler e Stalin, che assicurarono alla Germania un certo quantitativo di materiale bellico, e termina nel giugno successivo, con la comunicazione fatta ai giornalisti dal ministro degli Esteri tedesco Joachim von Ribbentrop dell'invasione della Russia.

I documenti mostrano, dal punto di vista tedesco, il tentativo di Stalin di cooperare con Hitler, gli sforzi di alcuni membri della Wilhelmstrasse di dissuadere il Führer dall'attaccare la Russia e manifestano l'impressione che Stalin fosse rimasto sorpreso dall'attacco. Da essi inoltre si apprendono i tentativi dell'ambasciata tedesca a Washington di conquistare il favore dell'opinione pubblica americana, e il fatto che Hitler si trovò coinvolto nei Balcani contro la sua volontà.

I nazisti consideravano gli italiani degli alleati indiscreti. Nel giugno 1941 il sottosegretario Weizsaecker si lamentò presso il suo ministro del comportamento degli italiani nei riguardi del capo del nazionalista indiano Chandra Bose. Questi era fuggito dall'India all'inizio di quell'anno e aveva vissuto segretamente a Berlino con un nome e un passaporto italiani.

I nazisti che finanziavano Chandra Bose avevano passato questa e altre informazioni al ministero degli Esteri italiano per preparare una visita che Bose doveva fare a Roma.

Pochi giorni dopo Weizsaecker informò il ministro degli Esteri di aver appreso da alcune fonti che «il governo italiano, con la sua ben nota imprudenza, aveva informato il suo ministro a Kabul (Afghanistan) delle conversazioni intercorse tra i Paesi dell'Asse e Bose». «Noi dovremo stare attenti — dichiarò il segretario di Stato — che questo fatto non comporti nuovi rovesci».

Il volume rivela anche che i diplomatici tedeschi, sin dal 1941, sapevano che gli Stati Uniti erano in possesso dei codici giapponesi. Infatti in un telegramma inviato a Berlino nell'aprile 1941 il consigliere dell'ambasciata tedesca a Washington, Hans Thomsen, dichiara di aver appreso da «fonti assolutamente attendibili» che il dipartimento di Stato possedeva «la chiave del codice cifrato giapponese». Gli storici del dipartimento di Stato sottolineano che non è stato mai trovato alcun documento che dimostrasse che i tedeschi avevano passato l'informazione ai giapponesi.

In una delle sue lettere al generale Franco, Hitler reclama in termini pressanti l'entrata in guerra della Spagna a fianco dell'Asse, ritenendo che «troppo tempo sia già stato perduto» e ricordando che la Germania e l'Italia hanno dato al «Caudillo» un aiuto militare prezioso quando egli combatteva per instaurare il suo regime.

Diversi messaggi di Abetz, ambasciatore tedesco a Parigi, dimostrano che secondo questo diplomatico, «Pétain, contrariamente a Darlan, non credeva nella vittoria finale del Reich». Lo stesso Abetz l'8 marzo propose a Berlino che «Mandel e Reynaud venissero fucilati per aver creato unità di franchi tiratori».

a. p.

Forse una sorgente inquinata è causa del tifo a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 26 ottobre.

(g. b.) Pare che l'acqua potabile di Domodossola non presenti alcuna impurità di rilievo tale da giustificare una causa di epidemia di tifo. Questa l'unica notizia raccolta stasera negli ambienti dell'ufficio sanitario comunale.

Qualche impurità presenta invece il campione prelevato a monte del serbatoio dell'acquedotto. Ciò fa pensare che vi sia stato un inquinamento alla sorgente e che il bacillo possa essersi propagato per una deficienza di clorazione nelle tubazioni sottostanti.

Continuano però le ispezioni: anche oggi il dott. Lombardo ha fatto un'attenta visita agli impianti idrici, accompagnato dal sindaco e dal medico sanitario dott. Fortis. Un solo caso di tifo è stato segnalato nelle ultime 24 ore: ciò conferma il carattere benigno della malattia e la sua diminuita intensità. Il medico provinciale, ad evitare una recrudescenza dell'epidemia, ha disposto che venga clorata tutta la rete dell'acquedotto, comprese le sorgenti del Croppo.

Nenni non sarà ingessato dovrà però portare un bustino

Roma, 26 ottobre.

L'on. Nenni, degente in una clinica dell'Eur, è stato visitato nella notte scorsa dal prof. Scaglietti, giunto appositamente a mezzanotte da Firenze.

L'illustre ortopedico ha trovato buone le condizioni generali di salute dell'on. Nenni e per quanto riguarda la frattura della sesta vertebra e l'incrinatura della terza non ha ravvisato la necessità, che si era delineata in un primo momento, di ingessare il paziente al quale invece verrà applicato un bustino speciale. L'on. Nenni lascerà quindi la clinica stasera stessa e potrà riprendere subito, sia pure con una certa cautela, la propria attività.

Una "Jaguar„ rubata si sfascia contro un albero

Apparteneva al titolare delle linee "Arfea", di Alessandria - I ladri, feriti, sarebbero stati raccolti da una "1100" - Trovate a bordo ciocche di capelli femminili

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 ottobre.

Una autovettura «Jaguar», rubata la scorsa notte ad Alessandria, è stata trovata fuori strada alla periferia di Asti, schiantata contro alcuni alberi. L'automobile, appartenente al titolare delle autolinee «Arfea» Italo Franco, è stata rubata in via Carducci, parcheggiata di fronte all'abitazione del proprietario. I ladri avevano tentato prima di trafugare un'altra autovettura — che difatti è stata trovata con il cristallo rotto — sulla stessa via, ma avevano poi desistito dall'impresa. Dopo aver messo in moto la Jaguar sono partiti in direzione di Asti, ma la loro fuga è stata breve: alla periferia della città la potente automobile è uscita di strada, fracassandosi.

A bordo dovevano trovarsi almeno due persone — pare una donna e un uomo — che certamente sono rimaste ferite e che sarebbero state caricate su una vettura «1100» targata Torino. Le vaste tracce di sangue e le ciocche di capelli femminili rinvenute sull'asfalto e nell'interno dell'autovettura fanno supporre che le ferite riportate dai passeggeri della macchina rubata siano abbastanza gravi.

Indagini sono in corso per identificare i ladri. Si apprende frattanto che la polizia stradale di Padova ha arrestato due genovesi — Guido Polastri, 25 anni, e il ventenne Giacomo Mantero — che avevano rubato ad Alessandria la «Fiat 1100» del signor Giuseppe Castinelli.

f. m.

Un giovane dottore in agraria sindaco socialista di Novara

Eletto ieri sera con i voti del psi, psdi e pci, al posto dell'avv. Bermani che si presenterà candidato al Senato - Ha 39 anni ed è segretario della Federazione



Il dott. Cornelio Masciadri nuovo sindaco di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 ottobre.

Il dottore in agraria Cornelio Masciadri, di 39 anni, del Partito socialista italiano, è il nuovo sindaco di Novara. Il dottor Masciadri, segretario della Federazione provinciale socialista e già assessore comunale alle Finanze, è stato eletto questa sera in sostituzione dell'avv. Sandro Bermani, le cui dimissioni, già previste da tempo, erano iscritte all'ordine del giorno della seduta straordinaria del Consiglio comunale che le ha accettate.

L'avv. Bermani è stato designato dal psi quale candidato al Senato alle prossime elezioni politiche. Questa è la sola e vera ragione del «cambio della guardia». Sino a qualche settimana fa, si riteneva che l'elezione del nuovo sindaco sarebbe stata accompagnata da un rimpasto della Giunta e che la dc sarebbe entrata a far parte della maggioranza con il psi e il psdi. L'operazione «centro sinistra», invece, è fallita, prima ancora che venissero intavolate trattative, a causa della famosa pastorale dell'Arcivescovo di Novara.

Malgrado la notifica del presule contro il centro-sinistra, i socialdemocratici avevano inviato una lettera a democristiani e socialisti, invitandoli a riprendere le trattative al punto in cui erano state interrotte sei mesi fa. In quell'occasione, fallito l'accordo con la dc, il psi e il psdi formarono una Giunta di minoranza con l'appoggio esterno dei comunisti.

La risposta ufficiale dei democristiani è stata attesa invano, anche oltre i termini stabiliti. Attraverso dichiarazioni alla stampa, il capogruppo dc, prof. Benaglia, ha respinto l'invito dei social-democratici a trattare l'accordo e per tale ragione, invece del rimpasto in Giunta, questa sera v'è stata soltanto la sostituzione del sindaco.

La seduta aveva avuto inizio con un commovente discorso di commiato dell'avv. Bermani, e l'unanime riconoscimento di stima e simpatia nei suoi confronti di tutti i capigruppo. Approvate a scrutinio segreto le dimissioni di Bermani, ha assunto la presidenza provvisoria del Consiglio l'assessore anziano dott. Masciadri.

Dopo le dichiarazioni politiche dei capi-gruppo si è avuta la votazione: socialisti, socialdemocratici e comunisti hanno votato per il dott. Masciadri; democristiani e liberali hanno posto nell'urna scheda bianca; il consigliere missino era assente.

p. b.

CRONACHE DELLO SPORT

Il torneo calcistico accelera i tempi: si gioca domani e giovedì

Rivalità e lotta per il primato nella partita tra Bologna e Spal

Il derby torinese si giocherà nello Stadio che contiene 72 mila persone: le autorità hanno ridotto la capienza ufficiale del «Filadelfia» a 25 mila spettatori - L'Inter, con Mazzola e Ferretti, riceve l'Atalanta - Il Milan spera di recuperare Dino Sani a Marassi contro la Samp - Ultima giornata con calciatori «bloccati»: dopo il primo novembre trasferimenti liberi

Il campionato procede a ritmo veloce, per permettere il recupero o meglio l'anticipo delle partite che non si giocheranno l'11 novembre, giorno di Austria-Italia: domani avremo la «giornata dei derby» con Bologna-Spal e Torino-Juventus, giovedì il torneo calcistico offrirà al commissario tecnico della Nazionale, Edmondo Fabbri, un ideale campo di osservazione mettendo a confronto diretto Milan-Bologna, cioè le due unità destinate a formare l'ossatura della compagine azzurra. Nella corsa alla Nazionale prevarrà il blocco rossonero o quello rossoblù?

Per ora i tifosi emiliani e piemontesi pensano soprattutto alle rivalità locali. Il Bologna è primo in classifica con dieci punti, avendo segnato 22 goals, il doppio di tutte le altre società di A, eccettuate Spal e Venezia. Il sorprendente undici ferrarese è secondo con nove punti. Non c'è bisogno d'altro per indicare quanto il derby del primato appassioni gli sportivi della zona e di riflesso di tutta Italia. Mancherà, è vero, il bolognese Nielsen, ed è dubbia la presenza di Massei tra gli spallini, ma questo non toglierà nulla alla incertezza del confronto.

Il Bologna avrà un antagonista capace di impegnarlo sul piano della velocità e del controllo dei nervi. E' risaputo che le gare «cittadine» o «regionali» nascondono l'insidia delle sorprese dovute alle possibili varianti di rendimento da parte dei protagonisti.

Tutti gli atleti e gli allenatori, alla vigilia di un derby, affermano «in fondo è una partita come le altre», ma lo dicono più che altro per tranquillizzare se stessi ben sapendo che non è vero.

Questa incertezza si ripercuote per Torino (punti 7)-Juventus (6). Il Torino confermerà il giovane Poletti. Mentre si spengono, per fortuna, le polemiche tra dirigenti e si parla dell'immissione di Cillario e Pianelli nel Consiglio a conferma del rinnovato accordo tra Finanziaria e Società Calcio, i giocatori cercheranno da parte loro di dare ai tifosi la soddisfazione sperata.

Si giocherà allo Stadio. Il «derby» con i bianconeri, insieme con le prove contro Bologna, Roma, Inter, Milan e Fiorentina, è una delle sei partite che i granata hanno chiesto alla Lega di disputare sul campo Comunale capace di 72 mila posti.

La capienza ufficiale del recinto di via Filadelfia è stata ancora diminuita, da 28 a 25 mila posti, un nuovo capitolo della strana storia degli stadi che non sembrano davvero essere quei beni immobili che la loro definizione giuridica contempla. La autorità fanno bene a preoccuparsi dell'incolumità degli spettatori, giusti anche i criteri restrittivi, ma una volta sancita una cifra, se non crollano gradinate o balaustre, non si vede il motivo perchè questa debba variare.

Nei bilanci delle società sono proprio le capienze massime a concedere un elevato incasso; mutare queste capienze è un provvedimento delicato. L'inciso sul «Filadelfia» porta con sè una nota marginale, meno importante, ma tale tuttavia da interessare ugualmente molti automobilisti-tifosi del Torino. La via Spano, parallela di via Filadelfia, quella che porta all'ingresso auto, non è asfaltata, nè molto piana. Di qui le proteste di chi andando al campo granata in macchina teme per le sospensioni o per le gomme. Pochi sanno che si tratta di una strada privata: si stanno perfezionando gli accordi per renderla pubblica e quindi asfaltarla al più presto.

Domani, ad ogni modo, le decine e decine di migliaia di spettatori di Torino-Juventus non si recheranno al «Filadelfia», ma come si è detto al Comunale e di buon'ora poichè la ressa sarà prevedibilmente folta e l'inizio delle partite di serie A è anticipato alle 14,30.

La Juventus confermerà la formazione che ha battuto la Samp. I granata, anche se incompleti per la grave assenza di Cella e forse di Rosato e la non utilizzazione di Hitchens non sono certo avversari rassegnati, specie in difesa, quattro reti in sei partite. Per Miranda, Sivori, Nicolè, Del Sol e Stacchini non sarà facile passare anche se l'attacco dovrebbe avere un peso notevole nella gara in cui la Juventus è favorita.

Tra gli altri incontri, notevole la sfida tra le due, terze in graduatoria, Catania e Genoa, la partita dell'Inter che, con Mazzola e Ferretti, tra i titolari, affronterà l'Atalanta, e del Milan, che spera di recuperare davvero il suo Dino Sani per schierarlo a Marassi contro la Samp. La Roma riceverà il Vicenza, il Modena andrà a Venezia ed il Palermo a Firenze.

Per finire, ancora un fatto da salutare con compiacimento. La «sospensione» dei giocatori trasferibili a novembre finisce con questa giornata di campionato. Nel prossimo turno ognuno schiererà chi vuole. E dell'attuale formula delle liste suppletive non si parlerà più nella prossima stagione. Per fortuna.

Paolo Bertoldi

Del Sol e Peiró non temono il derby

I due calciatori spagnoli saranno avversari in Torino-Juventus, come già lo sono stati a Madrid nelle partite fra Real ed Atletico - Reciproci complimenti ma nessun pronostico

Louis Del Sol, passato quest'anno dal Real Madrid alla Juventus, e Joaquin Peiró, trasferitosi ancor più recentemente dall'Atletico di Madrid al Torino, si ritroveranno domani di fronte nel derby torinese dopo essere stati più volte avversari nel confronto fra le due formazioni madrilene. Per i due giocatori il clima di ansia che precede ed accompagna gli incontri cittadini non è quindi nuovo: «Pare di essere a Madrid — assicurava ieri Del Sol —, ed i tifosi hanno addirittura le medesime caratteristiche dei simpatizzanti delle due squadre spagnole. Dalla poca esperienza fatta sinora in Italia, debbo dire che i sostenitori della Juventus sono come quelli del Real: appassionati ma anche esigenti e facili alle critiche. Il pubblico del Torino, a quanto mi dicono, è molto più caldo; così sono i supporters dell'Atletico».

Del Sol e Peirò non fanno pronostici, anche se logicamente si batteranno a fondo per assicurare il successo alla propria squadra. I due sono amici da lunga data, e si trovano spesso nei momenti liberi adesso che sono di nuovo nella stessa città. Secondo Del Sol, Peirò si affermerà nel nostro campionato: «Joaquin è un ragazzo di classe, lo posso dire anche per aver giocato al suo fianco in nazionale. Ha avuto un inizio difficile, poi si è infortunato; io ho potuto ambientarmi con i nuovi compagni sin dal periodo della preparazione precampionato».



Peirò (a sinistra) e Del Sol, i due attaccanti spagnoli in forza a Torino e Juventus.

Peirò attende con ansia la partita di domani. Vuole dimostrare al pubblico il suo valore, che non ha certamente espresso nella gara con la Spal. Timido e tranquillo, l'attaccante granata ha assicurato che il dolore alla gamba è sparito e potrà giocare il derby senza timori. Egli ricambia l'ammirazione che Del Sol ha nei suoi confronti, con eguali dimostrazioni di stima: «Louis è una delle più grandi mezze ali del mondo, non è mai fermo ed è forte tanto a metà campo che sotto rete. Trovarlo domenica come avversario, sarà un po' rivivere gli incontri fra Atletico e Real. L'ultima volta, nella Coppa Generalissimo Franco, vinse la mia squadra per 3 a 1. Spero sia di buon augurio, anche se la Juventus di oggi è molto forte».

b. p.

Il giovane Poletti in campo nel Torino La Juventus conferma la squadra-tipo

I granata hanno rinunciato ad impiegare Rosato - Buzzacchera affronterà il pericoloso Miranda - Respinta un'offerta del Bari per il bianconero Rossi - A Milano molta curiosità per il «provino» del sudafricano Leslie Salton, in trattative con i rossoneri

L'ultimo dubbio sulle formazioni per il derby torinese, che si disputerà come è noto domani allo Stadio Comunale (inizio 14,30), è stato risolto ieri. Il Torino ha infatti rinunciato a schierare Rosato, e l'allenatore Santos ha deciso di confermare in squadra il giovane Poletti che bene ha impressionato domenica scorsa nella partita col Genoa a Marassi. Rosato, che avrebbe dovuto rientrare dopo il noto infortunio, non è ancora in condizioni di affrontare una partita così impegnativa.

Poletti giocherà nel ruolo di terzino sinistro (e affronterà quindi Nicolè) a fianco di Scesa, mentre Buzzacchera indosserà la maglia numero cinque e dovrà controllare Miranda, il pericoloso centrattacco bianconero. La «storia» di Poletti è curiosa: il giovane calciatore era stato trasferito dal Torino all'Asti come attaccante, ma l'allenatore della squadra piemontese Cuscela l'ha trasformato in un difensore di valore. Poletti è tornato ai granata distinguendosi in tale ruolo.

I convocati del Torino sono da ieri sera ad Alpignano. Oltre agli undici che affronteranno la Juventus (Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Ferrini; Danova, Locatelli, Gualtieri, Peirò, Crippa), sono pure in ritiro Puncitti, Teneggi e Cordillo. Prima di trasferirsi ad Alpignano, i granata hanno sostenuto un ultimo allenamento in via Filadelfia. E' rimasto a riposo Peirò, il quale però ha dichiarato di non risentire più dello stiramento che gli ha impedito di giocare a Marassi e completerà stamane la preparazione.

Alla Juventus l'allenatore Amaral ha confermato che manderà in campo la formazione vittoriosa domenica scorsa contro la Sampdoria. Questo, malgrado Del Sol abbia un ginocchio in condizioni non perfette, ed Anzolin sia stato ieri a riposo (il portiere ha compiuto solo esercizi, senza porsi fra i pali) accusando dolori ad una mano, provocatigli da un tiro violento di Sivori nell'allenamento di giovedì. I due atleti saranno sicuramente in campo contro i granata. I calciatori della Juventus si riuniranno questa sera nel consueto albergo della collina; oltre agli undici titolari, sono convocati in veste di riserve Cuccì, Noletti e Siciliano.

I dirigenti di Juventus e Torino hanno avuto ieri dei contatti con due rappresentanti del Bari giunti nella nostra città per cercare un attaccante per la squadra pugliese. Ricevuta una risposta negativa per il bianconero Rossi, i due esponenti baresi hanno chiesto al Torino l'ala Albrigi. I contatti non sono stati interrotti, ma occorrerà attendere ora il risultato delle trattative in corso per il trasferimento dello stesso Albrigi (con Moschino) alla Lazio.

Da Milano si apprende che il Milan ha provato ieri l'attaccante Leslie Salton, che nel Durban United (Sudafrica) da dove proviene avrebbe segnato trentotto goals nell'ultimo campionato e quattrocento nelle ultime quattro stagioni. Tali referenze, dettate dal mediatore (un violinista ungherese) che ha presentato il giocatore ai dirigenti rossoneri, erano state precedute da una notizia diffusa da un'agenzia giornalistica straniera, secondo la quale il Milan avrebbe già anticipato 50 mila sterline (circa 85 milioni), pur di accaparrarsi il fenomenale «goleador».

All'inevitabile smentita della società rossonera, che mai si era interessata di un simile trasferimento, ha fatto seguito il collaudo ad opera dell'allenatore Rocco, che sul campo di Milanello ha osservato attentamente il nuovo arrivato. L'esito del provino è rimasto in sospeso. Salton, stanco ed anche un po' stordito dal lungo viaggio e dal brusco cambiamento di clima, sosterrà altre prove nei prossimi giorni.

La segreteria del Milan, nell'annunciare quanto sopra, ha smentito di essersi interessata del terzino svedese Bergmark; ha invece confermato di avere avviato sondaggi e trattative con il San Paolo per il negro brasiliano Benè, che gioca da interno destro e che è stato segnalato da Sani e da Altafini. L'interessamento del Milan per tale giocatore avrebbe indotto il club sudamericano a tirare in causa, come concorrenti, anche la Fiorentina e l'Inter. Quest'ultima, che si è trovata nella necessità di cedere l'inglese Hitchens al Torino per poter tesserare come secondo straniero il negro Jair, ha recisamente smentito. Del resto è ormai un espediente diffuso e comune quello di «inventare» un'asta per far alzare il prezzo dei giocatori richiesti.

Pallone elastico: domani allo sferisterio cuneese con inizio alle ore 13,30 si svolgerà il primo incontro di finale del campionato di serie A tra la Spe di Cuneo (Galliano II - Giuotti) e il G. S. Calissano di Alba (Carino-Manini).

Le partite di domani anticipate alle 14,30

Serie A - 7ª giornata

Bologna (10) - Spal (9)
Catania (8) - Genoa (8)
Fiorentina (5) - Palermo (2)
Inter (7) - Atalanta (5)
Mantova (5) - Napoli (4)
Roma (6) - Lanerossi (7)
Sampdoria (3) - Milan (6)
Torino (7) - Juventus (6)
Venezia (4) - Modena (6)

Serie B - 7ª giornata

Alessandria (7) - Cosenza (7)
Bari (7) - Lecco (7)
Catanzaro (3) - Lazio (8)
Como (4) - Padova (6)
Lucchese (5) - Cagliari (8)
Messina (8)-Simmenthal (6)
Parma (3) - Brescia (7)
Pro Patria (7)-Sambened. (5)
Triestina (4) - Verona (6)
Udinese (3) - Foggia (9)

Serie C - Girone A

Biellese (7) - Legnano (5)
Casale (0) - Mestrina (5)
Cremonese (5) - Savona (8)
Ivrea (2) - Pordenone (5)
Marzotto (3) - Varese (8)
Rizzoli (5) - Sanremese (3)
Saronno (5) - Novara (8)
Treviso (6) - Fanfulla (7)
Vittorio V. (4) - C.R.D.A. (6)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Il ritiro di alcuni gruppi pubblicitari potrebbe essere di vantaggio al ciclismo

Molti corridori rimasti disoccupati saranno assorbiti dalle squadre di nuova formazione Soltanto i meno dotati non troveranno ingaggi - Questo aiuterà a risolvere il problema dei gregari, troppo numerosi e spesso pagati in modo eccessivo per il loro effettivo valore

Tre settimane fa in tono platealmente allarmistico, adesso sia pure a titolo informativo annunciando lo scioglimento del Gruppo sportivo Ghigi, per ciò che riguarda la crisi in cui versa il ciclismo professionistico, si continua a parlare della «disoccupazione» che colpirebbe, la stagione prossima, dai cinquanta ai sessanta professionisti. Chè a tanto ammonterebbero i corridori che non troveranno uno stipendio fisso e sicuro presso le varie squadre solitamente partecipanti alle gare su strada.

A parte che per le quattro compagini (Torpado, Philco, Ignis e Ghigi) di cui s'è annunciato il ritiro da questa forma di pubblicità, ce ne sono almeno tre di nuova formazione che assorbirebbero buona parte dei corridori rimasti liberi, non ci sembra che, soltanto a questo riguardo, si debba tanto essere preoccupati. Non è il fatto che un certo numero di corridori (naturalmente scadenti) rimanga per la stagione prossima senza un contratto, quello che crea il disagio in cui si trova il ciclismo italiano. Eh, no. Sappiamo tutti che le cause dell'attuale marasma, purtroppo destinato ad approfondirsi se non vi si rimedierà, sono altre, sono di struttura e di ridimensionamento del settore professionistico; si collegano alla necessità d'una ragionata autonomia cui gli appartenenti a codesta categoria hanno diritto in confronto dell'Unione velocipedistica.

Il piangere che si fa sulla sorte di qualche dozzina di bravi giovanotti che non troverebbero un salario fisso nelle squadre di nuova formazione, non lo credo giustificato. A chi non lo sa, diciamo che a molti degli inutili, e troppo numerosi «gregari» che inflazionavano le squadre pubblicitarie venivano corrisposti salari fissi esorbitanti i loro effettivi meriti e le loro prestazioni (con ciò, s'intende, non si assolvono quei «padroni» che alle vedettes tipo Baldini corrispondevano, e tuttora corrispondono, decine e decine di milioni annui).

Questi corridori — veri e propri domestici, destinati ai bassi servizi durante le gare per alleggerire i compiti del «capitano» della squadra, sovente spingendolo perchè egli possa andare a ruota libera, senza pedalare nè stancarsi —, svolgevano, e ancora svolgeranno, funzioni che non ci sembra abbiano tale valore e tale indispensabilità da giustificare le alte somme con le quali si usava legarli al carro pubblicitario sportivo. Anche il loro numero era esorbitante. Basti pensare che uno «squadrone» pubblicitario contava quest'anno 24 corridori stipendiati; eppure esso ha chiuso il bilancio annuale con appena tre vittorie, e neppure in gare molto importanti.

Nelle invocazioni a un ridimensionamento del ciclismo professionistico, negli auspici che esso (almeno nel limite dei nuovi tempi) torni all'antico per ciò che è sincerità e combattività nelle corse, che i professionisti ufficialmente occasati sommino a ottanta anzichè a centocinquanta può essere un bene, e non un male, nè tanto meno un motivo d'allarme, e di deplorazione.

Si dimentica, da parte di chi ciancia, che il ciclismo professionistico è pieno di spostati, che, falliti come corridori, rimangono tali unicamente in forza del nefasto gregarismo e della faciloneria esibizionistica di taluni industriali. Si dimentica che se un giovane professionista non riesce ad affermarsi nei primi tre, al massimo nei primi quattro anni della sua partecipazione al mestiere delle corse, rivela con ciò il proprio fallimento. Continuando a pretendere (e continuando il malvezzo dei «padroni» a dargliela) un vistoso stipendio, mentre non si aiuta menomamente il ciclismo a riguadagnare il suo vacillante prestigio, non si fa che creare degli spostati nella vita per il vicinissimo giorno che verranno messi in libertà.

Avranno speso i migliori anni della loro vita a pedalacchiare nella scia dei campionissimi, o sedicenti tali, trovandosi, alla fine, senza arte nè parte. Tanto vale che, senza aspettare d'essere trentenni, e magari rovinati dalle droghe, si volgano a una occupazione meno aleatoria, più adatta alle loro capacità.

Il discorso potrebbe proseguire; toccando il tasto della possibilità del loro impiego in corse ad essi riservate (come in Francia, dove questa categoria di «piccoli professionisti» è numerosa, vitale e ben remunerata), anche a costo di abolire quella piramidale ipocrisia ch'è la categoria dei dilettanti; ma ciò condurrebbe a trattare della questione che coinvolge tutto intero il ciclismo italiano, ed oggi non è il caso che ce se ne occupi. Tanto, a decidere saranno soltanto i sapienti personaggi che governano questo sport.

Vittorio Varale

Un pilota argentino muore in una corsa automobilistica

Buenos Aires, 26 ottobre.

Il corridore automobilistico argentino José Alberto Antelo è morto durante la disputa del VI Gran premio automobilistico internazionale, una gara che si svolge a tappe. La vettura, una «Chevrolet-Impala 1962», è uscita di strada in una curva. L'altro pilota argentino Ibarra, che si trovava al fianco di Antelo, ha riportato solo lievi ferite.

Domani sul ring dello Stadio Amsicora

Rollo affronta Halimi a Cagliari per riconquistare il titolo europeo

A Tel Aviv il peso gallo francese aveva strappato all'italiano la corona continentale - Se vincerà, l'anziano pugile sardo, che teme di risentire di una frattura alla mano destra, forse abbandonerà il ring

Piero Rollo ha 35 anni — ne compirà anzi 36 nel prossimo mese di febbraio — ma ha ancora l'entusiasmo e la tenacia di un giovane. Malgrado l'inevitabile logorio fisico dovuto ad una lunghissima carriera e nonostante la sicurezza finanziaria datagli da un sicuro impiego a Cagliari e dai giudiziosi risparmi fatti in tutti questi anni, l'anziano pugile sardo è ancora innamorato del suo mestiere di «uomo del ring» e non vuole saperne di infilare il viale del tramonto sotto la spinta di una sconfitta.

Tornato campione d'Europa dei pesi gallo nell'inverno scorso con una clamorosa vittoria per K.O. a Bruxelles sul belga Pierre Cossemyns, Rollo — vincolato da un preciso impegno con l'Ebu — non riuscì a sottrarsi al «trabocchetto» di una trasferta a Tel Aviv per mettere in palio il titolo contro il francese Halimi, che era il legittimo sfidante del campione detronizzato.

Nella capitale dello Stato di Israele, in condizioni climatiche avverse e di fronte ad un pubblico che logicamente parteggiava per l'israelita Halimi, il pugile sardo non fu in grado di difendere le sue *chances* con la consueta validità. Inoltre, e questo particolare è senza dubbio di notevole importanza, Rollo non riuscì a far sfogo di tutta la sua potenza contro un avversario notoriamente divenuto assai fragile, a causa dei postumi di una frattura alla mano destra che lo obbligarono a combattere per buona parte dell'incontro facendo quasi esclusivamente uso del «sinistro».

Halimi, insomma, è riuscito a strappare il titolo continentale a Rollo soltanto grazie al concorso di molte circostanze favorevoli. Nel contratto era però prevista la rivincita a Cagliari e domani quindi, sul ring allestito al centro dello stadio Amsicora, Piero Rollo avrà l'occasione per la sua grande vendetta. Stavolta le condizioni ambientali saranno nettamente a favore di Rollo il quale, più che il valore dell'avversario — più giovane di lui di cinque anni, ma logorato ormai dalle dure sconfitte subite contro il messicano Becerra — teme l'incognita delle sue mani. Durante la recente *tournée* in Giappone Piero infatti si è fratturato anche la mano sinistra e, pur se clinicamente l'ex-campione d'Europa è stato dichiarato perfettamente guarito, il dubbio che non riesca, durante il combattimento con Halimi, a picchiare con tutta la sua potenza e quindi a sfruttare le eventuali occasioni per una perentoria affermazione prima del limite, è purtroppo di piena attualità.

Sarà quindi un *match* drammatico quello di domani pomeriggio a Cagliari, un *match* comunque che Rollo — mani permettendolo — sa di poter vincere in bellezza. Allora, da campione d'Europa, potrebbe anche pensare al gran gesto di lasciare il ring.

g. p.

Anche Battistini e Fontona ingaggiati dal nuovo G. S. Ibac

Pino Favero, direttore sportivo del G. S. Ibac, il nuovo abbinamento ciclistico sorto per interessamento dell'industriale comm. Caucino, ha annunciato ieri sera l'avvenuto ingaggio di Graziano Battistini, lasciato libero dalla Legnano, e del suo compagno di squadra Renzo Fontona.

A meno di sorprese quindi la Ibac affronterà la nuova stagione ciclistica con i seguenti corridori: Battistini, Fontona, Ciampi, Martin, Ferrari, Giorza, Minetto, Ottaviani, Panicelli e Tramontin.

Il match di boxe Fullmer-Tiger trasmesso oggi per televisione

L'intera cronaca dell'incontro di pugilato tra Gene Fullmer e Dick Tiger, svoltosi la sera del 23 ottobre a San Francisco e valevole per il campionato mondiale dei pesi medi (versione W.B.A.), verrà trasmessa per televisione oggi alle ore 16,35 sul programma nazionale.

Iniziati i campionati mondiali in Spagna

Facili affermazioni dei boccisti azzurri

(Nostro servizio particolare)

Gerona, 26 ottobre.

Ha avuto inizio oggi a Plaza de las Bochas con le partite del primo turno eliminatorio il XIV campionato del mondo di bocce. Le due squadre italiane presenti alla competizione si sono brillantemente imposte, qualificandosi così per i quarti di finale a spese delle formazioni rappresentative della Svizzera, del Marocco, del Belgio e del Principato di Monaco. I due quartetti azzurri, scesi in campo nelle formazioni annunciate (squadra A: Graneglia, Macocco, Barocetto, Bragaglia; squadra B: Carrera, Cuneo, Gaggero, Rivano), hanno suscitato una grande impressione confermando, unitamente alle formazioni francesi, di essere le più serie candidate alla vittoria finale. Il comportamento degli italiani è stato ottimo e notevole è stato l'adattamento dei singoli giocatori al terreno di gara, il cui fondo si presenta alquanto ineguale e piuttosto soffice, richiedendo perciò grandissima attenzione soprattutto per gli accostatori.

Nel torneo giovanile le due rappresentative azzurre hanno a loro volta superato il primo turno battendo rispettivamente Belgio e Spagna, palesando doti tecniche ed agonistiche assai spiccate e un rimarchevole gioco d'assieme che dovrebbe portare assai lontano.

Ecco i risultati: Italia A batte Marocco 13-7, Belgio 13-0; Italia B b. Svizzera 13-0, Monaco 13-11.

Torneo Giovanile: Italia A b. Belgio 13-2; Italia B b. Spagna 13-2.

e. b.

Franco Balmamion si è aggiudicato, con largo vantaggio su Defilippis, Massignan e Taccone, il «Trofeo Caltex» per i corridori italiani, mentre è terzo, ma primo dei connazionali, nella classifica internazionale «Philco».

Sante Gaiardoni correrà dal 3 al 15 novembre in Australia, dopo di che parteciperà in coppia con Faggin alla «Sei Giorni» di Colonia.

Sessanta cavalli in pista oggi all'ippodromo di trotto

Riunione di corse al trotto oggi pomeriggio all'ippodromo torinese (domani saranno di scena i purosangue); l'inizio è fissato per le 14,30. Otto corse in programma, con ben sessanta cavalli in pista che assicurano animazione ed interesse a tutte le gare, in una delle quali saranno in lizza ben 13 concorrenti. Prova di centro della giornata il Premio Dolomiti (L. 525.000, m. 1600), per i cavalli di tre anni, in cui si schiereranno dietro l'«autostar»: Ivor (G. Pasolini), Ginia (L. Canzi), Ives Montand (F. Branchini), Ruchena (M. Santi), Aletto (A. Pedrazzani).

Altre sette corse completano il programma del pomeriggio; i favoriti: Premio Adamello (L. 275.000, m. 1600; 7 part.): Spriano-Quintano; Premio Bernina (L. 262.500, m. 2060; 5 part.): Furni-Magnus; Premio Pordoi (L. 350.000, m. 2120; 7 part.): Marzio-Romantique; Premio Stelvio (L. 262.500, m. 1620; 9 part.): Ingenua-Ondata; Premio Marmolada, 1ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 12 part.): Lupino Greco-Sabbioncello; Premio Dolomiti (L. 525.000, m. 1600; 5 part.): Ivor-Ives Montand; Premio Ortles (L. 300.000, m. 2060; 6 part.): Graziago-Intrigante; Premio Marmolada, 2ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 8 part.): Nairobi-Eccolo.

Per gli abitanti della frontiera è quasi legale

Il contrabbando nelle zone di confine

A Como, Varese e Sondrio l'illecita attività è intensissima - Lo «spallone» che trasporta un carico di 20 chilogrammi di sigarette guadagna 5000 lire - Qualche volta rischia la vita

(Dal nostro inviato speciale)
Luino, 26 ottobre.

Osserviamo il contrabbando nei suoi molteplici aspetti. Troviamo anzitutto un fattore economico: una diversità di costo di alcune merci, per cui c'è chi profitta, a proprio vantaggio, di tale squilibrio. Connesso a questo fattore c'è quello sociale: chi pratica il contrabbando, e ne corre i rischi impliciti, è spinto — in linea di massima — dalla necessità di correggere una situazione di povertà mediante un guadagno che non potrebbe procurarsi con altri mezzi. C'è infine il fattore di costume: per l'italiano il contrabbando è la più piacevole ed esaltante delle evasioni fiscali.

Tuttavia il vero contrabbando non è quello spicciolo del pacchetto di sigarette del turista occasionale, ma quello industrializzato. E' quello che viene organizzato in grande stile, con criteri commerciali, e attuato con notevoli spostamenti di merci e di uomini. Operazioni che impegnano e tengono in perpetuo allarme le forze dello speciale corpo armato — la Guardia di Finanza — con le quali lo Stato intende proteggere ai confini i propri interessi economici.

Migliaia di finanzieri e contrabbandieri si sorvegliano giorno e notte lungo tutta la fascia confinaria, ma specialmente in quel tratto che fronteggia la Svizzera lungo le province di Como, Varese e Sondrio. Sono le tre province dove più intenso si svolge il contrabbando. Nella vicina Confederazione alcune merci costano molto meno che in Italia, onde la spinta insopprimibile.

E' un confine che sembra fatto apposta per esser violato, così tortuoso e insidioso; una miriade di strade e di sentieri lo interseca ripetutamente ogni pochi chilometri, facile alle imboscate e alle evasioni. Una zona fittamente abitata, una popolazione dalle risorse limitatissime, che trova nel contrabbando un'integrazione indispensabile, un cespite che rappresenta un'aliquota insostituibile nel bilancio domestico.

C'è a Luino un caffè frequentato quasi esclusivamente da contrabbandieri. Vi si vedono facce comunissime, espressioni bonarie e oneste di operai, di contadini, di artigiani, ma comunque tipi dal piglio robusto e deciso. Intanto è da chiarire un concetto che può indurre in errore. Non esistono contrabbandieri di professione. Voglio dire che non esiste un contrabbando come mestiere esclusivo. Esso è un'attività sussidiaria, segreta ma non tanto, un'aggiunta al mestiere ufficiale, ma spesso più redditizia di esso. A questa stregua, si può dire che, poco o molto, contrabbandieri lo sono tutti o quasi. E' piuttosto spregiudicato dirlo, o addirittura cinico, ma nessuno qui si offenderebbe d'esser chiamato contrabbandiere. Per loro il contrabbando non è un atto disonesto.

Qui nel caffè di Luino essi si trovano la sera, giocano a carte, bevono un bicchiere; fanno due chiacchiere, o fumano la pipa, assorti (tabacco svizzero, si capisce). Si riuniscono fra un'impresa e l'altra, forse le preparano con cenni misteriosi, con parole bisbigliate, con strizzatine di occhi appena abbozzate. E osservano l'estraneo con una curiosità sopita, ben camuffata, sogguardandolo fra ciglia chiuse, al disopra delle carte.

In altro luogo potei conversare brevemente con uno di essi. Tenne però a precisare, e con insistenza ripetè l'affermazione, che si era ritirato, che da tempo aveva smesso di trasportare bricolle. (Sarà poi vero?). Il rischio, disse, era troppo forte, non si può resistere a lungo alla fatica e al batticuore. E infine, le notti all'addiaccio in attesa del segnale di via libera, del varco momentaneo aperto nella cintura di sicurezza per il cambio della pattuglia; l'umidità, il freddo, ed ecco i loro funesti compagni, i dolori reumatici. Nelle zone di confine pare che questo sia il male più diffuso.

Il vecchio contrabbandiere non disse molto, non tradì segreti di compagni o tecniche organizzative. Una spedizione di contrabbando, raccontò, è un affare organizzato da due uomini, di qua e di là dal confine. Uno vende la merce in territorio svizzero, l'altro la compera e s'incarica di farla passare il confine. Se si tratta di sigarette, non si creda che siano sempre di qualità pregiate, anche se sono marche note. Alcune grandi fabbriche hanno una produzione riservata al contrabbando, fatta di qualità scadenti. Poi ci sono quelle decisamente false, prodotte da laboratori clandestini con tabacchi di bassissime qualità. L'acquirente italiano acquista e paga; la merce gli costa da ottanta a cento lire il pacchetto, il consumatore italiano la pagherà da duecentocinquanta a duecentottanta. Ma nel frattempo attraverso quante mani è passato quel pacchetto di sigarette, in ognuna delle quali ha dovuto lasciare qualche lira di utile.

E' il primo acquirente che ha il maggior guadagno, ma è suo naturalmente il rischio. Lo spallone — per ogni spedizione ne vengono assoldati una decina, secondo l'entità del carico — trasporta una bricolla oltre la rete di confine, del peso d'una ventina di chili, e per ogni passaggio di rete riceve cinquemila lire. Tutto qui il suo guadagno, che può arrivare anche a cinquantamila lire in una notte, ma naturalmente non ogni notte.

Se però i finanzieri li sorprendono e sequestrano il carico, chi ci rimette è logicamente il grossista. Quando tutto va bene, il carico viene trasferito su una veloce auto, e fila lungo la strada, ma a ogni giro di ruota può sorgere di fianco alla strada la paletta luminosa del finanziere che intima l'alto là.

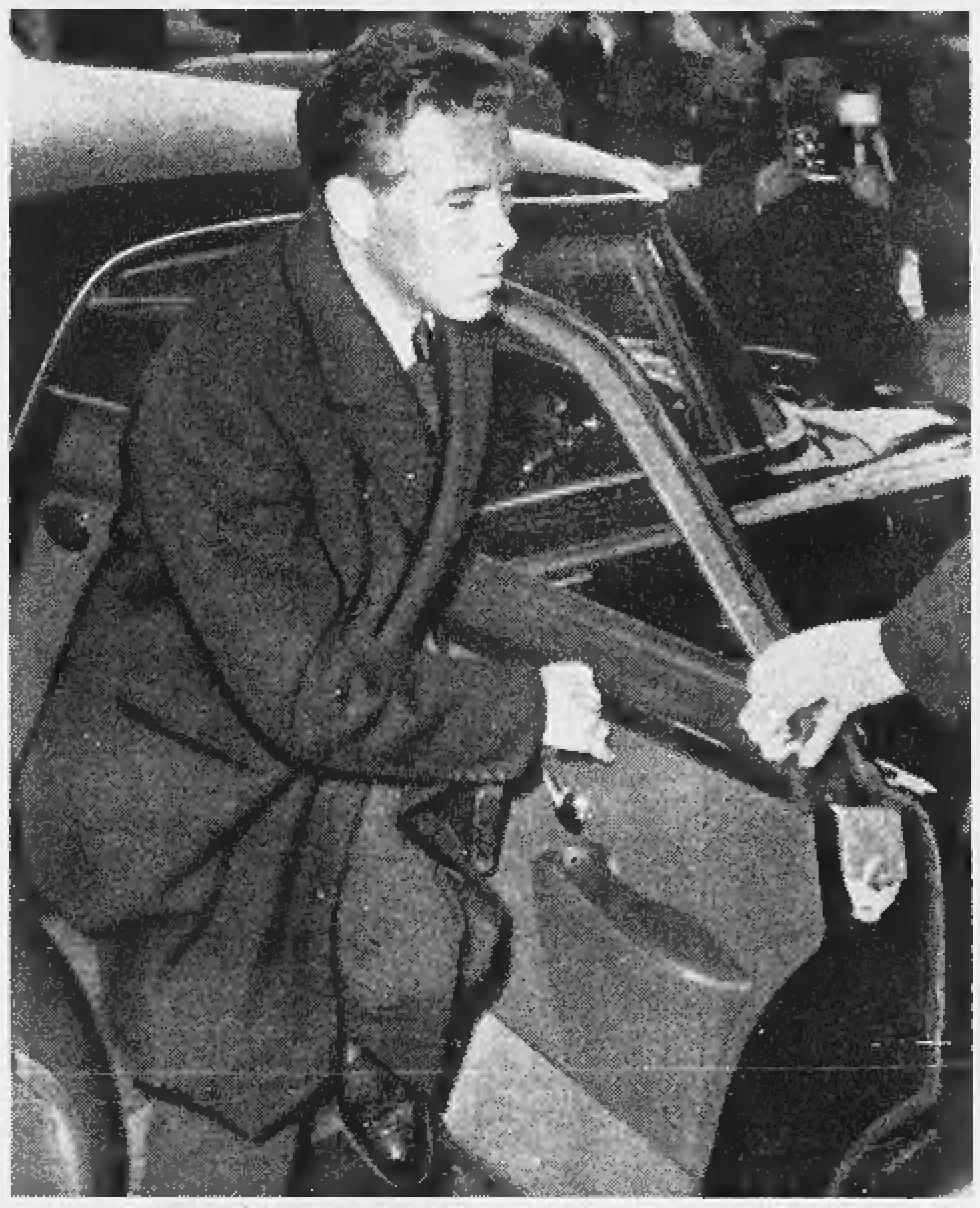
La fase più delicata dell'operazione di contrabbando è quella del passaggio della rete. Dice lo spallone: «Qui, se uno non è in gamba, ci rimette la pelle. Noi non spariamo mai, non siamo armati, ma quelli sì che lo sono, e sparano. Fra noi e loro la lotta è impari. Spesso, troppo spesso, uno di noi viene ferito o ucciso. Perchè? Un pugno di tabacco vale la vita d'un uomo?». E' una domanda angosciosa.

Anche per i finanzieri è una domanda angosciosa, anche per loro, come si vedrà, un pugno di tabacco non vale la vita d'un uomo.

Giuseppe Faraci

Il marito di Margaret, Armstrong-Jones in un ospedale per malattie nervose

Un breve comunicato della Reggia parla di «visita di controllo» e annuncia che il conte di Snowdon resterà nella casa di cura per qualche giorno - Sarà visitato da un insigne neurologo - Sembra che negli ultimi tempi trascurasse il lavoro di fotografo



Antony Armstrong-Jones marito della principessa Margaret d'Inghilterra (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

(m. c.) Antony Armstrong-Jones conte di Snowdon, marito della principessa Margaret, è entrato stasera in un ospedale per malattie nervose. Un comunicato della Reggia informa che si tratta solo di una «visita di controllo» e che lord Snowdon uscirà domani o domenica. «Tony» — come lo chiamano gli inglesi — è nato nel marzo 1930: ha sposato la sorella della regina nel maggio 1960; è divenuto padre di un maschietto, il visconte Linley, il 3 novembre dello scorso anno.

L'ospedale è il migliore dell'Inghilterra: è il «National hospital for diseases», a Londra, a pochi metri dall'«Ospedale italiano». Armstrong-Jones sarà esaminato da lord Evans, il medico di Casa reale, e da Denis Williams, un insigne neurologo.

Sebbene ogni congettura sia assurda, è evidente che il marito di Margaret deve essere sottoposto a una visita complessa e minuziosa: così non fosse, gli specialisti potevano esaminare il celebre paziente nella sua residenza, a Kensington Palace, risparmiandogli l'imbarazzo dell'odierno annunzio. Secondo i pochi ragguagli disponibili, è questa la prima volta che l'ex-fotografo si rivolge ad una clinica per disturbi nervosi.

Negli ultimi tempi Margaret e il marito hanno fatto vita abbastanza ritirata ma, pochi giorni or sono, la principessa veniva fotografata ad una cerimonia, felice e sorridente. Lord Snowdon — com'è noto — lavora adesso presso il domenicale *Sunday Times*, ma da qualche settimana la sua attività alla direzione dei servizi fotografici sembra essere diminuita.

Caccia nel Novarese all'inumano guidatore di una «1100»

Automobilista uccide nella nebbia due braccianti si ferma, ne toglie uno di sotto le ruote e riparte

La tragedia di notte a San Pietro di Mosezzo - Una delle due vittime, entrambe tagliariso, è scagliata lontano e ricade sul cofano di un'altra auto - Per rimettere la sua vettura in condizioni di marciare, l'investitore si è fatto aiutare dalle persone accorse - Poi si è allontanato abbandonando uno dei morenti sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 ottobre.

Polizia e carabinieri sono alla ricerca dell'automobilista che la scorsa notte, dopo aver investito e ucciso due pedoni, a San Pietro di Mosezzo, si è allontanato senza lasciare traccia. Attraverso l'interrogatorio di tre altri automobilisti è stato possibile stabilire che la macchina investitrice, una Fiat 1100, ha riportato danni nella parte anteriore della carrozzeria e la rottura del fanale sinistro.

Le vittime sono due tagliariso: Pietro Putti, di 58 anni, di Varallo Pombia, e Pellegrino Teluzzi, di 54 anni, di Castelletto Ticino, che oggi avrebbero ultimato il lavoro stagionale alla cascina Obbiate.

Ieri sera, verso mezzanotte, avevano lasciato l'osteria di San Pietro Mosezzo per far ritorno alla cascina che dista dal paese circa un chilometro ed è situata sulla provinciale per Novara. Avevano fatto pochi passi, nella nebbia fittissima, quando un'auto diretta a Biandrate li falciava. Il Teluzzi veniva lanciato in alto e il suo corpo ricadeva sul cofano di un'utilitaria diretta a Novara e condotta dal ventisettenne Francesco Zanaria, di Trecate che, senza potersi ancora rendere conto dell'accaduto, arrestava subito la marcia. Non vedendo più niente intorno, correva verso l'osteria «della Tettoia», distante cento metri, per chiedere aiuto. A mezza strada si imbatteva in una vettura ferma, la 1100 investitrice, il cui conducente gli chiedeva di aiutarlo a spostarla a mano.

Allo Zanaria si univano due giovani, fermatisi un attimo prima all'osteria, non potendo proseguire per la fitta nebbia, i novaresi Giorgio Biancolani e Giancarlo Sacco. Tutti insieme sollevavano la 1100, liberavano il corpo di un uomo rantolante, incastrato sotto la macchina e successivamente identificato per il Putti.

Lo Zanaria intuiva che il corpo piombato sulla sua utilitaria doveva appartenere a un secondo investito e, seguito dal Sacco e dal Biancolani, correva verso la sua auto. Nell'oscurità veniva rinvenuta, nella scarpata, la salma del Teluzzi.

Proprio in quel momento la 1100 si rimetteva in moto allontanandosi verso Biandrate e lasciando il Putti, gravemente ferito, sull'asfalto. Sgomenti, lo Zanaria, il Sacco e il Biancolani ritornavano sui loro passi e provvedevano a far trasportare all'ospedale il Putti, il quale, nonostante le cure, decedeva poco dopo.

Sul posto era intanto accorsa da Novara la polizia stradale con il comandante capitano Nucciarelli. Dopo gli accertamenti, la salma del Teluzzi veniva rimossa. Sino a questa sera dell'auto investitrice non si è trovata traccia.

p. b.



Da sinistra, Pietro Putti, 58 anni, e Pellegrino Teluzzi, 54 anni, investiti e uccisi da un ignoto automobilista

Due morti in un'auto che investe un albero

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 26 ottobre.

(g. n.) Causa la fitta nebbia un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone è uscita di strada nei pressi di Bagnolo in Piano, schiantandosi contro un albero. Due degli occupanti sono morti mentre gli altri hanno riportato ferite.

La vettura, una «500» targata RE, era pilotata dal trentaduenne Zeno Predieri e recava a bordo anche il quarantacinquenne Ettore Tirelli, il ventiquattrenne Luciano Montorsi e il ventitreenne Pietro Bonezzi. Nell'uscire dal centro abitato di Bagnolo, l'auto ha improvvisamente sbandato sulla sinistra, urtando contro un albero che sorge sul margine della strada.

Dall'auto sfasciata è uscito il Montorsi, il quale ha invocato soccorso richiamando l'attenzione di un motociclista e di alcuni automobilisti. Il Predieri e il Tirelli erano già deceduti. Il Montorsi e il Bonezzi venivano subito raccolti da un'autoambulanza della Croce Verde e ricoverati all'ospedale di Reggio.

Era fuggita da La Spezia la ragazza che ha tentato il suicidio a Vienna

Il giovane austriaco, che ha cercato la morte con lei, l'aveva conosciuta in estate sulla Riviera - La coppia voleva sposarsi ma lei era minorenne e lui divorziato

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 26 ottobre.

(a.g.) Soltanto oggi pomeriggio i familiari della diciannovenne Franca Sassarini, la ragazza che al confine tra Austria ed Ungheria ha tentato di togliersi la vita insieme al fidanzato Erich Chobot di 22 anni, hanno appreso il fatto. La coppia, com'è noto, si era chiusa nell'auto e dopo aver azionato il motore e collegato lo scappamento all'interno con un tubo di gomma si era abbandonata sui sedili attendendo la morte per asfissia.

Semiasfissiati dalle esalazioni venefiche, i due giovani erano stati ricoverati a Vienna, nella «Clinica Hoff», dove avevano ricevute le prime cure. Nell'auto sono state rinvenute lettere dirette ai familiari dei due fidanzati nelle quali essi spiegavano di non sentirsi più in grado di affrontare la vita, date le gravi difficoltà economiche in cui si dibattevano e di aver pertanto deciso di morire per troncare un amore troppo infelice.

Franca Sassarini ed Erich Chobot si erano conosciuti due anni fa durante l'estate, quando il giovane austriaco, nel corso di un viaggio in Italia, era stato ospite di un *camping* in prossimità del castello di Moneglia.

Ben presto la simpatia tra i due giovani si era trasformata in un sentimento più profondo. I fidanzati avevano deciso di sposarsi. A tale scopo si erano recati presso l'ufficiale di stato civile del comune di Vernazza per far affiggere le pubblicazioni matrimoniali, ma subito erano insorte alcune difficoltà: la ragazza era minorenne e quindi necessitava il consenso dei genitori. Mentre la madre, Ernesta Berretta, si dimostrava favorevole, il padre, Francesco Sassarini, guardiano presso lo stabilimento «Fonderia Pertusola» di La Spezia (che con la moglie non va d'accordo) si opponeva alle nozze, probabilmente soltanto per far dispetto alla donna. Inoltre, come se ciò non bastasse, era emerso che Erich Chobot era divorziato, per cui occorrevano altri documenti che non era possibile ottenere con la sollecitudine desiderata.

Ad un certo momento tanto il giovane austriaco che la Sassarini scomparvero da Vernazza. Dopo qualche tempo si seppe che si erano trasferiti in Austria, da dove alla famiglia della ragazza giunsero sempre soltanto poche ed incerte notizie. La famiglia Sassarini, composta da padre, madre e cinque figli oltre a Franca, vive da tempo divisa: Francesco Sassarini abita a Levanto, la moglie Ernesta con i cinque figli risiede in un piccolo appartamento in via Carattino 14, a Vernazza, nelle «Cinque Terre».

"Mio marito mi confessò di avere ucciso una donna„

Processo alle Assise di Roma contro l'uomo che massacrò l'amante a colpi di bottiglia e coltello - Simulò una rapina, poi corse a casa e narrò tutto alla consorte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Con voce monotona e senza alcuna apparente emozione Massimo Baldassarri ha raccontato ai giudici della Corte d'Assise come uccise la notte del 26 ottobre 1958 l'impiegata cinquantenne Gemma Allegrini, della quale era l'amante.

«Quella sera — ha detto — mi trovavo a casa di Gemma Allegrini. Le dissi che non mi sentivo bene e che non sarei più tornato in quella casa se essa non mi avesse trovato un buon lavoro. Mi rispose che era difficile trovare una occupazione fissa: si poteva rimediare se lo avessi convinto mia moglie a frequentare assieme a lei industriali di sua conoscenza». Massimo Baldassarri ha detto che a queste parole la donna fece seguire una risata beffarda. «Non capii più nulla. Presi dal tavolo una bottiglia o un coltello, non ricordo, e colpii alla cieca. Non ricordo altro. Nel corridoio cercai di riordinare le idee e la prima cosa che mi passò per la testa fu di simulare una rapina. Presi il denaro dalla borsa, i gioielli e la pelliccia di visone e uscii stravolto, sporco di sangue. Giunto a casa, raccontai tutto a mia moglie».

Massimo Baldassarri ha quindi affermato di non ricordare quanto avvenne nei giorni successivi fino al suo arresto.

Mirella Pacini, la moglie che raccolse la tremenda confessione, ha continuato il racconto. «Massimo — ha detto — rincasò alle tre. Tremando mi disse fra i singhiozzi di avere ucciso una donna. Vidi i gioielli e la pelliccia e mi spiegò di avere simulato una rapina. Volevo disfarmi di quegli oggetti, ma poi pensai che sarebbe stato meglio impegnarli al Monte di Pietà. Distruggemmo invece la pelliccia di visone. Poi tentammo il suicidio insieme. Il pianto del mio bambino mi riportò alla realtà e fuggii di casa con lui».

Il dibattimento è stato rinviato al 31 per l'interrogatorio dei testi rimanenti.

g. g.

Morto a 75 anni a Trieste l'armatore Guido Cosulich

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 26 ottobre

(u. s.) E' morto la notte scorsa a Trieste, per collasso cardiaco, il capitano ed armatore Guido Cosulich che per oltre un trentennio ha diretto il «Lloyd Triestino». Aveva 75 anni. Dalla vita attiva si era ritirato da poco a causa di un infarto.

Guido Cosulich era nato a Lussinpiccolo nel 1887. Il padre Callisto, capitano, armatore e costruttore navale, aveva altri 19 figli. La famiglia si trasferì a Trieste nel 1889 dove Guido frequentò l'Accademia Nautica. La tragica morte del fratello Oscar, avvenuta nel 1926, impose a Guido Cosulich nuove responsabilità: entrato nella direzione dell'azienda familiare, egli contribuì notevolmente alle fortune dell'impresa, collaborando alla costruzione di navi dal nome famoso: «Saturnia», «Vulcania», «Neptunia», «Oceania» e «Victoria».

Nel maggio 1928 Guido Cosulich arrivò alla direzione generale del «Lloyd Triestino», con l'assunzione della maggioranza azionaria da parte della «Cosulich», carica che mantenne per un trentennio.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito corso Sebastopoli. Telefonare 821-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Telef. 595-489, 755-787.

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177, telefonare 595-489. 914

VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 2° piano ascensore, libero subito. Tel. 553-307.

VILLA con ampio giardino due garages vicinanze corso Francia vendesi. Telefonare 657-449. 855

ZONA centrale vendesi basso fabbricato adatto industria mq. 334. Telefonare 555-723. A94264

ZONA collinare km. 7 centro, posizione incantevole, vendo lotti, progetti ville approvati. Telefonare 321-191 19 - 20.30.

ZONA Lungo Po, libera subito camera con [illegible] vendesi. Telefonare 298-046.

ZONA Mirafiori privato vende alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 342-983 ore 18-21. A94672

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CENTRALE periferico privato piemontese cerca alloggio vuoto ammobiliato. Tel. 750-636. 559

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-390, 526-539. 10

AFFITTANSI zona centrale preferibilmente edificio moderno signorile locali per uso ufficio 450-500 mq. equivalenti 12-15 ambienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A94327

AFFITTASI cauzionando autorimessa posteggio macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

AFFITTEREI locale, adeguati servizi per autorimessa 150-200 macchine. Consegna non oltre [illegible] 1963. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 6010 — Torino». [illegible]

ALLOGGETTO S. Secondo, Crocetta cercano anziani coniugi torinesi, garanzie. Telefonare 586-507. A93926

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461 71

CERCASI alloggio [illegible] camere libere qualunque zona di Torino. Telefonare. Di Gangi 521-336, ore ufficio.

CERCASI alloggio 1-2 camere due persone. Referenze, cauzione. Dopo ore 18 telefonare 586-962. A02798

CERCASI alloggio 3 camere, cucina, servizi zona Matteucci Tassoni o adiacenze, libero 1° marzo. Tel. 486-838 ore 12-14. A94272

CERCASI camera vuota per uomo solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A93978

CERCASI [illegible] dentro cinta dazio da Regio Parco a Madonna Campagna mq. 300 a 500 con cinta oppure senza per deposito materiale fermo. Telefonare 20-709. A93419

CERCASI 1 locale per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino».

CERCHIAMO locale uso laboratorio mq. 150 zona Gran Madre, da affittare. Telefonare 878-352. A91794

CERCO locale mq. 40 circa zona Borgata Rita. Telefonare 742-670.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere cucina servizi, piazza Bengasi, zona via Sestriere. Tel. 772-901.

CONIUGI soli cercano alloggio 1-2 camere cauzionando con referenze, possibilmente barriera Nizza. Tel. 698-063.

CONIUGI soli settentrionali cercano alloggio salone una due camere servizi intiintermediari, massimo 45.000 spese comprese. Referenze bancarie. Telefonare 598-935. A93534

FAMIGLIA settentrionale cerca alloggio due camere, tinello, servizi, fermo, paraggi S. Paolo. Tel. 779-791.

FRATELLO e sorella piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi. Zona S. Donato Lucento. Tel. 461-396.

GIOVANI sposi, dipendente Lancia, cercano piccolo alloggio cauzionando, referenziando. Telefonare 281-667.

IMPIEGATA cerca 1° novembre alloggetto camera, cucinino, servizi, ammobiliato. Tel. 659-563. A94200

IMPIEGATO e fratello operaio, soli, referenziati, cauzionando affitterebbero alloggetto. Telefonare 234-525. A95434

PERSONA sola referenziata cerca una due camere servizi adiacenze corso Unione Sovietica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A92953

PIEMONTESE con genitori anziani affitterebbe casetta con giardino dintorni Torino. Telefonare 484-652 (dalle 20 alle 22). A93671

PIEMONTESE coniugato con 2 figli, pensionato ferroviere, cerca cambio alloggio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino». A94358

PIEMONTESE solo cerca alloggetto paraggi Nichelino Unione Sovietica Mirafiori. Telefonare mattino 663-855.

PROPRIETARI alloggi, pago L. 100.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere casella postale 577. 588

PROSSIMI coniugi dipendente grande azienda affitterebbe camera cucina. Telefonare 552-769. A95314

PROSSIMI sposi cercano alloggetto vuoto ammobiliato. Referenze, cauzione. Telefonare 661-740. A93551

PROSSIMO sposo cerca camera cucina 16-20 mila. Telefonare 43-179 Garibaldi 39. Lombardo. A92975

RAGAZZA ottimo impiego cerca alloggio presso signora o signorina condividendo spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino». A92983

REFERENZIATO cerca 1 camera e cucina, zona corso Regina Margherita. Telefonare 451-647. A95311

SOLO, settentrionale, affitterebbe cameretta o soffitta vuota, con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino». 456

SPOSI cercano urgentemente camera tinello servizi zona Parella Francia. Telefonare 796-837. A94519

SPOSI torinesi affitterebbero 2 camere tinello zona Francia Pozzo Strada. Telefonare 731-508. A95621

SPOSI torinesi, impiegato municipale, cercano subito camera cucina servizi. Telefonare 763-909. A93572

TORINESE cerca camera oppure soffitta con o senza servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

TORINESI coniugi solvibili affitterebbero [illegible] villetta giardino garage. Telefonare 570-924. A93921

UFFICIALE ammogliato cerca alloggetto ammobiliato comfort indipendente o signora sola Carmela Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

VICINANZE Torino cercasi locale abitabile servizi anche restaurabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A94272

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000-40.000-60.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. [illegible]

A PRIMARIA DITTA DISTRIBUZIONE BENZINA AFFITTEREI SU GRANDE IMPORTANZE CORSO LOCALI MQ. 200 CON ANTISTANTE TERRENO MQ. 600. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO». 853

A 16.000 camera tinello servizi Mirafiori, Fiat, Biuta. Tel. 665-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43, telefono 46-480. 1036

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 625-530.

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinotto, casa signorile, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A90037

AFFARONE affittasi libero grande negozio alloggio eventualmente anche licenza tessuti, elettrodomestici. Telefonare 769-465. 903

AFFITTANSI a referenziati alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi. Telefonare 392-277 [illegible]

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 435. Preferibilmente impiegati. A93779

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello, cucinotto, bagno, termo ascensore, a Chivasso. Telefonare 527-430. 550

AFFITTANSI locali magazzino laboratorio mq. 180-300. Tel. 593-366.

AFFITTANSI uffici casa nuova centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino». A93574

AFFITTANSI uffici, importanti locali centrali, eventualmente annessi deposito. Telefonare 524-107. A91194

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, via Canova. Telefonare 398-672.

AFFITTASI alloggio vicinanze Giardini Reali due camere cucina termo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A93951

AFFITTASI appartamento Porta Nuova tre camere salone servizi, 70.000 mensili. Telefonare 80-035. 901

AFFITTASI bellissimo locale con retro, negozio, rappresentanze, varie. Cardinal Maurizio 14, tel. 654-523 ore dei pasti. A92822

AFFITTASI centralissimo grande salone per negozio. [illegible] Teresa 11.

AFFITTASI Chivasso alloggio signorile nuova costruzione due camere cucina servizi. Telefonare 596-707. A94265

AFFITTASI corso Peschiera 357 angolo corso Francia alloggio tre camere e servizi. Telefonare 41-605 ore pasti.

AFFITTASI Giulio Cesare 324 magazzino 840 mq. uffici 200 mq. Telefonare architetto Bertola 6565.

AFFITTASI locali per abitazione e uffici centralissimi. Telefonare 530-897 dalle 14 alle 18. A94239

AFFITTASI meraviglioso, grande appartamento precollinare, nuovissimo, decorato, pronto, quadrupli servizi, bellissimi terrazzi, garage, 250.000 mensili. Telefonare 511-400. A941-164

AFFITTASI negozio buona posizione via Monterosa 86 Telefonare 585-441.

AFFITTASI negozio corso Sebastopoli, zona commercialissima. Tel. 372-273.

AFFITTASI negozio libero 1° dicembre 1962. Telefonare 776-318 ore pasti.

AFFITTASI negozio su corso, due aperture, retro, servizi interni. Tel. 527-420.

AFFITTASI nuovo locale ingresso con cortile pianterreno interno mq. 100 locali eventualmente divisi adatti uffici commerciali, professionali, rappresentanze, confezioni. Servizi completi. Telefonare 353-494. A91151

AFFITTASI raccordato magazzino con ufficio metri 250. Tel. 201-271.

AFFITTASI seminterrato 90 mq. [illegible] (Dazio) Francia per industria silenziosa. Telefonare 375-530. A02808

AFFITTASI STABILE COMPLETAMENTE INDIPENDENTE, ZONA S. RITA, USO LABORATORIO, DEPOSITO, UFFICI ECC., GRANDE ALLOGGIO PADRONALE, TRIPLI SERVIZI. LIBERO PRIMO GENNAIO. TELEF. 59-912.

AFFITTASI subito in casa signorile, moderna, via Giuria, alloggetto due camere cucinino servizi, 30.000 mensili. Telefonare 663-108 ore pasti.

AFFITTASI subito negozio retro mq. 70 rinnovo nuovo, adatto esposizione qualsiasi rappresentanza con deposito. Corso Casale 8. Visibile 16 - 18.

AFFITTASI uso deposito materiale terreno cintato mq. 2000 zona Mirafiori. Telefonare 874-056. A57885

AFFITTASI villetta collinare bagno termosifone vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino».

AFFITTO alloggio 2 camere tinello servizi. S. Rita. Telefonare 885-962.

AFFITTO locale lavorazione salumi, cappelletti, gastronomia, deposito, frigorifero, alloggio. Telefonare 21-924.

ALLOGGETTO ammobiliato nuovissimo signorile [illegible] corso Giulio Cesare. Telefonare 524-628. A95307

ALLOGGETTO precollinare affittasi coniugi referenziati, moglie disposta aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A93917

ALLOGGI signorili nuova costruzione, pressi piazza Barcellona, affittansi 1° dicembre, tre camere tinello cucinino, quarantacinquemila, due camere tinello cucinino trentacinquemila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino».

ALLOGGIO signorile nuovo, zona S. Rita, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, affittasi distinta famiglia. Telef. 387-821.

ALLOGGIO signorile I piano 7 camere tripli servizi, corso M. d'Azeglio 70, affittasi subito. A54218

AMMOBILIATO alloggetto due camere cucina servizi affittasi. Telef. 680-513.

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7. Lauro 43 Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telefono 21-095, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 535

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

CAMERA disimpegno uso studio, Principe Tommaso 45. Informazioni telefonare 467-697. 829

CEDO camera, bagno indipendente, uso cucina, salone in alloggio signorile a madre figlia oppure due sorelle referenziate in cambio lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

CENTRALE quattro camere servizi due ingressi adatto alloggio studio professionista. Telefonare 53-539. A95441

CORSO Agnelli 42 affitto signorile alloggio tre camere salone cucina doppi servizi 70.000 mensili. Visite 16-19.

DISPONGO locale grande vetrina adatto ufficio rappresentanze deposito materiale leggero. Bonco, via Bava 15.

GIARDINI Reali corso Regina 85 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALI con vetrine esposizione adatti laboratori, concessionaria, affittansi. Telefonare 680-178. A91067

NEGOZI affittansi Ricaldone 8 angolo Tirreno anche a rappresentanze con deposito. Tel. 774-380. 886

NEGOZI prospicienti piazza [illegible] Casale (zona Sassi) imponentissimi ampie vetrine adatti qualsiasi attività affittasi. Telefonare [illegible] ore ufficio.

NEGOZIETTO zona piazza Rivoli affittasi 15.000. Telefonare pasti 760-302.

NEGOZIO mq. 75 vuoto libero 1° gennaio, capolinea [illegible] n. 18, barriera Milano, ottima posizione commerciale, eventualmente alloggio e garage, affittasi anche a rappresentanze con deposito. Telefonare 360-323. A93667

NEGOZIO S. Rita mq. 31 più retro affittasi Telefonare Organizzazione immobiliare geom. Varino 510-777.

NOVEMILA camera barriera Francia affittasi signora ottima moralità. Telefonare 795-108. A02815

NUOVI pronti subito bellissimi alloggi Aeronautica 1-2 camere affittansi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». A04454

PRENOTIAMO alloggi 1-3 camere per fine dicembre. Telefonare 585-963.

SEMINTERRATO uso magazzino laboratorio silenzioso mq. 90, con sovrastante alloggio affittasi, via Sansovino. Telefonare 293-691. 682

SIGNORILE centralissimo affittasi cinque camere, cucina, servizi, 90.000 mensili. Telef. 774-702, 554-735.

SIGNORILI 3-4 camere S. Rita affittansi. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varino 510-777.

TRASLOCHI trasporti Zingarelli. Telefono 232-826, per qualsiasi località, servizio accurato. A80230

TRASFERIMENTO affittasi alloggio nuovo affitto 2 camere tinello servizi signorile compromesso rilievo equal arredamento nuovo. Telefonare 781-056.

UFFICIO centrale con servizi moderno pronto subito affittasi. Telefonare 553-620.

VALENTINO affittansi 5 camere cucina servizi piano terreno. Telefonare 44-016 ore 16-19. A93796

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO precollinare, vista mare, affittasi ammobiliato, periodo invernale, villino quattro camere letto, due bagni, servizi, giardino. Scrivere: Anglerian, presso Agenzia Galbiani, Alassio.

ALASSIO vendesi affittasi ammobiliato alloggio grande o piccolo giardino. Telefonare 758-885. A94232

APPARTAMENTO Ospedaletti signorile, panoramicissimo, ogni comodità, affittasi. Telefonare 694-047. A93831

BARDONECCHIA affittasi alloggetto 3 letti tutte comodità. Tel. 553-966.

COURMAYEUR, inverno primavera affittasi alloggio 4 letti biservizi, riscaldamento [illegible]. Telefonare 626-007.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

BIMBI al mare. Varazze (Savona) Colonia Aurora tutto anno ospita bimbi 5-12 anni. Retta modica. Telef. 77-212 Varazze. 29826

NERVI Hôtel Bonera, tranquillità, riposo, riscaldamento centrale, parco, ogni comfort. A93933

RAPALLO soggiorno Villa Memi, ambiente familiare, centralissimo. Telefonare Torino: 234-367. 29093

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 524-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale. 27714

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-006. 872

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354. 804

ALL'ISTITUTO «Cima» seria preparazione impiegati, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda, via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» sezione lingue estere: corsi diurni, serali, traduzioni. Via Roma 254, tel. 510-354. 504

ATHENA istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo) telefono 553-970.

CORSI gratuiti: steno, dattilo, computisteria. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7, telefono 456-994. 621

ISTITUTO Pitagora specializzato ricupero anni di scuola avviamento industriale ragionieri geometri Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-146.

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitazioni diventerete frequentando Scuola Floran's, via Po 33, tel. 82-906. 438

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 660

AMMINISTRAZIONE case condomini accetterebbe geometra, serietà competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A02334

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 614

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare 697-213 dalle 8 alle 12.

GEOMETRA pensionato accetterebbe contabilità lavori, paghe, contributi, ramo edile, serietà, competenza. Tel. 698-873.

INSEGNANTE impartirebbe lezioni pianoforte anche a domicilio. Tel. 697-464.

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni specializzate francese tedesco. Telefonare 455-309. A93563

PERITO industriale 32enne, spirito inventivo, seria preparazione tecnica generale, capo ufficio grande industria, progetterebbe per conto terzi dispositivi meccanici particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino».

PROFESSORESSA pianoforte teoria solfeggio impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 750-030. A92993

PROVETTO disegnatore progettista meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 752-431. A93231

STUDENTESSA impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Telefonare pomeriggio 772-551. A94231

TECNICO grafico offresi consulente presso ufficio pubblicitario complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A92837

TENGO piccole contabilità giornalmastro, ore preserali o mio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino».

TRADUTTRICE stenodattilografa francese-italiano esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 797-986.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

2 distinti stabili [illegible] bella ammobiliata paraggi Mole. Telefono 80-618.

A distinto referenziato stabile affittasi ammobiliata centrale comodità moderne. Telefonare 580-213 ore pasti.

A persona seria affitterei ammobiliata eventualmente pensione, uso famiglia. Telefonare 791-932 pasti. A03423

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo camera 1-2-3 letti. Telefonare 374-903.

AFFITTASI bella centralissima camera due letti, riscaldata, a signora signorina lunga permanenza, cauzione, unico inquilino. Serietà assoluta. Presso signora sola non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

AFFITTASI bella matrimoniale termo uso cucina. Telefonare [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centrale. Telefonare 524-581.

AFFITTASI stabile camera ammobiliata comodità moderne. Telefonare 753-474.

AMMOBILIATA centrale acqua corrente 18.000 due letti 11.000. Tel. 510-843.

CAMERE ammobiliate, servizi, indipendente, riservata, subaffitto. Tel. 232-335.

CENTRALISSIMO signora [illegible] pensione familiare solo vitto. Telefonare ore pasti [illegible] A93430

CERCA ammobiliata uso cucina con servizi. Tel. 687-642 sig. [illegible]

COMMESSI cercano camera due letti con pensione zona Parella. Telefonare 723-253 ore 18-19. A93176

DISTINTA impiegata referenze, cerca bella camera eventuale pensione, presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A93435

DUE universitarie cercano ammobiliata centrale possibilmente uso cucina. Telefonare ore pasti [illegible]

GIOVANE ingegnere cerca camera ammobiliata. Telefonare 236-668 ore 14-20.

IMPIEGATA cerca ammobiliata con pensione completa, ottime referenze. Telefonare 890-428. [illegible]

IMPIEGATO cerca bella camera ammobiliata individuale vicinanze corso Vercelli. Telefonare 364-455. A94366

PARAGGI Cernaia offresi camera ammobiliata, casa signorile, non affittacamere. Tel. 521-256. A02789

PENSIONE Cairoli, della Rocca 29, camere 2-3 letti vitto ottimo. Telefonare 882-610 A93437

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile 35.000, serietà stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

POLITECNICO pressi, ammobiliata tranquilla [illegible]. Telefonare 380-890.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE specialista finiture costruzioni case civili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

ATTIVO pensionato statale autovettura offresi esattore mansioni fiducia. Telefonare 741-164. A95615

BUONA conoscenza inglese spagnolo licenza commerciale, piemontese offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A95422

CAPO ufficio produzione esperto programmazioni [illegible] macchine lavorazioni serie meccaniche scopo miglioramento offresi, max referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».

CAUZIONANDO 25ENNE, PRESENZA, SERIETA', ESPERIENZA COMMERCIALE, ESAMINEREBBE MANSIONE FIDUCIA, MAGAZZINIERE. REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE 885-624.

COMPUTISTA pratica libri paga e lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 588-440. A03592

DICIASSETTENNE diagnostrice moda diplomata, primo impiego offresi. Telefonare 35-823. A95578

DICIOTTENNE torinese ultimo anno ragioneria serale cerca impiego. Telefonare 590-345 ore pasti. 571

DIPENDENTE ufficio commerciale, esperto impianti elettrici idraulici ventilazione, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

DIPLOMATO pratico magazzino ufficio corrispondenza patente offresi subito. Telefonare 22-527. A94920

DIRETTORE commerciale industria chimica et materie plastiche notevoli capacità organizzative et trattative qualsiasi livello spiccata personalità studi classici universitari, buon inglese, 30enne, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

DISEGNATORE attrezzista, giovane militesente, lunga pratica offresi a piccola-media industria. Telefonare 398-603.

DISEGNATORE meccanico particolarista militesente offresi. Tel. 279-478.

DISEGNATORE meccanico ventenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino». A93450

ELETTROTECNICO libero mezza giornata occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A94712

ESPERTA paghe contributi occuperebbesi tenuta libri paga. Telefonare pomeriggio 489-[illegible] A95426

ESPERIENTE primario istituto bancario massime referenze offresi mansioni adeguate competenza amministrazioni rapporti bancari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A94440

FARMACISTA neo laureata cerca impiego in laboratorio farmaceutico, chimico, cosmetico o farmacia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95145

GEOMETRA neo-diplomato, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 579-021.

GIOVANE laureato legge offresi per ufficio amministrativo o mansioni adeguate. Telefonare 253-423 ore 12-14.

GIOVANE volenteroso quarto ingegneria meccanica militesente referenziato cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A95017

GIOVANE 28enne torinese, presenza, serietà, residenza e perfetta conoscenza inglese, abilitazione guida autovetture italiane estere, sistemerebbesi qualsiasi campo possibilità carriera. Tel. 685-911.

IMPIEGATO offresi durante ore libere per lavoro extra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A93237

LAUREATO in legge, 25enne, servizio militare assolto, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare dalle 8 alle 11 al 270-627. A94574

MAGAZZINIERA provetta carico scarico mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino».

MAGAZZINIERE fatturista di fiducia referenziato offresi fabbrica. Tel. 334-282.

MATERIE PLASTICHE PLASTICI RINFORZATI CARROZZERIE VETRORESINA, TECNICO ESAMINA PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7473 — TORINO».

ODONTOTECNICO praticissimo offresi ovunque. Ghigo, San Maurizio 61, telefono 21-521. A94523

OTTICO diplomato, 21enne militesente, 6 anni esperienza in Milano offresi. Preferisce offerte, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa ventiduenne, primo impiego, offresi. Telef. 271-435.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Da tutto [redacted] mondo al Salone [redacted] Torino

Tra quattro giorni si apre la rassegna che conclude la serie annuale delle esposizioni internazionali - I più recenti [redacted]delli di vetture europee, americane e giapponesi - La grande parata dei carrozzieri - 440 espositori di tredici nazioni

Motore potenziato e [redacted] per la popolare Fiat «millecento»

La [redacted] 1221 cmc, la potenza di 55 CV - Ridisegnata la parte frontale - Nella competizione europea nel settore delle [redacted] medio-leggere, la Casa torinese ha adottato il principio [redacted] confermare un tipo largamente collaudato attualizzandolo con moderni aggiornamenti - Le altre novità per l'Italia



[redacted] nuovo disegno della parte frontale, e in particolare della calandra, conferisce alla nuova Fiat «1100 D» un aspetto molto snello ed elegante

Mercoledì prossimo, 31 ottobre, il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente il 44° [redacted] internazionale dell'automobile, e per dodici intense giornate Torino sarà la capitale mondiale dell'auto, centro di attrazione per tutti quelli che in forma diretta o mediata partecipano al fenomeno economico, industriale, sociale della [redacted]: tecnici, dirigenti, lavoratori, artigiani, commercianti, ma soprattutto la massa anonima del pubblico, quelli che già posseggono l'automobile e coloro che aspirano ad acquistarla. Comunque, per tutti, uno spettacolo affascinante.

Che cosa ci sarà di nuovo al 44° Salone? Sul termine «novità» è forse opportuna una spiegazione. Ci sono le novità assolute, inedite, tenute gelosamente nascoste fino all'ultimo momento (ed è evidente siano il principale motivo [redacted] curiosità); e ci sono le novità stagionali, di cui si è sentito parlare perché già presentate in precedenti occasioni, ma ancora sconosciute al pubblico italiano. Sia le une che le altre, pensiamo, meriteranno di essere esaminate da vicino, con quella immediatezza visiva che soltanto i Saloni consentono.

La prima grossa novità è costituita dalla Fiat «1100 D», ultima reincarnazione [redacted] un modello famoso ed eternamente giovane, versatile come pochi, di proverbiale robustezza. La «1100 D» [redacted] la parte frontale ridisegnata: il cofano più sfuggente e appiattito [redacted] raccorda con una calandra molto nitida e sobria, che accentua lo slancio della vettura: esteticamente, troviamo varianti anche nei paraurti (adesso con «rostri» muniti di paracolpi in gomma) e luci [redacted] posizione e lampeggianti di nuovo disegno. Resi più pratici anche i comandi del cruscotto, [redacted] del tipo a testiera.

Ma l'innovazione più interessante riguarda [redacted] motore, che [redacted] stato portato a 1221 cmc. (diametro e corsa 72×75), con potenza massima [redacted] 55 Cv. che consente più brillanti accelerazioni e maggior economia [redacted] esercizio. Questo, non tanto grazie alla pur ragguardevole potenza erogata, quanto alla elevata coppia motrice, che è appunto una delle caratteristiche che individuano l'elasticità di un motore, e quindi le sue doti di accelerazione e ripresa.

Di fronte all'offensiva scatenata in Europa specialmente nel settore [redacted] vetture medio-leggere, la Fiat [redacted] attenuta al concetto di offrire alla clientela un modello fondamentalmente immutato nella sua struttura, collaudatissimo [redacted] centinaia di migliaia di esemplari, ma potenziato e migliorato anche esteticamente. Così, la gloriosa «millecento» continua la sua esistenza ormai quasi decennale, e [redacted] grande stand [redacted] Salone avrà ancora un posto d'onore accanto agli altri modelli della gamma di Mirafiori, tra i quali una interessante novità, sia pure di dettaglio, sarà costituita dal cambio automatico applicabile, a richiesta, sulla berlina 2300. Ancora della [redacted] diremo che la versione «Export» rimarrà in produzione, ma per i mercati esteri; chi vorrà acquistarla in Italia, potrà comunque farlo [redacted].

Altre novità per l'Italia saranno poi la berlinetta sportiva A.S.A. 1000, il cui progetto [redacted] della Ferrari e la carrozzeria di Bertone; il lussuoso coupé Gran Turismo ISO-Rivolta (con motore americano di 5358 cmc): la inglese Daimler con motore 8 V di 2500 cmc; le giapponesi Hino e Mazda (la prima, assolutamente inedita, è un coupé sportivo di 900 cmc). Poi [redacted] tedesche Ford «Taunus 12 M» e Opel «Kadett», le inglesi Morris e MG 1100, Ford «Consul-Cortina», Vauxhall «Velox» e «Cresta» con carrozzeria rinnovata, e tutta la gamma [redacted] modelli americani 1963.

Nel settore autoveicoli industriali, la Lancia presenterà il nuovo autocarro pesante «Esagamma» della potenza di 187 CV e con portata utile di 72 quintali; la OM la serie degli autocarri leggeri in veste rinnovata e con motori potenziati; la Viberti [redacted] veicolo per trasporto merci [redacted] cassone interamente costruito in acciaio speciale e destinato a [redacted] ordinata dal Pakistan per importanti opere pubbliche.

Queste non [redacted] che rapide note introduttive ad alcune soltanto delle più interessanti realizzazioni [redacted] in questi giorni stanno affluendo da ogni parte del mondo verso il [redacted]lazzo delle Esposizioni al Valentino. Dove in ogni caso ci saranno molte altre cose da vedere e anche da «scoprire».

Ferruccio Bernabò

Progressi tecnici [redacted] prezzi dell'automobile [redacted]

[redacted] rivoluzione ma miglioramento continuo dei dettagli costruttivi - Si tende [redacted] semplificare [redacted] operazioni [redacted] manutenzione - Le [redacted] italiane costano in media dalle 900 alle 1300 lire al chilo

Ad averla sempre sott'occhio, una creatura cara, pare immutabile: finché un bel giorno, trovando una vecchia fotografia, si scopre la trasformazione abissale. L'auto è talmente entrata nella nostra vita, che partecipa di questa impressione di familiare immutabilità: bisogna fare un piccolo sforzo per scoprire il contrario. L'occasione ci verrà data dal prossimo Salone dell'Auto: ma se non lo visiteremo ad occhi aperti, [redacted] sarà facile apprezzarne [redacted] progresso. Queste note non tendono [redacted] indiscrezioni sulle singole novità; ma a quel generico bilancio d'assieme delle tendenze nuove che discopre, per l'appunto, il progresso.

L'auto del 1963, e di qualche anno ancora, non rivoluzionerà la formula [redacted] proprio motore, di struttura classica [redacted] pistoni: stiamo però assistendo [redacted] una graduale affermazione commerciale (tecnicamente il problema è ormai risolto) dell'alimentazione non più [redacted]pirata attraverso il carburatore, ma ad iniezione [redacted] benzina.

Prima però, e [redacted] più vasta scala, assisteremo al trionfo dell'elettronica nell'accensione [redacted] motore. I nuovi tipi d'impianto elettrico a transistors hanno conchiuso brillantemente la fase sperimentale, e tutto lascia credere che già nel 1963 s'inizierà (lentamente) il processo di soppianto del classico tipo a dinamo e spinterogeno.

Sempre nel motore, viene considerato un progresso — e sta prendendo rapidamente piede — l'abbandono del classico raffreddamento ad acqua a pressione atmosferica, sostituito dal raffreddamento ad aria forzata, ovvero dalla circolazione ermetica in circuito sigillato di un liquido incongelabile.

Progresso in atto nella lubrificazione: i nuovi filtri, [redacted] nuovi oli e relativi additivi, e gli accorgimenti conseguenti nel disegno dei motori (circuiti di adduzione dell'olio, suo raffreddamento e ventilazione, qualità dei materiali a contatto e rispettivi giochi, ecc.) consentono un ricambio del lubrificante molto più rallentato: ogni 5 mila km. o anche una volta [redacted] due all'anno, con totale abolizione delle aggiunte intermedie.

Nelle sospensioni, dopo la battuta d'arresto dell'ultimo biennio (che ha segnato, anzi, qualche ritorno alle classiche balestre sul treno posteriore) avremo indubbiamente una ripresa verso le ruote indipendenti e i mezzi elastici eterodossi. Particolare interesse stanno destando le sospensioni compensate tra una ruota anteriore e quella posteriore dello stesso lato.

L'eliminazione della periodica ingrassatura ai molteplici snodi, palesi e nascosti, della vettura, [redacted] una conquista già iniziata, che vedrà presto la conclusione radicale: [redacted] sostituendo alle boccole metalliche dei cuscinetti plastici, o provvedendo per le prime degli ingrassatori completamente automatici a lunghissimo periodo.

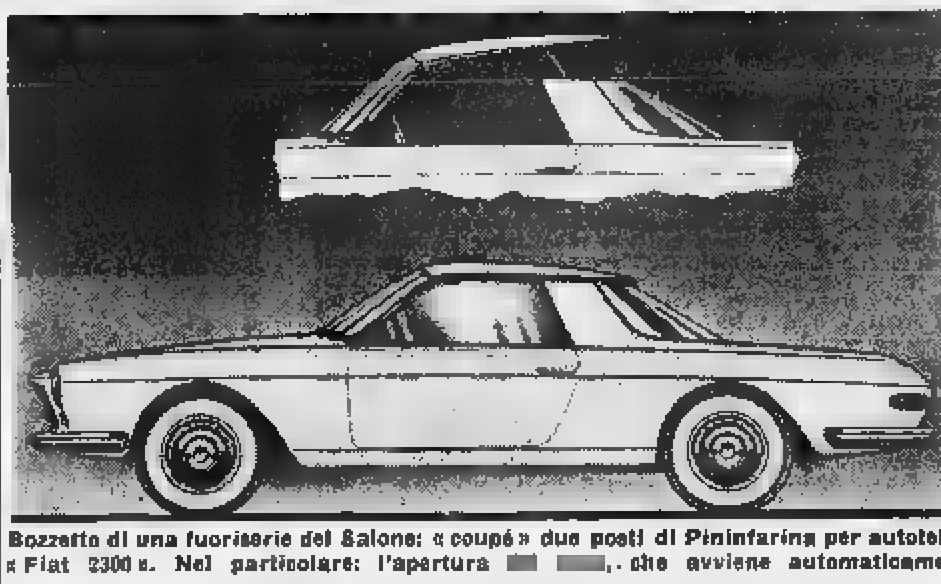
Meno facile è la profezia sull'ultimo, ma forse più importante, elemento di progresso: il prezzo delle automobili [redacted] La tendenza nell'area del Mec [redacted] serbare ogni possibile limatura [redacted] prezzi per le macchine da esportazione, per ovvie ragioni concorrenziali: il che significa fermezza, o addirittura ritocco maggiorativo, dei prezzi sul mercato interno.

Pare tuttavia che la produzione italiana, nonostante la valida corrente esportatrice, il progresso qualitativo pressoché incessante, e gli aumentati costi (conseguenza del fenomeno mondiale, secondo cui [redacted] benessere si diffonde a scapito del potere d'acquisto della moneta) non si lasci tentare, come altri Paesi, dall'aumento dei prezzi sul mercato interno.

In linea di massima, [redacted]que, fermezza almeno approssimativa dei listini attuali, che «grosso modo» vedono quota, in Italia, [redacted] vettura nazionale tra le 900 e le 1300 lire al kg.; la vettura straniera tra le 1200 e le [redacted] lire. Sui livelli minimi possiam citare la nostra «600» (450 mila); la Dauphine (790 mila); la Volkswagen (980.000). Tra le [redacted]chine di classe elevata, superanti il litro e mezzo di cilindrata: la Fiat 1800B (1.483.000); la [redacted] Giulia T.I. (1.595.000); la Peugeot 404 (1.660.000).

Aldo Farinelli

[redacted]



Bozzetto di una fuoriserie del Salone: «coupé» due posti di Pininfarina per autotelaio «Fiat 2300». Nel particolare: l'apertura [redacted], che avviene automaticamente

Come nasce una fuoriserie? Si comincia da un'idea, schizzata alla meglio magari sul rovescio di una scatola di sigarette: poi l'idea si definisce in contorni più precisi, si sviluppa e si chiarisce. La prima traccia di linee e di contorni viene messa sulla carta, un disegnatore segue il bozzetto. [redacted] bozzetto avvengono le prime modifiche, talvolta radicali, fino ad arrivare a conclusioni valide sul piano estetico; soccorre sovente l'ausilio di un modellino in plastilina. A questo punto entrano in [redacted] i tecnici, che traducono [redacted] forme per così dire «pittoriche» in linee, sezioni, quote in scala naturale, che abili falegnami si incaricheranno poi di trasformare in un «mascherone» di legno. I volumi e le forme sono così finalmente «leggibili» nelle tre dimensioni. Corretto e ritoccato il mascherone (talvolta bastano pochi millimetri aggiunti o tolti per mo[redacted]care profondamente una linea o un raccordo), tocca ai lastratori plasmare sul legno, esattamente, la lamiera: finalmente la carrozzeria ha [redacted] sua forma definitiva, anche se fino al termine del ciclo progettativo sarà soggetta a continue revisioni. Infine si procede alle operazioni conclusive: verniciatura, costruzione e montaggio dei sedili e della selleria, applicazione della [redacted]landra e degli altri elementi decorativi, dei cristalli, degli accessori. È un'arte, [redacted]tentico significato del termine, an[redacted] se o[redacted] la figura dell'artigiano-artista tende a trasformarsi in quella di *industrial designer*.

I carrozzieri hanno preparato [redacted]

Inedite soluzioni estetiche [redacted] più spinta ricerca aerodinamica - Modelli sportivi e [redacted] lusso



Questo filante coupé a due posti di linea aerodinamica è stato realizzato da Ghia sull'autotelaio Fiat «1500/1600» modificato nelle parti meccaniche

Per tradizione, il Salone di Torino è una specie di grande luminosa passerella delle carrozzerie fuoriserie. Ogni anno, in questi giorni, i «maestri» carrozzieri di Torino e di Milano stanno febbrilmente lavorando a ulti[redacted] le loro ultime novità, che in [redacted] certo [redacted]tuiscono poi l'orientamento per la linea dell'automobile nei dodici mesi successivi.

Qualcuna di queste «proposte» rimane fine a se stessa; altre serviranno come punto di partenza per uno sviluppo del progetto su basi industriali: le grandi Case sono vivamente interessa[redacted] al lavoro di ricerca stilistica e alle soluzioni pratiche [redacted] campo della [redacted]zeria elaborate dagli specialisti italiani della fuoriserie. Basta del resto osservare la linea di [redacted] poche [redacted] normali, di serie, per individuarne senza difficoltà l'origine.



La giapponese Hino «vestita» in Italia da Michelotti

Sembra che [redacted] novità in questo campo al 44° Salone saranno particolarmente interessanti. Citiamo alla rin[redacted] il coupé sportivo 1800 G.T. della [redacted]a (linea aerodinamica integrale, cofano e profilo di portante, coda tronca) realizzato su telaio Fiat modificato nella distribuzione dei posti; i prototipi di Pi[redacted] su Fiat [redacted] (coupé a due posti) e Alfa Romeo 2600 (cabriolet); la berlinetta sportiva disegnata da Michelotti per il telaio giapponese Hino; il coupé aerodinamico Ferrari [redacted] Bertone; la berlina Maserati 3500 di Boneschi; i pro[redacted] modelli [redacted] Zagato [redacted] telai Alfa Romeo Giulia [redacted] 2600, e quello di Fissore su Osca. Altre novità, ancora avvolte dal velo del segreto, sono dovute a Vignale, alla Touring, ad Allemano, Viotti, [redacted] Lombardi, Savio, Moretti, Caprera.

Alla rassegna del Valentino, i carrozzieri hanno un lo[redacted] «saloncino» riservato, su cui converge la curiosità [redacted]nerale.

Industria [redacted]: cifre in [redacted]

PRODUZIONE

	Vetture	Autocarri	Autobus	[redacted]
Gennaio	66.275	5.317	264	71.856
Febbraio	69.029	5.129	344	[redacted]
Marzo	79.939	5.362	258	85.557
Aprile	69.057	4.869	387	74.713
Maggio	[redacted]	5.621	408	66.450
Giugno	64.936	4.968	263	70.167
Luglio	82.306	6.067	315	88.688
Agosto	34.737	2.926	140	37.803
TOTALI	549.450	39.859	2.407	591.716
Var. perc. [redacted] genn.-agosto '61	+24,70	— 2,51	+33,67	+22,43

ESPORTAZIONE

	Vetture	Autocarri	[redacted]	[redacted]
Genn.-ag. [redacted]	193.741	[redacted]	743	202.820
Variaz. perc. su genn.-ag. 1961	+31,49	+45,58	+159,79	+82,26

IMMATRICOLAZIONI

	Vetture	Autocarri	Autobus	Totale
Genn.-ag. [redacted]	431.215	45.104	1.634	477.953
Variaz. perc. su genn.-ag. 1961	+26,46	+ 5,44	+ 2,45	+24,03

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] praticissima partitadoppia, primanota, bilanci, impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 56 073.

RAGIONIERA, perito commerciale, [redacted] tica decennale presso grande azienda, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

RAGIONIERA 21enne primo impiego referenziata offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA 23enne, buona [redacted] ta inglese, francese acquisita all'estero, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A93454

RAGIONIERE militesente primo impiego, miti pretese, offresi subito. Telefonare 258-109. A94703

RAGIONIERE trentatreenne capo ufficio contabilità, decennale esperienza costi, magazzini, problemi aziendali e statali, pratico contabilità a ricalco e meccanizzata, desideroso migliorare offresi, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94442

RAGIONIERE 23enne militesente offresi qualsiasi impiego ufficio. Tel. 332-966.

RAGIONIERE 25enne primanotista pratico contabilità americana fiscale costi produzione coordinatore vendite impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-629. A94656

RAGIONIERE 28enne capo ufficio commerciale azienda metallurgica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94479

SEDICENNE ammissione II geometri impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A94181

SEDICENNE tendenza disegno preferibilmente pubblicitario, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A94184

SEGRETARIA offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

SIGNORINA [redacted] studi magistrali offresi subito. Telefonare 83 076.

SIGNORINA 21enne offresi aiuto lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino». A94480

SIGNORINA 23enne operatrice contabile Remington pratica contabilità generale fornitori banche clienti, esperienza ufficio 5 anni, presenza, referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare [redacted] ore pasti. A74015

STENODATTILOGRAFA 16enne volente [redacted] 1° impiego, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 453-014. A95587

STUDENTE conoscenza tedesco francese spagnolo discreto inglese offresi qualunque impiego o lavoro manuale preferibilmente pomeridiano, notturno. Telefonare 250-270. A95565

TECNICO capo officina costruzioni macchine attrezzature stampi, esperienza lavorazioni alle macchine utensili per pezzi di media e grandi dimensioni, tedesco parlato, occuperebbesi adeguatamente, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74[redacted] — Torino».

TECNICO esperienza decennale direzione officina, specializzato lavorazione tubo-stampaggio lamiera, libero novembre. Telefonare 773-175. A94468

UNIVERSITARIO lunga permanenza estero, perfetta conoscenza parlata scritta inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTIQUENNE, bella presenza, cultura livello universitario, autonomo proprio, militesente, esaminerebbe offerte compiti ispettivi produttivi. Telefonare 519-160.

VENTIQUENNE pratica libri paga, contributi, tutti lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A93953

[redacted] steno-dattilografa [redacted] francese, pratica ufficio, impiegherebbesi subito seria società, preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino».

VENTITREENNE militesente, studi classici, ottima cultura, esperienza [redacted] libraria, offresi impiego. Referenze. Telefonare 673-638. A94866

VENTUNENNE esperienza triennale in segreteria taglio e confezione impiegherebbesi in istituto professionale o scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A94973

VERNICI pittore smalti formulazione lavorazione controllo tecnico 33enne diplomato esaminerebbe scopo miglioramento interessanti offerte per incarico di responsabilità o direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

YOUNG man ottimo inglese, esperienza ramo manufatturiero, produzione, organizzazione offresi anche nuovo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO distinti elementi buona cultura anche pensionati residenti in Torino e zona Pinerolo e Chivasso. Presentarsi via Mongenevro 50.

A nuova e centrale ditta abbigliamento interessano commesse abili venditrici bella presenza, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A94297

ASSICURAZIONE cerca liquidatore danni esperto anche procedure legali altri rami. Via Francesco Paola 26, Torino. A83651

ASSUMIAMO personale femminile per distribuzioni pubblicitarie. Sodeta, corso Tassoni 25, Torino. A92151

AUTORI cercansi inizio Festival Canzone Club Principe. Mascaro, via Carmine 11. A92544

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare 742-365.

AZIENDA cerca signorina pratica lavori ufficio. Telefonare 390 072. 867

AZIENDA COMMERCIALE CERCA: APPRENDISTI COMMESSI PER MAGAZZINO ELETTRODOMESTICI E RICAMBI AUTO. TELEFONARE 676-355.

CASSIERA e aiuto commessa per pasticceria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

CERCANSI cantanti locale Concerto Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI commesso per negozio di confezioni per [redacted] bambino, abilissimo alla vendita. Tel. 890-676.

CERCASI impiegata e apprendista. Presentarsi Iam., via San Francesco d'Assisi 10. A94286

CERCASI segretaria ufficio commerciale, conoscenza tedesco. Telefonare 510-302.

CERCASI signorina conoscenza inglese francese preferibilmente anche tedesco per stand Salone Auto. Presentarsi: Fell, via Mongenevro 226. A95620

CONTABILE pratica lavori ufficio industria chimica, Borgaro, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

DATTILOGRAFA massimo 25enne cercasi. Telefonare 367-187, ore ufficio.

DIPLOMATI TECNICI CON BUONA CO[redacted] ELETTROMECCANICA ET LINGUA INGLESE [redacted] VIAGGIARE CERCA SOCIETA' [redacted] ZA NAZIONALE PER MANSIONI [redacted] VENDITA [redacted] ASSISTENZA CLIENTI. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE [redacted] PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7432 — TORINO».

[redacted] o giovane disegnatore cerca ufficio tecnico per lucidi e schemi anche china. Telef. Joannes 784-242.

DISEGNATRICE ritoccatrice disegno pubblicitario serigrafico cerca Fassino, via Spano 36. A93922

GIOVANE perito industriale titolo equivalente assume importante azienda per incarico tecnico commerciale, stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93867

FRANCESE madre lingua cercasi referenziata signorina conversazione ragazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93657

GEOMETRA pratica triennale anche cemento armato per studio ingegneria, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93891

IMPIEGATA 18-20enne cercasi, pratica ufficio, bella presenza, preferibilmente conoscenza inglese. Manoscrivere età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A93937

[redacted] mansioni rappresentante [redacted] veicoli attrezzature industriali cercasi da importante stabilimento. Indicare età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

IMPIEGATO tecnico esperto programmazione tempi lavoro costruzioni elettrodomestici, frigoriferi, similari, assumiamo se referenziato. Telef. 890-273 ore 10-12. A93809

IMPORTANTE azienda commerciale [redacted] ca elemento 20-25enne licenza media attitudini amministrative, patente auto B, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca provetta telefonista, veloce dattilografa possibilmente stenografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

IMPORTANTE distilleria campo internazionale cerca ispettore veramente introdotto Piemonte, Liguria. Casella Pubblimen 596 V, Bologna. 25346

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME UNA SEGRETARIA DIREZIONE 22-30 ANNI PRATICA UFFICIO E CORRISPONDENZA ET [redacted] STENODATTILOGRAFA VELOCE 18-25ENNE, ENTRAMBE NUBILI. ESIGESI ACQUISITA ESPERIENZA ET PROVATA [redacted] CITA' PROFESSIONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2480 — TORINO». A95001

IMPORTANTE società cerca ragioniere capo ufficio pratico contabilità meccanizzata Olivetti Audit. Scrivere dettagliando mansioni espletate, età, posti occupati, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA DISEGNATORE MECCANICO SECONDA CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 154 — TORINO».

[redacted] STABILIMENTO MECCANICO [redacted] II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI [redacted] CUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». 189

INDUSTRIA macchine utensili [redacted] disegnatore giovane pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

INDUSTRIA VERNICI RICERCA TECNI[redacted] NONCHE' NEO-DIPLOMATO MILITESENTE PER LABORATORIO RICERCHE. [redacted]: CASSETTA FERROVIARIA 305, TORINO.

INGEGNERE cementi armati, 25-30enne, [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

INGEGNERE o perito industriale giovane anche primo impiego per mansioni tecnico-commerciali assume importante ditta. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A91316

INGLESE madre lingua cercasi referenziata signorina conversazione ragazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A93687

[redacted] Case Popolari Torino assume assistente provata capacità esperienza, disegnatore e geometri militesenti. Informazioni: Ufficio Personale. A94805

MAGAZZINIERE esperto contabilità, spirito organizzativo, volonteroso, se ben referenziato assumiamo. Telef. 890-273 ore 10-12. A93809

NOTAIO cerca segretaria pratica e dattilografia provetta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino».

PENSIONATA pensionato paghe operai contabilità [illegible]. ISZ, telefonare 252-359. A95293

[redacted] azienda commerciale cerca abile elemento praticissimo macchine utensili per organizzazione interna et elementi pratici per lavoro vendite. Esigonsi requisiti richiesti. Telef. 647-116.

PRIMARIA casa cerca signorina intelligente, esperta contabilità, stenodattilografia, capace lavoro indipendente. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A93945

PROPAGANDISTE-venditrici, presenza, facile parola, assume fabbrica cosmetici. Telefonare 61-833, 686-917. A95590

PROVETTA modellista tagliatrice, desiderosa trasferirsi Riviera, richiede importante maglificio. Scrivere: Ferrari, Casella Postale 13, Albisola Superiore.

QUINDICENNE svelissima dattilografia cercasi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A95279

RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', VOTAZIONI RIPORTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO». 585

SCRITTORI, poeti, parolieri, lavoro pubblicitario anche opere. Scrivere: Editrice, Dattesi 15, Torino.

SEGRETARIA STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO». 580

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi Maraviglia, via Massena 52 (cortile). A94332

STABILIMENTO meccanico importante gruppo industriale lavorazioni di serie cerca capo ufficio produzione. Richiedesi esperienza su programmazione, tecnico macchine, avanzamento lavori. Età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino».

STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 149 — TORINO». 580

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A93913

STENODATTILOGRAFA 1° impiego, preferibile studi commerciali, telefonera, assumesi. Tintelia, telefono 772-045.

STUDIO legale assume dattilografa media età tre ore pomeridiane. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

STUDIO professionale cerca contabile [illegible] libero pomeriggio. Precisare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

STUDIO tecnico assume giovane disegnatore primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

STUDIO tecnico cerca scolastica disegnatore anche primo impiego. Scrivere subito: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A95616

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE II conoscenza disegno offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».

AUTISTA 1ª settentrionale offresi fattorino con auto propria 600, libero tutte ore, praticissimo città e dintorni. Massima serietà. Telefonare 274-892.

AUTISTA con 615 lungo offresi trasporti città dintorni. Telefonare 797-018. A95145

AUTISTA domestico referenziato pratico offresi Avv. Sbaisi, telefono 47-076.

BABY-SITTER offresi. Telefonare ore 19 telefono 514-041. A95048

BARISTA o cameriere libero subito serio e festivi offresi. Telefonare 292-357.

CAMERIERA piani offresi stagione autunnale, lunga esperienza, preseria. Scrivere P. 1206 Pubblicità Alba [illegible].

CINQUANTATREENNE vedova offresi assistenza compagnia persona sola o commesse qualsiasi articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

CONIUGI marito autista domestico moglie tuttofare liberi subito offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A91977

CONIUGI settentrionali referenziati mezzadria offronsi per portineria. Tel. 696-618.

CUOCO offresi albergo pensione periodo stagionale invernale. Casella Pubblimen 5671 L, Bologna. 25084

DICIANNOVENNE offresi barista. Telefonare al 297 705. A94410

DICIANNOVENNE referenziato diplomato cerca grande albergo per stagione invernale. Referenziato. Telefonare 395-627. A94719

DOMESTICO referenziato offresi famiglia semplice, custode, pulizia uffici, facchino presso alberghi Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A95447

ELETTRICISTA esperto apparecchiature elettriche, macchine utensili, automatismi, conoscenza processi impianti offresi presso officina per manutenzione. Telefonare 797-780. A95123

EX carabiniere 24 anni, torinese, patente C, offresi mezza giornata. Telefonare 269-266. A95358

FATTORINO offresi con Ape, anche terza giornata. Telefonare 674-382 (Torino).

FATTORINO 21enne militesente offresi dipendente eventualmente autonomo propria (600-D). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A94161

FRUTTICOLTORE specialista coltivazione frutta d'esportazione, offresi per conduzione direzione azienda frutticola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A94304

GIOVANE manovale offresi. Telefonare 201-620. A94959

GIOVANE offresi come radiotecnico o come custode garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

INFERMIERA bella presenza, diplomata CRI, offresi. Telef. ore pasti al 481-390.

MANOVALE specializzato offresi. Telefonare 665-829. A95597

OFFRESI manicure pedicure callista con ottime referenze. Telefonare 357-690.

PENSIONATO cerca facili lavori elettromeccanica al banco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

PENSIONATO, patente C, impiegherebbesi autista o incarichi fiducia, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A94705

PENSIONATO 61enne, referenzialissimo, offresi mezza giornata per commissioni, sorveglianza e varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino».

PICCOLA industria cerca prodotto per fornitura [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A94063

RETTIFICATORE qualificato, 35 anni, tipiano esterno anche pratica [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A94580

RETTIFICATORE 19enne, III categoria, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 235-968.

SIGNORINA buona famiglia occuperebbesi pomeriggio bambini sino 8 anni, seguire compiti, eventualmente insegnamento tedesco. Telefonare 70 541, Torino.

TRACCIATORE I cat. ventunenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A94133

TRENTADUENNE, distinto, veramente capace compravendita autoveicoli, aggiustatore [illegible] qualsiasi auto nazionali straniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

[redacted] tubolare abilità lavorazione presso offresi seria ditta. Telefonare 373-743 dopo le 19,30.

TRENTENNE torinese offresi guardiano notturno autorimessa. Telefonare mattino 776-945. A94172

TRENTENNE 1° geometri, volenteroso, occuperebbesi magazziniere, commesso. Telefonare 664-752. A95560

VEDOVA piemontese offresi persona sola piccoli lavori dama compagnia, assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A94478

VENTITREENNE veneto praticissimo trapani o altra macchina offresi presso seria ditta. Garbi Sergio, via Don Cassino 46, Grugliasco. A92743

VENTOTTENNE bella presenza, conoscitore città, patente auto, disponibile mezza giornata offresi. Telefonare 771-891.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABILE lavorante aiutante sarta cercasi. Telefonare [redacted]. A90656

ABILE tuttofare, referenziata, cercasi fissa o giornata. Telefonare 765-421.

ABILI cucitrici macchine lingerie e apprendiste assumiamo ottime condizioni [redacted]. Kis, via Trecate 9 A.

ADDETTI presse piegatrici, cesoiatrici, esperti lamiera lavorazione elettrodomestici, carpentiere metalliche assumiamo se referenziati. Telef. 690-273, ore 10-12.

AGGIUSTATORE qualificato o specializzato militesente è richiesto da media industria. Offresi buona retribuzione, servizio mensa interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AGGIUSTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furlan via Carso 23

AMBOSESSI assumonsi periodo mostra automobile. Presentarsi via Vallarsa 7 o telefonare 342-719. A91775

ANZIANA persona sola cerca tuttofare referenziata fissa veramente capace mantenimento casa, libera impegni famigliari o settimanali. Telefonare domenica mattina 584-676, 683-500 dalle 8 alle 10, oppure scrivere casella 214, Ivrea, Torino. A93969

APPRENDISTA commessa 15-16enne cerca negozio tessuti. Telefonare 46-905.

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Telefonare 323-641 ore negozio, corso G. Agnelli 12. A95272

APPRENDISTE 15-17enni cercansi facile lavoro. Presentarsi mattino Reo Sanitaria via Bossi 20 (cortile).

ASSUMIAMO fresatore attrezzista, Grimm, via Frane, Milano 26.

ASSUMONSI saldatori elettrici e carpentieri ferro veramente capaci. Presentarsi ICEM, via Pianezza 214. A92448

ASSUMONSI tagliatori camiceria, stiratrici, confezioniste. Alberti, via Aosta 21.

ATTENZIONE. Corsi gratuiti per magliaie. Le allieve licenziate verranno assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio a [redacted] spese tranviarie. Istituto Vannese, via Vanchiglia 7, tel. 483-924. 621

AUTISTA bella presenza cercasi per famiglia signorile. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A92758

AUTISTI pratici Torino e dintorni, cercansi urgentemente, presentarsi via Parma 1. 733

AUTISTA VETTURA ESPERTO [redacted] CERCASI [redacted] MEZZA GIORNATA. SCRIVE[redacted], POSTI [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA 166 — TORINO». 580

AUTISTA 30-40enne pratico città ed altro autotrenista assumonsi per trasporto olio combustibile. Indicare posti occupati scrivendo a: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino». A91555

AUTORIMESSA cerca custode notturno preferibilmente pensionato. Tel. 235-607.

AUTORIMESSA cerca giovane volenteroso 16-17enne. Telefonare 650-119.

BAMBINAIA praticissima per bimbo 29 mesi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino». A94549

BAR ragazza pratica cercasi. Telefonare 82-946. Presentarsi [redacted] Torino [redacted]. A85995

BATTILASTRA, verniciatori, apprendisti battilastra, apprendisti verniciatori, [redacted] latori cerca carrozzeria, via Fréjus 92.

CAMERIERA MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA TORINO CENTRO SOLO DUE PERSONE, SERIETA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 147 — TORINO». 580

CAMERIERA per governo casa Torino cercano padre e figlio. Stipendio quarantamila aumentabili secondo meriti personali. Massimo quarant'anni. Referenziata. Telefonare 80-245 dalle 9 alle 18. Scrivere: Ferni, Castiglione 6 bis, Torino.

CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia americana, ottimo trattamento e stipendio, referenziata. Telefonare 874-760.

[redacted] FISSA OPPURE MINIMO 8 ORE. TRA[redacted]TO FAMILIARE, STIPENDIO MASSIMO. TELEFONARE 890-273, ORE 10-12.

CAMICIAIE veramente abili cercansi, lavoro domicilio. Telefonare 23-19 [redacted] langero, ore pasti. A92826

CENTRALISSIMO parrucchiere signora cerca bravo lavorante. Tel. 41-789.

CERCANSI apprendisti apprendiste 16-19 anni. Presentarsi: Rama, via Farigliano 8 (Lingotto). A[redacted]

CERCANSI fotografi per stampa e colori specializzati campo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

[redacted] tornitori generici. Presentarsi presso ditta Corsetti, via Virle 20.

CERCANSI manovali ferrazzieri. Presentarsi Elena, via Marsigli 16.

CERCANSI pulitori veicoli. Rivolgersi Edil Lki, via Bertola 53, Torino.

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A89130

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 299-532. A94053

CERCASI aiutante apprendista pellicciaia. Telefonare 328-174. A94551

CERCASI aiutante e apprendista parrucchiere. Telefonare 769-987. A93440

CERCASI aiutante lavorante pellicciaia. Via Domodossola 63, tel. 70-740.

CERCASI abile barista o cameriere 17-20enne. Via Giordano Bruno 170.

CERCASI apprendista, aiutante e lavorante sarta. Telefonare 580-659 Massaro, Torricelli [redacted]. [redacted]3575

[redacted] apprendista pellicciaia 14-17 anni, Borgo Vittoria. Telefonare 297-029.

CERCASI apprendista 16-18, negozio casalinghi, borgata Parella. Tel. 779-534.

CERCASI cameriera donna pratica ristorante centrale, via Mazzini 13, Torino.

CERCASI coppia marito autista giardiniere, moglie custode, ottimo trattamento. Telefonare 854-915. A94306

CERCASI da industria pasta, esperto impastatore referenziato. Buona retribuzione. Telefonare 790-721.

C[redacted] donna anziana per compagnia signora anziana. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 743-962. A95563

[redacted] elettricista pratico manutenzioni lavori muratura. Tel. 284-218.

CERCASI fucinista secondo generale pratico tornio e manutenzione. Tel. 761-009.

CERCASI magliarista, macchina 8 e 5, anche mezza giornata o in casa. Telefonare 505-296. A94070

[redacted] manovale carico scarico legna carbone. Presentarsi via Mongenevro 243/15. A94850

CERCASI meccanico e falegnami per serramenti. Telefonare 241-166.

CERCASI provetto primo pasticciere. Telefonare 720-571. A95552

CERCASI ragazza apprendista 15enne per lavori leggero magazzino. Telefonare 759-804. A91062

CERCASI ragazza pratica presse. Telefonare 884-403 ore pasti. A92816

CERCASI ragazza 15-16enne per laboratorio materie plastiche. Via G. Parchietti 117 A93428

CERCASI ragazzo 16-18enne, autorimessa. Telefonare 276-026.

CERCASI saldatori carpenteria in ferro ditta Vaglio, strada delle Campagne 68, Baraggia Milano. A92790

CERCASI stiratrice abilissima. Presentarsi Kelly, via Lagrange 39. 840

CERCASI subito a ore donna fidata lavori. Telefonare 597-203. A94258

CERCASI subito abilissima o abilissime lavorante sarte uomo e donna. Telefonare 521-707. A93860

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Trattamento familiare. Tel. 750-470.

CERCASI tuttofare fissa o giornata per famiglia, buon stipendio. Tel. 743-962.

CERCASI urgentemente saldatore elettromeccanico abile. Telefono 693-885. A93975

CERCHIAMO abili lavoranti interne, esterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 424

CERCHIAMO tubisti specializzati macchine. Tel. 667-180.

CERCO abile elettricista impianti industriali. Via S. Secondo 33, tel. 687-772.

CERCO due ore mattino donna lavori casa zona Duchessa Jolanda. Telefonare 756-712. A94069

CERCO operaio elettricista fisso. Telefonare 651-362 ore ufficio.

CERCO pellicciaio abilissimo solido ottimo trattamento disponibilità alloggiare. Corso Vercelli 120 bis, tel. 21-771.

COMMESSA aiuto salumeria cerco. Telefonare 790-774. A90658

COMPOSITORE prima seconda categoria cerca tipografia Arnaldi, via [illegible] 16, tel. 385-120. A52969

CONIUGI cercano giovane fissa o giornata zona Crocetta. Telefonare 580-160 ore 8-12. A94083

CONIUGI cercano tuttofare referenziata [redacted] 8-15 o [redacted]. Telefonare 528-738.

CONIUGI cercasi per portineria stabile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A93557

CONIUGI soli abitazione centrale cercano tuttofare fissa. Bello, via Amedeo Avogadro 16, tel. 56-663.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta seguirli Sanremo. Tel. 82-661.

DECORATORE qualificato cercasi, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

DISTINTA famiglia zona Crocetta cerca cameriera quarantacinquenne fissa, orario 7,30-18,30. Esigonsi referenze. Assicura ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

DOMESTICA tuttofare cercasi, trattamento familiare, buone condizioni. Telefonare 356-991. A94120

DOMESTICA tuttofare fissa o giornaliera cerca piccola famiglia, ottimo mensile. Telefonare 882-191. A94074

EBE assume apprendiste ed operaie pelletteria pratiche banco. Tel. 876-352.

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Telefonare 296-833. A94145

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8015 — TORINO». A93591

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti ed operai pratici carpenteria e saldatura. Dorlf, via Cesana 64 bis, tel. 383-232. A93817

FALEGNAMI qualificati [redacted] banco [redacted] per lavoro macchinista, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94411

FAMIGLIA americana cerca abile tuttofare [redacted], alto stipendio. Tel. 890-066 [redacted] ufficio. A95425

FAMIGLIA due persone casa signorile cerca tuttofare fissa referenziata presenza. Telefonare 779-582. A93981

FAMIGLIA due persone cercano donna tuttofare fissa. Telefonare 581-391 dalle 12 alle 15. A93072

FAMIGLIA senza bambini parenti Mauriziano cerca tuttofare fissa o giornaliera. Telefonare [redacted] ufficio 894286, pasti 683-607. A94465

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOME[redacted] FINITISSIMO QUARANTENNE, POSSIBILMENTE [redacted] PATENTE AUTO, DISPOSTO TRASFERIRSI COLLINA TORINO. [redacted]O TRATTAMENTO. MASSIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI E LUNGHI SERVIZI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI [redacted]CHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7336 — TORINO».

FATTORINO referenziato, volenteroso, esente militare, conducente Ape, cercasi. Telefonare 513-939. A93965

FATTORINO ufficio con patente [redacted] importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FORMATORE a mano ghisa o acciaio cercasi da Fonderia Ceriola s.p.a., via Lessolo 68, Torino. A94097

FRESATORE universale, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 793-494.

FRESATORI I-II categoria cercansi. Presentarsi Nelretti, via Luini [redacted].

GIARDINIERE custode villa, specificare famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95624

GIOVANI OPERAI [redacted] PREPARAZIONE MECCANICA [redacted] ADDESTRARE MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8016 — TORINO». A93591

GRUISTA autista Ormig 75 q.l. cercasi. Non presentarsi se non con requisiti richiesti. Telefonare 692-854.

IL Console dell'Uruguay cerca, per la sua villa signorile (3 adulti) [redacted] Basilea, seria domestica maggiorenne, esperienza di [illegible] e cucinare. Stipendio elevato. Tanto tempo libero. Offerte a: Console G. Bauer, Hirslandweg 16, Arlesheim-Basilea (Svizzera).

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca alesatorista 1ª per alesatrice verticale a coordinate, possibilmente pratico «Omera» padronanza trigonometria et disegno. Paga massima. Telefonare 724-242. 20237

IMPORTANTE carrozzeria cerca: verniciatore lamiera, autista, manovali, apprendista ferratura. Presentarsi in via Salbertrand 80, Torino. A95551

INDUSTRIA GRAFICA CERCA ADDETTI MACCHINA FUSTELLATRICE II CATEGORIA, ALTA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 756-769. A90640

INGROSSO tessuti cerca fattorino 16-18 anni et apprendista commesso non oltre anni 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A94052

LA Sua Magazzini Standa ricerca elettricista. Telefonare fattorino garage. Presentarsi corso Giulio Cesare 65.

LABORATORIO cerca abile ricamatrice. Telefonare 43-903. A93026

LABORATORIO maglieria cerca ragazza 16-17enne. Telefonare 877-405.

MAGAZZINIERE esperto contabilità, spirito organizzativo, volonteroso, se ben referenziato assumiamo. Telef. 890-273, ore 10-12. A93810

MAGLIFICIO cerca abile rimagliatrice a domicilio et abile confezionista interna. Telefonare 20-268. A91738

MAGLIFICIO «Silver», tel. 264-823, assume rimagliatrici, confezioniste mano, cucitrici macchina, rammendatrici, macchiniste rettilinea, apprendiste.

MANOVALI robusti adibire lavori [redacted] cercansi. Presentarsi via Parma 1.

MARMISTI, operai e manovali, ottima paga, lavoro continuato, cercansi. Dalpo, via P. Cossa [redacted], Tel. [redacted]

MECCANICO guarnizioni cercasi disposto viaggiare, patente, per assistenza veicoli impianti oleodinamici. Telefonare ore ufficio 650-166, 650-191. [redacted]

MEDIA industria tipografica cerca tagliatore I categoria veramente capace, pratico diligente lavori piccolo taglio, fattorino commerciale. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A92977

MEZZA giornata, ragazza 15-20enne aiuto negozio casa cercasi. Telef. 354-485.

MIRAFIORI cercansi apprendiste per calzoleria. Via Monte Cengio 28/15, tel. 341-491. A90835

OFFICINA meccanica cerca apprendisti via Milano 19 A, Regina Margherita.

OFFICINA meccanica San Paolo cerca apprendisti, licenza avviamento professionale, 1-2 anni pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

OFFRESI buona retribuzione a lavorante pratica [illegible] quadri, scatole apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

OPERAI AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8018 — TORINO».

OROLOGIAIO capace riparazioni cercasi per negozio, referenze. Telef. 354-415

PENSIONATO energico, gioviale, cerca studio professionale per pulizia portineria ufficio e commissioni fiducia. Manoscrivere indicando referenze et pretese: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A00225

PICCOLA famiglia cerca domestica capace cucina referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 681-743.

POSATORE porte cristallo temperato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 755

PRIMARIA camiceria cerca abile commessa, bella presenza, giovane abile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A94165

PRIMARIA industria meccanica assume rettificatori, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

(Continua a pag. [redacted])

I congressi [redacted] medicina interna [redacted] di chirurgia [redacted] Roma

Non sempre un dolore di schiena vuol dire artrite o reumatismo

E' tutt'altro che [redacted] un malanno dal nome strano, la «osteoporosi» - Localizzata in [redacted] primo tempo alla colonna vertebrale, consiste in [redacted] diminuzione delle masse [redacted] e in [redacted] progressiva fragilità dello scheletro - Come si può diagnosticare e curare - Le relazioni dei prof. Giordanengo e Molinatti sulla «ipertireosi»

(Dal nostro inviato speciale) Roma, [redacted] ottobre.

Non sempre un dolore protratto o con fasi [redacted] riacutizzazione, localizzato soprattutto al dorso ed ai lombi o, talvolta, al collo, [redacted] indizio di artritismo, di reumatismo. Capita così che talora le comuni cure per tali supposti malanni non conseguano effetti utili. Neppure i derivati cortisonici fanno eccezione. Si esamina la colonna vertebrale da cui il dolore promana e non v'è traccia [redacted] lesioni in alcun [redacted], almeno in un primo tempo.

Enigma? Sì, ma fino ad un certo punto. Di fronte ad una situazione simile il medico sfodera il suo fiuto clinico [redacted] allarga pertanto il campo d'esplorazione. Prima di tutto procede ad un esame della personalità del soggetto e ad [redacted] accorto interrogatorio. Trattasi [redacted] una donna? Già anziana? A menopausa superata da svariati anni? Oppure si tratta di un soggetto con sicure note di squilibri di questo o di quell'ormone? Ipertiroideo? Diabetico? O per qualche motivo, un trauma o una malattia, ha dovuto rimanere lungo tempo immobile? Gessato? Non [redacted] si ferma l'inchiesta, [redacted] sino a questo punto negativa. L'interessato soffre forse di cronica insufficienza digestiva? Abusa tanto di lassativi? Per caso gli è stato resecato lo stomaco in seguito ad ulcera?

Al termine di un interrogatorio del genere può ben darsi che nel riconsiderare le risposte il medico trovi in qualcuna il filo conduttore per ipotizzare la causa di quella sintomatologia dolorosa nella presenza di un malanno il cui nome non è davvero familiare ai profani, un malanno che è tutt'altro che raro, l'«osteoporosi», anzi la «osteoporosi diffusa». E se le ricerche che seguiranno, d'ordine biochimico, oltreché clinico, o ancora radiografico [redacted] un intendimento bene [redacted]to, confermeranno il sospetto, è a ben altri rimedi, diversi da quelli prima saggiati, che il curante si indirizzerà nelle prescrizioni. Calma ci vuole allora con i cortisonici; ché vi sono osteoporosi che da essi possono venire addirittura favorite. Largo apporto sarà, invece, dato con la dieta di sostanze ricche di calcio, fosforo, e di vitamine, specie della D; inoltre proteine e impiego di moderni preparati a base di steroidi anabolizzanti, allo scopo di arrestare il pro[redacted] osteoporotico.

E' [redacted], dunque, di spiegare cosa sia l'osteoporosi; il cui onore delle cronache oggi le spetta come oggetto delle discussioni della seconda giornata del Congresso nazionale di medicina interna. Relatori encomiabili per la profonda trattazione, i professori F. Lenzi e A. Caniggia, di Siena, per la parte fisiopatologica; prof. L. Turano, di Roma, per la parte radiologica. L'osteoporosi è un processo morboso del sistema scheletrico ad andamento cronico, caratterizzato da una diminuzione quantitativa delle masse ossee a seguito di una prevalenza del processo di riassorbimento su quello formativo del tessuto interessato. Col progredire della malattia si ha una maggiore porosità dei segmenti scheletrici, senza che ne muti il volume e la forma.

Allora, contrariamente all'inizio, le indagini radiografiche possono chiarire [redacted] situazione morbosa; sicché può venirne dimostrata [redacted] localizzazione generalmente più precoce alla colonna vertebrale, ma poi anche al bacino, alle coste, alle ossa lunghe degli arti. Nel contempo si instaura una particolare fragilità ossea, donde il rischio di fratture. La sintomatologia dolorosa è, comunque, [redacted] prima ad entrare in [redacted] e la dominante; talché è quella che inizialmente sospinge il malato dal medico.

[redacted] malanno in discorso può ritenersi sovente autonomo, indipendente da altre malattie concomitanti. In tale situazione rientra la cosiddetta fragilità ossea ereditaria, le osteoporosi giovanile idiopatica, quella da menopausa, la presenile e la senile. Altre volte [redacted] un addendo, spesso scarsamente importante, di un altro quadro morboso ben definito; come accade in certe malattie endocrine, cioè da turbe di ormoni. Ci sono poi osteoporosi da immobilizzazione o da di[redacted] ed infine forme simili suscitate da [redacted] intestinali, epatiche, renali, eccetera. Con quest[redacted] chiarimenti facilmente è ora intuibile l'importanza orientativa ai fini diagnostici del questionario cui abbiamo accennato in principio.

Assai complessa è la genesi della osteoporosi e pure complicati [redacted] i meccanismi di formazione nelle diverse sue varietà. Comunque vi gioca una singolare preminente importanza l'alterazione [redacted] senso negativo del normale bilancio del calcio nell'organismo. Talora una tara ereditaria; talaltra un errore nell'assorbimento intestinale del calcio. Nella osteoporosi senile la cronica carenza di calcio, oltre che per ciò, è dovuta ad [redacted] cospicua riduzione dell'assunzione volontaria di calcio con gli alimenti. Nell'osteoporosi da lunga immobilizzazione il male sembra trovare origine dalla mancanza degli stimoli fisiologici meccanici, che il movimento impone allo scheletro; per cui si finisce con l'arrivare [redacted] elevate perdite di calcio. In quanto agli orientamenti [redacted] cura delle osteoporosi diffuse, a parte le necessarie correzioni di altre malattie quando il processo osteoporotico rientra nel loro quadro, sono indicate particolarmente terapie calciche, vitaminiche, e con steroidi anabolizzanti. Ma non bisogna dimenticare l'importanza delle [redacted] dietetiche ed igieniche. In questo ambito rientra una alimentazione ricca di latte e dei suoi derivati, per il loro notevole apporto di calcio, e la raccomandazione di una vita discretamente attiva, di movimento.

Un interessante film a [redacted]lori, [redacted] cartoni animati, dovuti alla regia dei professori Bailabio e Sala, ha sintetizzato in chiara forma divulgativa il problema osteoporotico, dopo una riunione pomeridiana.

Al Congresso [redacted] chirurgia in mattinata il prof. L. Gallone, di Siena, ed i professori G. Giordanengo e G. M. Molinatti, [redacted] Torino, hanno svolto applaudite relazioni sul tema delle «ipertireosi»; di cui abbiamo dato ieri anticipata illustrazione. Nel pomeriggio, sotto la presidenza del prof. P. Valdoni, ha avuto luogo il Simposio sulla insufficienza acuta, [redacted] blocco renale, in chirurgia, con interessanti interventi squisitamente tecnici dei professori [redacted]. Battezzatti, di Genova; P. Confortini e [redacted] Siracusano, [redacted] Padova; E. Mingazzini, di Roma; G. Monasterio, di Pisa; L. Provenzale, [redacted] Cagliari.

Angelo Viziano

Al processo «Nicolay-Sfiar»

Concluso l'interrogatorio dell'agente di borsa Succio

(Dal nostro corrispondente) Genova, 26 ottobre.

(n. b.) L'interrogatorio di Orfeo Succio, il secondo imputato nel processo per [redacted] scandalo borsistico Nicolay-Sfiar, ha permesso al Tribunale di venire a conoscenza di un interessante particolare circa l'operazione di acquisto di azioni «Sfiar» da parte della «Nicolay».

Stamane, quando al Succio [redacted] stati chiesti chiarimenti, egli per giustificarsi ha svelato un retroscena: ha detto che la «Nicolay» fu quasi costretta a comprare quei titoli in quanto aveva saputo che stavano per essere vendute sul mercato borsistico ben 62.500 azioni «Sfiar» al prezzo di lire 7500 l'una.

Naturalmente gli amministratori si interessarono per sapere chi volesse operare una vendita così massiccia e scoprirono che il venditore [redacted] Antonio Loi, loro socio. Il Loi voleva cedere lo stock di azioni al «Banco di Sicilia» ma — come ha spiegato il Succio — fu convinto dopo molte insistenze a piazzare quelle azioni a Milano da dove poi, attraverso non ben individuati giri, tornarono nelle casse della «Nicolay» che le aveva ricomprate. Con quella operazione Loi — ha specificato il Succio — intascò 450 milioni.

A parte questo retroscena Succio ha aggiunto ben [redacted] di nuovo su quanto [redacted] sapeva sul complesso affare borsistico. Egli ha soprattutto insistito nell'affermare ch'era il meno impegnato nella direzione delle società.

Estremamente cauta è stata la deposizione del terzo imputato, l'agente di cambio Rinaldo De Ferrari, il cui interrogatorio è iniziato subito dopo quello del Succio. Ad una domanda del presidente il De Ferrari ha dichiarato non essere vero che egli andò a Salu[redacted] per fare opera di convincimento presso i potenziali acquirenti [redacted] titoli: partecipò soltanto ad alcune riunioni presso quell[redacted]de della «Cassa di Risparmio».

Non esaltò mai — ha continuato l'accusato — l'impresa degli zuccherifici: si limitò a dire la verità, e cioè che c'era una pratica in corso [redacted] costruire [redacted] stabilimento saccarifero nel Sannio e che [redacted] già stati stanziati 800 milioni per quello di Racconigi. Poi, quando il presidente gli ha chiesto se in [redacted] avesse mai dato informazioni e consigli anche nella sua veste di amministratore delle due società, il De Ferrari ha negato: «Se mi chiedevano consigli [redacted] amministratore era la volta che non parlavo più».

Il mormorio ironico suscitato da questa frase è [redacted] interrotto dall'avv. Marcellini, difensore dei tre agenti di borsa, il quale ha detto: «Mi è stato segnalato più volte, ed [redacted] me [redacted] rendo conto personalmente, che taluni testimoni — parti lese, precisamente — stanno in aula [redacted] seguono gli interrogatori. Eccone [redacted] qui alle mie spalle, signor Presidente, comodamente in ascolto». Il [redacted]ste in questione, il signor Ronconi, è stato subito allontanato dai carabinieri.

Strangola nel letto la moglie davanti al figlio di undici mesi

Un fratello dell'uxoricida entra nella camera sentendo [redacted] singhiozzi [redacted] scopre il bimbo che accarezza il volto cianotico della madre - L'assassino è un siciliano, immigrato in Lombardia, che si è costituito



Venusta Farinelli, la giovane sposa assassinata, e il marito uxoricida, Rosario Di Mino, [redacted] tempo delle [redacted] (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

Sconvolto da una assurda gelosia un giovane operaio [redacted] strangolato la moglie dopo [redacted] diverbio avuto con lei alla presenza del figlio di 11 mesi; [redacted] l'uxoricida [redacted] è costituito poco dopo ai carabinieri ai quali ha freddamente raccontato quanto [redacted] accaduto.

Il tragico episodio si è svolto verso le 22,30 di ieri in [redacted] appartamentino di 2 stanze [redacted] una casetta popolare a Castellanza, piccolo centro della campagna nei pressi di Busto Arsizio. Qui da tempo si erano sistemati il ventisettenne Rosario Di Mino nato a Cefalù Diana in provincia di Palermo e la moglie Venusta Farinelli di 22 anni da Busto Arsizio che l'operaio siciliano aveva sposato cinque anni fa dopo un breve fidanzamento. Lui è un giovane bruno, tarchiato, di bassa statura; lei era una bella donna, gioviale e spensierata, compagna di lavoro del marito in una fabbrica di materie plastiche di Busto.

Qualche giorno fa V[redacted] Farinelli si era fatta dare dai suoi superiori qualche gi[redacted] di riposo per poter sistemare alcune faccende in [redacted] e [redacted]e un po' assieme al figlio Giusepp[redacted] di 11 mesi, di [redacted] affidato alle cure della nonna. Rosario Di Mino però non [redacted]va visto di buon occhio questa decisione [redacted] moglie, e, geloso com'era, ha cominciato a pensare che la donna avesse preso questo pretesto per tradirlo. I suoi sospetti si appuntavano su un compagno di lavoro che a sua volta, proprio ieri mattina, non si era presentato in fabbrica.

Ieri sera Rosario Di Mino aveva fatto ritorno a casa po[redacted] prima delle 19 e in apparenza sembrava calmo. I due coniugi avevano cenato come se nulla fosse, scambiandosi solo qualche parola. Mentre Venusta Farinelli sparecchiava e lavava le stoviglie, suo marito si era messo a giocare col figlio e, quando gli si era addormentato in braccio, lo aveva deposto nella culla. Alle 21.30 i due coniugi avevano spento la luce della loro stan[redacted] e si erano [redacted] loro volta coricati.

I vicini hanno però sentito che stavano parlando: le loro voci, filtrate attraverso le sottili pareti, erano sembrate in un primo tempo calme, poi avevano assunto un tono più concitato e infine aspro. Il silenzio che [redacted] era improvvisamente seguito è stato rotto dal pianto disperato del bimbo e dal secco colpo [redacted] una porta chiusa con forza: era il marito che se ne andava.

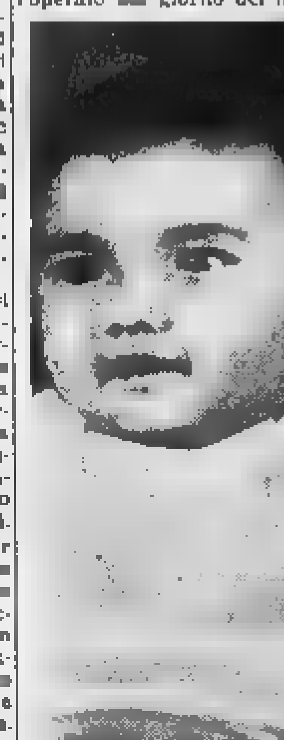
Pochi minuti dopo, nel piccolo appartamento è entrato un fratello del Di Mino, Giuseppe, di 37 anni, che da qualche tempo si era trasferito dal paese natale e passava [redacted] notti in casa di Rosario, su una branda sistemata in cucina. Ha sentito il nipotino piangere e si è affacciato alla camera da letto immersa nel buio per sapere [redacted] cosa avesse. [redacted] fratello e la cognata non hanno risposto: il silenzio era rotto solo dai singhiozzi del piccolo.

Accesa la luce Giuseppe Di Mino ha visto il piccolo accarezzare il volto cianotico e ormai freddo della madre river[redacted] a terra, la testa appoggiata su una sedia, gli occhi sbarrati, la bocca aperta in una smorfia atroce. L'uomo [redacted] [redacted]cingeva a dare l'allarme quando nell'appartamentino hanno f[redacted] irruzione due carabinieri.

L'uxoricida subito dopo aver compiuto il [redacted] delitto [redacted] era presentato in caserma ed [redacted]va raccontato quanto era accaduto: «Mi tradiva con un compagno di lavoro — ha detto Rosario [redacted] Mino — [redacted] certo di quello che dico anche se non ho mai avuto prova. Ieri mattina mia moglie si deve [redacted]era incontrata con l'"altro": quando ci siamo coricati glielo ho chiesto ma lei mi ha risposto con arroganza insultandomi [redacted] umiliandomi per la mia gelosia.

«Non ho più capito nulla: non ricordo più quello che ho fatto. L'ho afferrata per la gola ed ho [redacted] le mani con tutte le mie forze: quando ho capito d'averla uccisa l'ho lasciata cadere, ho dato un bacio a mio figlio, [redacted] lungo bacio che l'ha svegliato, e sono fuggito. Non sapevo dove andare: ho percors[redacted] via Binda a passi svelti, ho girato l'angolo e mi [redacted] trovato sulla strada che porta alla [redacted]. Non mi rimaneva altro [redacted] fare che costituirmi. Raccomando a voi mio figlio: non affidatelo a mia [redacted], ma a mio fratello».

Subito dopo Rosario Di Mino è scoppiato in un pianto dirotto ed ha cominciato ad invocare il nome della moglie uccisa e del figlio rimasto senza la mamma. Quando i due carabinieri, che avevano raccolto [redacted] confessione, sono tornati [redacted] dopo aver controllato la tragica verità delle sue parole, l'hanno trovato con le mani nei capelli, i gomiti appoggiati alla scrivania, lo sguardo fisso nel vuoto. Per tutta la notte non sono riusciti a cavargli di bocca una sola sillaba: l'uxoricida [redacted]brava inebetito.



Il bimbo Giuseppe [redacted] Mino [redacted] presente all'uxoricidio

L'inchiesta ha accertato che l'operaio [redacted] giorno del matrimonio non aveva più avuto pace a [redacted] della sua folle gelosia, anche se il comportamento della moglie, a detta di tutti coloro che la [redacted]vano, non dava adito al minimo appunto.

g. m.

Mostra di quadri [redacted] Milano della ragazza morta di vaiolo

Milano, 26 ottobre.

Una mostra di dipinti e disegni di Giovanna Millner, la giovane pittrice italo-inglese morta di vaiolo, il 10 ottobre, a bordo della motonave italiana «Africa», è stata allestita nella sala convegno dell'Università commerciale Luigi Bocconi. L'iniziativa è stata presa da un gruppo di amici della giovane, che hanno voluto così onorarne la memoria.

Ancora [redacted] provvedimento per vietare la "colla che uccide"

Il benzolo ha fatto la nona vittima altri calzolai di Vigevano sono gravi

L'artigiano morto ieri aveva 58 anni ed era titolare di un laboratorio: la sua agonia è durata otto mesi - Quindici operai sono in ospedale; pochi di essi potranno essere salvati - Il sindaco emanerà presto un'ordinanza per proibire l'uso del solvente velenoso

(Dal nostro inviato speciale) Vigevano, 26 ottobre.

Ecco la nona vittima del collante al benzolo: è l'artigiano Giovanni Castelli, di [redacted] anni. Era titolare d'un laboratorio, da quarant'anni maneggiava adesivo a base di benzolo, ne respirava i pestiferi vapori. Da parecchio tempo era ammalato, accusava i soliti sintomi — stanchezza, difficoltà di respiro — che purtroppo la maggioranza dei lavoratori trascura, o se ne preoccupa il più delle volte quando il male ha già devastato irreparabilmente l'organismo. Nel febbraio scorso il medico di famiglia gli riscontrò l'anemia aplastica o aplasia midollare e lo fece ricoverare all'ospedale. Gli esami di laboratorio confermarono la diagnosi.



Giovanni Castelli, morto per il benzolo a Vigevano

Nel sangue del povero Castelli i globuli rossi si erano ridotti a poco più d'un milione per millimetro cubico, invece dei cinque milioni che è la media d'un uomo sano. Trasfusioni e cure energiche produssero un lieve miglioramento e qualche settimana dopo fu dimesso. Ma fu un miglioramento effimero; forse egli riprese il lavoro e tornò a respirare esalazioni di benzolo, forse il suo male si era così aggravato da non consentire una stabile ripresa. Il Castelli tornò in ospedale. Un paio di volte si ebbe un miglioramento, seguito da un nuovo peggioramento. L'estate scorsa l'artigiano si aggravò per l'ultima volta. Ogni cura è stata vana. Mercoledì sera le sue condizioni erano talmente disperate che ne fu permesso il trasporto a casa. E' morto questa notte, poco dopo l'una.

Quando cesserà questa moria causata dal benzolo, questo tragico spettacolo [redacted] decessi? Nove morti in sette mesi — la prima tomba di questa ingiuria serie si aprì a marzo — sono troppi, e dovrebbero far paura a chi avrebbe potuto evitarli. Si sarebbe già dovuto proibire, con apposite leggi, l'uso del benzolo come solvente della para nella lavorazione delle scarpe, o esigere negli stabilimenti la rigorosa applicazione delle norme antinfortunistiche e degli apparecchi che disperdono i vapori di benzolo, come cappe e aeratori. Per maggior sicurezza dovrebbero esser proibite le lavorazioni domestiche, dove naturalmente nessuna norma cautelativa viene rispettata. Il divieto di usare il benzolo come solvente dovrebbe essere anzitutto applicato alle fabbriche di adesivi, e fatto rispettare da stabilimenti industriali e laboratori artigiani.

Qualcuno ha polemicamente obiettato, quando scoppiò nell'estate scorsa il cosidetto scandalo del benzolo, che questo solvente è stato sempre adoperato nei collanti per calzature, senza gravi inconvenienti. Altri hanno però ribattuto che appunto perché è stato sempre adoperato è diventato così nefasto, perché in tanti anni gli organismi ne hanno assorbito in tale quantità da intossicarsi irreparabilmente. Si aggiunga che col passare del tempo le norme cautelative sono state applicate con meno rigore, che le precauzioni si [redacted] allentate, e infine che i produttori di collanti hanno peggiorato la qualità immettendovi benzolo in quantità intollerabili per l'organismo umano.

E' questo il dramma del benzolo. All'origine c'è un produttore che fabbrica collante venefico; c'è poi un calzaturiero che glielo compera e [redacted] adopera; e preferisce quello a base di benzolo perché costa qualche lira di meno dell'adesivo in cui è usato un solvente innocuo ma leggermente più caro. Poi c'è il mancato rispetto delle norme protettive.

Una quindicina di ammalati sono ricoverati nei vari ospedali di Vigevano e di Pavia. Circa la metà di essi sono gravi, e la [redacted] salvezza è difficile. Il centro di medicina del lavoro ha visitato tremila operai; cinquecento di essi sono stati trovati intossicati. Il ministro del Lavoro on. Bertinelli ha annunziato qualche settimana fa un disegno di legge per limitare l'impiego del benzolo nella lavorazione delle scarpe, e [redacted] messo allo studio della possibilità d'abolirlo del tutto sostituendolo con solventi innocui [redacted] meno nocivi. Una decina di giorni fa il consiglio comunale [redacted] Vigevano ha votato all'unanimità [redacted] ordine del giorno in cui vengono invitate «le autorità ministeriali competenti a predisporre con tutta urgenza un decreto legge che vieti l'uso del benzolo nella fabbricazione delle calzature. In attesa dà mandato al sindaco [redacted] alla Giunta di emettere o di chiedere, da parte delle autorità competenti, l'emissione di un'ordinanza che proibisca l'impiego di detta sostanza venefica nei calzaturifici».

Rispondendo, qualche giorno dopo, a un giornalista, il sindaco Corazmino Maretti ha preannunziato la prossima emissione dell'ordinanza comunale sulle sostanze venefiche «considerando il pericolo incombente del benzolo quale pubblica calamità». Ci si augura che la decisione venga presa al più presto, prima che altri lavoratori contraggano la tremenda intossicazione.

g. f.

Bomba [redacted] di 25 quintali per [redacted] anni sulla [redacted] Emilia

Trovata [redacted] resa inoffensiva lungo la li[redacted] ferroviaria Casalpusterlengo-Pavia

(Dal nostro corrispondente) Lodi, 26 ottobre.

(g. c.) Da 18 anni auto, camion e convogli ferroviari so[redacted] transitati a pochi metri [redacted] distanza da una grossa bomba d'aereo inesplosa, del peso di [redacted] quintali. Il pericoloso ordigno bellico è [redacted] rinvenuto poco prima di mezzogiorno nel terrapieno tra la via Emilia e la strada ferrata Casalpusterlengo-Pavia, nei pressi di Zorlesco. Il recupero della [redacted] è costato ben cinque ore di lavoro [redacted] tecnici della squadra «campi minati» di Genova, [redacted] provveduto a rendere inoffensivo l'ordigno. Data la pericolosità dell'operazione, il transito sulla statale Emilia [redacted] stato parzialmente bloccato per circa due ore, mentre attorno alla zona [redacted] stato [redacted] cordone di sicurezza.

La bomba venne sganciata da una «fortezza volante» americana nel 1944, nel corso di un bombardamento lungo [redacted] linea ferrata Milano-Bologna, nella [redacted] di Casalpusterlengo. L'ordigno venne avvistato circa un anno fa da due contadini, ma dalle ricerche compiute lungo il terrapieno da alcuni tecnici la bomba sembrava essere misteriosamente scomparsa. Soltanto nella mattinata di oggi due operai che lavoravano al taglio di alcune piante lungo il terrapieno della ferrovia notavano nuovamente l'ordigno, avvisando i carabinieri del luogo.

Si [redacted] due torinesi per la rapina di Barbania

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 26 ottobre.

(c.) E' continuata anche oggi, con nuovi accertamenti, la inchiesta dei carabinieri sulla rapina compiuta lunedì nella succursale di Barbania della «Cassa di Risparmio» di Torino.

[redacted] inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo ma stanno vagliando ogni minimo indizio. Due persone sospette sarebbero al centro dell'indagine: si tratterebbe [redacted] torinesi che la polizia sta ricercando [redacted] interrogarli.

«Visto» anche [redacted] Val [redacted]'Aosta il folle [redacted] di Giaveno

«E' qui, attorno alle nostre case» hanno detto ai carabinieri alcuni contadini di Villeneuve - Era soltanto [redacted] zingaro

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 26 ottobre.

(l. u.) Tutte [redacted] stazioni dei carabinieri della Val d'Aosta sono state [redacted] allarme per quel che ora a causa di Giovanni Ruffino, il folle di Giaveno che ha ucciso la moglie e le due figlie. Il Comando di Aosta aveva ricevuto stanotte la telefonata di alcuni contadini della [redacted] Villeneuve, che assicuravano di aver visto il pazzo aggirarsi presso le loro case e di averlo riconosciuto.

Pattuglie [redacted] militi hanno subito rastrellato la zona Villeneuve-Gressan-Jovençan, ma del pazzo nessuna traccia. E' stato trovato soltanto uno zingaro che ha qualche vaga somiglianza con il Ruffino. I contadini lo avevano scambiato per il folle. L'uomo è stato subito rilasciato.

Continuano le ricerche sulle montagne di Forno

Giaveno, 26 ottobre.

(e. d. a.) Il maresciallo dei carabinieri Cristarella è davvero instancabile. Dopo le movimentate giornate trascorse dal giorno della scoperta della strage compiuta da Giovanni Ruffino; dopo aver partecipato a battute, perlustrazioni e rastrellamenti; dopo avere controllato [redacted] numerose segnalazioni che giorno e notte convergono alla caserma dei carabinieri, il sottufficiale ha voluto compiere stamane al Colletto del Forno (m. 1100) un ennesimo tentativo per trovare il folle.

Partecipavano alla spedizione, oltre ai carabinieri, anche il responsabile del So[redacted] Alpino, Gianfranco Giai Arcota, con il suo magnifico canelupo Kim, e Carlo Truce con Juna, [redacted] splendida femmina della st[redacted] razza. Lasciata la «jeep» e le altre auto al termine della strada della Comba Fronteglio, [redacted]la Case Re, la squadra si è inerpicata sul sentiero appena tracciato che porta al Colletto del Forno. Sono state ispezionate tutte le baite degli alpeggi ma ancora una volta senza risultato.

Domani i carabinieri torneranno nella [redacted] di Forno di Coazze secondo un piano concertato dal ten. Domenico Saracino con la collaborazione del comandante del Soccorso Alpino.

Il fratello di Kennedy citato in Pretura da un cuoco

Vicenza, 26 ottobre.

Il ministro della Difesa americano, Robert Kennedy, fratello del Presidente Usa, era s[redacted]o citato per oggi in pretura da [redacted] vicentino già dipendente della Setaf, Vasco Bellotto, di 51 anni. Il Bellotto si era deciso alla denuncia in seguito al proprio licenziamento, opponendo che le autorità americane non gli avevano corrisposto l'indennità di preavviso e quella di licenziamento.

Il Comando della Setaf ha sostenuto che il Bellotto era stato assunto con un contratto a termine. Il ministro americano ovviamente non c'era, all'udienza; i suoi patroni hanno ottenuto che la questione sia demandata alla Cassazione.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e Sardegna cielo nuvoloso con piogge isolate; sulle restanti regioni settentrionali cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità; sulle regioni centro-meridionali cielo parzialmente nuvol[redacted], con addensamenti locali su Puglie, Calabria e Sicilia. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli vari. Mari: poco mossi.

Ecco [redacted] temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,1	9,9	Pescara	9	18
Bolzano	7	17	L'Aquila	9	16
Trento	7	15	Roma	9	20
Verona	3	16	Bari	11	18
Trieste	11	15	Napoli	9	20
Venezia	6	14	Potenza	7	17
Milano	4	14	Catanzaro	15	20
Genova	10	15	Reggio C.	15	22
Bologna	11	15	Messina	16	22
Firenze	8	20	Palermo	16	22
Pisa	5	20	Catania	12	25
Ancona	15	16	Alghero	15	21
Perugia	7	17	Cagliari	15	21

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

PRIMARIA industria meccanica assume fresatore specializzato, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A93801

PRIMARIA industria meccanica [redacted] piallatori specializzati, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A93801

PRIMARIA industria meccanica assume tornitore specializzato. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A93801

QUINDICENNE robusto aiuto magazzino assumesi. Telefonare Tinivella. Telefono 772-043. A94133

RAGAZZA aiuto casa amante bambini cercasi. Telefonare 688-581. A94566

RAGAZZA SERVIZIO A PAGA MASSIMA CERCASI DA DISTINTA [redacted] GLIA SOLO DUE PERSONE, ESCLUSI LAVORI PESANTI, AMBIENTE SERIO RELIGIOSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO». 589

RIMAGLIATRICI a piatto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

RIMAGLIATRICI al piatto, [redacted]-esterne Maglificio «Silver» assume. Telefonare 254-833 A89052

SEGHERIA CERCA PROVETTO OPERATORE SCORNICIATRICE LEGNO PRATICISSIMO MANUTENZIONE [redacted] CHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8024 — TORINO»

[redacted] NON DIPLOMATA CERCASI PER GOVERNO CASA DISTINTA. SERIETA' ASSOLUTA, BUON MENSILE. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 156 — TORINO». 669

SPEDIZIONIERE ABILISSIMO [redacted] NOTA [redacted] INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI. OCCASIONE UNI[redacted] STABILE SISTEMAZIONE. ELE[redacted] PRIMORDINE. TELEFONARE HOME 203-660, 203-664. 526

STABILIMENTI industriali [redacted] tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, rodatori, affilatori, piallatori. Alta retribuzione. Presentarsi: OMOR, strada Castelletto 19. 561

STABILIMENTO metalmeccanico [redacted] operai meccanici per manutenzione reparto galvanico disposti fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A94217

STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume piallatori specializzati. Fresatori, tornitori, tracciatori, elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A92453

TINTORIA [redacted] abile stiratrice, corso Racconigi 101. A94521

TIPOGRAFIA cerca abilissimo compositore, stipendio a convenirsi. Telefonare 273-156. A92577

[redacted] radialista 1a, realmente [redacted], conoscenza disegno, possibilità continuo, ottima retribuzione, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Telefonare 784-212. 20237

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8017 — TORINO».

TUTTOFARE fissa buon trattamento cercasi. Tel. 591-896. [redacted]

TUTTOFARE fissa cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A23432

TUTTOFARE governo bimba 5 [redacted] mattino cercasi. Telefonare 360-549. Referenze. A95315

TUTTOFARE mezza giornata cercasi pomeriggi Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A93431

TUTTOFARE re[redacted]ziata cerca piccola famiglia. Telefonare 581-287 ore 16,30-19,30. A94670

TUTTOFARE referenziata giornata [redacted] cerca distinta famiglia zona centro. Dalma. Telefonare 42-203.

VERNICIATORI [redacted] battilastra [redacted] ficati carrozzerie autobus assumiamo. Via Giachino 35. A81176

VERNICIATORI sintetico forno esperti spruzzatura assumiamo se referenziati. Telefonare 890-373 ore 10-12.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ALTE provvigioni a fattanti rappresentanti, automezzo proprio, anche non introdotti, disposti viaggiare Settentrione offre casa dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

AZIENDA produttrice cristalli temperati, porte, vetrate ogni genere, cerca procacciatori affari, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 765

A introdotto boutiques riviera Ligure affido rappresentanza confezioni esclusive. Referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A93400

CERCASI elemento automezzo disposto abbinare rappresentanza Torino Piemonte. Rimborso parziale spese et provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A93825

FABBRICANTE drapperie cerca veramente introdotto buoni dettagli Piemonte. Esigonsi referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». A94062

IMPORTANTE Casa vini di lusso piemontesi Barolo e Barbaresco con sede nella zona tipica, cerca rappresentante qualificato per città e provincia di Torino. Rispondere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A90627

GIOVANE bella presenza, auto propria, pratico guida Torino, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

INDUSTRIA cosmetica a carattere nazionale prodotti parrucchieri per signora ed affini assume per sviluppo vendite agenti per Piemonte e Torino città; requisiti richiesti: personalità, età 21-30 anni, titolo studio a livello medio, auto propria, titolo preferenza elementi del ramo o pratici trattare clientela, affine trattamento, inquadramento in moderna organizzazione vendita; concorso spese, provvigioni, premi di produzione; possibilità carriera. Massima riservatezza. Casella 307 T Sip. Milano 28946

INDUSTRIA succhi selezionate ortaggi spezie urge introdotti settore alimentare, alberghi bar. Presentarsi Toppa. Boccaccione 57. A83684

INDUSTRIA elettrodomestici [redacted] rappresentante con deposito per vendita cucine elettriche, gas, scaldabagni, frigoriferi ecc. per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Milano». 28451

[redacted] metalmeccanica Piemonte rappresenterebbe serie ditte fabbricanti articoli preventivi infortuni, bulloneria, elettrodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A94061

ISPETTORE di zona, elemento prim'ordine, residente a Torino, esperto del venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore parrucchiere per signora anche se in qualità di rappresentante, purché idoneo essere nominato ispettore, cerca importante Casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 29047

NOTA Casa farmaceutica cerca propagandisti veramente introdotti zone Novara-Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino» solo se forniti requisiti richiesti. A03923

PACKTABLE SENSAZIONALE MACCHINA PER CHIUDERE CASSECARTONI, CERCA [redacted] PIEMONTE. SCRIVERE: TIOMAR, FIRENZE, CHIARUGI 39. A88861

PER Roma piemontese introdotto ogni ambiente, agente forte industria lombarda, tratta per rappresentanze solide. [redacted] depositi, filiali. Massima riservatezza reciproca. Casella 104 M, Sip Tritone, Roma. 29142

PERITI introdottissimi elettrodomestici casalinghi Piemonte, cercano rappresentanza con deposito automezzi propri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino». A89089

PIAZZISTI introdotti esperti [redacted] clientela alimentari commestibili drogherie bottiglierie ramo vini, cerca effetto immediato antica Casa lancio rinomato aperitivo et spumanti sopraffini. Minimo mensile 60.000 più provvigioni. Rivolgersi: Agenzia Generale, via Frejus 29.

PRODUTTORE cerca piazzista introdotto formaggi freschi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino». A94185

RAPPRESENTANTE serio attivo propria auto introdotto generi profumeria per vendita bigiotterie lusso, Torino, Aosta, Novara, Vercelli e provincia, cercasi. Telefonare 537-918, Ferrero.

RAPPRESENTANTI elettrodomestici casalinghi introdotti provincie Cuneo, Asti, Alessandria cerca azienda elettrodomestici. Tirino, via Bonelli [redacted], Torino. Telefono 273-333. A94071

REFERENZIATO auto propria esaminerebbe offerta rappresentanze esclusive Calabria [redacted]. Patente 4994, fermo posta Palermo. A91604

SCALDINO giapponese «Peacock» tascabile, stoffetta tascabile. Cercansi concessionari regionali esclusivi in proprio. Scrivere: La Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino. A88643

SOCIETA' con magazzini in Torino già introdotta con propri prodotti presso grossisti coloniali, profumeria e merceria Piemonte e Liguria ricerca in abbinamento con acquisti diretti articoli largo consumo anche sconosciuti purché in esclusiva, scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».

VENTISETTENNE bella presenza, auto propria, cerca rappresentanza seria ditta, possibilmente campo abbigliamento, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A91594

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA consegnando cane Breton amaranto zona S. Paolo. Telef. 356-947.

SMARRITO cane spinone marrone periferia Torino. Mancia adeguata. Telefonare 939-007 ore ufficio.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-576.

A. NUOVITALIA di Maurizio Tomo. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, telefoni 652-110, 652-676. 487

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 466

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1670. Andrea Doria 9, [redacted] 41-100, 521-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 183

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, [redacted] infedeltà. Esito garantito. Santa Teresa [redacted] telefono 511-024. 20697

ITALPOL. Informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama [redacted] 111, tel. 687-874. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

JEUNESSE via Arcivescovado 5 estetica viso corpo trattamenti antirughe rassodanti. Risultato garantito assoluto novità tedesca depilazione calliste. Telefonare 40-901. A94255

RITROVATO segreto famosa soluzione antiforfora Rinaldi, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] — Torino».

Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. [redacted] Fincoter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-649. Finanzia[redacted] immediati [redacted] convenienti, [redacted] valutazioni anche su automezzi [redacted] comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ufficio, via Mercanti 18, tel. 40-879. 1196

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Maslo, via Don Minzoni 14, telef. 53-591.

A. PRIVATO vende 1300 sei mesi blu medio. Tel. 793-784. A93408

■ POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELE[redacted] 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. 480

A [redacted] Appia 1953, 600 1950, nuova 500, [redacted] permuta. [redacted]

ABBIAMO R 8, [redacted], Flaminia Farina, Touring B 20 '59, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SL, Jaguar, Innocenti spider, Karmann Ghia 2300, 1800, 1500, 1300, 1100, 600, 500. Autorelnoo Porta Nuova, Volta 8, telefono 48-661. 596

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, [redacted] Nizza 35. 609

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 G, tel. 521-291. 23658

ACQUISTO ottime condizioni 642 N72 et semirimorchio botte chilolitrica 12-14.000 litri [redacted] 690 N1T con semirimorchio botte chilolitrica 22-24.000 litri. Manca, Crispi 1, Siracusa

ALL'AUTOSALONE Lagrange 12, assortimento spider [redacted], [redacted], Austin combinata, Giulietta T.I., 600. Cambi, rateazioni. 459

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, [redacted] 651-501, Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, NSU prinz coupé, MG Twin Cam, Giulia nuova, Giulietta, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 540

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, R 24 tipo America, [redacted], altre buonissime occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vignone [redacted].

ASSORTIM[redacted] vetture d'occasione estere e nazionali: [redacted] prinz sport 600, Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Rateazioni, permute. Regi Kowalinsi, Gallaello 2. [redacted]

ASTON Martin modello DB, da immatricolare tasse, occasione, causa rimpatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7880 — Torino». [redacted]

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c., 4 porte, 5 posti. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 582-710; corso Unione Sovietica 32, telefono 587-000. 263

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulietta sprint, spider capotina, Squalo SS, Fiat 8 V, Triumph 500, Simbeam Rapier, Familiare 103, vetture, multiple 600, Dauphine, Appia II - III, camion 615 benzina metano. 802

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIA[redacted] CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1120

AUTOCARRI camioncini ogni portata, furgone 100 familiare Multipla, autovettura 2100, 103, 600. Tonini 130, telefono 670-093. 876

AUTOCARRI Fiat 636, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Bossotto, telefonare 20-207.

AUTOCARRI Fiat 690 ribaltabile, 668 ribaltabile, Esatau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 680 cassone, vende permuta rateizza Dario Vico, via Pindelfo 51, tel. 296-914. 21

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Tiziano 44, vi convincerete. 636

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista, 600 D, [redacted] export. Tel. 687-814.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 31, telefono 773-585: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 600. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Lenor, Madama Cristina 85, telefono 651-544, 652-300. 405

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 R, 600 D, 500 D. Telefonare 276-031. 963

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, tel. [redacted]. 925

AUTONOLEGGIO Kursaal [redacted] autista 600, [redacted] 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-872. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1108

AUTORIMESSA nuova borgo San Paolo parcheggerebbe auto commerciali, ditte furgoni camion. Tariffe minime. Telefonare 323-295. A92966

AUTORIMESSA vende [redacted] 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Tesalone», Roma 237 bis, Telefono 43-536: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, Alfa 2000 spider, [redacted] super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103; 1200 spider, [redacted] Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

BELLISSIMA 103, [redacted] (1958) perfette condizioni facilitazioni privato. Telefonare 483-875. A90700

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Conseguenze economiche della tensione per Cuba

Dopo il discorso di Kennedy le Borse sono discese, i prezzi dell'oro e delle materie prime sono saliti - Ora questi movimenti si stanno attenuando - Se la crisi continuerà, aumenterà negli Stati Uniti la produzione militare e si aggraverà la pressione fiscale - Probabile allora un blocco dei prezzi, dei salari e dei fitti per evitare spinte inflazionistiche - Saranno necessari accordi monetari internazionali per la difesa del dollaro

Il discorso del presidente Kennedy che ha segnato l'inizio della fase acuta della crisi cubana reca la data del 23 ottobre '62. Da quel momento è ormai trascorsa quasi una settimana. Le successive vicende politiche in parte sono note, in parte lo diverranno fra molto tempo, quando i documenti più segreti, redatti dalle Cancellerie, saranno pubblicati. Delle conseguenze economiche invece si può, già oggi, tracciare un panorama abbastanza completo.

Prima conseguenza della crisi cubana: una marcata discesa nei corsi delle azioni, delle obbligazioni e dei titoli di Stato, soprattutto a New York; nonché un certo rialzo nei prezzi dell'oro. Ciò rientra nella normalità. Ogni tensione internazionale (a non parlare di una guerra «calda») provoca enormi fabbisogni statali quindi una più robusta emissione del debito pubblico. Nonché un largo movimento di tesaurizzazione, soprattutto aurifera, destato dai timori di inflazione. Si comprende allora come alle prime mosse distensive — compiute da Krusciov e da Kennedy — sia seguita l'attenuazione di questi movimenti.

Un secondo ordine di ripercussioni si ebbe nei prezzi delle grandi materie prime, a mercato internazionale: nonostante che gli Stati Uniti abbiano dichiarato che avrebbero mantenute immutate le scorte strategiche. Il prezzo dell'argento, come sappiamo, è in rialzo da parecchie settimane. Ier l'altro ha raggiunto in Italia le lire 27 il grammo, quando, ancor non molto tempo fa, era scambiato a 20 lire. Pure una maggior fermezza hanno mostrato le quotazioni dei principali metalli non ferrosi: tipicamente rame, piombo e zinco. La loro domanda si accresce in modo assai apprezzabile, durante i periodi di intenso riarmo e di guerra aperta. Ma anche altre materie prime furono toccate dalla crisi cubana: segnatamente la gomma naturale (calmierata tuttavia dalla gomma sintetica), nonché lo zucchero. Cuba infatti è fra i principali venditori di zucchero di canna. Le difficoltà della sua economia possono condurre ad una minor offerta di zucchero, da parte del blocco orientale, al blocco occidentale. Di qui, il rialzo nei prezzi.

Una terza serie di ripercussioni, infine, si ebbe nel quadro dei noli; ed esse furono contrastanti. Da un lato, il blocco navale apporta maggiori oneri, anche per assicurazioni. Conduce dunque ad un rialzo nei prezzi dei trasporti marittimi. D'altro lato, quello stesso blocco porta ad una minore richiesta di naviglio, per consegne a Cuba e zone vicine. Ecco un fattore di ribasso. Questi contrastanti impulsi giustificano la situazione confusa, manifestatasi nei noli, con rialzi e ribassi di quotazioni pressoché contemporanei: a seconda delle rotte e dei carichi. Tutte queste variazioni, però, furono di modesta entità.

* *

Possiamo attenderci altre ripercussioni della crisi cubana? Il discorso di Kennedy che annunciava il blocco preavvertì i suoi concittadini che essi dovevano scontare «parecchi mesi» di disciplina più severa. Se la tensione internazionale perdura, e di conseguenza si avrà una estensione del riarmo in America, le prime conseguenze si riscontreranno nel quadro dell'imposizione fiscale, il cui aumento si accompagnerà a maggiori commesse militari. Gli Stati Uniti, a breve periodo, miglioreranno dunque la loro situazione congiunturale, per il momento non florida; e gli indici paleseranno più elevata produzione ed occupazione. E' vero che, prima o poi, questi eventi potrebbero condurre a minori investimenti; ed in definitiva ad un rallentamento nel tasso di sviluppo di quel sistema. Ma ciò accadrebbe se mai fra molti mesi. Si potranno pur sempre adottare correttivi.

Null'altro, quanto a conseguenze economiche della crisi cubana? Si possono sempre inserire, nel ragionamento, nuove ipotesi. Se la tensione dovuta alla guerra fredda si aggravasse, per certo entrerebbero in gioco misure di controllo più severe, su tutta l'economia americana. Temutissimo, in simile circostanza, un processo inflazionistico. Sembra dunque che il Consiglio della Riserva federale, il massimo organo bancario statunitense, abbia già in elaborazione un programma di intervento, con blocco generale dei prezzi, dei salari, dei fitti e con la riduzione dei crediti per acquisti a rate. Quando la pubblica domanda si espande, la regola vuole che si riduca la domanda privata, per allontanare lo spettro dell'inflazione.

* *

Sinora si è parlato delle ripercussioni della crisi di Cuba sull'economia interna americana. Ma se la tensione internazionale si protraesse sarebbero da prevedere altre ripercussioni, riguardanti più propriamente il mercato internazionale. La bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti peggiorerebbe. Si avrebbero movimenti monetari, di fuga dal dollaro. Ora, nel mondo intiero, la liquidità internazionale è ancorata a due sole valute: il dollaro e la sterlina. Quel certo senso di sfiducia renderebbe più difficile al dollaro il sopportare il carico, oggi addossato sulle sue spalle. Si avrebbero allora numerose discussioni fra le principali banche centrali ed altre valute (il marco, il franco svizzero, la lira e lo yen) sarebbero indotte, senza dubbio, a collaborare ad un nuovo assetto monetario mondiale. Insomma, la crisi di Cuba può forse indurre a procedere più rapidamente su di una strada che è già stata percorsa, per un certo tratto.

Queste considerazioni ci rendono consapevoli di una verità. La rivalità e lo spirito di competizione, che abbraccia il mondo intiero, può avere bensì questo o quel protagonista, questo o quel punto focale. Ma, in definitiva, riguarda, *in toto*, i due grandi blocchi contrapposti; l'Occidente da un lato, d'altro lato l'Oriente.

Ferdinando di Fenizio

La nazionalizzazione dell'energia elettrica

Le modifiche proposte riguardano 4 articoli

La più importante prevede che tutti gli azionisti possano cedere i titoli all'Enel - Se le domande supereranno le somme previste dal Comitato del credito, si darà la precedenza ai piccoli risparmiatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

La commissione speciale del Senato, incaricata dell'esame del progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, ha approvato oggi in sede referente i primi tre articoli del provvedimento nel testo trasmesso dalla Camera.

All'inizio della seduta odierna il relatore, sen. Amigoni, ha informato i colleghi sugli emendamenti concordati nei giorni scorsi fra i gruppi della maggioranza. Una decisione definitiva in proposito è stata raggiunta ieri sera in una riunione a piazza del Gesù, alla quale hanno partecipato il segretario della dc, Moro, il senatore Gava, presidente del gruppo democristiano a Palazzo Madama, l'ex-ministro Ferrari Aggradi e l'on. Riccardo Lombardi. Quest'ultimo, a nome del psi, ha aderito alla proposta di emendamenti ottenendone in cambio l'impegno dei partiti di maggioranza di far approvare il disegno di legge istitutivo dell'Enel entro il 15 novembre al Senato ed entro il 25 novembre alla Camera.

Gli emendamenti interessano gli articoli 4, 7, 9 e 11. La modifica di maggior rilievo è quella riguardante la norma dell'art. 7 che impegna l'Enel ad acquistare, pagandole con obbligazioni e al prezzo di rimborso, tutte le azioni che gli vengano offerte da piccoli e medi azionisti in grado di dimostrare di aver acquistato i titoli nel triennio 1959-1961.

Adesso si penserebbe di abolire questa limitazione, ammettendo alla conversione tutti gli azionisti, qualunque sia la data di acquisto. Se le domande di conversione non eccedono le somme previste annualmente dal Comitato del credito, verrebbero accolte integralmente. In caso contrario si procederebbe al riparto dando la precedenza alle sottoscrizioni di minore importo.

Con un emendamento aggiuntivo all'art. 11, si vorrebbe poi assicurare una più precisa disciplina del diritto di recesso a favore degli azionisti delle società elettriche espropriate. Pare che si voglia pure proporre che la nuova legge entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il presidente, sen. Tupini ha confermato che il gruppo dc si è impegnato ad accelerare l'iter del provvedimento, in modo che possa entrare in vigore entro il 1° gennaio, rimuovendo così una causa di grave turbamento dei mercati finanziari.

ar. b.

Dichiarazioni di La Malfa al convegno delle Acli

Prima delle elezioni saranno note le grandi linee della programmazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Prima dell'inizio della battaglia elettorale la commissione per la programmazione enuncerà le grandi linee del piano; su di esse sarà chiamata a pronunciarsi l'opinione pubblica del Paese. Questa la dichiarazione di più immediato interesse contenuta nel discorso pronunciato stamane dal ministro del Bilancio La Malfa al convegno delle Acli sul tema «Il piano economico: nuove prospettive, nuove scelte, nuove responsabilità».

La Malfa ha tenuto a rilevare alcuni punti fondamentali. Anzitutto che una politica di programmazione è possibile in un'economia come quella italiana nella quale il settore privato ha tanta importanza. Negli ultimi anni — ha osservato — i problemi della destinazione del reddito si sono rivelati assai più importanti di quelli relativi alla proprietà pubblica o privata dei mezzi di produzione. Quello che conta è che le imprese, pubbliche o private, operino secondo le esigenze della collettività.

Seconda precisazione: la programmazione, così come viene concepita dall'attuale governo, non è un fatto tecnocratico o corporativo. Proprio per questo, prima di procedere alla nomina della commissione, si è voluto investire il Parlamento dei problemi della programmazione: sulle proposte che saranno formulate dalla commissione, composta di esperti e dei rappresentanti dei grandi interessi, sarà il governo prima e poi il Parlamento a doversi pronunciare.

Quanto ai tempi, La Malfa ha condiviso l'opinione che vi debba essere una programmazione a lungo termine (ad esempio un decennio) ed una programmazione a medio termine, della durata di un quinquennio corrispondente a quella di una legislatura. Nel quadro della programmazione, ha poi osservato il ministro, assume nuova e decisiva importanza l'Ente regione.

Secondo La Malfa, gli equilibri prodotti da un'economia spontanea sono ormai evidenti anche per coloro che di tale tipo di economia sono sempre stati assertori. Troppo chiare sono infatti le difficoltà derivanti dalla concentrazione industriale in aree ristrette tanto che si può ritenere che la programmazione arrivi troppo tardi, semmai e non troppo presto.

r. a.

La cedolare non si applicherà agli esenti dalla «Vanoni»

Roma, 26 ottobre.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato, in sede referente, ha iniziato l'esame degli articoli del disegno di legge sull'imposta cedolare. La commissione, presente anche il ministro Trabucchi, ha approvato i primi sei articoli del DDL più un articolo aggiuntivo il quale stabilisce che la ritenuta non si applica agli utili spettanti alle persone fisiche le quali comprovino di non essere iscritte nei ruoli dell'imposta complementare e che non siano iscritte persone della loro famiglia.

La commissione tornerà a riunirsi domani mattina.

L'indice generale azionario passa da 80,77 a 82,22

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

In tutti i settori, buoni interventi di denaro - Sostenuto anche il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 75	+ 0 75
» » con	105 65	+ 0 75
Redimibile 3½	91 60	—
» con	91 90	—
Ricostruz. 3 ½	88 80	+ 0 20
» con	88 70	+ 0 20
Ricostruz. 5 %	99 —	+ 0 20
» con	98 90	+ 0 20
Ril. Fond. 5%	96 75	+ 0 50
Pr. R. 5% Tr.	97 60	+ 0 40
» '54	95 80	—
B.T.N. 5% '63	100 75	+ 0 10
» » '64	101 —	+ 0 05
» » '65	100 70	— 0 10
» » '66	101 —	—
» » '68	101 10	—
» » '69	100 97	— 0 13
» » '70	102 15	+ 0 05
» » '71	102 —	— 0 05
B.T.S. 5% '66	103 82	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 02	+ 0 02
» ('56) 6%	99975	—0 225
» '57 C. 6%	100 12	—
» ('58) 6%	99 975	—0 075
» ('74) 6%	99 975	—0 025
» '59 5½ %	95 60	— 0 20
» '60 5½ %	95 90	— 0 15
» '61 5½ %	95 60	— 0 20
» Stat 6% 58	107 —	+ 0 15
» Elettr. 5½%	103 75	—
» - Sider 5½	97 50	— 0 10
Elfer (III) 6½	97 —	—
Elfer (IV) 5 %	97 40	—
FF. SS. 5½	96 30	—
» » '53	96 30	—
» » '55	96 55	—
» » '59	96 40	— 0 10
» 5% '60	92 20	—
» 5% '61	92 —	— 0 10
OO. PP. 5%	92 025	—0 125
» 5½ %	96 20	— 0 50
OOPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6 %	100 10	— 0 10
EniPetrolio 6%	99 95	—
» » 6% '57	99 90	— 0 10
» » 6% '58	99 95	—
» Sp. 6% '58	99 90	— 0 15
» Sud 6%	99 975	—
» » 5½ %	95 —	—
» » 5½ '61	94 90	—
» » 5½ 61 4ª	94 70	— 0 10
» » 5½ 62 5ª	94 70	— 0 20
» Gela 5½%	94 60	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	26	variaz.
Miglioram. 5%	91 40	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	91 65	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sarda 5%	95 50	—
CIB Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B.Nap. 5%	95 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 65	—
» 5½ '62	95 80	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 —	— 0 05
» Edilcom 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	99 70	—
Icipu Cat. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XV 1-2-3-	100 —	—
» XVIII 6%	100 —	— 0 05
» XIX 6%	99 95	— 0 10
» XX 6%	99 95	— 0 10
» XXI 5%	82 30	—
» XXII 5%	92 —	— 0 15
» XXIII 5%	91 50	— 0 25
Torino '35 5%	98 75	—
» '37 5%	98 90	—
» '52 6%	101 30	—
Tor. AEM 5%	93 —	— 0 20
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 40	+ 0 20
Fiat 6% '56	99 95	— 0 22
Fiat 6% '57	100 50	— 0 17
Fiat 5½% '60	96 60	+ 0 05
RIV 5½ %	92 40	— 0 10
Pirelli 6%	105 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	105 75	—
» 1958 7%	105 50	—
» '59 6½%	101 50	+ 0 45
» '62 5½%	96 20	—
» Bull 5½%	95 50	— 0 25
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '53	103 30	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	105 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cast-Cont. 7%	105 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	98 75	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. IL 7%	105.80	—

Titoli	26	variaz.
Catini 6%	100 70	—
» 6 % '58	99 70	— 0 10
» 5½% '60	93 50	—
» 5½% '61	99 50	+ 0 20
Meridelett. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 30	—
Viscosa 6% 57	100 20	—
Stipel 6%	100 30	— 0 50
Timo 6%	99 15	— 0 65
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	98 25	— 0 75
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 75	+ 0 45
Pibigas 6½%	99 20	—
Pinauto 7%	104 20	+ 0 70
Fergat 8%	113 50	—
O.Pozzi 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5%	95 —	+ 0 20
Lancia 5½% 59	91 80	— 0 20
Liquigas 6% 59	95 50	— 0 25
Cava-Sav. 5½	93 35	—
IBM Italia 5½	92 50	—
Il. Gas 5½ '61	93 —	+ 0 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	12700	—
A.Ass.Tor.priv.	8800	+ 150
Assic. Generali	122450	+ 2250
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3100	+ 200
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Merid.	2212	+ 27
N.A.I.	19900	—
Torino-Nord	35	—
STET	2979	+ 25
Invest	5830	+ 30
Finelettrica	1208	+ 22
Mediobanca	78900	+ 1600
La Centrale	10000	+ 275
ELETTRICI		
SIP	1175	+ 5
Terni	422	+ 2
P.C.E.	905	+ 5
Sell-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2037	+ 27
Unes	2040	—
Sesa	1742	+ 22
Vizzola	3030	—
E. Marelli	793	—
SADE	1117	+ 10
M. Marelli	1340	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montaponi	785	—
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	2450	—

Titoli	26	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2525	+ 52
FIAT privil.	2093	+ 33
Nebiolo	904	+ 2
SIAM	7000	—
Moncenisio	2475	+ 50
Finsider	1200	+ 8
Italsider	1490	+ 3
Westinghouse	1300	—
Fornara	650	—
Dalmine	2150	+ 50
Olivetti prefer.	4500	+ 80
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12550	—
Viscosa	4514	+ 49
Viscosa privil.	3530	—
Châtillon	3200	—
Cotonerie Mer.	800	—
Fisac	500	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1715	+ 5
Paramatti	2490	—
Schiapparelli	4950	—
Mira Lanza	49900	+ 700
SAFFA	8400	+ 220
ANIC	2540	+ 10
Rumianca	2275	+ 40
Montecatini	2545	+ 45
Liquigas	262	+ 7
Pibigas	117 50	+ 3 50
S.A.R.D.M.	1550	—
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	300	—
Florio	122	—
Venchi-Unica	287	+ 1
Eridania	2465	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Silm	6900	—
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. Roma	1172	+ 18
Ghiardini	2300	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1550	+ 40
C. Acqua Roma	800	—
Acq.DeFerr.-C.	1500	—
Cartiera Ital.	4598	+ 148
Cartiera Burgo	27900	+ 475
Fornaci Riun.	40000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	4850	+ 105
Ceram. Pozzi	1033	+ 15
Rinascente	620	—

La settimana è terminata con una nota distensiva. Le incertezze di apertura hanno tenuto a freno la tendenza al rialzo, manifestatasi proprio con i primi prezzi, fino a quando, in prossimità del listino, il denaro è apparso più incisivo ed ha dato luogo a recuperi concreti. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Dopoborsa ancora caratterizzato dalla prevalenza del denaro.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15 milioni, obbligazioni per lire 21 milioni, azioni per contanti n. 112.958.*

Milano, 26 ottobre.

In complesso la riunione ha registrato un susseguirsi di buoni interventi di denaro che hanno apportato la quota su livelli nettamente superiori a quelli di mercoledì e di ieri. Specie i valori primari e gli assicurativi hanno beneficiato di interventi di rilievo; solo i mercuriferi sono apparsi contrastati.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 80,77 di ieri a 82,22 con un rialzo dell'1,80%. Molto sostenuti anche i valori di Stato; ben tenute le obbligazioni. Immediato dopo Borsa migliore.

Titoli trattati: di Stato per 78 milioni di lire, obbligazioni per 43 milioni di lire, azioni n. 983.738, di cui maggiormente scambiate: Fiat 63.000, Catini 36.500, Edison 109.500, Viscosa 92.500, Caffaro 27.000, Sade 33.000, Liquigas 132.000, Terni 34.000, Rinascente 84.000.

Dopoborsa con pochi scambi, ma con intonazione sempre sostenuta. Prezzi informativi rilevati nella serata: Fiat 2540-2550, Edison 3370-3390, Catini 2565-2575, Viscosa 4580-4610, Generali 124.500-125.000.

Genova, 26 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4905; Nav. Alta Italia 18.900; Cotonificio Ligure 4800; Ceg 1095; Eridania 2510; Romana Zuccheri 285; Ind. Zucchero 5185; Distillerie It. 2900; Zuccheri Sermide 2080; Eserc. Molini 1975.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha recentemente conferito al Cav. *Luigi Cravetto* l'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. I Dirigenti, gli Impiegati ed equiparati della Società Acciaierie e Trafilerie di Settimo esprimono da questa colonna le più vive felicitazioni per il riconoscimento che premia una feconda attività industriale ed una generosa partecipazione ad opere sociali e benefiche.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	78.700	Pirelli C.	6900
Sim	6350	Sifir	1272
Centrale	0.020	Stet	2978
Invest	3870	Italpi	5060
Bastogi	2220	Generali	123.700
Sviluppo	3570	Ras	47.175
Finmare	590	Incendio	12.220
Finelettr.	1205	Assicur.	57.010
Finsider	1195	An. Ass.	12.475
Bredi	4650	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
N. Milano	1940	Venezia	[illegible]
Mitial	[illegible]	Ausiliare	5250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	[illegible]	Cerrutis	[illegible]
Val Ticino	42,50	Lanerossi	4630
Olcese	1895	Tilane	279
De Angeli	4345	Fisac	[illegible]
Cucirini	10.300	Cascami	7150
Linificio	569	Berrtoso	3200
Rossari	35.000	Châtillon	5050
Rotondi	42.500	Snia Visc.	4580
Tosi	4000	Pacchetti	1345
Cot. Mer.	763	Scotti	178
Unione M.	64.500	Marzotto	1910
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1488	Dalmine	2147
Magona	446	Siele	4795
Metallurg.	4700	[illegible]	725
Amiata	4570	Falck	10.400
Montecat.	2580	Trafilerie	2000
Montaponi	760	Ilva-Viola	1440
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	530	Fr. Tosi	1550
Fiat	2549	Westingh.	300
Fiat priv.	2124	Olivetti	4515
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1107	Vizzola	3010
Cieli	2490	Sme	7037
Dinamo	2049	Orobia	2000
Edison	3385	Romana	2400
Edisonvel.	2200	Terni	426.50
Bresciana	1993	Unes	2040
Campania	1510	Marelli	797
Caffaro	263,50	Magneti	1360
Valdarno	3220	Tecnom.	3050
Sarda	3680	Tel	2840
Emiliana	1904	Tel B	—
Sesa	1730	Sit	—
App. C.	2755	Alto Ven.	1510
Pugliese	1335	Calabria	1370
Subalpina	7240	Lucana	1790
Sip	1182		
ALIMENTARI			
Distillati	2980	Certosa	3030
Eridania	2550	Motta	28.500
Ex. Molini	2090	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	2541	Lanitalia	2630
Saffa	8560	Mira L.	49.850
Italgas	1760	Quaglone	2260
Liquigas	264	Rumianca	2262
Nap. Gas	1045	Sarom	1545
Pibigas	116	C. Erba	10.890
Selpas	—	Brioschi	10.680
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4708	Milano C.	46.000
Iniziativa	4370	Silos	8840
Sagi	2710	Ben. Ferr.	162
Beni Stab.	7400	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1171	[illegible]	1170
DIVERSI			
Bertoli	155	Rejna A.	1670
Binda	45.790	Smeriglio	315
Burgo	27.950	Linoleum	5690
Olmeri	1210	Pir. SpA	1930
Ciga	7710	T. Acqui	28.200
Italcem.	21.000	Rinasc.	630
Cementir	6100	C. Acque	607
Car. Pozzi	1015	De Ferrari	1475
Eternit	7780	Elettrocar.	—

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street irregolare

L'indice Dow Jones è passato da 570,86 a 569,02 - A Londra e Francoforte lievi variazioni - A Parigi e Zurigo maggioranza di rialzi

New York, 26 ottobre.

Dopo avere parzialmente annullato nella precedente riunione la sensibile ripresa registrata nella fase finale di mercoledì, il mercato azionario ha perso anche oggi un poco di terreno a seguito di un'ulteriore contrazione dell'attività.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 569,02 (570,86); 20 Ferroviari 118,93 (119,05); 40 Obbligazioni Interne 86,44 (86,44); 15 Pubbliche Utilità 113,12 (113,07).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20,75 (19,75); Underwood 13,25 (15,62); American Cyanamid 40,25 (40); American Tel and Tel 104,62 (104,75); Bethlehem Steel Corp. 28,25 (30,87); Du Pont de Nemours 203,50 (203,37); General Electric 66,87 (66); General Motors 52,50 (52); I.B.M. 331,50 (338,50); Kennecott Copper 61,37 (61,12); Standard Oil of N. J. 50,25 (50,25); U. S. Steel Corp. 39 (41); Woolworth 55,87 (55,75).

Londra, 25 ottobre.

Gli operatori hanno ostentato un atteggiamento cauto. I titoli britannici hanno registrato solo contenuti movimenti nei due sensi con prevalenza, però, di rialzi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Catini 30 ¼ (30 ¼); Viscosa 54 (54); Viscosa priv. 43 ½ (42 ½).

Consolidated Stock 2,50 per cento 43 (43 ¼); War Loan 3,50 per cento 58 ⅝ (59 ex); Dawes 5 per cento 100 (100); Young 4,50 per cento 183 (182); Barclays Bank 51 ¼ (51 ½); Lloyds Bank 55 ½ (56); British Petroleum Co. 29 ⅝ (29 ½); Royal Dutch 13 31/32 (13 7/8); United Steel Companies 28 ½ (29 ½); Vickers 23 5/8 (24 1/8); General Electric Co. 33 ⅝ (34); Dunlop Rubber Company 36 ½ (36 1/8); Unilever 31 ⅝ (31 ⅜).

Francoforte, 26 ottobre.

L'attività si è alquanto contratta e in apertura si è avuto qualche realizzo; poi la quota si è ripresa, grazie ad un buon interessamento emerso sui bancari e, in un secondo tempo, anche sui siderurgici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 15,35 (15,90); Fiat priv. 13 (13); Catini 16,40 (16); Pirelli 31 (30,30); Olivetti 29,20 (28,60); Edison 21 (21); Magneti Marelli 8,40 (8,25); Finsider 7,60 (7,60); Volkswagen 445 (447); A.E.G. 344 (343); Badische Anilin 364,75 (365); Brown Boveri 491 (504); Daimler Benz 755 (755); Bayer 395 (399); Hoesch Werke 135 (133); Löwenbräu München 735 (740); Mannesmann 197 (191,50); Maschinen Fabrik Augsburg 535 (540).

Parigi, 26 ottobre.

Malgrado una rarefazione degli scambi, il mercato azionario ha conservato disposizioni soddisfacenti.

Stabili i titoli esteri con qualche lieve assestamento per quelli americani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,30 (9,45); Olivetti 36,30 (36,60); Viscosa 35,90 (35,90); Catini 20,30 (20,10); Pirelli 38,25 (37,10).

Quilmes 188,50 (190); Denain Anzin 128 (123); Forges Nord-Est 188,50 (167,90); Galéries Lafayette 590 (585); Perrier 385,40 (385,90); Ciments Français 159 (157); Banque Union Parisienne 323 (326,50); Crédit Commercial Français 175 (174).

Zurigo, 26 ottobre.

Contenute variazioni nei due sensi fra i titoli svizzeri, con scambi ancora assai attivi: fra gl'industriali richiesti a prezzi crescenti Ciba e Sauer e fra gli «Investment Trusts» sostenute le Interhandel.

Calmi i valori americani, irregolari quelli tedeschi e in ripresa quelli italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,50 (79); Rumianca 16 (16); Sade 7,95 (7,90); Italcementi 131 (148); Viscosa 35,30 (32); Bastogi 16 (15,75); Condotte 5,50 (5,80); Edison 23,75 (22,75); Fiat 18,25 (17,80); Finsider 8 (8); Gen. Immob. 8,40 (8,30); Invest 27,85 (27,75); Ledoga 91 (87); Magneti Marelli 9,70 (9,40); Catini 17,75 (17,75); Pirelli 35,50 (34,10); S.M.E. 13,60 (13,60).

Union des Banques Suisses 3055 (3065); Société de Banque Suisse 2800 (2790); Crédit Suisse 2900 (2890); Electro-Watt 2370 (2310); Interhandel 3000 (2305); Nestlé 3060 (3000); Aare-Tessin 1690 (1670); Sauer 1675 (1600); Bally 1775 (1750); Brown Boveri 2790 (2775); Ciba 7775 (7575).

Stabili o in rialzo oro e materie prime

Londra, 26 ottobre.

Oro — Tendenza stabile. Stasera ha chiuso a 251 scellini e 2 pence l'oncia (circa 706,60 lire al grammo), con una diminuzione di appena mezzo penny nei confronti di ieri. Mercoledì la quotazione dell'oro era di 251 scellini, 3 pence e un quarto (circa 706,90 lire al grammo). La scorsa settimana, cioè prima della crisi di Cuba, l'oro era quotato 250 scellini e 9 pence all'oncia (circa 705,30 lire al grammo).

Zucchero — Nessuna variazione rispetto al prezzo di ieri: anche oggi chiusura a 29 sterline e 10 scellini per tonnellata (51.600 lire circa). Prima del blocco di Cuba (uno dei principali produttori) lo zucchero quotava 27 sterline (circa 47.250 lire); mercoledì il prezzo era salito a 30 sterline (52.500 lire) per tonnellata.

Stagno — Ha subito un sensibile rialzo: alla chiusura di oggi era quotato 866 sterline e 10 scellini per tonnellata (151.000 lire circa al quintale), contro le 860 sterline di ieri.

Gomma — Stabile rispetto a ieri: la chiusura odierna è di 2 scellini e 3/8 di penny per libbra (circa 380 lire al chilo); mercoledì era di 2 scellini 1 penny e 5 ottavi per libbra (390 circa al chilo). La scorsa settimana la gomma quotava uno scellino, 11 pence e 1/8 per libbra (circa 370 lire al chilo).

ULTIME NOTIZIE

"Sono sicuro che direte «sì»"

Appello di De Gaulle ai francesi per il referendum di domani

Il discorso del Capo dello Stato alla radio-tv ha chiuso la campagna elettorale - Se otterrà una fiducia soltanto "vaga o dubbia" si ritirerà dalla presidenza - Dure parole sulla "cecità" degli uomini di partito

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha chiuso oggi la campagna elettorale per il *referendum* di domenica con un discorso, trasmesso dalla radio e dalla televisione, nel quale ha principalmente affermato: «Sono sicuro che direte sì perché sentite che, se la nazione francese, davanti a se stessa e davanti al mondo, venisse a rinnegare De Gaulle, oppure non gli accordasse che una fiducia vaga e dubbia, il suo compito storico diverrebbe subito impossibile e, per conseguenza, terminerebbe».

La minaccia di andarsene se non approveranno la riforma della Costituzione, è stata al centro delle parole che il Capo dello Stato ha rivolto ai francesi: «Domenica — ha ripetuto — si tratta di dire se lo devo continuare».

Il generale De Gaulle ha fatto anche una rapida allusione agli attentati organizzati contro di lui dalle associazioni fasciste: «Nessuno ignora le minacce che pesano sulla mia vita», ha detto, per affermare che lo scrutinio di domenica è rivolto ad assicurare che, dopo di lui, «i futuri presidenti avranno, a loro volta, grazie all'investitura diretta della nazione, il mezzo e l'obbligo di portare il pesante carico del potere».

Durissime sono state anche in questa occasione le accuse ai partiti. «Beninteso — ha dichiarato — i vecchi partiti, dei quali niente di ciò che è accaduto ha potuto guarire l'accecamento, vi chiedono di rispondere no. E', da parte loro, ben naturale: perché è vero che oggi la mia azione alla testa della Repubblica, più tardi quella dei presidenti successivi che verranno investiti dalla fiducia del popolo e sapranno, se necessario, chiedergli il suo verdetto sovrano, sono incompatibili col regno assoluto e disastroso degli uomini di partito».

Alla polemica contro i partiti democratici, ha fatto seguire immediatamente, come per associarne l'azione, questa frase rivolta contro i fascisti: «Nello stesso tempo, tutti i faziosi, usando ogni mezzo affinché la mia morte o la mia sconfitta faccia riapparire la grande confusione che sarebbe la loro ignobile opportunità, sperano loro pure il no».

Alla crisi internazionale in corso, determinata dagli eventi cubani, ha dedicato soltanto un inciso; quando ha parlato dei pericoli che pesano sul mondo, ha aggiunto infatti: «Si vede in questo stesso momento». Non si può fare a meno di osservare a questo proposito che Parigi è oggi l'unica capitale del mondo che sembra ignorare ufficialmente ciò che accade nel Mar dei Caraibi: dopo le gelide prese di posizione dei giorni scorsi, si direbbe che il governo francese se ne disinteressi interamente, considerando la vicenda come un affare americano che non lo riguarda.

Subito dopo il discorso del Capo dello Stato, il partito socialista, il democristiano, il radicale e quello degli indipendenti hanno pubblicato un programma d'azione comune che prevede l'applicazione della Costituzione nell'equilibrio dei poteri e l'istituzione di un governo di legislatura che rispetti la legalità repubblicana e l'indipendenza della giustizia.

I quattro partiti propongono un piano economico e sociale democraticamente stabilito e nel campo internazionale, sostengono la continuazione degli sforzi per la costruzione europea. Si tratta però di principi generici, che non bastano a cancellare l'avversione dell'opinione pubblica per quei partiti, responsabili delle sciagure che hanno condotto al fallimento della IV Repubblica: è proprio su questa avversione che si fondano le maggiori probabilità di successo per De Gaulle nel *referendum* di domenica.

Più limpido e sostenuto da un programma politico concreto è il piano che Pierre Mendès-France avrebbe dovuto presentare alla conferenza-stampa di mercoledì scorso. Tenuto conto della crisi di Cuba, egli preferì rivolgere allora un appello al Capo dello Stato affinché rinviasse la data del *referendum*, ma, poiché il generale De Gaulle non ha tenuto conto della proposta, egli ha creduto di dover ora pubblicare le dichiarazioni che avrebbe dovuto fare in quell'occasione.

Michele Tito ne ha già presentato ieri le linee principali. Ci limitiamo ora a riprodurre una sua affermazione che riguarda l'oggetto del *referendum*. Mendès-France chiede perché «i francesi sarebbero obbligati a scegliere fra un sistema autoritario e arbitrario da una parte, il disordine e l'impotenza dall'altra parte». La sua risposta è netta e difficilmente contestabile: «I francesi non sono politicamente più arretrati, meno atti alla democrazia che gli altri popoli vicini, di civiltà e di livello paragonabili ai loro».

Sandro Volta

Nel settore agricolo

Rinviate le trattative fra Inghilterra e Mec

Bruxelles, 26 ottobre.

I «Sei» europei e l'Inghilterra, riuniti a Bruxelles per proseguire le trattative sulla adesione di Londra al Mercato comune, hanno deciso oggi di rinviare a novembre le discussioni sul problema agricolo. La delegazione britannica ha respinto la formula di compromesso presentata dai «Sei» e tendente a fissare al massimo livello i prezzi indicativi per il Regno Unito, in modo da avvicinarli ai prezzi «garantiti» in vigore nell'isola.

Secondo alcuni osservatori, i motivi del rinvio delle discussioni sarebbero di natura politica. Il governo di Londra si prepara, tra l'altro, ad affrontare a breve scadenza alcune elezioni parziali in sei circoscrizioni rurali direttamente interessate all'argomento.

Per il nuovo contratto di lavoro

I metalmeccanici chiedono l'orario settimanale di 40 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

L'accordo concluso ieri sera per i cottimi, le qualifiche e i premi dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private è al centro dell'attenzione degli ambienti sindacali.

Una nota industriale sottolinea il fatto che, dopo un lungo periodo di disordini nelle fabbriche del settore metalmeccanico, dopo ben 145 giorni di scioperi, il sereno lavoro è ritornato in tutti gli stabilimenti. E' ancora presto, aggiunge la nota, per giudicare la portata dell'accordo, sia in rapporto al negoziato, sia in rapporto alla polemica innestatasi nelle trattative. Si può tuttavia rilevare che, nella sostanza, l'accordo non si discosta molto da quanto era contenuto nelle proposte fatte dagli industriali nella prima fase dei colloqui fra il giugno ed il luglio scorso.

Domani, in vista della riunione fissata per martedì presso la Confindustria, le tre delegazioni dei lavoratori metteranno a punto le richieste per la revisione delle altre clausole economiche e normative del contratto nazionale. In particolare insisteranno per la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore eventualmente mediante l'adozione della settimana di cinque giorni, l'aumento delle retribuzioni, la revisione del sistema degli scatti, la trattenuta sindacale nella busta paga su richiesta del lavoratore, la parificazione del trattamento dei giovani con quello praticato agli adulti nei casi di identità di mansioni, la modifica delle disposizioni riguardanti la disciplina e i livelli salariali per l'apprendistato, ecc.

g. f.

Accordo nelle aziende a partecipazione statale

Roma, 26 ottobre.

Un accordo è stato raggiunto nel corso della notte in favore dei trecentomila lavoratori metalmeccanici dipendenti da aziende a partecipazione statale. Le delegazioni dei lavoratori e i rappresentanti dell'Intersind e dell'Asap hanno fissato la decorrenza del nuovo contratto nazionale di lavoro al 23 ottobre scorso.

A partire da questa data e per la durata delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria, le aziende corrisponderanno ai lavoratori un importo pari al 10 per cento delle paghe tabellari a titolo di acconto conguagliabile sul complesso dei futuri benefici derivanti dal nuovo contratto.

Si aggrava la situazione in Estremo Oriente

Proclamato lo stato d'emergenza in India
Le truppe cinesi avanzano verso la pianura

Drammatico discorso di Nehru: «I comunisti stanno invadendo il Paese» - Il governo decide l'aumento dei contingenti della Guardia Nazionale - Il delegato indiano all'Onu denuncia la «massiccia» aggressione ma si dichiara favorevole all'ingresso della Cina nelle Nazioni Unite



La popolazione di Gangtok, capitale dello Stato indiano di Sikkim, sfila in corteo nelle vie della città per protestare contro gli attacchi dei cino-comunisti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 26 ottobre.

Lo stato d'emergenza è stato proclamato oggi in tutta l'India dal presidente della federazione Radhakrishnan. La decisione è stata provocata dall'avanzata delle truppe cinesi verso l'interno del paese. «I comunisti stanno invadendo l'India — ha detto Nehru in un drammatico discorso — invece che limitarsi a provocare scontri al confine».

Con il proclama sullo stato d'emergenza il governo centrale assume tutti i poteri. Entro due mesi il provvedimento dovrà essere ratificato dal Parlamento, che è stato convocato per l'8 novembre. Nella sua riunione il consiglio dei ministri ha deciso l'aumento dei contingenti della Guardia Nazionale in tutto il paese, la mobilitazione del risparmio e la nomina di una commissione di sei membri per coordinare gli sforzi contro la minaccia comunista.

L'India è in allarme. L'aeronautica militare ha requisito alcuni aerei delle linee civili per accelerare il trasporto di truppe nella zona nord orientale del paese. Si procede alla requisizione di tutti gli automezzi disponibili. Il governo teme che i cinesi non si arrestino sulle posizioni raggiunte e dilaghino nella pianura di Assam verso i centri petroliferi.

Gli avvenimenti delle ultime ore confermano in parte quest'ipotesi. Dopo aver conquistato il centro religioso di Towang, caduto dopo aspri combattimenti, le truppe comuniste hanno attaccato e preso la città di Sang e quella di Walong. Gli scontri sono feroci e le perdite gravi da ambo le parti. Lungo la frontiera nord-orientale i difensori indiani di due avamposti si sono ritirati dopo lunga resistenza, lasciando agli invasori il controllo della valle del fiume Namyang.

Per la prima volta i cinesi hanno impiegato artiglierie a lunga portata. Lungo la frontiera nord-orientale i comunisti costruiscono anche strade e piste per facilitare il trasporto di materiale bellico.

Malgrado le gravi sconfitte, Nehru ha dichiarato che non vuol parlare di guerra. «Desideriamo mantenere la vertenza — ha affermato — in quell'area locale». E il delegato indiano all'Onu Chakravarty, durante la discussione per l'ammissione della Cina, ha denunciato la «massiccia, premeditata aggressione» ma ha sostenuto di essere favorevole all'ingresso di Pechino nelle Nazioni Unite.

«Siamo convinti — ha detto l'ambasciatore Chakravarty — che l'unica reale maniera per fronteggiare le avventure militari della Cina sia quella di costringerla ad accettare le sue responsabilità quale membro dell'Onu».

Il delegato di Nuova Delhi ha rivelato che le truppe cinesi hanno occupato 20 mila chilometri quadrati di territorio indiano negli ultimi anni.

a. p.

Un annuncio ufficiale

L'America è pronta a fornire armi all'India

Washington, 26 ottobre.

Gli Stati Uniti condannano l'«aggressiva azione cinese» contro l'India e sono pronti ad accettare eventuali richieste di aiuti militari da parte del governo di Nuova Delhi.

Lo ha annunciato oggi il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Lincon White, precisando che due inviati di Nehru sono già arrivati nella capitale americana per prendere contatto con il governo di Washington. White ha precisato che gli indiani hanno sempre insistito per il pagamento delle armi ed è presumibile che si attengano a questo criterio anche in questa circostanza.

Più tardi si è appreso che l'ambasciatore indiano a Washington, B. K. Nehru, ha chiesto di essere ricevuto dal presidente Kennedy al quale deve consegnare un messaggio. Il colloquio avverrà in serata.

Il tedesco che portava materiale bellico dichiara: "Facevo un viaggio di istruzione"

Nega di avere partecipato ad attentati - Farebbe parte di una associazione culturale - Si indaga a Napoli per rintracciare alcune persone con cui il giovane si sarebbe incontrato

Livorno, 26 ottobre.

Il giovane tedesco Heinz Schneider di 23 anni fermato l'altro ieri nei pressi di Cecina con una valigia piena di materiale bellico continua a ripetere di trovarsi in Italia per un «viaggio di istruzione» e di aver acquistato il materiale bellico, di cui è in possesso, in Germania in quanto appassionato di armi. Lo Schneider nega anche di avere partecipato agli attentati in Alto Adige ed ha ripetuto di essersi trovato come turista sull'Aurelia, nei pressi di Cecina, in attesa di un mezzo che lo conducesse più a Sud.

Nel corso degli interrogatori ha dichiarato di appartenere ad una non meglio identificata «associazione culturale». Egli è in possesso di un attestato in lingua tedesca rilasciato da una non meglio definita associazione per opere culturali nel Sud Tirolo. Nell'attestato, l'associazione scrivente ringrazia «l'amico Schneider» per l'aiuto che darà all'opera culturale per il Sud Tirolo.

Pattuglie della «stradale» e agenti della «squadra stranieri» sono ancora in perlustrazione sull'Aurelia, nei pressi del Romito e nel Cecinese, alla ricerca di eventuali complici dello Schneider, in quanto la polizia è del parere che il tedesco non fosse un «turista occasionale». Anche alberghi, pensioni e camping della zona sono sotto controllo: auto di passaggio, in particolare straniere, sono fermate per il controllo dei documenti.

La polizia napoletana sta svolgendo indagini per accertare quanti giorni si fermò a Napoli Heinz Schneider, e se egli abbia avuto o meno contatti con altre persone. Sembra, infatti, che lo Schneider abbia degli amici a Napoli con i quali si sarebbe incontrato.

La ha decisa il pretore di Aosta

Stambecco ucciso di frodo vale oltre due milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 ottobre.

(l. c.) Uno stambecco di dieci anni ucciso senza permesso vale 2.200.000 lire. Questo ha stabilito stamane il pretore di Aosta chiamato a giudicare Salomone Giuseppe Berthod, di 57 anni, abitante a Valsavaranche, accusato di aver ucciso di frodo uno stambecco nel Parco Nazionale del Gran Paradiso il 16 novembre 1959.

Riconosciuto colpevole, il Berthod è stato condannato a un'ammenda di 1.700.000 lire. Per ora, il cacciatore non la pagherà perché ha avuto la condizionale. Il cacciatore è stato anche condannato a risarcire al Parco Nazionale mezzo milione di lire per l'uccisione dell'animale.

Un aereo russo precipita durante il decollo: 11 morti

Mosca, 26 ottobre.

Un aereo passeggeri sovietico «Tu-104» è precipitato durante il decollo dall'aeroporto moscovita di Sheremetyevo; undici persone — cinque uomini di equipaggio e sei specialisti dell'aviazione — hanno trovato la morte.

La sciagura è avvenuta ieri mattina, ma solo oggi ne è stata data notizia.

L'aviogetto era stato sottoposto a revisione e doveva effettuare un volo di prova: subito dopo il decollo è precipitato abbattendosi all'estremità della pista riservata alla partenza degli aerei diretti all'estero. Le cause dell'incidente non sono state rese note.

ULTIME DI CRONACA

Donna ladra di alloggi

Il padrone in casa ammalato: dà l'allarme e la fa arrestare

Ore 9.30 di ieri. Elda Castagneri di 38 anni abitante in frazione Santa Maria di Collegno, sposata e madre di un bambino, si reca a casa di conoscenti, i coniugi Quinterno, domiciliati al quarto piano di corso Regina Margherita, con un mazzo di 40 chiavi nella borsetta. I Quinterno hanno un banco al mercato di piazza Barcellona: quindi nell'alloggio non ci deve essere nessuno.

La Castagneri prova ad aprire l'uscio infilando successivamente nella toppa le 40 chiavi: non una va bene. Stizzita va in cerca di un fabbro, l'artigiano Crivelli. «Ho perso le chiavi del mio alloggio. Potrebbe aiutarmi a entrare?». Il Crivelli segue la donna e comincia ad armeggiare attorno alla serratura.

D'improvviso la porta si spalanca e compare, assonnato e adirato, il signor Quinterno, che proprio ieri mattina, per una fastidiosa costipazione, non è andato a lavorare. «Chi siete? — grida — Cosa volete? Perché mi state scassinando la porta?». La Castagneri fugge a precipizio, il Crivelli capisce d'essere stato ingannato e urla: «La ladra, la ladra, acchiappatela!». Sotto l'androne l'acchiappano e la consegnano al commissariato San Donato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

25 ottobre 1962

NATI — Zanella Roberta; Magnani Annamaria; Mastrogiello Serafina; Casiglia Pinuccia; Corrasce Giuseppe; Zurletti Giorgio; Cernati Claudio; Peretto Margherita; Canale Franco; Zucca Luciano; Roggero Franco; Farinelli Franca; Lallanzio Rossanna; Pensala Savino; Teppino Tiziana; Voghera Claudio; Sgambelluri Renato; Poggio Enrica; Albini Valter; Caputo Alfredo; Crisà Enrico; Arame Daniela; Tieppo Nadia; Aglo Liliana; Sabbatini Stefano; Bisi Paolo; Pastello Sergio; Zucco Daniela; Brunetti Maria; Calastri Ernesto; Calastri Guido; Materese Lucia; Rivella Luigi; Nolfo Pasqua; Cappone Marco; Pignone Adriano.

Polito Mauro; Casarotto Luigi; Gualdi Paolo; Angelieri Luca; Fusco Clara; Bava Grazia; Greco Mariangela; Dadone Mariagrazia; Pometto Paolo; Bigo Anna; Spina Palmina; Manca Andrea; Ottino Ornella; Ruella Anna; Gobbi Gelardino; Pierliano Antonina; Conte Paola; Lacqua Valter; Panella Giovanna; Cardani Rita; De Tullio Andrea; Brussolo Mirco; Princivalli Placido; Gherardi Giovanni; Savaltano Adriano; Zanchi Fabio; Barinoa Daniela; Nani Raffaella; Piata Antonio; Palmisano Anna; Maina Fiorenzo; Barra Lucia; Trapani Giovanni; Girando Alessandro; Dell'Isola Davide; Delbosco Daniela.

MORTI — Revelli Giovanni, anni 59, nato a Mondovì, abitante in corso Lecce 5; Saltanino Secondo, a. 75, Asti, c. Novara 46; Oalengo Paolo, a. 65, Torino, vicolo Crocetta 7; Berta Paola ved. Berardo, a. 67, S. Maurizio Can., str. Ponte Verde 7; Minerdo Mario, a. 53, Torino, autista, via Tronzano 9; Fele Vittorio, a. 72, Torino, v. Maria Ausiliatrice 42; Gulesco Maria, a. 83, Benevagienna, v. Genova 104; Ferigo Rosa ved. Toffol, a. 84, Sedico, v. Michele Lessona 44; Goitre Bartolomeo, a. 68, Torino, v. Palazzo di Città 5; Scaglia Teresa in Greco, a. 47, Canale, v. De Bernardi 3; Galla Raffaele, a. 67, Saluzzo, rappr., v. Nicola Fabrizi 91.

Deceduti in ospedale: Migliorini Vincenzo, a. 65, Piteglio; Gallo Candido, a. 69, Dogliani; Beltrame Giuseppe, a. 64, Rivoli; Gerberoglio Rosa ved. Carlasio, a. 86, Agliano; Bava Giuseppe, a. 54, Chavannes (Francia) oper.; De Benedettis Michele, a. 48, Corato, operaio; Galliana Massimo, giorni 12, Pinerolo; Piccolo Giovanni, a. 55, Limena; Noro Francesco, a. 63, Torino; Ameli Carolina ved. Ivaglia, a. 64, Casale Monferrato.

Matrimoni 40 - Nati 72 - Morti 21

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Luttati
Commerciante
di anni 63
Inconsolabili lo piangono la moglie Ossola Felicin, la figlia Mirella, il suocero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli domenica 28 corr. alle ore 9.45 partendo da via G. Sereno 5. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 27 ottobre 1962.

La famiglia Giuseppe Dematteis prende viva parte al dolore della famiglia Luttati per la scomparsa del Sig.
Luigi Luttati
— Rivoli, 27 ottobre 1962.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Eugenio Bocca
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, l'adorata figlia Lalla, la sorella Carla con il marito Cesy Bozzi e la nipotina Anna Rosa.
— Genova, 26 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione e Dipendenti tutti della Società Italiana Trasporti Internazionali Zambruno & Castagnone hanno il dolore di partecipare l'immatura scomparsa del Direttore della Filiale di Genova
Dott. Eugenio Bocca
I funerali avranno luogo in Genova il 27 ottobre 1962 ore 15,30 partendo dalle Camere Ardenti dell'Ospedale di San Martino.
— Torino, 26 ottobre 1962.

Il 24 ottobre 1962 improvvisamente è mancato
Giovanni Caretti
di anni 69
Alpino-Aviatore della 1ª Guerra Mondiale decorato di medaglia d'argento
L'inconsolabile, adorata moglie Manila, il fratello Giuseppe, la sorella Angelina, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati informano amici e conoscenti che le esequie avverranno il giorno 25 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Pisanello 21, per la Parrocchiale Santissimi Nabore e Felice, indi la Cara Salma verrà trasportata a Murisengo (Alessandria) ove, alle ore 15, dopo una nuova cerimonia religiosa presso la Chiesa Parrocchiale verrà tumulata nella tomba di Famiglia. Si prega di non inviare fiori, ma di rammentare il Caro Scomparso con opere benefiche. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.
— Milano, 24 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Costantino Matta
di anni 76
Addolorati l'annunciano la moglie Flaminia Zucca, i figli Franco, Gianni e Giulio, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 8.30 da via Salabertano 41, indi la cara salma proseguirà per Passerano d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Licurgo Matta e famiglia si unisce al dolore.

Gli amici del figlio Giulio: Aldo Valle, Francesco Valle, Enrica Valle, Angela Valle, Franca Valle, Giacomina Valle, Gaetano Bologna, Giuseppe Famiglio, Giuseppe Maccia, Roberta Ghia, Michele Bechis, Battista Gaudi, Piero Perella, Piero Battesio, Uliana Damini, Domenico Benedicenti, Giovanni Carpignano, Francesco Giachino, Angelo Cordara, Costantino Olivo, Aristide Crepaldi, Giuseppe Graziano, Giovanni Ucelli e famiglia prendono vivissima parte al dolore dell'amico per la scomparsa del padre Signor
Costantino Matta
— Torino, 26 ottobre 1962.

La Commissionaria F I A T «Valle G. B. e C.» e Dipendenti, si associa al dolore della famiglia per la dipartita del Signor
Costantino Matta
— Torino, 26 ottobre 1962.

Dirigenti, Dipendenti e Soci della Soc. r.l. AVIR prendono viva parte al profondo dolore del Loro Amministratore Sig. Giulio Matta per la scomparsa del caro papà
Costantino Matta
— Torino, 25 ottobre 1962.

Michele Severini, Giuseppe Aragno, Benito Bettini e Quinto Mariani commossi partecipano al lutto della famiglia Matta.

Rag. Enrico Chelli
Ing. Carlo Scaglia
Ing. Carlo Torrini
Geom. Giuseppe Boero
Prof. Teresio Zucchetti
Sig. Michele Severini
Sig. Giuseppe Aragno
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dell'amico Giulio Matta per la scomparsa dell'amato
Padre
— Torino, 25 ottobre 1962.

Lucia e Pietro Francone si uniscono al dolore di Giulio Matta per la perdita del caro
Papà
— Torino, 26 ottobre 1962.

Adriana e Roberto Fiorio partecipano al dolore del Sig. Giulio Matta.

Le famiglie Morziani Primatesta si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Costantino Matta
— Torino, 26 ottobre 1962.

Ines e Margherita Martina si associano al dolore della famiglia Matta per la scomparsa del
Papà
— Torino, 26 ottobre 1962.

Le famiglie Orbassano e Pellò partecipano al dolore dell'amico Giulio per la perdita del padre
Costantino Matta
— Torino, 26 ottobre 1962.

Le famiglie Alberto Alfieri, Franco e Walter Greco, partecipano al dolore dell'amico Giulio Matta per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 27 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato
Giovanni Valentini
Industriale
Addolorati per la grave perdita l'annunciano: la moglie Anna Vigna, i figli Luigi con la consorte Irene Volpatto e figli Gianni e Carla, Angela con il marito Gianni Costa e piccolo Sandro; sorelle Ninetta e Orsolina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, per le amorevoli cure prestate, al Dottor Lincoln Brignardello. I funerali oggi 27 alle ore 16, dall'abitazione dell'estinto, via Trinità, 10.
— Torino, 26 ottobre 1962.

I Dipendenti della Ditta «Giovanni Valentini e Figlio», partecipano addolorati la perdita del Titolare Signor
Giovanni Valentini
— Torino, 26 ottobre 1962.

Rosana e Carlo Giorgis, Lina Zanotino e i cugini Candido ed Armando Zanotini si uniscono al dolore del nipote e cugino Gino e Famiglia per la perdita del caro
Papà
— Torino, 26 ottobre 1962.

Gino Alezio con il papà Alessandro, la Mamma ed il fratello si unisce al dolore del padrino Gino Valentini per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 26 ottobre 1962.

La Famiglia Chiappero e Rocca partecipano al dolore della Famiglia Valentini.

Le sorelle Ninetta Paroli e Lina Re, i cognati ed i nipoti tutti, partecipano con immenso dolore la dipartita del loro caro indimenticabile
Giovanni Valentini
Industriale
— Torino, 26 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Ortolano
Ne danno il triste annuncio la moglie Esterina Valgreda, i figli Roberto e Riccardo, sorella Teresita (Argentina), suocere, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Roma 42 (Pino Torinese). La presente serve di partecipazione e ringraziamenti.
— Pino Torinese, 26 ottobre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Giuseppe Ortolano
gli zii: Carolina e Lorenzo Peira; Virginia e Piero Tardani; Francesco Peira; Cesare Peira; i cugini Gina e Bruno Denardo; Renza e Luciano Locatelli; Maria, Irma e Mariapia Peira; Silvano e Silvano Bernardi.
— Pino Torinese, 26 ottobre 1962.

Dario Migra con mamma e papà, piangono il Caro Padrino
Giuseppe Ortolano
— Pino Torinese, 26 ottobre 1962.

Munito dei sacramenti è mancato il
RAG. MACC.
Alberto Angelo Giordano
Ne danno partecipazione la moglie, il figlio Sabino con consorte e figlio, la cognata Fanny e figlio, nipoti parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. alle 10,30 da via Duchessa Jolanda 22. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Otello Reggiani per la premurosa assistenza.
— Torino, 26 ottobre 1962.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Capelli ved. Sacco
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali sabato 27 c.m. alle ore 16 in S. Mauro Torinese partendo da via S. Benedetto 8.
— Torino, 27 ottobre 1962.

La famiglia Lava partecipa al dolore della famiglia Sacco-Barbero.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari:
Paola Bertero ved. Farina
Addolorati lo annunciano: i figli Luciano, Renato, Rosanna, le nipoti Fulvia e Valeria, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali domani 28 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Malone 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata
Cristina Magliocco
Affranti lo annunciano il fratello Carlo, le sorelle Margherita e Maddalena, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionato Basilio Gonier, I funerali oggi 27 corr. alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 161. La Cara Salma sarà tumulata in Cavallerleone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Rag. Renato Barosso
Lo piangono: la moglie, il figlio Luciano, sorella Mariuccia, cognati, parenti tutti. Funerali partiranno dalle Molinette domenica 28 ore 10,30.
— Torino, 26 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Pellegrino
d'anni 58
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: la moglie Eleonora Novaretti, Sorelle, Cognate, Cognati, Nipoti, parenti tutti e gli affezionati amici Pasquini e Conti. I funerali avranno luogo domenica 28 corrente ore 8.30 da via Principi d'Acaja 42 bis. Non fiori ma opere di bene. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1962.

Eugenio e Piero Burzio partecipano commossi al dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa del caro amico
Mario Pellegrino
— Torino, 27 ottobre 1962.

La Cartotecnica «La Rapida» partecipa al dolore del principale Roberto Castellano per la scomparsa del cognato
Mario Pellegrino
— Torino, 26 ottobre 1962.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Tipografia Vincenzo Bona prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro collega e amico Sig.
Mario Pellegrino
— Torino, 27 ottobre 1962.

Giulio Bona e Famiglia partecipano vivamente al dolore che colpisce i congiunti del Sig.
Mario Pellegrino
fedele capo reparto stampa della Tipografia, per ben trentacinque anni.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Gianni Chiesa piange l'amico
Mario Pellegrino
che per tanti anni è stato suo fedele collaboratore.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Le famiglie Pasquini, Borri, Conti, Marchisio, Stroppiana partecipano al lutto della Famiglia Pellegrino, per la perdita dell'Amico
Mario
— Torino, 27 ottobre 1962.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari in Torino, via Cirenaica 33
Ernesta Marchese in Marchese
Lo annunciano con immenso dolore i figli: Aldo, Ettore, Angela, Eugenia, Irma, Paolo e Maria Pia con le rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno domenica 28 corr. ore 10. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Impiegati e Maestranze del Pastificio Paolo Marchese prendono viva parte al dolore del loro titolare per la perdita della cara mamma
Ernesta Marchese
— Torino, 27 ottobre 1962.

Munita dei Conforti Religiosi e con la Speciale Benedizione Papale, ha chiuso la Sua Vita terrena
Virginia Moscheni ved. Moro
A Funerali avvenuti, angosciati danno l'annuncio i figli Giovanna ed Ottavio, genero, nuora, gli affezionati nipoti, i fratelli Francesco e Guglielmo e famiglie, cognati, nipoti Moro Caruso. La Cara Salma riposa nel Camposanto di Torino. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nel Santuario S. Giuseppe, via S. Teresa 23 il 21 novembre alle ore 10.
— Torino, 26 ottobre 1962.

La famiglia Tribandino commossa si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Virginia Moscheni ved. Moro
— Torino, 23 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Achille Tonella
di anni 54
Industriale
Piangono inconsolabili: la moglie Eugenia con le figlie Giovanna e Paola che tanto adorava, il papà Virginio, il fratello Adolfo con la moglie Maria Rosagatti e figlie Carla e Anna, la sorella Suor Maria del Divino Amore, la suocera Margherita Tapini, il cognato Corino Rosa, gli zii, la cognata, cugini e parenti tutti. Il funerale avverrà oggi, sabato 27 ottobre, alle ore 16.30, partendo dalla casa dell'Estinto.
— Borgosesia, 27 ottobre 1962.

Prendono parte al lutto:
la famiglia Geom. Fabio Brocchi Vega
la famiglia Giovanni Merlo
la famiglia Giovanni Regis
la famiglia Mario Chiesa
la famiglia Arnaldo Chinna
la famiglia Osvaldo Zerro
la famiglia Francesco Vidale
la famiglia Adolfo Cappellaro
la famiglia Fiorindo Carisio
la famiglia Pietro Prasino
la famiglia Giovanni Bader
Federico Resegotti.

I Dipendenti della Fonderia Tonella di Borgosesia partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del Titolare
Achille Tonella
— Borgosesia, 27 ottobre 1962.

Eugenio Marie e Famiglia si associano al dolore dei congiunti per la perdita del fraterno amico
Achille Tonella
Industriale
— Borgosesia, 26 ottobre 1962.

Al dolore dei Famigliari per la scomparsa del
Comm. Cristiano Stella
partecipano le famiglie: Bertello, Benegni, Bertello, Calandri, Calandrino, Bella, Carella, Galliano, Grasso, Goria, Casera, Giusto, Manicodi, Riccomagno, Raymondi, Santhià, Spitaleri, Ugliano, Tarrone.
— Torino, 26 ottobre 1962.

La famiglia Rebotta prende viva parte al dolore per la perdita del caro amico
Comm. Cristiano Stella
— Torino, 25 ottobre 1962.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Ferrero ved. Conti
di anni 82
Addolorati lo annunziano la figlia Giuseppina ved. Conti, la nipote Elda col marito dott. Giovanni Battista Vacca e la pronipote Maria Letizia, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 28 corr. alle ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale S. Giovanni (v. S. Massimo 24), quindi verrà trasportata a Viale d'Asti ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Paola Berardo, Annamaria Scarso, Luisa Lapenna, e famiglie, partecipano al dolore di Mirella e famiglia per la scomparsa di
Sergio Biagini
— Torino, 27 ottobre 1962.

La Famiglia Bozzi e Antonio Cosso si associano al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Sergio Biagini
— Torino, 27 ottobre 1962.

I fratelli Enrica, Maria e Mario Del Monte annunciano la morte del Loro Padre
Angelo Del Monte
Artigiano Antiquario
avvenuta dopo breve malattia il giorno 22 ottobre ultimo scorso.
— Lessolo, 26 ottobre 1962.

28 ottobre 1961 — 28 ottobre 1962
Con immenso affetto e profondo rimpianto la famiglia ricorda la cara
Paolina Magone Gay
Messe anniversarie: Parrocchia S. Barbara martedì 30 ottobre ore 8,30; Parrocchia di Montecastello domenica 28 ottobre ore 8.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Ing. Gaspare Pestalozza
lunedì 29 ottobre alle ore 10 verrà celebrata una Messa nella Parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta). I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 27 ottobre 1962.

29-10-1961 — 29-10-1962
Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'anima buona di
Fiorentina Callea
la famiglia la ricorda con immutato dolore. La Messa lunedì 29 ore 7,30 Parrocchia Santa Madonna delle Rose.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Munito dei Conforti Religiosi, in Grugliasco, serenamente ha concluso a 91 anni una vita spesa fin dalla giovinezza per Dio e per il prossimo il
Fratel Agapito delle Scuole Cristiane (Prof. Felice Prai)
già Direttore del Collegio S. Giuseppe e dell'Istituto La Salle di Torino - dell'Istituto Gonzaga di Milano e del Collegio S. Giuseppe di Vercelli
Ne danno annuncio la Sorella (Religiosa Giuseppina), i Parenti, i Superiori, i Confratelli. I funerali avranno luogo a Grugliasco in via La Salle, 4, sabato alle ore 10. La cara salma proseguirà poi per Vercelli per essere inumata nel sepolcreto dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Billiemme.
— Grugliasco, 26 ottobre 1962.

Gli ex Allievi dell'Istituto San Giuseppe di Vercelli profondamente addolorati annunciano la dipartita avvenuta a Grugliasco del Loro indimenticabile
Fratel Agapito
delle S. C.
al secolo
Cav. Prof. Felice Prai
di anni 91
primo Direttore del collegio nel 1886
I funerali avranno luogo a Grugliasco alle ore 10 di sabato 27 corrente mese. La cara Salma proseguirà per Vercelli e giungerà all'Istituto San Giuseppe nelle prime ore del pomeriggio, seguirà funzione funebre alle ore 15, indi la Salma sarà tumulata nella Cappella dei Fratelli delle Scuole Cristiane nel cimitero di Billiemme.
— Vercelli, 26 ottobre 1962.

Gli Anziani delle Associazioni ex Allievi del Collegio San Giuseppe e dell'Istituto La Salle di Torino partecipano al dolore dei Fratelli per la scomparsa dell'indimenticabile Direttore
Fratel Agapito Prai
— Torino, 27 ottobre 1962.

La «Reale Riassicurazioni» S.p.A. partecipa con profondo dolore la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. ING.
Aldo Scarzella
da diversi anni suo Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti tutti della Società, profondamente commossi, ricordano le doti di mente e di cuore dello Scomparso.

Addolorati per la perdita del
COMM. PROF. DOTT. ING.
Aldo Scarzella
partecipano sentitamente al lutto:
Mario Enrico Viora
Lucio Caldarazzo
Enrico Carrara
Domenico Chiarasvelle
Gustavo Colonnetti
Giorgio Coniglioni
Luigi Donina
Giuseppe Ferroglio
Arnaldo Giannini
Guglielmo Marenco di Moriondo
Pier Filippo Mellano
Giuseppe Minetti
Vincenzo Morelli di Popolo
Alberto Muratore
Luigi Ricaselli Firidolfi
Pier Carlo Romagnoli
Giuseppe Saracchi
Ezio Stochel
Vittorio Tosca Cuffaro di Castellazzo
Giovanni Zeppi.
— Torino, 27 ottobre 1962.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni annuncia la dolorosa scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. ING.
Aldo Scarzella
da molti anni apprezzato Membro della Giunta Elettorale della Società.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Luigia Ricci ved. Massaglia
di anni 90
Lo annunciano con immenso dolore i figli: Pierina, Giovanni, Ernesto, Luigi con le loro famiglie; la sorella, i cognati, i nipoti, Cesarina, Germana, Renato. Il funerale avrà luogo oggi 27 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Luigi Gerse si associa al dolore del carissimo amico Ernesto Massaglia per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 27 ottobre 1962.

Gli amici Ascanio e Luciano Seminara partecipano vivamente al dolore della famiglia Massaglia per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 27 ottobre 1962.

I Dipendenti Rai del Centro Produzione di Torino profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Luigia Ricci ved. Massaglia
— Torino, 27 ottobre 1962.

E' ritornata a Dio, fra gli Angeli l'anima buona e generosa della
N. D.
Luisa Navone ved. Turletti
Sposa e madre tenerissima
Ne dà il mesto annuncio il figlio Aldo. Funerali Pinerolo sabato 27 ore 15,30 piazza Marconi 1.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore del caro amico Aldo per il decesso della amatissima mamma
N. D.
Luisa Navone ved. Turletti
gli amici: Carlo Carbonero; Giovanni Cigersa; Giuseppe Ducco; Luigi Florio; Mario Lombardi; Gianfranco Moretti; Leo Nardi; Corrado Rapate; Ugo Rollino; Nicola Sacco; Cesare Schierano; Pietro Serra.
— Torino, 27 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Vittoria Cattino ved. Angiono
Ne danno il doloroso annuncio i figli Romualdo e Massimo con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini (Nuova Sede). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1962.

La Famiglie: Seimandi, Valfrè e Oliveri partecipano al lutto della famiglia Angiono.

Improvvisamente è mancato
Egidio Romanini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Chiattone; i figli: Geom. Giovanni; Prof. Giorgio con la moglie Giovanna; Roberto; zio, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 da via Pesaro 36. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1962.

La Soc. Fiumia, Direzione e Personale, prendono accorata parte al dolore della famiglia per la dipartita dell'affezionato collaboratore Signor
Egidio Romanini
— Torino, 26 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari
Pancrazio Serafino
di anni 73
(di [illegible])
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, la figlia Rina col [illegible], fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 alle ore 9 partendo da via Caresana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento per quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Torino, 27 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata
N. D.
Sabina Ferro ved. Gazzero
Addolorati lo annunciano: sorella, cognato parenti ed amici tutti. Funerali domenica ore 9 da via Pigafetta 67. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1962.

29 ottobre 1961 — 29 ottobre 1962
Vittorio Depaoli
I familiari non immemori rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e apprezzarono. Messa lunedì 29 ottobre ore 8, Parrocchia di Sassi.
— Torino, 27 ottobre 1962.

27-10-1933 — 27-10-1962
Maria Cardinali Bersani
sempre viva nel cuore dei suoi figli che la ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 23 ottobre 1962.

ONESTO è un vino tutto d'uva

Un grande personaggio

In Italia si beve ogni anno tanto vino per un valore di quasi 1000 miliardi di lire. Solo la Francia ci supera come consumo medio individuale (126 litri contro 120). Il consumo in Italia è ben distribuito spontaneamente, dosato senza eccessi ed in continuo aumento, dopo una non breve crisi che già aveva fatto pensare ad un divorzio tra gli italiani e il vino. Siamo ridiventati quello che in verità eravamo sempre stati, un popolo di buoni bevitori, così come siamo tuttora un paese di grandi produttori (il secondo nel mondo. Il vino è un alimento che viene consumato oggi in Italia anche dalle classi giovani perchè è un alimento che contiene sali minerali e che è benefico all'organismo come anche affermano i medici.

E' un grande personaggio quindi il **Consumatore di Vino** in Italia: un personaggio riverito, adulato, corteggiato, ma non sempre rispettato nei suoi sacrosanti diritti da una certa parte di speculatori che ha scelto, infatti, la strada dell'inganno, della mistificazione, della «moltiplicazione» illecita del prodotto, abbandonando la via maestra della lavorazione onesta e genuina.

Il **Consumatore di Vino** è un grande personaggio che ha cambiato gusto perchè appartiene a tutte le classi sociali e diverse sono diventate anche le sue esigenze di vita e di alimentazione. Con il trionfo della motorizzazione, la scomparsa o quasi dei lavori molto pesanti, con la maggiore disponibilità di tempo libero per tutti, con l'avvento del turismo di massa, con una alimentazione sempre più ricca e più variata, con il sempre maggiore dinamismo impresso a tutte le nostre attività, il nostro gusto non va più ai vini «forti», i cui effetti sono anzi considerati negativi.

Il gusto s'è fatto più raffinato perchè il **Consumatore di Vino** si identifica ogni giorno di più in quell'altro personaggio dei nostri tempi, il Turista che durante le sue gite di fine settimana o i lunghi viaggi delle vacanze estive, non tralascia mai di dare un gusto gastronomico alle sue esplorazioni tra monti e colline, laghi e mare, andandosene alla ricerca del vino locale di cui ha tanto sentito parlare o meglio ancora di cui non sa niente e che potrà diventare orgogliosamente «una mia scoperta».

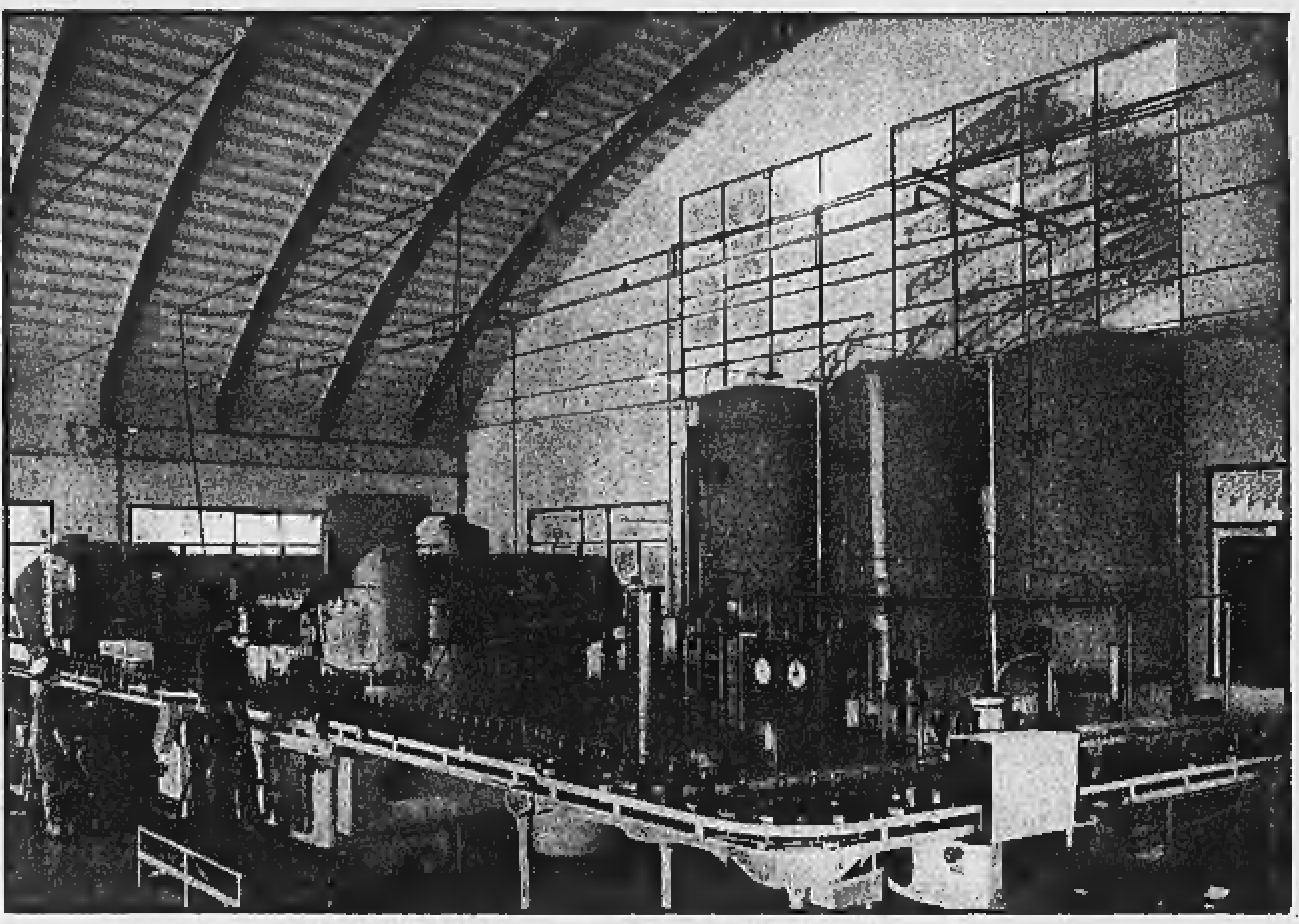
Il **Consumatore di Vino** ha raffinato il suo gusto anche perchè s'è fatto più determinante il ruolo della donna nel consumo e nella scelta di questa bevanda. Sono milioni le donne che lavorano nelle fabbriche, negli uffici, nei negozi; sono milioni le donne che, in casa, non avendo l'aiuto di una domestica, sono costrette a un'incessante, sfibrante attività, e che, a mezzogiorno e a sera, sentono il bisogno di un buon bicchiere di vino corroborante.

Il **Consumatore di Vino** d'oggi ama il vino. Il ritmo di vita intenso nelle città, i pasti frettolosi dell'intervallo di lavoro, quel certo automatismo forzato del menù a mezzogiorno dei giorni lavorativi, invece di diminuire il suo gusto per la buona mensa allietata da un buon vino, glielo hanno rafforzato, proprio per reazione, per contrasto.

Oggi si ama il vino, lo ripetiamo, ma non si vuole esserne schiavi. Per gran parte del pubblico dei consumatori l'acquisto del vino da pasto è un fatto quotidiano o quasi, che non deve creare problemi e grattacapi. Il **Consumatore di Vino** non vuole delusioni quando beve il suo bravo bicchiere a pranzo, non vuole preoccupazioni quando acquista una bottiglia della marca preferita, non può avere la damigiana di vino fatta arrivare dal paesello natio, non crede più al mito del vino «pigiato coi piedi», non desidera sottostare alla capricciosità dei prodotti e dei loro produttori.

Quel che desidera il **Consumatore di Vino** oggi è chiaro, insomma: un prodotto buono, genuino, costante come gusto, colore e profumo, che abbia un prezzo veramente rispondente alla qualità garantita del prodotto stesso.

In questa pagina, pubblicata sui più diffusi quotidiani italiani, ZIGNAGO, produttore di un vino che da anni è il vino preferito da milioni di famiglie, intende illustrare ampiamente la caratteristica principale del suo prodotto, l'ONESTA', che è anche il motivo essenziale del suo grande successo di vendita.



Impianto di imbottigliamento nella cantina Zignago di Portogruaro.

Le sette onestà del VINO ZIGNAGO

1. **E' un vino tutto d'uva, esclusivamente d'uva. L'uva Zignago è controllata dalla fioritura alla vendemmia: qualità, immunità da malattie, maturazione, scelta.**
2. **La pigiatura è fatta con sistemi automatici che escludono ogni contatto con l'uomo, in ambiente igienicamente controllato.**
3. **La fermentazione dei mosti avviene naturalmente, rispettando i metodi tradizionali, nella grande tinaia della cantina sotto continuo controllo scientifico.**
4. **I controlli seguono la maturazione del vino nelle grandi masse di ogni annata, conservate per garantire la costanza del tipo e della qualità.**
5. **Dopo la filtratura, enologi ed assaggiatori collaudano i requisiti organolettici del vino prima di avviarlo all'imbottigliamento.**
6. **Il vino, mantenuto vivo, sapido e profumato, viene immesso nel grande impianto di imbottigliamento, in cui un sistema elettronico garantisce la sterilità assoluta dell'ambiente e la perfezione del prodotto fino alla chiusura ermetica.**
7. **Da sei onestà deriva la settima: un buon prezzo. Le tecniche di produzione e di distribuzione, infatti, riducono sensibilmente i costi permettendo di utilizzare risparmi di spesa a vantaggio della qualità. Zignago è quindi un vino fine da pasto venduto al prezzo di un vino comune.**

Il dizionario italiano moderno vi dice che «onesto» è colui che opera conforme alla probità e all'onore; ma «onesto» si dice anche di cosa che è conforme alle leggi dell'onestà e dell'onore. E' indubbio che, un tempo, «onesto» si riferisse a persona; ma oggi, per sensibilità comune, «onesto» si attribuisce anche a cosa; nel caso nostro ci è venuto proprio bene per un prodotto. Vi diremo che

per il Vino Zignago la parola «onesto» è stata dettata da una sensibilità locale, quasi dialettale; nel Veneto, dove è prodotto il Vino Zignago, «onesto» se vuol dire galantuomo, leale, probo, giusto, nei riguardi di una persona, ha lo stesso significato, con opportuno adattamento, per le cose.

Questo è il Vino Zignago; «onesto», nel senso pacato ma solido della parola, senza retorica, senza millanteria, «onesto» per quello che è: vino di pura uva, di sola uva, di uva selezionata, sempre lo stesso, continuo, garantito, bianco o rosso, con le sue qualità distintive. Senza superlativi assoluti. Ma «onesto», questo sì, questo è fuori dubbio.

E «onesto» vuole dire anche di prezzo corrispondente al suo valore, a un valore industriale, in rapporto alla diminuzione dei costi, data un'organizzazione di raccolto, una politica economica degli acquisti; «onesto» per quello che costa, in rapporto alla selezione delle uve, alla lavorazione e ai controlli, alla concezione modernissima degli impianti, all'efficienza delle macchine, alla concatenazione dei servizi di produzione e di distribuzione.

Pensate all'imbottigliamento con tutti i suoi problemi igienici e di garanzia, pensate al colossale e complicatissimo giro dei vuoti, pensate ai trasporti, alla distribuzione, alla capillarità dei rifornimenti, pensate alle caratteristiche di questo vino che deve assommare a un prodotto anche un complesso di servizi: distribuzione diretta, capillare e continua fino al punto di vendita, ritiro dei vuoti e loro ritorno alla cantina, controlli anche periferici, ecc.

Non basta produrre un vino, bisogna farlo conoscere, offrirlo a un prezzo accessibile nonostante la sua elevata qualità, raggiungendo alti livelli di produzione perchè solo la grande produzione, con grandi problemi e con grandi soluzioni, può far raggiungere prezzi contenuti assicurando l'ottimo. Sarebbe facile ridurre questi problemi, minimizzarli e annullarli, con un prodotto che consentisse larghi margini, sacrificando però l'onestà.

Ma proprio qui sta il merito di mantenersi «onesti».

NELLE FOTOGRAFIE SOTTO: raccolta dell'uva Zignago; botti di invecchiamento per la conservazione delle masse costanti di ogni annata; selezione delle bottiglie.

ma NON BASTA!

Il VINO ZIGNAGO, col suo successo di vendita derivato anche da una grande organizzazione produttiva e commerciale, vi documenta qui le sue caratteristiche tecniche di genuinità, prezzo, igiene, garanzia. E' un vino da bere con fiducia assoluta e con piena soddisfazione

UN VINO SANO per l'uomo moderno

Vi ricordate, eravamo piccoli così, quando arrivava a casa nostra la famosa damigiana del vino di campagna? Il babbo riceveva personalmente i due facchini e le operazioni avevano tutta l'aria di un rito; ricordate il famoso assaggio del vino, che si faceva seduta stante e al quale partecipavano anche i due facchini. Il babbo assaporava il vino con attenzione, faceva schioccare la lingua e sentenziava invariabilmente: «un po' diverso dall'anno scorso, un po' più salato, ma buono!». Allora potevamo bere tutti: persino noi ragazzi, in quell'occasione. Poi, in cantina, si imbot-tigliava. Scendevamo tutti, anche la cameriera. Il babbo infilava una canna di gomma nella damigiana, vicino c'erano le bottiglie da riempire; portava alla bocca l'altra estremità della canna e cominciava a succhiare a più non posso, finchè un bel getto di vino rosso gli spruzzava addosso; allora «ecco, presto!» infilava l'estremità della canna dentro la bottiglia e il vino scendeva per un po', poi si fermava. Niente paura, un'altra bella succhiata e il vino riprendeva a scorrere.

Tra una succhiata e uno spruzzo, finalmente le bottiglie erano riempite. Allora veniva la delicata fase della chiusura ermetica. I tappi, già passati nell'olio, s'infilavano a forza con la macchina, poco più di una leva, per noi miracolosa. Ma qui cominciava tutta una serie di problemi «tecnici»: molte bottiglie erano piene sino all'orlo, si doveva togliere un po' di vino: come fare? bevendolo, naturalmente, non si poteva buttarlo via! E il babbo, con scrupolo vi provvedeva. La macchina, poi, che si ostinava a voler infilare i tappi storti; ogni tanto una bottiglia si rompeva, e il babbo... è così che abbiamo imparato le prime parolacce, ricordate?

E poi il gran giorno: si stappava una di quelle bottiglie... Il babbo avvitava il cavatappi nel sughero e, seduto, cominciava a tirare; poi si alzava a metà, diventava rosso, si metteva la bottiglia in mezzo alle gambe, impugnava il cavaturacciolo con un tovagliolo e... op! il tappo era fuori. Il vino zampillava nei bicchieri, tingendoli di rubino; e sapeva un po' di tappo, ma... perbacco, era il vino fatto arrivare dal paese.

Oggi, questi ricordi un po' sbiaditi ci fanno sorridere; hanno il sapore delle tante, mille cose strane che si facevano una volta, quando il self-service non esisteva ancora e la vita aveva un ritmo più smorzato. Fanno ridere noi di città, perchè certi lussi, certi privilegi di campagna, qui fanno ridere.

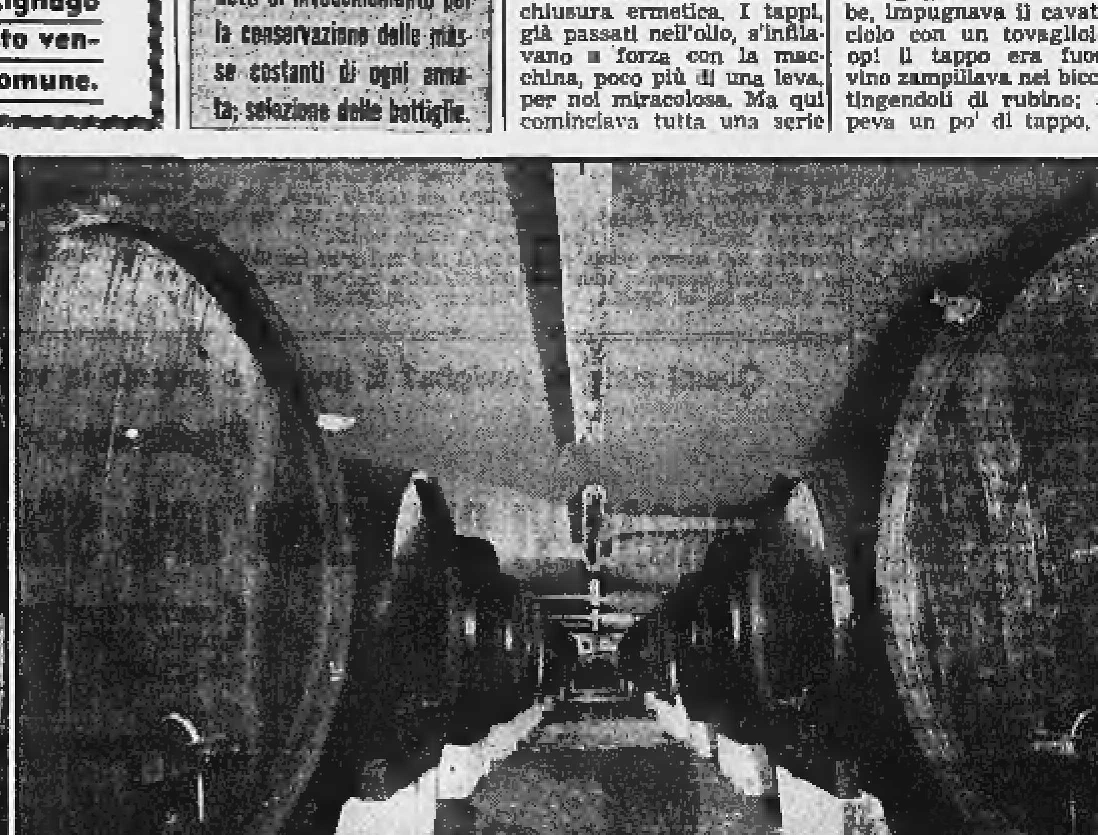
Oggi quanti di noi hanno il tempo e la voglia di farsi arrivare «la damigiana», di travasare il vino nelle bottiglie? spesso non c'è neppure la cantina... E nella damigiana, il vino «del paese», perchè non si trova mai il tempo e «l'uomo» per imbottigliare, finisce sempre per trasformarsi in ottimo aceto genuino.

Oggi, anche il vino è diventato dinamico, come il suo consumatore: l'uomo moderno. Il vino arriva in bottiglie già pronte, a sei, a dodici, o anche una alla volta; grande o piccola. Il vino, oggi, lo si apre in un attimo, senza cavatappi. Non è più il vino pestato con i piedi e messo in cantina; la cantina si chiama ancora così, ma è una cantina moderna, completamente diversa.

Non per questo dev'essere un vino meno buono, meno nutriente, meno genuino; anzi è un vino più selezionato, più puro, che non lascia fondi, che non viene toccato dall'uomo. E' un vino più adatto alla vita moderna: più leggero, che riscalda senza dare alla testa, che tonifica senza appesantire. E ci si presenta modernamente, non portato a braccia da due facchini, ma in cestelli metallici su moderni camioncini. Una sola cosa ha in comune col vino di un tempo, l'unica cosa che anche oggi, e soprattutto oggi, noi cerchiamo nel vino: l'onestà.

Per un vino creato apposta per l'uomo moderno, come nel caso del Vino Zignago, l'onestà è un fattore basilare, senza il quale cade ogni altro vantaggio. Ed è per questo che il Vino Zignago, ancor prima dei moderni suoi procedimenti di vinificazione, ancor prima della sua moderna distribuzione, vi parla qui della sua onestà di vino moderno: la stessa onestà del «vino del paese» di una volta. E', anzi, lo stesso vino, che si presenta a noi in veste nuova, moderna, adeguata alla vita e alla mentalità d'oggi. A noi il saperlo riconoscere; per la salvaguardia del nostro gusto e della nostra salute, Zignago dà all'uomo moderno il vino di una volta, ma in bottiglie che si aprono con chiusura a strappo: lo fa perchè è il sistema più rapido per bere del vino, ma anche perchè è l'unico sistema per garantire del vino genuino, la cui onestà sia attestata da un nome conosciuto e salvaguardata da una chiusura che è ermetica e che si apre con due dita. Quanto questo sistema poi sia economico, e torni a tutto vantaggio della qualità del vino, lo documentiamo in altra parte di questa pagina.





Decadenza del fiasco

Il fiasco costa più della bottiglia con chiusura a corona; dalle sessanta alle ottanta lire, fra tappo di sughero, capsula, collarino, etichette e impagliatura, e il suo costo incide notevolmente sul prezzo del vino.

Questi costi in più, trovata una confezione moderna, possono essere trasferiti a vantaggio della qualità del vino. E' ciò che ha fatto Zignago contenendo così il prezzo, puntando tuttavia all'ottimo.

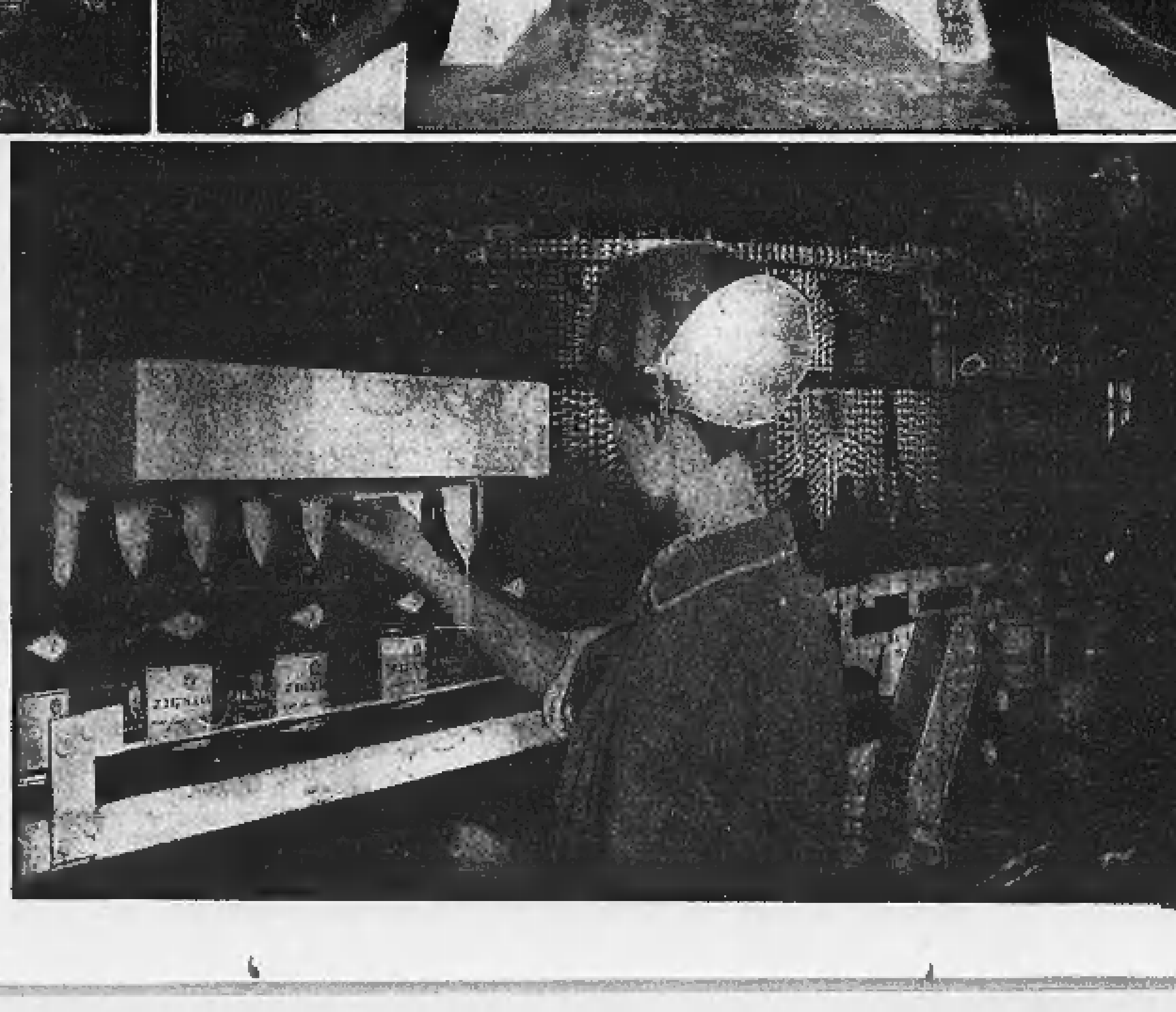
La decadenza del fiasco è stata decretata quindi dalla sua antieconomicità: la confezione Zignago permette invece di trasformare il risparmio che essa consente nel maggior costo per una migliore qualità di vino.

Il fiasco ha anche diversi inconvenienti pratici. Anzitutto dà difficilmente un contenuto esatto; si riempie male; è di faticosa sterilizzazione; la sistemazione delle etichette deve farsi a mano con notevole impiego di mano d'opera. E si rompe facilmente; tanto più facilmente quanto più è grosso, a causa della sua fragilità in corrispondenza della curvatura centrale, che l'impagliatura non sempre basta a proteggere.

Poi il tappo di sughero: quando si tenta di toglierlo, spesso si sbriciola, altre volte finisce completamente dentro il fiasco; è raro che tutto vada liscio.

Infine l'olio: eliminarlo non è facile come sembra; in pratica ne resta sempre un po'; quanto basta per dare ai primi bicchieri un cattivo sapore.

Per questi motivi, il vino Zignago è in vendita solo nella caratteristica bottiglia con chiusura ermetica, che dà al consumatore ogni garanzia di economia e di sicurezza. Una chiusura semplicissima da togliere, ma che è nello stesso tempo un sigillo inalterabile, impenetrabile all'aria e alle sofisticazioni.



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. Tel. 697-872. 455

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-839. Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 587

CAMIONCINO e furgoncino Corinaco 600 T portata kg. 620 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza [illegible]. Corso San Maurizio 88, telefono 882-466. 311

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 653-070. 710

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, garanzia, occasioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO se occasione contanti 600, 1100. Cavalieri, via Nizza 35.

CONSUL 315 seminuovo vendo cambio rateizzo. Atasio, San Maurizio 18.

DOTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DIPENDENTE Lancia vende Appia 6 mesi. Tel. 279-056 ore pasti.

DAUPHINE '60 con garanzia. Gordini '61 perfetto, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 503

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N 500, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100-103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria c. Nizza 38, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgoni, Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 154

FIAT 1100 T3 Pratino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 668

FIAT 1500-2100 1960 privato vende privato 650.000 non trattabili. Telefonare 696-090. A93792

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tesslore, Roma 277 bis. 1146

FORD AUTAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

GIULIETTA spider 1957 tetto rigido, motore nuovo, garanzie, privato vende a privato Telefonare 266-184.

GIULIETTA TI '61 con garanzia, Giulietta spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, vende, permuta. Dario Vico, via Filadelfia 51, tel. 396-914. 21

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 803

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende seicento grigia semestrale ottima. Telefonare 783-149.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-508, Raffaello 3. 532

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-441 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus. Gioberti 17.

MORELATO concessionaria Simca, prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati. 500 N giardiniera, 500 N vetture, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, 1900 gran luce, 1500 spider, Montlhéry, Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telefonare 277-989, 237-717. 364

MOTORISTA dipendente Alfa Romeo vende Giulia sei mesi. Telefonare 731-197.

OCCASIONE vende camioncino Balilla quattro marce. Gatto, via G. Medici 118, telefono 777-677. A92795

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 665-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1100, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA sprint modificata 80 cv, bellissima 700.000 trattabili. Telefonare 60-591. A95210

OCCASIONISSIMA: 600, 235.000; Belvedere, 245.000; Giardinetta, 110.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.

OTTIMA 1100 export vendo privato. Telefonare 590-017. A93665

PANHARD grand standing ottima occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 631

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 363-358. A94523

PRIVATO vende multipla 1956 perfetta 500 ordine occasione. Tel. 20-609.

PRIVATO vende [illegible] 600 D mesi 6. Telefonare 382-317 possibilmente ore pasti. A94720

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961 motorissima anche ratealmente. Telefonare 659-780 ore pasti. A93796

PRIVATO vende ottima Belvedere '53 Lire 340.000. Tel. 232-772.

PRIVATO vende 500 sei mesi, verdolina, ottima. Telefonare pomeriggio 257-012.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 535-567. A93930

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 231-582. A94276

PRIVATO vende 600 1956 1936, 500 1960. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima via Asti 37. Telefonare 852-253. 409

PRIVATO vende 600 D mesi 7 colore grigio chiaro. Telefonare 395-839.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare ore serali 241-298.

PRIVATO vende 500 D verdolina sette mesi perfetta. Telefonare 765-662.

PRIVATO vende 1100 Special celeste mesi 7. Telefonare 651-933.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 20-516. A94274

RENAULT R.4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 51, tel. 396-914.

PRIVATO vendo 320.000 N 500 13 mesi come nuova. Telefonare 772-749.

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 541-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 603

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 497

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Tel. 874-926.

VENDESI anche ratealmente Pozzilipo Bermuda Twin motori Guzy H.P. complessi 354, seminuovo, impianti inerenti ed accessori, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

VENDESI autocarro Fiat 642 N ribaltabile Brunetti. Via Leonardo Vinci 18, Beinasco. A94091

VENDESI Bianchina panoramica 1961 color bianco. Telefonare 298-170.

VENDO rate Giulietta sprint, 103, 600, 1100 furgone, catalog 615. Via Saluzzo 32, telefono 60-622. 792

VENDO 1300 1961 grigio km. 9500 reali 350.000, ottima familiare 1054 320.000. Telefonare pasti 893-932

VENDO 500 D sei mesi. Torchio, via Cantoira 11. Presentarsi 15.30-18.

VENDO 600 D 7 mesi verde pisello. Telefonare 889-553 ore pasti.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 278-971.

VENDO 1300 sei mesi, 1100 lusso, 103 1957, 1800, 600 1959-60, 600 fuoriserie, facilitazioni, Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 425

VIA Monti 30, invernale: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200-1500 berline, familiar, Autosalone «Monferrato» Petrarca 6, tel. 651-501.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telefono 877-056; concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 familiari, trasporti. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni: 1100, Dauphine, 1100 E, Romeo. 948

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, telefono 527-916.

300 mesi sei vendo 390.000. Telefonare 683-864. A93557

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Bosio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1037

103 1959 motore pulito nuovo garanzia camioncino 7 quintali originale. Via Cherubini 59. A95620

500 D '52 antiskating gommato motore nuovo 145.000. Tel. 791-517.

600 '59 unico proprietario vendo permuto con 500 D. Telefonare 390-403.

600 D semestrale avorio, vendo a privato. Telefonare 384-329

600 D 6 mesi, ottime condizioni, vendo. Telefonare 661-247. A94102

1100 Special, radaggio accurato, vende privato scadenza semestre. Telef. 53-340.

1100 Speciale, antifurto perfetta azzurra vendo km. 3300. Tel. 342-552.

1300 pronta consegna cedo contratto. Telefonare 779-693. A93738

2100 nero interno pelle km. 40.000, occasione vendo. Telefonare 779-693.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corsolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

ABBIAMO BMW, Modial 7 bello, Lavenda, Vespa, Gilera, motofurgone Lambretta, 1100 camioncino, Mivaltino esperto, motocarro NSU, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

AGENZIA Avia Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 84, telef. 21-543.

CICLOMOTORI, motocarrini Viel, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telefono 21-543.

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Occasionissime: Ape, Vespe, Lambrette, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOCARRI Ercolino e Lambretta in perfetto stato vendo. Telefonare 293-745.

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni, cambi, rateazioni. Toso, S. Maurizio 21, telefono 81-144. 773

NOVANTA chilometri 1 litro benzina, motorissimo scooter Gilera, circola senza patente. Gimea, Giulio Cesare 159.

OCCASIONE motofurgoncino Lambretta 175 ultimo tipo. Corsolo, corso San Maurizio 29, telefono 876-988.

VENDESI Lambretta 150 seminuova. Telefonare 650-058. A94535

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Chiona Sestriere 169. Tel. 393-628. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lolli, Mazzini 41. 8018

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia, Brieco, corso Vittorio 86. 817

ABITI giorno sera eleganti nuovi occasione vendo. Telefonare 606-003.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-157. 898

AFFARONE privato vende a privato matrimoniale e pranzo. Tel. 752-797.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 682-306.

AL Mobilificio «Stella» vasta esposizione: camere, soggiorni, cucine, salotti, studi, isolati; rateazioni. Castelnuovo 10, telefono 876-392.

ANTICAMERE laccato veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogani, Cimavecna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 568

ARGENTERIA settecento, mobili antichi, torciere, lampada, privato vende. Telefonare 593-351. A90940

ARMADI guardaroba, camere, camerette, tavoli, soggiorni, liquidansi. Papella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccio 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASTRACAN giacca vendo occasione 40 mila, cappa ermellino biondo 100.000. Telefonare 44-796. A95408

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 102

CAMERETTE ogni tipo, armadi con specchio, mobiletti portascarpe, cavalletti stiro, attaccapanni, materassi Alates, gommapiuma, articoli regalo, lavabini, bar, carrelli, attaccapanni, entrate, assortimento mobili vimini, lampadari, tappeti, facilitazioni. Alasia, Viazzaglio 5.

CERCANSI due tavoli disegno con relativo tecnigrafo d'occasione in buono stato. Telefonare 783-648, 782-692.

DUBIEO, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessile. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

ESERCENTI, installiamo a riscatto senza anticipo super calcio balilla completamente distallandolo. Telef. 697-262.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). 28011

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Super Capial, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, ribattitrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telef. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Prototele, Guarnero, Monte di Pietà 10. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 631

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Dibonzzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 288.000, tinelli da 35.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15. Matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000. 623

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PASTICCERIE! Da Rava, via Barbaroux n. 19, pizzi di carta rotondi e rettangolari, Piatti, ecc.

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 815

PERSIANO nuovo, occasione, tairicone, giacche, colli, cappelli; trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 81 (pomeriggio). A94121

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 794

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9868

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 81-692. 818

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-454. A55319

SPORTIVI! Vent'anni di calcio raccolti in volumi annuali completi finemente rilegati di «Calcio Illustrato», raccolta meravigliosa periodo 1938-1956 vendesi. Telefonare 288-046. A94252

TECNIGRAFO corsi medie dimensioni buono stato precisione. Telefonare pomeriggio 876-332. A94050

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 850-863. 199